ORTHOMEDICA
affiliato ·RIZZOLI· ORTOPEDIA
SU MISURA
Specializzati nell'Ortopedia su Misura
TRIESTE, Via Lionello Stock n° 2/2 - Tel 040 411028

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «L'Italia della Shoah» € 5,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 40
SABATO 16 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

IL RISCHIO ETNICO NEI BALCANI

IL KOSOVO FERITA D'EUROPA

di **Predrag Matvejevic**

Il Kosovo non è solo un problema: è un un groviglio di componenti nazionali e politiche, storiche e statali. Le trattative non hanno dato finora quasi nessun risultato positivo. I kosovari richiedono l'indipendenza che la loro Assemblea sta per proclamare. La Serbia offre "più dell'autonomia, meno dell'indipendenza", mantenendo il Kosovo all'interno dello Stato serbo. Una formula il cui vero senso sembra poco chiaro o appositamente ambiguo: offrire "più dell'autonomia" non vorrebbe dire appunto concedere "l'indipendenza"? Il progetto Ahtissaari, che proponeva una "indipendenza sotto sorveglianza internazionale", accompagnata da misure di tutela della minoranza serba in Kosovo, non è accettato da Belgrado. La Russia di Putin sostiene la Serbia, gli Stati Uniti e la maggior parte dei Paesi dell'Unione europea - non tutti - sono pronti a soddisfare la richiesta che viene dal 90 per cento della popolazione albanese kosovara. Questa drammaturgia si svolge su una scena insanguinata da conflitti recenti. Una storia "di lunga durata" vi si accumula, creando sempre nuovi focolai e riaccendendo i vecchi. Per questo è forse utile ricordare alcuni fatti storici, spesso ignorati o respinti.

Gli spazi balcanici sono disseminati dalle vestigia degli imperi sovranazionali e dai resti dei nuovi Stati che li sostituirono; idee di nazione che risalgono al XIX secolo e ideologie internazionaliste prefabbricate dal "socialismo reale"; eredità di due guerre mondiali e di una guerra fredda; vicissitudini dell'Europa dell' Est e di quella dell'Ovest; relazioni ambivalenti fra Paesi sviluppati e quelli "in via di sviluppo"; tangenti e trasversali Est-Ovest e Nord-Sud, legami e fratture fra il Mediterraneo e l'Europa, tra l'Unione europea e "l'altra Europa". Tante divisioni e faglie, linee di demarcazione o di frontiera, materiali e spirituali, politiche, sociali, culturali e altre ancora. Alcune parti di questo territorio recano marchi o ferite, inflitti sia dalla storia che da un passato al quale non è stato concesso di diventare realmente storico. Ogni volontà di allargarsi a scapito dell' altro si rivela in fin dei conti illusoria, o finisce nella follia nazionalista: non c'è posto per una "grande Serbia", un'"Albania allargata" non si sa fino a dove, una Croazia comprendente la Bosnia-Erzegovina o una Bulgaria che si appropria della Macedonia, eccetera. La penisola è troppo ridotta per "grandezze" di questo genere, scomoda per simili ambizioni. I giochi sono già fatti.

Alle differenze etniche o nazionali si aggiungono divergenze immaginarie e mitologiche. Ognuno pretende di avere radici più profonde dell'altro, ragioni più convincenti per impadronirsi dei territori vicini. Gli avvenimenti reali e le loro rappresentazioni fittizie si sostituiscono così gli uni alle altre. La storia e il mito si confondono, le rivendicazioni si basano tanto sulla prima quanto sul secondo, a volte su entrambi. Gli argomenti che si invocano e le "prove" che vengono fornite sono considerati irrefutabili o addirittura sacri: ci si impone in nome del diritto storico, oppure si rivendica in nome del diritto naturale. Questi due diritti si scontrano proprio oggi nel Kosovo.

La famosa balcanizzazione è legata a fatti non sempre visibili a occhio nudo. La maggior parte delle popolazioni di queste regioni non ha conosciuto autentiche tradizioni laiche. Non si tratta unicamente di una mancanza di laicità rispetto alla fede: si osserva un analogo atteggiamento nei confronti di un'idea nazionale concepita in senso religioso e, al tempo stesso, di un'ideologia - non solo nazionale - praticata in quanto religione. Si può osservare la trasformazione di vari aspetti della cultura nazionale in una ideologia della nazione. Le energie, sia individuali sia collettive, si ritrovano così assorbite dal solo nazionalismo. Non è soltanto nei Balcani che la storia si scrive in primo luogo come storia nazionale - che viene osservata attraverso griglie di lettura troppo particolari o partocolariste, folcloristiche, (pseudo) epiche, autistiche. Nel corso dei secoli, anche una sconfitta o una ferita possono essere promosse al rango di "avvenimenti fondanti" o assumere proporzioni smisurate nella coscienza o nell'immaginario. Il caso del Kosovo potrebbe essere osservato proprio da questo punto di vista.

Solo il passato geologico della regione e la sua preistoria non pongono problemi: anticamente il Kosovo era un grande lago; la natura ne conserva ancora delle tracce. Gli antenati degli albanesi, degli illiri o dei traci vi hanno abitato a cominciare dalla fine del terzo millennio a.C.

● *Segue a pagina 5*

Parte domani da Pescara il tour elettorale del Partito democratico mentre oggi arrivano in Friuli Venezia Giulia Bondi e Brunetta

Veltroni a Trieste. Pdl anche in regione

Il leader Pd in città il 10 marzo. Lista unica Fi-An per sfidare il governatore

Berlusconi chiude a Casini: «No a simbolo Udc». Mastella: anche noi soli

Kosovo, domani l'indipendenza. Ma il premier tace

Belgrado avverte: non rinunceremo alla sovranità. Alta tensione

● *A pagina 5*

ROMA Il leader del partito democratico Walter Veltroni è pronto a partire con il suo tour elettorale in vista della scadenza di metà aprile. L'ex sindaco di Roma sarà a Trieste il 10 marzo anche per sostenere la candidatura (ancora da verificare) di Riccardo Illy alla guida della regione. Forza Italia e Alleanza nazionale infatti si sono unite anche in sede locale per sfidare il governatore, mentre già oggi arriveranno in Friuli Venezia Giulia Bondi e Brunetta, due importanti esponenti del partito del Cavaliere. Lo stesso Berlusconi intanto chiude a Casini: «No al simbolo dell'Udc nelle nostre liste». E anche Clemente Mastella, alla fine, ha scelto: i candidati sotto le insegne dell'Udeur correranno da soli.

Il sindaco di Lubiana lunedì a Trieste: patti su scienza e energia

● *A pagina 19*

Intesa sull'aeroporto: presidenza a Trieste

RONCHI DEI LEGIONARI Pace fatta. Dopo diverse fumate nere, ieri l'assemblea del consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari ha approvato, quasi all'unanimità, le variazioni allo statuto, che tiene conto delle indicazioni della legge finanziaria, ma ha anche dato il via libera alla vendita del 20% delle azioni nella Spa. Il Cda consortile passa da 17 a 9 membri, 5 dei quali espressione degli enti locali e 4 dei soci privati. Sarà l'assemblea ad eleggere il presidente, indicato dall'amministrazione comunale triestina.

● **Luca Perrino** *a pagina 7*

Il critico domani a Trieste

Daverio: Sottsass genio dell'ironia

Philippe Daverio

di **Marianna Accerboni**

TRIESTE Evento collaterale d'eccezione per la mostra «Vorrei sapere perché» su Ettore Sottsass, allestita fino al 2 marzo all'ex Pescheria e organizzata da Terredarte con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Fondazione CRTrieste. Sarà infatti Philippe Daverio - raffinato gallerista e intellettuale - a raccontare, con la consueta *verve*, domani alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella il rapporto fra Sottsass e Poltronova, l'azienda che dalla fondazione nel 1957, vide l'architetto in veste di direttore artistico e, a periodi alterni, di designer d'avanguardia, molti dei quali non prodotti perché troppo antesignani.

● *A pagina 13*

Dopo la bocciatura delle norme di tutela il governatore critica i partiti: «In regione una linea, a Roma l'opposto»

Illy: sgarbo sul friulano, non cederemo

«Ricandidatura? Vedremo». Zvech: rilievi del governo, non della coalizione

TRIESTE «Questa vicenda potrebbe influenzare la decisione sulla mia ricandidatura». Insiste sul «potrebbe», Riccardo Illy. La condizione è che le segreterie regionali della maggioranza «difendano un provvedimento che hanno approvato in Consiglio regionale». Iil presidente della Regione affronta l'ultima spina: la bocciatura della legge sul friulano. Lo fa sul piano tecnico, ma anche su quello politico, spiegando d'aver già richiesto un chiarimento immediato ai partiti: «Spieghino perché, sullo stesso argomento, in Friuli Venezia Giulia decidono in un modo e a Roma in un altro». È un caso politico. Potenzialmente esplosivo. Gli stessi partiti che hanno approvato il testo di tutela del friulano in regione, l'hanno stoppato nella capitale. Illy, difesa tecnica della legge a parte, sottolinea più volta la contraddizione tra il centro e la periferia della maggioranza. Chiede «un chiarimento». Replica Zvech (Pd): rilievi del governo, non della coalizione.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Prima giornata dei campionati continentali juniores al PalaTrieste

Karate, già 3 ori agli azzurri

● **Francesco Cardella** *nello Sport.* Nella foto **Bruni**: Viviana Bottaro

IL CASO

EUROREGIONE EUROPROBLEMI

di **Stefano Amadeo**

L'istituzione di una "Euroregione" è un elemento caratterizzante dell'agenda della Giunta regionale uscente. Numerosi commenti si sono rincorsi sui quotidiani: in genere ottimistici, a valorizzare l'impatto politico dell'iniziativa, come anche le successive, certe, ricadute sul benessere dei cittadini delle regioni coinvolte, verso una progressiva "integrazione" fra comunità territoriali a lungo divise da frontiere politiche, linguistiche, culturali.

● *Segue a pagina 11*

Il presidente Bronzi vuole accelerare: «Con 30 milioni ricavati dall'area potremmo fare rassegne itineranti in attesa del Porto Vecchio»

La Fiera: vendere Montebello per trovare i fondi

Silvio Cosulich del Cda è d'accordo: «Buona idea, io lo farei subito»

TRIESTE Una Fiera senza «casa» ma con la valigia piena di euro data dalla vendita del vecchio comprensorio di Montebello, da cui si potrebbe recuperare una cifra superiore ai 30 milioni di euro. Il tutto per puntare su una serie di grandi rassegne itineranti, in altri contenitori della città che attendono di essere riempiti. E per smetterla d'arrancare a Montebello in attesa della sistemazione definitiva in Porto Vecchio, per la quale servono da oggi almeno 3-4 anni. È la nuova, drastica soluzione-ponte che pare farsi strada nelle ultime ore fra i vertici di Fiera di Trieste Spa.

● *A pagina 19*

Piero Rauber

LA STORIA

Bariste di periferia a lezione di difesa

di **Elisa Coloni**

TRIESTE «Sono una barista di quarant'anni e lavoro in un locale in periferia a Trieste. Spesso ho paura. Paura di essere aggredita quando inizio il turno alle 5, o quando chiudo la saracinesca del bar, di notte. Il mio lavoro, per le donne, è difficile: confrontarsi ogni giorno con tanta gente, servendo alcolici a persone che spesso diventano aggressive, che pretendono di bere un bicchiere in più, quando sono già ubriache. Davanti alle violenze verbali che spesso si è costrette a subire ci si sente indifese».

● *Segue a pagina 21*

arredo casa
"Alla Filanda"
Brazzano di Cormòns (GO)
via Risorgimento 4/G
i MOBILI di FABRIS
più CONVENIENTI di tutti i mercati !
OGGI C'E' LA CRISI ... NOI TI DIAMO FIDUCIA ... PAGHERAI QUANDO PUOI
VENITE A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI ... tel. 0481630319
Arrivati a Cormòns proseguire per BRAZZANO, svoltare a destra alle Bandiere

VI ASPETTIAMO LUNEDÌ 18 FEBBRAIO

Espressamente illy
VIA DELLE TORRI 3 - TRIESTE
Ritaglia questo annuncio, vale un espresso.

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Il cameriere ucciso con 11 coltellate dopo una lotta disperata

GRADO Italo Felluga ha lottato, s'è difeso con disperazione per evitare i fendenti che gli piovevano addosso. L'autopsia ieri lo ha evidenziato: il cameriere gradese ucciso dal serbo Milovan Lazarevic, residente a Trieste, ha riportato 11 ferite sul corpo. Frutto di almeno 5 fendenti. Ha cercato di difendersi ma non ce l'ha fatta. L'uomo, nella notte tra giovedì e venerdì, nel suo appartamento di via dell'Arte a Grado, non ha avuto scampo: è morto a causa di una gravissima emorragia. Quando la moglie ha raggiunto l'appartamento, verso le 15.30 di venerdì, ha rinvenuto il congiunto in un lago di sangue. Ma due sono stati i fendenti che hanno causato la morte del cameriere. Sono stati vibrati con estrema violenza al collo e alla schiena. È questo l'esito dell'autopsia eseguita ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di San Polo, a Monfalcone.

● **Laura Borsani** *a pagina 20*

Il leader del centrodestra conferma l'apertura solo al simbolo del Carroccio accanto a quello del Pdl e dà l'ultimatum: «Ma non sono io a chiudere le porte»

No di Berlusconi all'Udc: Lega unica eccezione

Casini: escludo alleanze dopo il voto. Mastella: Udeur da sola, ma non sarà battaglia in solitudine

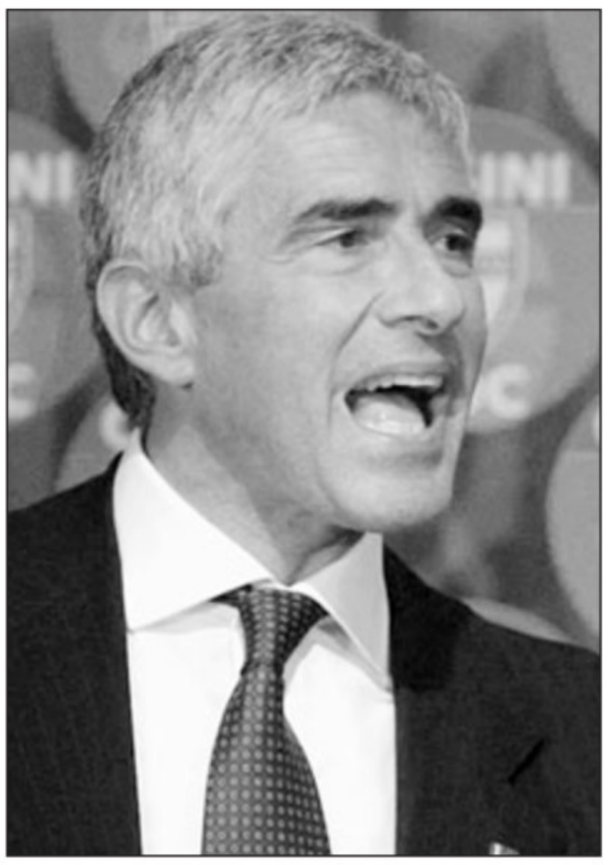
ROMA La strada intrapresa è quella che porta alla definitiva separazione ma la decisione sarà annunciata solo oggi. Pier Ferdinando Casini, che ieri ha parlato al telefono con Silvio Berlusconi, scioglierà la riserva e farà sapere se l'Udc correrà con il Pdl o se andrà da sola. I margini per una intesa sul simbolo sono comunque ridotti al minimo. Anche ieri, l'ex presidente della Camera e l'ex premier sono rimasti fermi sulle loro posizioni. «La direzione del partito ha definito irrinunciabile la presenza del nostro simbolo. Ebbene questa è una certezza: gli elettori - assicura Casini - troveranno il nostro simbolo sulla scheda. La nostra preferenza è per un accordo con il centrodestra. Se si potrà fare bene, altrimenti la nostra decisione è quella di andare da soli».

L'ultimatum che lancia l'ex presidente della Camera non preoccupa nemmeno un po' Berlusconi, che a metà pomeriggio fa capire che i giochi sono praticamente chiusi: «L'Udc? Chiedete a Casini. Non sono io a chiudere le porte. Se restasse il simbolo dei centristi sarebbe inaccettabile, non per me ma per gli altri che hanno rinunciato al loro simbolo». Comunque «o chiude lui, o chiudiamo noi». Una regola che non vale per il Carroccio di Bossi e Calderoli? «L'unica eccezione è la Lega, che abbiamo convinto a presentarsi soltanto al Nord dove ha una forte presenza sul territorio» taglia corto il Cavaliere. Quel che è certo è che se l'accordo non ci sarà, l'Udc non farà accordi con Berlusconi dopo le elezioni ma andrà all'opposizione. «E ci possono essere soluzioni diverse perché si aprirebbe una stagione nuova» precisa Casini che promette di fare la guerra al Cavaliere anche in campagna elettorale: «Non faremo una battaglia di testimonianza. Ci sarà scontro come tra Bertinotti e Veltroni. Ci sarà lo scontro tra chi a 360 gradi farà la campagna elettorale, proponendo un altro presidente del Consiglio».

Colloquio telefonico
Oggi l'ex presidente della Camera scioglie le riserve

Nel centro del centrodestra sono in corso le grandi manovre e se l'ex presidente della Camera si prende ancora una notte prima di dire l'ultima parola, Clemente Mastella fa sapere che l'Udeur correrà da sola. O meglio, non andrà al voto sotto l'ombrello di Berlusconi. «Vogliamo correre da soli, ma non in solitudine. Vogliamo con noi i cattolici inquieti rispetto alla normalizzazione che si sta tentando di fare della politica anche perché la partita non è vinta e i sondaggi valgono quel che valgono, e solo per la Camera» spiega Mastella, che chiede ai centristi e ai cattoloici di fare fronte comune. L'Udeur cercherà il confronto con l'Udc e con la Rosa Bianca? L'ex Guardasigilli non lo esclude: «Siamo al centro e come tali ci muoveremo. Il centrio va riportato all'unità perché in quel caso, può fare la differenza al Senato».

Silvio Berlusconi leader del Popolo della libertà



Pier Ferdinando Casini è pronto a correre con il suo simbolo

L'Udeur, insomma, per decidere come muoversi attende di vedere come finirà il braccio di ferro tra Casini e il Cavaliere. Un braccio di ferro che è andato avanti anche ieri tra offerte e controfferte. I consiglieri di Berlusconi, a cominciare da Gianni Letta, non vorrebero perdere l'amico Pier e i voti che l'Udc può raccogliere soprattutto in Sicilia dove Berlusconi annuncia che sarà siglato un patto di ferro con Raffaele Lombardo.

E le firme da raccogliere? Il Consiglio dei ministri ci ripensa e, nel giro di 24 ore, rimette mano al decreto sull'election day cambiando le norme sulla presentazione delle firme. Allo stato, tra le formazioni che intendono presentarsi alle elezioni del 13-14 aprile, verrebbe esclusa solo la «Sinistra critica» di Franco Turigliatto, che può contare solo su un senatore (Turigliatto stesso) e un deputato, Salvatore Cannavò. Per il resto, liberi tutti di non raccogliere firme. La Rosa Bianca, l'Unione Democratica dei Consumatori di Manzione e Willer Bordon e la Destra sono stati «graziati».

IL CASO

Cesa: l'ex governatore commissario a Catania

I centristi candidano Cuffaro Di Pietro: mai i condannati nelle nostre liste elettorali

ROMA Salvatore Cuffaro sarà candidato alle politiche, se lo vorrà. L'ex governatore siciliano, condannato in primo grado per favoreggiamento e per questo dimessosi dalla carica di presidente della Regione, correrà per l'Udc il prossimo 13 aprile perché «non candidarlo sarebbe un brutto precedente politico». Lo conferma ai microfoni di Radio anch'io Pier Ferdinando Casini, convinto che il principale esponente centrista siciliano sia stato vittima della vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto.

«Cuffaro deciderà da solo cosa fare, io non ho preclusioni, voglio solo ricordare che il fatto di andare da soli può essere molto importante per il voto del Senato», avverte l'ex presidente della Camera. E a conferma della stima dei centristi per Totò, mentre dall'opposizione si sollevano forti dubbi sulla sua candidatura, Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, lo ha nominato ieri commissario del partito a Catania.

Salvatore Cuffaro

Il primo a polemizzare contro la decisione di Casini è Antonio Di Pietro. Il leader dell'Idv ricorda l'accordo con Walter Veltroni per escludere dalle liste del Pd persone condannate con sentenza passata in giudicato anche in primo grado. «I cittadini devono sapere che al di là delle sigle e dei blasoni bisogna guardare le persone e conoscere la loro storia: ecco da noi i Cuffaro non ci saranno», dice l'ex pm.

«Negli Stati uniti un senatore che non paga i contributi alla propria colf si dimette, nel nostro Paese Casini candida alle politiche l'ex governatore Cuffaro che sia pure in primo grado è stato condannato a cinque anni e alla interdizione dai pubblici uffici», sottolinea il coordinatore nazionale dei Verdi, Massimo Fundarò. E di segnale inquietante parla il segretario siciliano di Rifondazione comunista. «Candidare Totò Cuffaro dopo la condanna a 5 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per favoreggiamento ai mafiosi equivale a lanciare un segnale chiaro e inequivocabile a tutti quei settori della società siciliana inquinati dall'intreccio criminalità organizzata e politica», attacca Rosario Rappa.

L'accordo con il Pdl «non c'è ancora», ma la trattativa, che passa anche dall'ipotesi di costituire una sorta di Lega del Sud, con il Movimento per l'autonomia (Mpa) a fare da apripista del nuovo soggetto alle politiche, potrebbe chiudersi nelle prossime ore. Raffaele Lombardo, leader del Mpa, dovrebbe incontrare nuovamente Silvio Berlusconi domani per sigillare l'intesa, anche se resta ancora aperto il capitolo Udc.

Negli autonomisti del Mpa Berlusconi sembra avere trovato la chiave di volta per risolvere l'impasse in Sicilia, regione che fa da ago della bilancia sullo scacchiere nazionale e che rimane l'unica vera roccaforte degli «amici-nemici» dell' Udc.

Lombardo al momento temporeggia, dicendo che «la trattativa col Pdl è aperta», ribadendo la propria candidatura alla presidenza della Regione siciliana e aggiungendo però di avere alle spalle «solo il Mpa e non altri partiti».

Lombardo del Mpa ago della bilancia in Sicilia, nell'Udc alcune defezioni

Chi appare in difficoltà è il partito di Casini, che comincia a perdere qualche pezzo anche in Sicilia. Filippo Drago e Fabio Mancuso, deputati regionali ed esponenti dell'Udc catanese, hanno lasciato il partito, aderendo al Pdl, ed anche ad Enna si registrano defezioni. Per governare la crisi, il segretario Lorenzo Cesa ha nominato commissario Salvatore Cuffaro, l'ex governatore. Saverio Romano, segretario siciliano dell'Udc, bolla come «traditori» Drago e Mancuso, rappresentanti del cosiddetto «gruppo dei quarantenni» che tre anni fa contestò la leadership di Lombardo, all'epoca numero uno in Sicilia e che ora commenta la fuoriuscita: «Non mi sconvolgo e non mi meraviglio».

Il Presidente della Repubblica interviene nel dibattito. Il Quirinale vuole evitare che la campagna elettorale si infiammi

Napolitano raccomanda: i toni restino pacati

Bertinotti: appello saggio. Montezemolo: ridurre la spesa pubblica

MILANO «Spero che i toni rimangano pacati. Siamo solo alle prima battute», ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, senza nascondere la preoccupazione per il rischio che il confronto politico, come altre volte, si scaldi troppo durante la campagna elettorale. Contro questo rischio il Capo dello Stato resta vigile ed è impegnato a garantire i diritti di tutti. S'è visto già con l'attenzione riservata dal Quirinale alle proteste sulle regole fissate dal governo per la raccolta delle firme necessarie alle liste non coalizzate per presentare le candidature. Un'attenzione a cui ha corrisposto l'immediata correzione del decreto, non ancora firmato da Napolitano, da parte del Consiglio dei ministri. Un intervento che contribuisce a rasserenare il clima, e in particolare tranquillizzerà le formazioni che non avendo propri eletti nel Parlamento nazionale avrebbero rischiato di non trovare in tempo le forme necessarie.

Come intenda il suo ruolo di garante super partes, Napolitano lo ha detto giovedì al Csm: «Considero fuorviante attribuirmi la tendenza a una salomonica equidistanza, come se a me spettasse dividere i torti e le ragioni tra due parti in conflitto, e non richiamare tutti al rispetto di regole, esigenze, equilibri». Parlava dello scontro fra politica e giustizia, ma il principio a cui si ispira vale più in generale. Ed è proprio in fasi come quella attuale, in cui la maggioranza che ha governato appare indebolita e l'opposizione scalda i muscoli puntando a formare il prossimo governo, che la posizione di suprema garanzia del Capo dello Stato è chiamata a giocare un ruolo di primo piano. Napolitano (ieri alle celebrazioni del bicentenario di Borsa italiana) ha cominciato a svolgerlo fin dalla crisi di governo, invitando tutti a pensare che dopo la campagna elettorale si dovranno affrontare tutti i problemi accantonati.

Napolitano con Tantazzi presidente di Borsa italiana

Fausto Bertinotti parla di un «appello certamente saggio». E commenta: «Penso sia giusto che la campagna elettorale mantenga toni civili, in modo che possano emergere limpidamente le differenze programmatiche e anche le alternative programmatiche».

È intervenuto anche Luca di Montezemolo presidente di Confindustria: «È un aspetto positivo che i toni della campagna elettorale siano pacati; così come è necessario che in campagna elettorale ci sia una grande attenzione alla riforma dello Stato e all'economia, perché incidono sulla vita dei cittadini». Ma è importante un'altra rivendicazione: «Chi parla di tagli delle tasse, parli anche di ridurre fortemente la spesa pubblica».

Il Cavaliere: «Biagi lasciò la Rai per avere una maxi liquidazione»

ROMA «Mi sono battuto perchè Biagi non lasciasse la televisione, ma alla fine prevalse in Biagi il desiderio di poter essere liquidato con un compenso molto elevato». Lo ha detto Silvio Berlusconi, nel corso di Tv7. Alla domanda del direttore del Tg1 Gianni Riotta, a proposito del conflitto d'interessi, il leader di Fi ha detto: «C'è una legge sul conflitto d'interessi. Una legge che la sinistra non ha mai toccato perchè evidentemente la considerano adeguata».

Il Cavaliere ha quindi attaccato sostenendo che «il vero conflitto d'interessi è quello delle giunte rosse con le cooperative rosse». A Riotta, che gli ricordava i casi di Biagi e Michele Santoro, l'ex premier ha replicato: «In Rai non c'è stata un'occupazione negli anni del mio governo. Io sono ormai distante dal gruppo e credo che sia fuori luogo parlare di oligopolio nel mercato di oggi». Berlusconi ha quindi ribadito, come già in passato, di non aver mai allontanato Biagi dalla Rai: «Avevo solo chiesto che non si facesse un uso criminale della rete pubblica».

Immediata le replica delle figlie, Una «ignominia», una «falsità» contraddetta da carte che possono documentare tutto: dicono Bice e Paola Biagi, le figlie di Enzo, che si dicono «letteralmente indignate» dalle parole di Silvio Berlusconi, rispondono al leader del Pdl secondo cui Enzo Biagi avrebbe lasciato la Rai per ottenere una elevata liquidazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 febbraio 2008 è stata di 45.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'ex parlamentare di An apre la campagna elettorale attaccando Fini: «Un traditore che ha sciolto un partito per la sua legittimazione personale»

La Destra lancia la Santanchè, prima candidata premier d'Italia

ROMA «È lei la prima candidata premier della storia d'Italia!». Quando Teodoro Buontempo presenta alla conferenza stampa della Destra alla Camera Daniela Santanchè, «l'asso nella manica» di Storace per le prossime elezioni, lo fa con un sorriso compiaciuto: il sorriso di chi sa di toccare il tasto dolente della presenza, decisamente esigua, delle donne in politica. «Perchè non è vero - aggiunge subito dopo - come scrivono i media da sempre che la destra è maschilista. A destra, infatti, le donne sono sempre state protagoniste». Così la decisione di candidare la parlamentare esperta di finanziaria e regina dei salotti, dovrebbe rientrare, secondo Buontempo, nel solco della tradizione. È invece fa notizia, soprattutto se rapportato al numero ristrettissimo di parlamentari-donna arruolate nelle file del centrodestra nelle ultime due legislature: cosa che Daniela Santanchè sa benissimo.

Bersagliata dai flash dei fotografi, sorride spesso e risponde con piglio volutamente deciso ai cronisti spiegando di volta in volta: le ragioni di questo «cartello elettorale» con la Fiamma Tricolore; il perchè non condivida la scelta del suo ex leader Gianfranco Fini di confluire nel Pdl; il motivo per cui vuole rimettere in discussione una legge come la 194 sull'aborto.

Inguainata in un completo «total-blu-avion», domina decisamente la scena seduta tra Buontempo e il senatore Stefano Morselli. «Anche nell'antica Roma - esordisce - erano le donne a tenere accesa la fiamma». «E io - afferma scandendo le parole - rivendico con orgoglio questo ruolo» soprattutto in un momento in cui domina la «politica degli inciuci» e di chi «non riesce a buttare il cuore oltre l'ostacolo». «Noi non siamo gente che può essere comprata», avverte subito dopo riferendosi probabilmente alla trattativa fallita tra Berlusconi e il suo segretario Francesco Storace. «E ci teniamo alla nostra identità». Poi, scopre con gli altri colleghi il simbolo de «La Destra» appoggiato su una sedia, e sorride maliziosamente quando i cronisti le fanno notare la somiglianza con quello di An, quasi fosse stata una sua idea quella di renderli così analoghi graficamente.

Daniela Santanchè

Contro Fini il suo «j'accuse» è lungo e intenso. Parte mettendo in guardia Berlusconi da un'alleanza con il «peggior traditore» che avrebbe preso volentieri il suo posto «in caso di morte» per finire con un: «Fini in fondo è stato coerente perchè voleva finire nel Ppe per legittimarsi e così ha fatto, sciogliendo un partito per una sua legittimazione personale». Rancori a parte, anche sull'aborto ha pochi dubbi: «Non è certo una conquista, ma la sconfitta dell' amore» e la 194 va cambiata. Essendo madre, infine, difende i valori della famiglia e si augura che suo figlio («ha 11 anni») diventi come i giovani della Fiamma Tricolore, «dediti» alla politica e alle questioni sociali. Giovani che lei difende anche per l'assalto alla casa del Grande Fratello («una scelta giusta») avvenuto circa un mese fa a Roma.

Domani il tour elettorale del Pd partirà da Pescara, prima di 45 tappe. Oggi all'assemblea costituente di Roma verrà presentato il programma

Veltroni il 9 marzo a Gorizia e il 10 a Trieste

Tappe anche a Udine e Pordenone. Il leader Pd: «Non sarò il capolista. Lascio spazio ai giovani»

ROMA «Il giro dell'Italia nuova» a bordo di due pullman tricolore, sfondo verde, profili rossi e scritte bianche, parte domani 17 febbraio (perché quelli del Partito democratico non sono superstiziosi, dicono). Arriverà lunedì 10 marzo a Pordenone e Trieste, dopo essere passato domenica 9 per Udine e Gorizia. L'appuntamento in piazza Sant'Anastasia a Roma, quartier generale della coalizione guidata da Walter Veltroni, è alle 8,00 di domani. Ed è Pescara la prima delle 45 tappe che i bus a emissione zero di Co2 (anidride carbonica) effettueranno nel corso di una campagna elettorale che si preannuncia piuttosto intensa.

Ieri un altro colpo di scena veltroniano. «Non sarò capolista alle elezioni - ha detto Veltroni parlando al Tg1 -. Mi presenterò in tre circoscrizioni: una al nord, una al centro ed una al sud. Ma non mi presenterò come capolista, sarò al numero 2, dietro due giovani con meno di trent'anni e al Nord dietro un personalità con meno di 40 anni che si è distinta».

Oggi è il giorno del programma per Walter Veltroni. Davanti all'assemblea costituente, riunita a Roma, il segretario del Pd indicherà i 10-15 punti per dare al Paese quello «choc di innovazione» di cui ritiene abbia bisogno.

Di una cosa gli elettori possono essere certi, ha però ribadito ieri: «Chi voterà per il Pd avrà la sicurezza che il Pd farà ciò che si è impegnato a fare». Ed è Massimo D'Alema a rilanciare il suo slogan e la possibilità di vincere: «Si può fare», assicura infatti il ministro degli Esteri. «Io penso di sì. La rimonta è già cominciata e Berlusconi è in difesa».

Veltroni torna a rivendicare il merito del «piccolo terremoto» provocato nella scena politica italiana. «Ho detto che avremmo chiuso una stagione di alleanza con la sinistra radicale e l'ho fatto. Quindici giorni fa ci si preparava a fare le elezioni di sempre, noi invece abbiamo rotto uno schema». Una scelta, aggiunge, che segna la fine di «quindici anni di torture per gli italiani costretti a votare coalizioni che dopo il voto iniziavano a litigare».

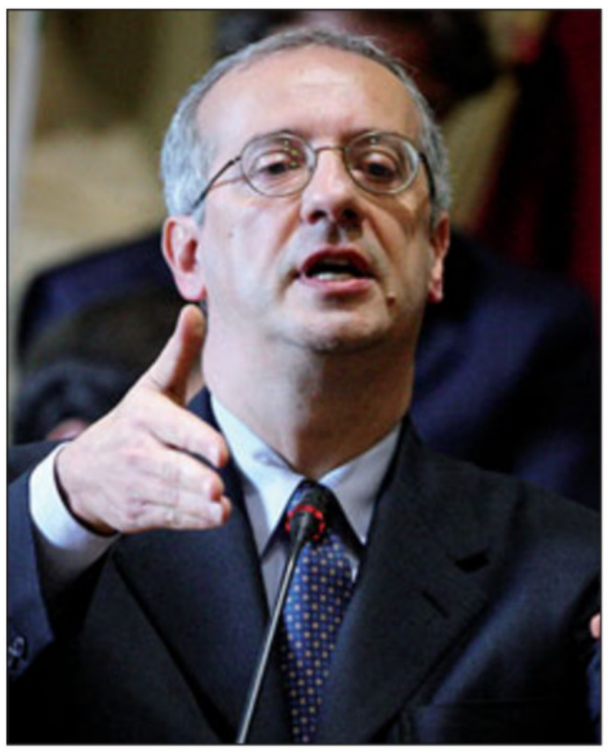
Anche il centrodestra sta cambiando, sottolinea Veltroni, ma «c'è un po' di confusione». «Esce Casini, che probabilmente farà una sua formazione, mentre Berlusconi si allea con An, quindi facendo uno spostamento a destra». E resta il problema di cosa sia il Pdl: «Non ho capito se An si scioglie, se è nato un nuovo partito o solo un cartello elettorale». In ogni caso, ribadisce, dopo le elezioni non ci sarà un governo di larghe intese fra Pd e Pdl. «Io sono per scrivere insieme le regole del gioco - spiega - e poi la partita si gioca fra squadre diverse».

Per quanto riguarda il programma, ieri mattina ha indicato la lotta alla pedofilia come uno dei temi sui quali «lo Stato deve mostrare maggiore forza con misure di repressione e pene che siano le più dure possibili». Perché lo Stato deve tutelare in primo luogo «i diritti dei più deboli».

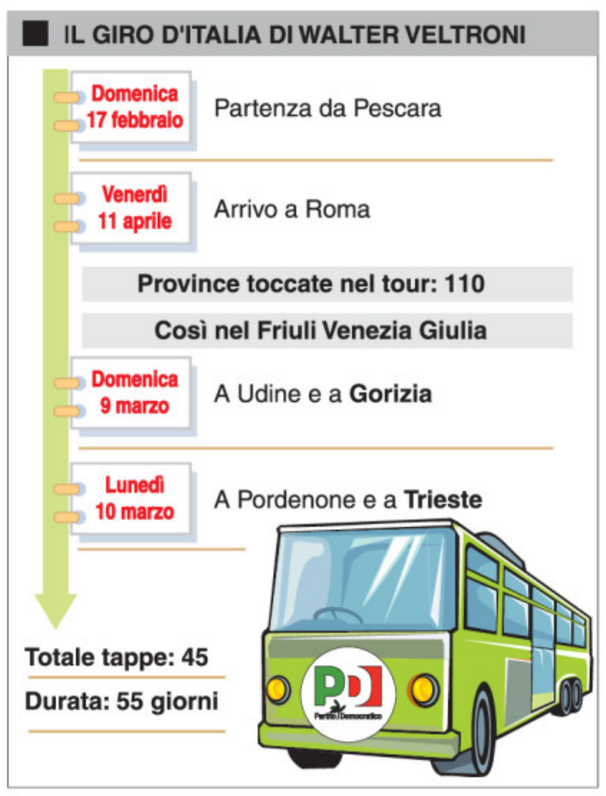
> «Presenteremo un piano di dieci-quindici punti per dare al nostro Paese quello choc di innovazione di cui ha estremo bisogno»

Per quanto riguarda l'economia, avverte invece che è arrivato il momento dello sviluppo e della crescita. Dopo il rigore e aver rimesso a posto i conti pubblici, ribadisce che bisogna aumentare «i salari fermi al 2000». Le risorse vanno continuate a cercare nella lotta all'evasione, ma anche nella riduzione della spesa pubblica. «La vera sfida - aggiunge però - è un Paese istituzionale che si scuote e diventa amico di una società che cresce e produce, invece di continuare ad essere un ostacolo».

«Io che ho l'età dei premier europei - sottolinea - sento che posso rischiare. Mi gioco la partita per aiutare il Paese a tornare a crescere». Perché dopo il tempo dei veti, aggiunge, «ci vuole una democrazia che funzioni e decida».



Il leader del Partito democratico Walter Veltroni



Dall'autobus ecologico alle magliette «xe pol far»

ROMA «Il giro dell'Italia nuova» a bordo di due pullman tricolore, sfondo verde, profili rossi e scritte bianche, parte domani 17 febbraio (perché quelli del Partito democratico non sono superstiziosi, dicono) alla volta dell'Abruzzo. L'appuntamento in piazza Sant'Anastasia, quartier generale della coalizione guidata da Walter Veltroni, è alle 8,00. La colazione prima della partenza è a base di cappuccino e cornetti, «ma i cornetti non per tutti perché i soldi sono pochi», precisano dalle file organizzative del tour. Ed è Pescara la prima delle 45 tappe che i bus a emissione zero di Co2 effettueranno nel corso di una campagna elettorale che si preannuncia piuttosto intensa.

Nell'ingresso della sede del Pd che si improvvisa saletta per le conferenze, fotografi, telecamere e giornalisti straripano mentre Ermete Realacci presenta il tour de force che porterà il candidato premier «nell'Italia dei talenti» per incontrare il mondo produttivo e quello delle eccellenze, ma anche a pranzo a casa delle famiglie, in giro tra i banchi del mercato di paese. Perché il motto di questa campagna elettorale è «Si può fare», slogan declinato anche nelle forme dialettali regionali (c'è anche il triestino «xe pol far») e stampato in verde sul retro della maglietta bianca dai profili rossi del Pd. Anche sulle fiancate dei bus elettorali campeggiano scritte giganti «L'Italia Viva» (accanto le dita delle mani formano una W) e «Un'Italia moderna. Si può fare». «E' una lunga marcia attraverso il Paese - spiega Realacci - toccheremo tutte le 110 province per chiamare a raccolta tutti i cittadini. Non ci fermeremo solo nei capoluoghi perché è l'Italia profonda che deve essere protagonista di questa campagna».

Nuovi di zecca i pullman presentati da Ermete Realacci che, da ambientalista militante qual è, ha precisato come questi Iveco della Fiat (in commercio solo dal prossimo anno) siano già Euro 5. Emissioni di anidride carbonica abbattute per i 12.650 chilometri che Veltroni percorrerà con al seguito il suo staff (nel primo bus) e i giornalisti (nel secondo).

Ermete Realacci mostra la maglietta con lo slogan elettorale

Sindacati in piazza a sostegno della piattaforma su fisco e salari. Raccolte migliaia di firme

Epifani: «Il tesoretto esiste»

ROMA La riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente e i redditi da pensione è una priorità dalla quale il governo attuale e quello che verrà non potranno prescindere: i sindacati sono scesi in piazza ieri per raccogliere firme a sostegno della loro piattaforma su fisco e salari e per ricordare il disagio di milioni di lavoratori dipendenti e di pensionati che faticano ad arrivare alla fine del mese. Una mobilitazione che secondo il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni «equivale a uno sciopero generale» ed ha preso una forma diversa solo perché ci si trova davanti a un governo sfiduciato e a nuove elezioni politiche.

Nelle prime ore della giornata nei gazebo allestiti su tutto il territorio nazionale sono state già raccolte migliaia di firme. «L'affluenza è ottima - dice il segretario confederale Cisl responsabile dell'organizzazione, Nino Sorgi - le firme sono già migliaia. La mobilitazione sta andando bene». Per oggi su fisco e salari è prevista un'assemblea dei quadri sindacali a Roma («meno tasse, più salari, più pensioni» lo slogan) alla quale parteciperanno i leader di Cgil, Cisl e Uil.

I sindacati chiedono di intervenire su questa materia già prima delle elezioni utilizzando l'extragettito anche se una politica di maggiore respiro sarà possibile solo con il nuovo governo. «Ci sono i margini - dice il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani - per intervenire sui salari per dare risposte immediate ai lavoratori che vivono una situazione di estremo disagio. Spero che si possa fare qualcosa prima delle elezioni». Il segretario Cgil è contrario alla proposta del leader del Pdl, Silvio Berlusconi sulla detassazione degli straordinari («non ci interessa», ha detto) mentre è convinto - in polemica con il ministro Padoa-Schioppa - che il «tesoretto» esista anche se non è chiaro in quali dimensioni.

«La mobilitazione - afferma il leader Cisl, Raffaele Bonanni - equivale allo sciopero generale. Ci mobilitiamo in modo diverso perchè abbiamo un governo che fa solo l'ordinario. Inizia un lungo cammino che attraverserà la campagna elettorale. Chiederemo a milioni di lavoratori di sostenerci perchè i redditi sono bassi e bisogna alzarli abbassando le tasse». Bonanni si è augurato che il prossimo governo faccia «come prima cosa» un accordo con il sindacato per la riduzione della pressione fiscale ai lavoratori con la ritenuta alla fonte così come stanno facendo tutti gli altri Paesi e ha sottolineato come un fatto «positivo» che i partiti politici affrontino questo argomento in campagna elettorale. «È un fatto positivo - ha detto - da ascrivere alla efficacia della pressione sindacale».

«I lavoratori dipendenti - sottolinea il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - pagano troppe tasse in sostituzione di quelli che non le pagano. Lo sciopero è solo rinviato. Le retribuzioni italiane sono le più basse in Europa. Le affermazioni della Bce sulla moderazione salariale non ci riguardano».

E se il ministro del Lavoro, Cesare Damiano considera «utile e interessante» la proposta del leader del Pd Walter Veltroni per un salario minimo ai lavoratori precari il ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero è tornato a chiedere di usare l'extragettito per ridurre le tasse su lavoro e pensioni così come chiedono i sindacati.

Giuliano Ferrara

Marco Pannella

Sul caso Napoli i vertici medici del policlinico chiedono silenzio nel rispetto dei degenti. Il portantino: «Non ho fatto io la segnalazione»

Aborto: lite fra Pannella e Ferrara

Il garante della privacy apre un'indagine a tutela della donna sottoposta a indagini

ROMA Il Garante della Privacy avvia accertamenti su quanto accaduto nel reparto di ostetricia del Policlinico «Federico II» di Napoli. Ne dà notizia l'Autorità in un comunicato nel quale si spiega che il Garante ha chiesto alla Questura di Napoli, alla Procura e all' Azienda ospedaliera «circostanziate notizie e informazioni», allo scopo di «valutare gli eventuali profili di propria competenza riguardo al rispetto dei diritti della persona interessata».

C'è chi vuole fermare la giostra mediatica. Dopo il clamore e le polemiche per il blitz della polizia al termine di un aborto, il direttore della clinica di Ostetricia e ginecologia di Napoli, Carmine Nappi, chiede di calare il silenzio sulla vicenda, per tutelare la donna protagonista, suo malgrado della vicenda, ma anche per «salvaguardare le istituzioni, la Procura, i nostri medici e le altre nostre pazienti». L'inchiesta interna - secondo quanto riferisce il primario - ha accertato che non vi sono state irregolarità nella pratica dell'interruzione volontaria di gravidanza. Ora si attende la chiusura del procedimento giudiziario.

Nell'occhio del ciclone è finito Ciro De Vivo, il portantino che avrebbe effettuato la denuncia anonima che ha portato la polizia ad accertare quanto stava succedendo. «Non c'entro nulla con la denuncia - spiega - ho solo prestato il cellulare ad un uomo alto e distinto».

Un sit-in in difesa della legge 194 e della privacy delle donne è stato promosso dal comitato delle operatrici e degli operatori sanitari davanti all'ingresso del Policlinico. La mobilitazione - si precisa - continuerà perchè l'obiettivo è di portare avanti la battaglia contro tentativi di modifiche della legge. Dal canto suo, il giorno dopo la protesta, l'Unione Donne Italiane conferma la propria «indignazione» per quelli che vengono definiti «insulti a una donna discreta e sofferente».

Ieri anche uno scontro a distanza tra il leader radicale Marco Pannella e il direttore del Foglio, nonché inventore della lista "Pro-Life", Giuliano Ferrara. Lo scontro è stato innescato dal forfait di Ferrara a un faccia a faccia tra i due a Unomattina. Dopo aver appreso che Ferrara non sarebbe arrivato negli studi Rai, Pannella ha urlato più volte in diretta televisiva «è una vergogna», «voglio il confronto con Giuliano, ne sentivo già l'odore, datemelo...» Aggiungendo critiche alla Rai e a chi attacca la 194.

In base a quanto poi riferito dallo stesso Pannella, il direttore del Foglio aveva chiesto di poter sostenere le proprie posizioni senza alcun contraddittorio. Il leader radicale non ha acconsentito lasciandosi poi andare a uno show durato circa 20 minuti. Sfogo a cui Ferrara non ha tardato a rispondere. «Caro Pannella - si legge in una nota _ hai fatto una tremenda scenataccia in tv. Hai dato scandalo perchè pensavi che io rifiutassi di parlare con te della questione decisiva che ci divide aspramente. Ma non è così, e te lo spiego. Io non discuterò della vita umana, come se fosse un'opinione, con alcun candidato in tv. La tv è antiveritativa». Quindi la proposta: «In qualunque momento sono disposto a discutere di aborto con te in un teatro. A Milano, la settimana prossima, se lo vuoi. Il teatro lo pago io con i miei soldi».

È di lì a poco è arrivata la controreplica di Pannella: «Ferrara sta conducendo la sua campagna sull'aborto con un'arte che gli è propria, quella di chi viene dall'esperienza comunista della falsificazione e della strumentalizzazione».

Intanto il ministro della Salute Livia Turco ha annunciato un'intesa Stato-Regioni perchè ci sia «in ogni distretto sanitario almeno un medico non obiettore di coscienza sull'aborto, ribadendo che il Pd ha un punto immodificabile: la difesa e la piena applicazione della 194».

Berlusconi e Veltroni uniti: «La legge 194 non si tocca»

ROMA «Questo tema non è da campagna elettorale, È un tema morale, religioso, culturale e non deve trovare posto nei programmi di governo» spiega Silvio Berlusconi, candidato premier del Pdl, parlando del tema dell' aborto durante la partecipazione ad una trasmissione della Rai. «Non bisogna cambiare l'attuale legge, ma applicarla meglio», ha spiegato l'ex premier. «Devono essere le Nazioni Unite a farsi carico di questo tema», ha aggiunto. «Noi su questi temi lasciamo libertà di coscienza se questi temi verranno in Parlamento», ha concluso Berlusconi. Parole molto simili a quelle pronunciate dal candidato premier del Partito democratico, Walter Veltroni: «L'aborto è un dramma e bisogna combatterlo, ma è esattamente quello che la legge 194 ha fatto. Da quando c'è la legge 194 si è ridotto il numero degli aborti di più del 40%. Credo che questo sia il dato più importante, quello da cui bisogna partire. È una legge importante, una legge che va difesa, va salvaguardata. Poi si può lavorare, come si sta lavorando da parte del ministero e delle realtà locali, per aumentare tutti gli interventi sulla prevenzione. Ma la legge 194 è una legge che ha funzionato bene: esattamente contro l'aborto e per una maternità consapevole in cui le donne possano avere la loro parola perchè è il loro corpo e la loro vita che sono messe in causa».

Oggi le esequie nel duomo di Oderzo

Crivellato da 15 colpi il maresciallo dell'Esercito ammazzato dai talebani

ROMA È sceso dal blindato ed è stato crivellato dai colpi Giovanni Pezzulo, il primo maresciallo dell'Esercito ucciso mercoledì nella valle di Uzeebin, 60 chilometri da Kabul, durante una missione per distribuire aiuti a un villaggio. «Ci hanno sparato con armi automatiche da una scarpata», ha detto ai magistrati che l'hanno interrogato ieri in ospedale il «ranger» Enrico Mercuri, ferito nell'agguato.

L'autopsia si è svolta poche ore dopo l'arrivo della salma di Pezzulo, accolta a Ciampino dai familiari, dal presidente della Camera Bertinotti e dal ministro Parisi. Il dottor Ozrem Carella, che ha compiuto l'accertamento su incarico del pol antiterrorismo della procura di Roma, ha stabilito che il sottufficiale è stato centrato da una quindicina di colpi, tutti letali, che hanno trapassato il corpo e sono poi fuoriusciti. Una pioggia di fuoco.

Il maresciallo Mercuri, sentito nel pomeriggio dal pm Giancarlo Amato nell' ospedale del Celio, dove è ricoverato per una ferita a una gamba, avrebbe sostanzialmente confermato che è stato un agguato. «Hanno sparato con armi potenti, automatiche, da una scarpata sovrastante la strada in cui ci trovavamo. Pezzulo è sceso dal nostro mezzo blindato e quando è stato colpito sono sceso a mia volta per soccorrerlo», ha detto il sottufficiale degli alpini paracadutisti che faceva parte del dispositivo di sicurezza.

Pezzulo - stando al racconto di Mercuri - sarebbe sceso dal veicolo blindato su cui si trovava quando era già cominciata la sparatoria, forse temendo che il mezzo potesse essere colpito da un razzo. Gli inquirenti romani intendono ora recuperare il mezzo colpito dai talebani e portarlo a Roma per sottoporlo a una serie di accertamenti balistici. Inoltre convocheranno gli altri occupanti del blindato rimasti illesi per sentirli come testimoni. A fornire una ricostruzione dell'accaduto sarà anche il Governo, che lunedì prossimo riferirà davanti alle Commissioni riunite Esteri e Difesa di Montecitorio.

La salma di Pezzulo, intanto, nel pomeriggio è arrivata alla caserma «Fiore» di Motta di Livenza, sede del Cimic Group South, il reparto di appartenenza del maresciallo. Prima di lasciare la capitale, all'aeroporto di Ciampino, c'è stato il saluto da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accompagnato dal ministro Parisi. Stamane i funerali, alle 10.30, nel duomo di Oderzo, il comune del Trevigiano dove Pezzulo viveva, tappezzato dai tricolori. Bandiere alle finestre (il «gesto di solidarietà» chiesto dai familiari) anche a Carinola (Caserta), il comune dove era nato e dove abitano i suoi parenti.

Il maresciallo Pezzulo

L'autista del suv: «Mi sento distrutto»

Lo scontro fra tram e bus: il Comune paga i funerali

MILANO «Sono distrutto per quel che è successo. È stata una circostanza allucinante però capisco che su quella macchina c'ero io»: sono le parole di Marco Trabucchi, il proprietario del suv che ieri, in corso di Porta Vittoria a Milano, avrebbe causato lo scontro tra il tram e l'autobus che ha avuto un bilancio di un morto e 26 persone ferite, di cui due ancora molto gravi.

Trabucchi, procuratore di calciatori in particolare dell' est, figlio di madre uzbeka e di padre veneziano e residente in Svizzera, interrogato ieri mattina per un paio di ore dal pm Cecilia Vassena, ha fatto alcune precisazioni in più rispetto a quanto già detto. L'uomo, indagato per omicidio colposo, ha confermato la sua versione e, ancora sotto choc, avrebbe ripetuto di nuovo di aver avuto la sensazione di due persone che stavano attraversando la strada e di essere quindi stato costretto a sterzare.

Per ricordare la tragedia stradale e la donna morta, Giuliana Grossi, i mezzi pubblici di Milano alle 15.10 si sono fermati a lutto per un minuto. Da Palazzo Marino fanno sapere che, oltre a accollarsi le spese per il funerale della Grossi, il Comune si riserva di costituirsi parte civile.

Il professionista milanese morì il 13 novembre per soffocamento dopo essere stato immobilizzato con del nastro adesivo

Milano, arrestata la colf moldava del medico morto Era il palo della banda responsabile della rapina

MILANO Risolto il giallo dell'omicidio del ginecologo milanese, Mario Colturani, 64 anni, morto il 13 novembre scorso nel corso di una rapina in casa.

Sono infatti stati arrestati nella giornata di ieri a Milano la colf moldava, Tatiana Mitrean, 23 anni, il suo fidanzato ucraino e la madre di lei.

È invece ricercato un complice che risulta latitante dal giorno dell'omicidio, mentre è finito in manette anche un altro ucraino, Leonid Malusz, accusato di favoreggiamento per aver aiutato Tatiana e il fidanzato a depistare le indagini.

Il ginecologo milanese era morto nel corso di una rapina in casa, al settimo piano di un caseggiato nel quartiere alto borghese della Fiera di Milano.

Tre banditi sorpresero nel sonno il medico di 64 anni e suo figlio farmacista trentenne che dormiva nella stanza accanto. I rapinatori li immobilizzarono con corde e nastro adesivo ma il medico, che era diabetico, morì soffocato.

I banditi scapparono con i gioielli e alcuni quadri molto preziosi, ritrovate poche ore dopo dopo in un giardino pubblico a Settimo Milanese. «Non avevo dubbi che ci fosse di mezzo la colf», ha detto Matteo Colturani, secondogenito del medico, «l'avevo pensato sin dal primo momento che Tatiana fosse implicata in questa terribile vicenda».

La giovane moldava era stata ripetutamente interrogata dagli inquirenti che sospettavano di lei. Le indagini sono poi proseguite nella individuazione di una banda di stranieri legati proprio a Tatiana. La giovane colf avrebbe dunque svolto il ruolo di «palo» dei rapinatori, però, durante gli interrogatori, non è mai crollata e ha sempre ripetuto che con la rapina e la morte di Marzio Colturani non c'entrava nulla.

In realtà è stata proprio lei a passare le informazioni (e probabilmente anche le chiavi di casa) ai connazionali che avrebbero poi agito di notte.

Nella casa del ginecologo erano già avvenuti episodi di furto e anche in quei casi la colf era stata presa di mira, senza però alcuna prova. Tatiana, incitata dalla madre, avrebbe rubato un anello con diamanti e un servizio di 12 posate d'argento e altri piccoli oggetti di valore.

Parte del bottino è stato rinvenuto proprio nell'appartamento di Tatiana: le posate d'argento, una Mont Blanc d'oro e un mazzo di carte firmate Cartier.

Roberta Rizzo

IL PICCOLO
Lo Shopping dei Lettori
OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Scalda Accappatoi e Salviette Elettrico

Questo elegante scalda accappatoi elettrico, manterrà sempre tiepidi e ben asciutti i tuoi asciugamani ed accappatoi. Puoi collocarlo come più ti fa comodo, basta solo collegare la spina alla rete elettrica; non occorre fissarlo al muro e non ha bisogno di collegamenti idraulici all'impianto di riscaldamento. Con la sua forma speciale e le capienti barre di appoggio, offre un'ampia superficie riscaldante. E' talmente comodo e versatile, che puoi usarlo... anche per tenere caldi i vestiti al mattino.

Caratteristiche tecniche:
• Funziona a 220 V.
• Potenza 58 W.
• Dim. cm 53 larghezza massima "spalle" x 170altezza x 47diametro base
• Protezione IPX4
• Peso 7 Kg.

a soli € 49,90 anzichè € 69,90

Scalda Accappatoi e Salviette Elettrico per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 -162230

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"
per telefono Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito
Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D·Mail

A Pristina il giorno stabilito per la proclamazione viene dato per certo. Il premier Thaci: «Il calendario è stato fissato e non si cambia»

Kosovo, domani il giorno dell'indipendenza

Belgrado minaccia: «Iniziativa illegale». Il consiglio dell'Onu si conclude con un nulla di fatto

ROMA È una giornata di intenso nervosismo quella che una buona metà del mondo ha vissuto ieri, antivigilia della proclamazione di indipendenza del Kosovo. Messaggi più o meno minacciosi tra Belgrado e Pristina, l'irrigidimento della Russia, un nulla di fatto all'Onu e un'attenzione particolare ai dettagli in sede europea quando, lunedë, la Ue dovrà prendere posizione. I riflettori sono puntati su domani quando, nel pomeriggio, il Parlamento di Pristina si riunirà per proclamare l'indipendenza unilaterale della provincia a maggioranza albanese dalla Serbia. Ma, sintomo evidente delle difficoltà di quest'ultimo inesorabile passaggio, il premier kosovaro Hasim Thaci ha detto che il calendario è fissato, ma non ha voluto presentarne i dettagli. Non solo: Thaci ha voluto ribadire davanti alla stampa internazionale che il Kosovo sarà uno stato democratico e rispetterà i diritti di tutte le minoranze. Nervosismo, riserbo, toni morbidi e accomodanti. Assai meno a Belgrado.

Il neo presidente serbo, Boris Tadic, ha spiegato come la Serbia intenda sanzionare le relazioni diplomatiche con i paesi che riconosceranno l'indipendenza del Kosovo. Tadic, che ieri si insediava ufficialmente, ha voluto chiarire che Belgrado non intende lasciare che le cose vadano avanti senza tentare di ostacolare il processo «illegale» dell'indipendenza del Kosovo: la Serbia chiederà all'Onu di annullare ogni decisione riguardante l'indipendenza anche se ha voluto sottolineare che «la Serbia non farà certo la guerra» se le istituzioni kosovare andranno avanti. In ogni caso «non accetterà mai l'indipendenza» e «non tornerà indietro sulla decisione dell'ingresso della Serbia nella Ue, in favore della quale i cittadini hanno votato». Quanto ai paesi che riconosceranno l'atto unilaterale di Pristina, Belgrado minaccia anche una rottura dei rapporti diplomatici e il ritiro degli ambasciatori.

Il premier Hashim Thaci

All'Onu è impasse: il Consiglio di Sicurezza, convocato giovedi su richiesta di Belgrado e Mosca, si è concluso con un nulla di fatto per le posizioni inconciliabili dei paesi che ne fanno parte. Secondo l'agenzia Tanjug, il rappresentante russo nel Consiglio ha detto che solo cinque Paesi dei 15 che fanno parte del CdS - Usa, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Italia - hanno appoggiato il piano proposto dall'ex mediatore Martti Ahtisaari che prevede l'indipendenza del Kosovo. Anche se a Mosca come a Belgrado sanno che il fronte pro kosovaro, oltre all'appoggio americano, può contare su un sostegno assai più ampio, specie in Europa. Nelle cancellerie europee si preferisce però aspettare. L'unica presa di posizione forte è stata ieri quella della Spagna che ha convocato l'ambasciatore russo a Madrid per chiedere «spiegazioni» ed esprimere «sorpresa» dopo le dichiarazioni giovedì di Vladimir Putin, che aveva fatto un parallelo fra l'annunciata proclamazione di indipendenza unilaterale del Kosovo e la situazione spagnola.

Ma a parte le scintille tra Mosca e Madrid, fra gli altri membri si è preferito il silenzio anche se intanto i 27 paesi della Ue si preparavano a dare luce verde al dispiegamento in Kosovo della missione civile Eulex. I ministri degli Esteri dell'Unione si limiteranno a «prendere atto» della dichiarazione di indipendenza lunedì a Bruxelles anche se non si esclude che Italia, Francia, Germania e Regno Unito possano procedere a una «dichiarazione congiunta» di riconoscimento al termine della riunione della diplomazia europea.

Uno studente spara e uccide cinque compagni, poi si suicida

Strage al Campus dell'Illinois

NEW YORK Sangue sulla neve. Cinque studenti morti nel giorno di San Valentino e lo sparatore suicida. Per la quinta volta in una settimana un'esplosione di violenza ha messo a lutto una scuola americana. Stephen Kazmierczak, uno studente modello di 27 anni con problemi mentali, ha fatto irruzione in un'aula affollata della Northern Illinois University, a un centinaio di chilometri dal centro di Chicago. Ha sparato all'impazzata colpendo 21 ragazzi prima di rivolgere l'arma contro se stesso togliendosi la vita. Stephen aveva studiato fino all'anno scorso nella scuola di sociologia della NIU, ma aveva lasciato per continuare il dottorato all'Università dell'Illinois a Urbana-Champaign. Nel 2006 gli era morta la madre e il padre si era trasferito in Florida dove oggi è scoppiato a piangere davanti ai giornalisti che lo avevano rintracciato nella sua casa roulotte.

«Stephen aveva lasciato un buon ricordo tra i compagni e i professori. Il suo lavoro accademico sul sistema delle prigioni era molto stimato», ha detto oggi John Peters, il presidente dell'ateneo. Qualcosa però di recente nel suo cervello era andato in tilt: un paio di settimane fa il giovane aveva smesso di prender farmaci - presumibilmente psicofarmaci ma le autorità non hanno voluto confermare - e il suo comportamento era diventato instabile, ha detto oggi il capo della polizia del campus Don Grady.

Le lezioni sul campus sono state sospese a tempo indeterminato, le bandiere in tutto lo Stato sono state abbassate a mezz' asta. Gli investigatori si interrogano sul movente ripercorrendo le ultime mosse di Stephen: il 9 febbraio lo studente aveva acquistato due delle armi usate nella strage: un fucile Remington e una pistola Gluck. Kazmierczak aveva con sè altre due pistole: non è chiaro se acquistate secondo i dettami di legge.

La sparatoria ha gettato nello sgomento l'America per il metodico replicarsi di un copione visto neanche un anno fa sul campus del Virginia Tech, il Politecnico della Virginia dove uno studente con disturbi mentali aveva ucciso 32 tra compagni e professori prima di togliersi la vita. Il presidente George W. Bush ha telefonato al preside Peters per offrire le sue condoglianze e ha invitato gli americani a «pregare e avere coraggio». Da Milwaukee dove sta facendo campagna elettorale, il senatore dell'Illinois Barack Obama ha insistito sulla necessità di «fare qualcosa» per sradicare la violenza nelle strade e nelle scuole «approfondendo i controlli su chi acquista le armi».

Il senatore democratico Barack Obama

Prime rese dei conti all'interno del partito democratico in vista della convention di Denver ad agosto

Usa, Hillary perde un superdelegato

Il leader nero Lewis sceglie Obama: «Con lui un balzo in avanti»

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK Pessime notizie per Hillary Clinton. Un deputato nero della Georgia che fino a ieri aveva appoggiato la candidatura della ex First Lady ha annunciato ora che è propenso a votare per Obama quando a Denver, in agosto, si terrà la convention dei democratici. John Lewis è un superdelegato, cioè un esponente democratico che al congresso di partito avrà il potere di far pendere l'ago della bilancia a favore della Clinton o del suo sfidante nero.

Il deputato ha fatto sapere che voterà per Obama non tanto perchè ha perso fiducia nella prima donna a competere per la Casa Bianca ma piuttosto perchè teme che i democratici possano emergere spaccati dalle primarie. Ritiene importante dunque che il suo voto rifletta il volere della maggioranza dell'elettorato e alle primate del Super Tuesday i democratici della Georgia si erano schierati con Obama. Quel giorno c'erano in ballo 87 delegati e la maggioranza era stata assegnata al candidato nero che aveva ottenuto quasi il doppio dei voti di Hillary.

La decisione di Lewis tuttavia non è solo finalizzata a rispettare la volontà popolare. Lui dice di essere molto favorevolmente impressionato dal giovane senatore nero dell'Illinois che «migliora di giorno in giorno».

«Negli ultimi giorni c'è qualcosa in movimento e una sensazione che qualcosa stia succedendo in America. Mi sembra che la gente sia pronta a fare un grande balzo in avanti», ha proseguito Lewis. Questo commento è arrivato come una stangata ai quartieri generali della campagna della Clinton che appena poche settimane fa si era fatta fotografare con Lewis, un influente congressman che si è distinto nel giro degli anni per la sua attività a difesa dei diritti civili.

La notizia di Lewis pronto a cambiare bandiera è stata diffusa dal New York Times e ha avuto un tale impatto che un portavoce del deputato della Georgia si è sentito in dovere di diffondere una correzione.

«L'onorevole Lewis non ha ancora deciso chi appoggerà alla convention di partito», ha detto il portavoce cercando di arginare i danni di una dichiarazione troppo esplosiva. Se le intenzioni di Lewis erano di evitare una spaccatura del partito a Denver, prendere le distanze da Hillary è stato invece interpretato come un segnale di frattura.

In Italia risparmiati 400 Megawatt

L'Europa «s'illumina di meno» per rispettare l'ambiente: al buio Colosseo e Torre Eiffel

ROMA Luci spente all'unisono ai quattro angoli dello stivale e nelle grandi capitali europee per «M'illumino di meno», la campagna internazionale all'insegna del risparmio energetico lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radiodue. Contando solo l'Italia, Terna alle 18 ha registrato un taglio di energia di 400 Megawatt, pari al consumo di circa 7 milioni di lampadine. Segno che la campagna ha centrato l'obiettivo anche nel 2008, con 100 megawatt risparmiati in più rispetto all'edizione 2007. Il buio è sceso al Colosseo come in cima alla Tour Eiffel, sulla ruota panoramica del Prater di Vienna e nel Foreign Office di Londra, oltre al ministero dell'Ambiente di Dublino, al Quirinale, sul Duomo di Milano e a Piazza San Marco a Venezia. Black out volontario anche per il Castello di Edimburgo, città gemellata dal '94 con Kyoto, la patria del Protocollo salva-clima che festeggia l'entrata in vigore avvenuta il 16 febbraio 2005. Luci spente anche per la storica collina di Likavettos, l'altura di Atene che supera in altezza l'Acropoli sulla quale sorge il Partenone.

DALLA PRIMA PAGINA

IL KOSOVO FERITA D'EUROPA

Nel II secolo della nostra era Tolomeo segnala, fra le montagne dell'antica Dardania e della Macedonia, la presenza degli albanoi. Nel VI-VII secolo d.C. gli Slavi (serbi) sono arrivati in questa regione, allora percorsa anche dai valacchi (in parte discendenti dei coloni romani) e da altre popolazioni che vivevano lì da nomadi. Nel Medio Evo incontriamo il nome di Kosovo Polje che significa "campo dei merli" (campus turdorum). Tra il XII e il XV secolo questo spazio è diventato il cuore del regno mediovevale serbo: lo Stato di Rascia (Ras'ka - antico nome della Serbia), dopo aver conquistato alcune terre bizantine, vi si insedia nel 1180. Lo zar Dušan, detto "Il Potente" (Silni), stabilisce la sua residenza a Prizren. L'arcivescovo e, in seguito, il patriarca si insediano anche loro nel Kosovo, a Pec, e vi costruiscono il magnifico monastero di Gracanica. Il re Stefano Uros II (1282-1321) si proclama "Re della Serbia, di Dioclea (l'odierno Montenegro), d'Albania e della costa" - il che prova anche che gli albanesi vivevano nella stessa regione, mescolati agli altri sudditi del regno.

Questo è la situazione che precede la famosa battaglia di Kosovo del 1389, nella quale i serbi, nonostante l'aiuto offerto loro da alcuni vicini balcanici - fra i quali figurava anche un numero relativamente ridotto di albanesi - subirono una grandiosa disfatta contro la potente armata ottomana. I serbi furono costretti a effettuare una "Grande migrazione" (Velika seoba) senza abbandonare completamente la regione.

Nel 1690 l'esercito austriaco penetrò fino a Pec, distribuendo un proclama a "serbi, albanesi, mesi, bulgari, illiri, macedoni e rasci" per invitarli a sollevarsi contro gli ottomani. In questa vicenda i serbi ricoprirono un ruolo importante, trascinati dal patriarca Arsenio III Crnojevic. Gli insorti dovettero ripiegare ed emigrare (le fonti, che si possono ritenere obiettive, parlano all'incirca di 70-80 mila fuggiaschi), beneficiando dell'asilo concesso loro da Leopoldo I nei suoi Stati. Così il numero dei serbi nel Kosovo diminuì una volta di più, e in maniera abbastanza consistente.

Nel 1903 il consolato austroungarico di Prizren, città storica del Kosovo, effettua - non si sa come - un censimento della popolazione, dal quale essa risulta composta per il 45 per cento da serbi e per il 55 per cento da albanesi. Si tratta probabilmente di una cifra approssimativa. In seguito alle guerre balcaniche, lo Stato serbo occupò la regione nel 1912 e, dopo la Prima guerra mondiale, attuò una riforma agraria togliendo agli antichi proprietari turchi le loro terre e distribuendole ai nuovi colonizzatori serbi e montenegrini, a scapito degli abitanti albanesi che vivevano lì. Un noto socialista serbo, Dimitrije Tucovic (1881-1914), scrisse un libro intitolato La Serbia e l'Albania, criticando la borghesia della Serbia e il suo atteggiamento nei confronti degli albanesi. Nella letteratura detta "sociale" fra le due guerre mondiali, alcuni scrittori non solo albanesi (il serbo-montenegrino Radovan Zogovic) presentavano l'immagine del povero contadino kosovaro in un modo pieno di comprensione e di solidarietà.

Dopo la Seconda guerra mondiale, il tasso di crescita - forse il più elevato in Europa - registrato dalla popolazione kosovara albanese, arricchita dal lavoro all'estero dopo l'apertura delle frontiere da parte della ex Iugoslavia, spinse molti serbi del Kosovo a un lento e inesorabile esodo: una "pulizia etnica", involontaria ma efficace. Le famiglie serbe vendevano le loro terre e se ne andavano verso la Serbia centrale, la Vojvodina, la Bosnia o altrove. Il Kosovo diventò sotto il regime di Tito una regione autonoma e nell'ultima Costituzione jugoslava ebbe diritto di veto nell'Assemblea federale. Il livello di vita della Jugoslavia di quel periodo era molto più alto di quello dell'Albania impoverita e oppressa di Enver Hodza: non si manifestava alcuna volontà separatista kosovara o l'idea di unirsi con l'Albania di allora. Subito dopo la morte di Tito, già nel 1981, si svolsero a Pristina le prime manifestazioni studentesche, con accenti più autonomisti che separatisti.

Abbiamo visto mille e un modo di assumere e di vivere una "identità post-comunista"; di porre e cercare di risolvere la sempiterna questione nazionale o meglio di rivedere frontiere ritenute ingiuste o mal tracciate; di opporsi, in fine dei conti, alla famosa "balcanizzazione" che, al modo del Destino nelle tragedie nate proprio sotto questi cieli, continua a separare anche ciò che sembrava indiviso e indivisibile. Il famoso discorso che Milosevic pronunciò proprio nel Kosovo, a Gazimestan, nel 1987, conteneva già minacce di guerra nei confronti dei kosovari e incoraggiava i nazionalisti serbi. Milosevic abolì lo statuto di autonomia regionale e proibì l'insegnamento in lingua albanese.

Nel 1999 si assistette a una pulizia etnica di proporzioni inedite: centinaia di migliaia di kosovari perseguitati dalle milizie serbe fuggirono verso l'Albania, il Montenegro, l'Italia. Andai in quel momento a Otranto per osservare almeno una parte di questi eventi: in piccoli gommoni, comprati dalle mafie albanesi, montenegrine e italiane, i kosovari fuggivano per evitare la vessazione o la morte. La Nato prese la decisione di bombardare le posizioni dell'armata serba in Kosovo e anche a Belgrado, rendendosi responsabile di vari "danni collaterali" e suscitando in Serbia un sentimento antiamericano e antieuropeo. Immediatamente dopo questi eventi, tornando ai loro focolari, i kosovari comminciarono a vendicarsi crudelmente su quella poca minoranza serba che vi era rimasta (meno del 10 per cento) e attaccarono alcuni antichi monasteri ortodossi. Hanno inferto in questo modo una ferita grave all'orgoglio nazionale dei serbi e perduto gran parte della credibiblità che avevano aquista come nazionalità perseguitata.

Così torniamo all'inizio di questa storia. La Serbia non potrebbe in nessun modo imporre di nuovo il suo potere alla stragrande maggioranza kosovara. Nessuno può immaginare come si potrebbe organizzare in questo contesto un modo di governare la provincia diretto da Belgrado. D'altra parte i leader kosovari non sembrano esser capaci di garantire in maniera credibile la tutela della minoranza serba.

Un altro spettro s'aggira non soltanto sull'area ex-jugoslava o balcanica: si tratta della separazione dell'entità serbo-bosniaca dalla Bosnia usando un referendum analogo. Questa pratica potrebbe essere seguita da varie altre minoranze o "etnie": baschi, kurdi, ceceni, osseti, fiamminghi o valloni e altri. L'esempio del Kosovo fa paura ai vari Stati che vedono minacciata la propria unità. Dinanzi a queste incognite il ragionamento si smarrisce e sorgono domande alle quali non troviamo risposte.

Predrag Matvejevic

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

LUCI SPENTE

Il Leone di Trieste risparmia energia e «stacca la spina»

TRIESTE Le Generali hanno staccato la spina. Lo hanno fatto ieri, in occasione della giornata internazionale del risparmio energetico, che cade nell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto. La compagnia triestina ha infatti spento le luci esterne della sede della Direzione centrale di piazza Duca degli Abruzzi a partire dalle 18.

Le Generali hanno aderito, per il secondo anno consecutivo, alla campagna «M'illumino di meno», promossa dalla trasmissione di Radio 2 «Carterpillar» e patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Presidenza del consiglio, che ha avuto come obiettivo quello di risparmiare la maggiore quantità possibile di energia. «È un modo con cui la compagnia testimonia ancora una volta l'attenzione rivolta all'ambiente e al tema del risparmio energetico» ha reso noto il gruppo triestino.

Come si legge nel codice etico del Leone, la compagnia si impegna infatti a «orientare le proprie scelte garantendo la compatibilità tra iniziative economiche ed esigenze ambientali». Già da alcuni anni il gruppo si è dotato di una struttura organizzativa deputata alla definizione delle politiche ambientali, il cui organo più importante è l'Eco-committee, che si occupa sia degli impatti ambientali diretti sia di quelli indiretti che l'attività del gruppo determina sull'ambiente.

Tema centrale dell'attività dell'Eco-committee è quello legato al consumo di energia, carta e acqua all'interno di tutte le società del gruppo, alla gestione della mobilità dei dipendenti, all'attività immobiliare e allo smaltimento dei rifiuti. Al fine di contenere i consumi, in tutte le compagnie sono stati applicati svariati accorgimenti, come il sistema di programmazione degli orari di accensione e spegnimento delle luci e degli impianti di condizionamento, l'utilizzo di dispositivi che regolano l'emissione di acqua nei bagni, la sostituzione delle lampadine a incandescenza con quelle a risparmio energetico.

Anche nell'offerta assicurativa, il Leone ha creato prodotti che premiano con sconti e condizioni più favorevoli chi si impegna nella protezione dell'ambiente, come ad esempio polizze per auto ibride, per edifici certificati Hqe (ad alta qualità ambientale), per sistemi di riscaldamento che utilizzano energia solare o fonti rinnovabili.

e.c.

Il presidente dell'Authority ha firmato il decreto che ufficializza l'organismo che resterà in carica per 4 anni

Trieste, via al nuovo Comitato portuale

Martedì la prima seduta: si parlerà dell'accordo di programma sul sito inquinato

TRIESTE Ufficializzate le nomine del nuovo Comitato portuale, martedì la prima seduta. All'ordine del giorno la costituzione di una società per la formazione, le bonifiche del sito inquinato e la Seastok.

Dopo alcuni ritardi dovuti a questioni di ratifica delle nomine, il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha firmato nei giorni scorsi il decreto che ufficializza i nomi di coloro che daranno vita al Comitato portuale destinato a restare in carica nei prossimi quattro anni. Un periodo decisivo per le sorti dello scalo, durante il quale dovranno essere poste le basi per il tanto atteso rilancio su scala nazionale e internazionale.

> E in Prefettura proseguono serrati gli incontri sulla sicurezza

Oltre al presidente Boniciolli e al vicepresidente Domenico Passaro (Comandante della Capitaneria di porto) sono stati confermati – in quanto cariche istituzionali – Riccardo Illy (Regione), Maria Teresa Bassa Poropat (Provincia), Roberto Dipiazza (Comune di Trieste), Nerio Nesladek (Comune di Muggia), Antonio Paoletti (Camera di Commercio), Giorgio Lillini (ministero delle Infrastrutture) e Antonio Di Noto (ministero dell'Economia).

Tra i nomi nuovi Oronzo Cosola (imprese ferroviarie), Paolo Battilana che sostituisce Roberto Pacorini in rappresentanza degli industriali, Fabio Vatore che sostituisce Mauro Otti per i dipendenti dell'Autorità Portuale, Giovanni Russo e Dean Novel, entrambi in rappresentanza dei lavoratori delle imprese portuali. Lo stesso ruolo aveva anche Giovanni Fusco, ora rappresentante degli autotrasportatori.

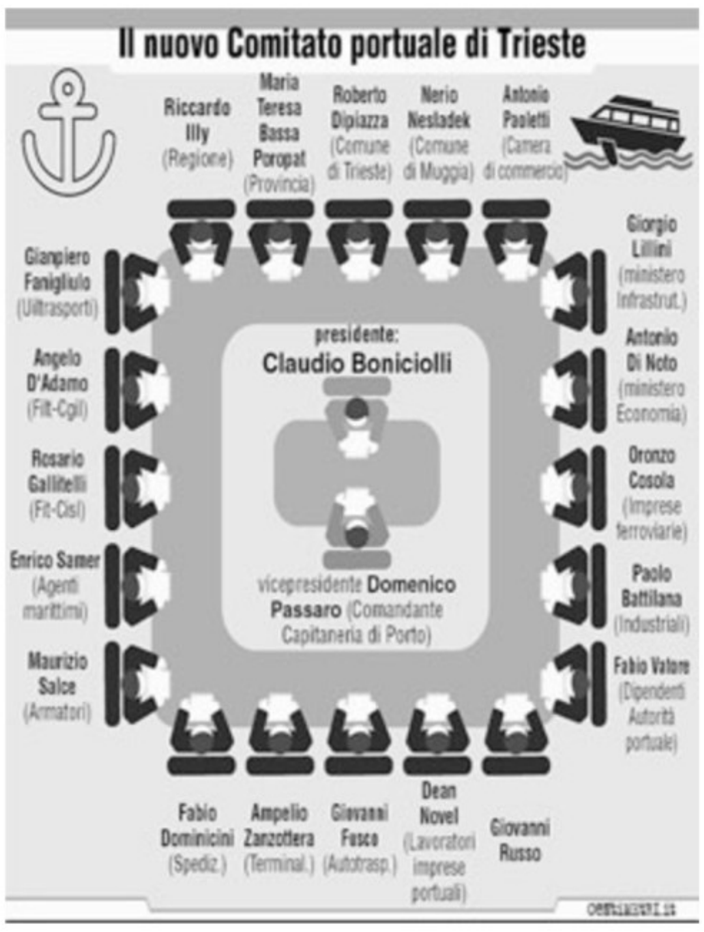
Scambio di consegne tra Ampelio Zanzottera e Fabio Dominicini (entrambi già presenti nel vecchio Comitato portuale) che rappresenteranno rispettivamente i terminalisti e gli spedizionieri: esattamente l'inverso delle rispettive precedenti rappresentanze.

Confermati Marurizio Salce (armatori) ed Enrico Samer (agenti marittimi), oltre a Rosario Gallitelli, Angelo D'Adamo e Giampiero Fanigliulo, sindacalisti di Cisl, Cgil e Uil.

Martedì 19 febbraio alle 10.30 il Comitato, oltre ad alcuni adempimenti tecnici, dovrà discutere della partecipazione a una società consortile per la formazione in campo marittimo, dell'approvazione dell'Accordo di programma sul sito inquinato di interesse nazionale e della decadenza dell'atto di sottomissione della Seastok, la società intenzionata a realizzare un deposito di Gpl nell'area ex Aquila.

Proseguono, nel frattempo in Prefettura, gli incontri per la redazione del protocollo sulla sicurezza in Porto. Tra due settimane scade il termine che le parti si erano date per preparare una prima bozza e, anche se non ci sono versioni ufficiali, già escono le prime indiscrezioni sugli argomenti possibile causa di disaccordo. Quattro i nodi fondamentali: il coordinamento tra gli enti preposti a vigilare, il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori con la libertà per questi ultimi di poter liberamente entrare in tutti i terminal, la creazione di una sede per chi deve vigilare e le risorse per realizzare il protocollo. Queste ultime da reperire attraverso una minima percentuale del profitto sul traffico delle merci.

Riccardo Coretti



Luci (Industriali)

«Italia ferma per i conflitti ambientali»

UDINE Secondo il presidente degli Industriali di Udine, Adriano Luci, «Un'impostazione conflittuale sui temi ambientali non porta da nessuna parte. O meglio non promuove lo sviluppo, ma nemmeno aiuta a risolvere le criticità ambientali».

Lo ha affermato, informa una nota di Assindustria, intervenendo, nell'ambito della rassegna «Innovaction» a un convegno dedicato al rapporto tra industria e ambiente.

«Il problema - ha proseguito Luci - non è se l'industria inquina ma quanto e come essa sia in grado di contribuire a gestire emissioni e inquinanti nella logica di trasformare lo sviluppo in un fattore che sostiene la corretta gestione dell'impatto ambientale».

Nel suo intervento Luci ha evidenziato come «il contributo dell' industria sia duplice sotto il profilo della sensibilità ambientale. L'industria incorpora tecnologie e realizza soluzioni operative e organizzative per minimizzare le emissioni, ma al tempo stesso è impegnata a realizzare prodotti ambientalmente sostenibili».

Luci infine ha sostenuto che «la politica del no non porta lo sviluppo. Bisogna avere le competenze per capire le proposte che l'industria formula. Queste competenze, però, talvolta difettano. Purtroppo il nostro - ha concluso - è il Paese delle banane. Il fatto che lo sviluppo sia bloccato ne è la dimostrazione».

INNOVACTION

Nel secondo giorno della rassegna alla Fiera di Udine il padiglione della Domotica risulta il più gettonato

Settemila visitatori alla «casa intelligente»

Grande successo per il progetto dell'Area di ricerca con l'Electrolux

UDINE Passione-casa. Purché intelligente, bio, futuristica. I visitatori che hanno preso d'assalto Innovaction - 7 mila 300 il primo giorno e 28 mila visite al sito, oltre 5 mila accrediti con un 12 per cento in più - hanno premiato, in termini numerici, il padiglione 6 declinato al futuro e trainato dai progetti di Domotica Fvg -Area Science Park.

C'è un motivo territoriale ben preciso se i seguaci di Innovaction si sono concentrati nel settore della «casa pensante» e, soprattutto, della casa pensata per quanti sono gravati da handicap fisici: il controllo dell' abitazione e la gestione degli spazi domestici da parte dei diversamente abili parlano il linguaggio tecnologico delle più elevate sperimentazioni di marchi e gruppi del Friuli Venezia Giulia (da Electrolux ad Eurotech). Lo spirito ecologista, già nel secondo giorno, ha sposato Electrolux, gettonatissima grazie allo speciale rubinetto che, collegato all'acquedotto, purifica e filtra l'acqua ed è capace di renderla persino frizzante (meno bottiglie di plastica in giro) e grazie al tritarifiuti-bio che, nelle intenzioni, dovrebbe agevolare il complesso sistema della gestione-rifiuti.

Come? Raccolta differenziata direttamente nel cassonetto domestico: si compattano i rifiuti organici che si riducono dell'80 per cento, ha illustrato nel percorso guidato Mario D'Amato, responsabile Domotica. Risparmio energetico a portata di tastiera elettronica: azionare gli elettrodomestici con scala di priorità per evitare il sovraccarico e gli sprechi di fasce orarie a rischio. Un' utopia? Non proprio. Basterebbe qualche accordo con l'Enel e il gioco è fatto.

La calca visibile nella struttura della «casa dei sogni» era motivata non solo da esigenze di praticità domestiche (il 70 per cento dei giuliani vuole semplificare l'iter gestionale degli affari casalinghi), ma anche da efficienza e sicurezza.

Un particolare della cucina domotica allo stand curato da Area di ricerca e Electrolux

Dal momento che fra le prime paure del triestino c'è l'ansia da furti e da raggiri, rischio temibilissimo appena qualcuno suona il campanello, ecco pronta la soluzione, ultra apprezzata, anti-intrusioni e controllo diretto della casa, dentro e fuori, attraverso telecamere gestibili direttamente dalla televisione. L'Eurotech ha puntato tutto sulla tecnologia ZigBee: la rete di sensori permette di tenere sotto controllo temperatura, umidità, presenza di gas, senza alcuna necessità di cablatura.

Il must della Demotica resta il controllo integrato degli impianti: la logica non sarà più quella di gestire il singolo elettrodomestico, ma l'universo home con pochi click su un'interfaccia semplicissimo, come quello ideato dalla Domotix Nordest. L'altra parte di visitatori, quelli che devono affrontare i limiti di carrozzine, di impossibilità di muovere gli arti, ha potuto immaginare una vita possibile (premessa: occorrono i soldi per acquistare le invenzioni) attraverso, ad esempio, ausili informatici speciali: con il solo movimento dei bulbi oculari si potrà scrivere, navigare in rete, aprire e leggere la posta, a un costo di 20 mila euro. E secondo Illy si fa innovazione garantendo l'adeguata protezione alla lingua di un territorio.

Irene Giurovich

Presentato un nuovo tessuto tecnologico

Calligaris, ecco il divano senza macchie e batteri

UDINE Contro le allergie e le intolleranze della pelle sbarca il sistema innovativo partorito dall'azienda leader nel settore arredo-casa: la Calligaris, con sede a Manzano, e partecipata dal fondo L-Capital. In un territorio come quello giuliano in cui le allergie e gli eritemi da contatto crescono al ritmo vertiginoso di un 10 per cento l'anno, l'idea presentata a Innovaction dall' azienda potrebbe risolvere non pochi guai ai triestini: tessuti che rendono le stoffe utilizzate per sedute e divani non solo resistenti alle macchie ma soprattutto resistenti ai batteri che, spesso, prolificano in poltrone e affini e rendono problematica la gestione quotidiana per chi è affetto da allergie a vari tipi di batteri e spore che fanno scatenare spiacevoli reazioni. Non è un caso che il trend verso materiali naturali e certificati contro il rischio-allergie stia aumentando del 30 per cento l'anno a livello generale. La soluzione ai grattacapi di allergici e ossessionati da microbi e batteri si chiama, semplicemente, Natursphere. Ci sono voluti anni di ricerche e studi prima che si abbracciassero le proprietà antimacchia e la metodologia Silver Protection che assicura una protezione assoluta contro gli agenti patogeni. Va fiero del suo prodotto Alessandro Calligaris, presidente del gruppo forte di 170 milioni di euro di fatturato, che ricorda come il binomio ricerca&innovazione sia stato da sempre il biglietto da visita del marchio. I clienti hanno risposto favorevolmente alla proposta Calligaris che ha presentato a Innovaction una sedia con tessuto trattato secondo il crisma Natursphere. A comprovare la rivoluzione anti-allergie ecco un filmato (realizzato dalla 3D Video di Milano) che testimonia le qualità dei nuovi tessuti. Certificati e senza patogeni nell'ombra. La Calligaris proseguirà questa filosofia aziendale declinata alle voci 'sanità' e 'benessere'.

ir. gi.

Accordo all'assemblea del Consorzio dopo mesi di polemiche e contrasti. Approvate le variazioni dello statuto. Artefice il presidente della provincia di Gorizia Gherghetta

Trovata l'intesa all'Aeroporto: presidenza a Trieste

Dal 2009 Il Comune giuliano diventa socio maggioritario con il 25,3%. Ok alla vendita del 40% delle quote

RONCHI DEI LEGIONARI Pace fatta. Gli addetti ai lavori lo definiscono un accordo storico, un accordo che permette di costruire un futuro diverso. Dopo diverse fumate nere, ieri l'assemblea del consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari ha approvato, quasi all'unanimità, le variazioni allo statuto, che tiene conto delle indicazioni della legge finanziaria, ma ha anche dato il via libera alla vendita del 20% delle azioni nella Spa. Grande artefice di questa pace societaria il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta che, alla fine, è riuscito a mettere d'accordo tutti.

Il Cda consortile passa da 17 a 9 membri, 5 dei quali espressione degli enti locali e 4 dei soci privati. Solo la Camera di commercio di Pordenone si è astenuta. Dal marzo del 2009, alla scadenza naturale del mandato, 4 dei 5 membri saranno espressione ognuno di ogni provincia, mentre il quinto sarà di pertinenza del comune di Trieste che con il suo 25,3% rappresenta il socio maggioritario.

Ed all'assemblea spetterà il compito di passare al vaglio quelle che saranno le proposte dei privati. Sarà ancora l'assemblea ad eleggere il presidente, indicato dall'amministrazione comunale triestina al quale spetterà il compito di trovare la massima condivisione tra i soci, mentre esiste la possibilità di un amministratore unico con almeno l'80% delle forze presenti in assemblea che ne designino l'indicazione.

Via libera, poi, al trasferimento delle azioni che la Regione detiene all'interno della Spa nei confronti di Friulia Holding, operazione che necessitava il placet da parte dell'assemblea consortile. La quale, come detto, si è trovata d'accordo a cedere il 20% delle proprie azioni, qualora anche la Regione faccia altrettanto, proprio per dar corso all'ingresso della società che gestisce lo scalo ronchese di un terzo soggetto privato. «La ritengo una missione impossibile azzeccata – ha detto Enrico Ghergetta – e questa volta la pazienza ha dato davvero i frutti sperati. Non è stato facile, ci sono stati dei momenti di rottura che abbiamo dovuto superare, ma adesso possiamo tutti condividere lo stesso obiettivo. Per quanto ci riguarda il nostro rappresentante sarà quello che ci verrà indicato dal sindaco di Ronchi dei Legionari». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del consorzio, Franco Soldati. «Lavoreremo tutti – sono state le sue parole – per il bene dell'aeroporto e per sviluppare quei programmi che gli permetteranno di ritagliarsi uno spazio importante nel panorama del trasporto aereo».

> Il cda ora passa da 17 a 9 membri Godina: «Un'intesa che garantisce tutti»

Larga la condivisione, dunque, da parte degli enti locali. «E' un accordo equilibrato – ha commentato il vicepresidente della giunta provinciale di Trieste, Walter Godina – che offre la giusta rappresentanza agli enti territoriali che debbono aver voce su questa realtà. Ritengo giusto che possa essere il comune di Trieste ad indicare il presidente, un presidente che dovrà essere largamente condiviso, proprio perchè dovrà rappresentarci tutti».

Luca Perrino

Franco Soldati

Enrico Gherghetta

Una veduta dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

I mercati preoccupati sulla trattativa. Sciopero di 4 ore martedì a Malpensa

Air France frena, Alitalia crolla:-4,16%

ROMA I mercati temono il rischio di una frenata di Air France nella trattativa per Alitalia: Piazza Affari lo ha mostrato chiaramente con forti vendite sul titolo fin dai primi scambi, già prima che l'intero listino girasse in negativo, per poi chiudere in calo del 4,16%.

Parlano chiaro i conti in rosso della compagnia italiana: i dati sull'ultimo trimestre 2007, diffusi giovedì, confermano che non c'è tempo da perdere. Così in Borsa ha pesato l'eco delle dichiarazioni del direttore generale del gruppo franco-olandese, Pierre-Henri Gourgeon: Air France-Klm «andrà avanti solo se il futuro governo italiano sarà a favore».

Ma intanto Parigi va avanti con determinazione: è confermata la scadenza di metà marzo per chiudere la trattativa formalizzando una offerta mentre il presidente, Jean-Cyril Spinetta, avrebbe già fissato, per il 27 febbraio, una visita a Roma per il confronto con i sindacati. Incontro che slitta di una decina di giorni rispetto alle attese perchè c'è attendere la pronuncia del Tar sul ricorso di Air One, che vuol tornare in gara, ed ha chiesto di fermare la trattativa esclusiva con Air France: l'udienza è prevista per mercoledì 20 febbraio.

La possibilità di una frenata di Air France viene vista invece con favore dal fronte del Nord schierato in difesa del ruolo di hub dell' aeroporto di Malpensa.«Bisogna fermare la mano assassina di Alitalia», ribadisce il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ora che «finalmente Air France ha capito che non si può ammazzare Malpensa senza il consenso dei lombardi». Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, ricorda al governo che gli enti locali sono ancora in attesa di una nuova convocazione del tavolo a Palazzo Chigi. Mentre il presidente della provincia di Milano, Filippo Penati, ricorda che comunque i tempi sono strettissimi: «Rimanere in attesa di una soluzione per Alitalia prolunga l'agonia della compagnia e sospende la questione Malpensa».

Intanto anche gli imprenditori del nord ribadiscono le preoccupazioni sul futuro dell'aeroporto di Malpensa: la presidente di Assolombarda Diana Bracco se ne è fatta interprete parlandone al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Per martedì è stato indetto uno sciopero di quattro ore, con due cortei, dei dipendenti degli aeroporti di Linate e Malpensa, e Alitalia ha avvertito i passeggeri di possibili disagi.

Presentata la nuova società con sede a Padova

AcegasAps investe sull'ambiente con la creazione di NestAmbiente: dalle bonifiche ai rifiuti pericolosi

TRIESTE AcegasAps si lancia alla grande nei servizi ambientali. La multiutility quotata in Borsa continuerà a gestire i rifiuti urbani, mentre bonifiche, rifiuti speciali, disinfezioni e disinfestazioni saranno gestiti, d'ora in avanti, dalla società NestAmbiente, con sede a Padova, i cui servizi sono stati presentati ieri nella città veneta.

Nei programmi di NestAmbiente c'è anche il possibile intervento per le bonifiche del Sito inquinato di Trieste. Infatti Aps Padova, che qualche anno fa ha dato vita con Acegas alla multiutility, ha una lunga esperienza nella bonifica di stabilimenti industriali, avendo iniziato ad operare in questo settore già alla fine degli anni '80.

Il cda di Nestambienbte è presieduto da Domenico Minsaola, vicepresidente di AcegasAps. Vicepresidente è Aldo Bottin, già componente dei cda di AcegasAps ed Estenergy, mentre Aldo Fontana, consigliere della multiutility, riveste lo stesso ruolo nel consiglio di NestAmbiente. Direttore generale della società è l'ing. Giuseppe Righetti, a capo della divisione ambiente di AcegasAps per l'area di Padova.

«La nuova società è specializzata nel fornire servizi a soggetti pubblici e privati, famiglie, piccole imprese, grandi aziende ed enti locali - ha spiegato il presidente Minasola –. Una società piccola, agile, pronta a intervenire in molteplici ambiti, quali bonifica da radon, amianto, e di cisterne e serbatoi, gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pulizia di aree coperte e scoperte, pulizia periodica degli uffici, disinfestazione e dezanzarizzazione, e derattizzazione».

«In particolare - ha sottolineato Minasola - per tutti questi ambiti offriamo anche un servizio "chiavi in mano" di Global service ambientale, che ha lo scopo di venire incontro alle esigenze di tutti quei clienti che devono affrontare contemporaneamente più problemi e necessitano di soluzioni e interventi articolati, non solo nel Veneto ma in tutta Italia».

NestAmbiente, che ha già ottenuto la certificazione di qualità ISO 9000:2000 e la certificazione ambientale ISO 14001, è in grado quindi di fornire servizi che rispettano gli standard fissati della normativa, garantendo, ad esempio, destinazioni certe per i rifiuti gestiti.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, la nuova società del gruppo AcegasAps gestisce un impianto di stoccaggio per rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, quali farmaci, pile, batterie, oli minerali e vegetali, cemento amianto. L'impianto è costituito da un capannone di circa 3 mila metri quadrati, e da alcune aree per la movimentazione mezzi. I rifiuti sono stoccati in aree definite e compartimentate, in modo da evitare qualsiasi contatto.

gi. pa.

Resta sempre alta la guardia per l'esposizione degli istituti di credito. Tonfo di Ubs (-7%) e di Natixis (-13%)

Crisi dei mutui, banche in allarme e Borse giù

Citigroup congela i rimborsi. In Europa i titoli quotati sui listini perdono l'1,9%

ROMA Resta sempre alto l'allarme per l'esposizione delle banche di tutto il mondo sul versante del credito più a rischio, con gli analisti che puntano su altri 200 miliardi di dollari di svalutazioni. Nel frattempo, secondo indiscrezioni auterevoli il colosso statunitense dei servizi finanziari Citigroup avrebbe deciso di «congelare» i rimborsi su un suo hedge fund, alle prese con crescenti difficoltà.

Le indicazioni negative sulla situazione del settore hanno contribuito oggi a deprimere i mercati azionari sopratutto in Europa, dove UBS è arrivata a perdere circa un altro 7,0% mentre Natixis - quarta banca francese per capitalizzazione - ha registrato un tonfo del 13,0% dopo aver comunicato che l'utile 2007 in pratica si è dimezzato a causa delle perdite conseguite sul subprime, cioè il credito immobiliare Usa ad alto rischio.

Dopo tre giorni consecutivi di rialzo infatti, le Borse europee hanno accusato la prima seduta in negativo, con l'indice Dj Stoxx 600 - che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente - che ha segnato una perdita finale dell'1,9%.

Piuttosto omogenea la perdita delle diverse piazze finanziarie, che in totale hanno bruciato 147 miliardi di euro, con cali di poco inferiori ai due punti percentuali. La Borsa più penalizzata è stata Zurigo (-1,90%), mentre le vendite sono rimaste leggermente più contenute a Londra (-1,56%) e a Milano, nonostante un brusco calo sul finale di Telecom Italia, dove l'indice S&P ha perso l'1,63%.

A spaventare gli operatori è stato innanzitutto un 'report' di un analista di UBS, Philip Finch, che ha parlato di ulteriori svalutazioni per circa 203 miliardi di dollari, dopo che già il comparto bancario ha dovuto effettuare «write-down» per circa 150 miliardi. «I rischi stanno aumentando - ha rilevato l' analista - e gli spread (i differenziali sul credito, ndr) e le condizioni di liquidità sono ancora lontani dal normalizzarsi». Proprio ieri del resto lo stesso presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, nel corso della sua audizione al Senato aveva detto che potrebbero esserci «ulteriori svalutazioni» bancarie.

A loro volta gli analisti di Citigroup hanno gettato nuove ombre sulle prospettive della stessa UBS, la maggiore banca europea, affermando che il colosso svizzero potrebbe andare incontro a svalutazioni fino ad un massimo di altri 20 miliardi di franchi. Il titolo ha perso fino al 6,6%, a 35 franchi, dopo che ieri aveva già lasciato sul terreno un 8,0% abbondante a seguito della notifica di risultati 2007 fortemente negativi.

Al di là delle previsioni, è arrivata poi l' indiscrezione - riferita dal Wall Street Journal - secondo cui Citigroup avrebbe deciso di «congelare» le richieste di rimborso relative ad un suo hedge, CSO Partners, specializzato nei finanziamenti Corporate, cioè al mondo delle aziende. Le domande di rimborso erano pari ad oltre il 30% dei 500 milioni di dollari di asset; la stessa Citigroup aveva già rifinanziato la consociata con cento milioni di dollari, dopo che il fondo aveva perso l' 11,0%. Oltre a questo, sempre il Wsj ha riportato le difficoltà in cui si troverebbe un altro fondo di Citigroup, Falcon Plus Strategies, che ha lasciato sul terreno il 52,0%.

Un'analisi di Unioncamere e Mediobanca

Imprese: incubo fisco

MILANO Sono più redditizie, più solide e affidabili delle grandi, crescono più velocemente, anche nell'export, ma hanno un nemico implacabile: il fisco, che le tartassa con un'aliquota media del 44,6% sull'utile lordo, la più pesante in assoluto. Questo il ritratto delle medie imprese industriali italiane che esce dall'indagine condotta dai centri studi di Unioncamere e di Mediobanca sulla base dei bilanci tra il 1996 e il 2005.

Le imprese considerate dall'indagine hanno tra i 50 e i 499 dipendenti e un fatturato compreso tra i 13 e i 290 milioni di euro. Si tratta di un campione di quasi 4 mila imprese che nel 2006 ha prodotto un giro d'affari di 165,9 miliardi di euro. Una parte importante del sistema produttivo italiano che, nella sfida con la grande impresa, è stato in grado, nel decennio 1996-2006, di correre più forte. Fatto 100 il loro fatturato nel 1996, nel 2006 (i dati dell'ultimo anno sono stati integrati da Mediobanca), il loro giro fatturato è salito a 165,9 contro un progresso a 160 punti circa delle grandi imprese.

Risultati migliori anche in termini di valore aggiunto, salito a 150,5 punti per le medie imprese rispetto al modesto progresso che raggiunto dalle grandi (ferme a 104,8 punti) anche se quest'ultimo dato considera solo il valore aggiunto prodotto in Italia. Le medie imprese vincono il confronto con le grandi anche per quanto riguarda la crescita dell'export, salito a 184,9 punti nel 2006, contro i 180,1 punti raggiunti dalle grandi. Se però si considera solo quello che i grandi gruppi esportano dall'Italia (al netto dunque della produzione delocalizzata) la crescita dell'export per la grande impresa si è fermata, nel 2006, a 154,3 punti.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
C.R.E.L.P. Coordinamento Regionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani
fvgSolidale

FORUM REGIONALE SULLA COOPERAZIONE allo sviluppo umano
esperienze in corso e prospettive future
sabato 16 febbraio 2008
Udine, via Sabbadini 31 - dalle ore 14.00 alle ore 17.30
Sala Auditorium, nuova sede Regione FVG

Intervengono:
R.Antonaz, F. Iacop (Assessori Regione FVG), S. Buttignon (CRELP FVG), U. Dal Maso (Focsiv), I. D. Dioli (Assessora Provincia di Milano), G. Marcon (Sbilanciamoci), A. Stocchiero (CeSPI), G. Tonini, (Senatore Commissione Esteri)
Modera:
M. Moretuzzo, esponente dei Tavoli regionali di co-progettazione

Segreteria Organizzativa CRELP FVG
tel. 0481/545150-81, fax 0481/546719
e-mail: segreteria@crelpfvg.org
INFO Regione FVG
cell.3358038309

Domani su
Il Piccolo
le pagine degli
AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI
del
TRIBUNALE DI TRIESTE
TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

MIBTEL

-1,422%
25587

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,780	19,980
Argento (per Kg.)	356,180	382,000
Sterlina (v.C)	134,280	145,640
Sterlina (n.C)	134,280	145,640
Sterlina (post.74)	134,280	145,640
Marengo Italiano	102,260	118,270
Marengo Svizzero	100,190	116,200
Marengo Francese	100,190	116,200
Marengo Belga	100,190	116,200
Marengo Austriaco	100,190	116,200
20 Marchi	126,530	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	568,100	619,750

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4320,67	-2,351
Bruxelles -bel 20	3662,78	-2,634
Dj Euro Stoxx	355,95	-1,829
Dj Euro Stoxx 50	3719,28	-2,070
Francoforte	6832,43	-1,865
Helsinki	10597,5	-1,893
Johannesburg	26063,5	0,365
Londra	5787,60	-1,560
Madrid Ibex 35	13073,9	-1,797
Nasdaq Comp (prov.)	2308,91	-1,013
New York (prov.)	12295,5	-0,659
Oslo-top25	356,78	-0,859
Seul Kospi 200	215,38	-0,379
Singapore Straits T	3088,68	1,415
Stoccolma	298,07	-1,134
Tokio Nikkey	13622,6	-0,029
Toronto (prov.)	13158,8	-0,373
Vienna Atx	3848,56	-1,778
Zurigo Smi	7353,00	-1,986

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4674	Dollaro Canadese	1,4635	Rand Sudafricano	11,2647	Dollaro Singapore	2,0734
Yen Giapponese	157,7800	Dollaro Australiano	1,6189	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	33,0190
Sterlina Inglese	0,7478	Fiorino Ungherese	263,5900	Dollaro Hong Kong	11,4454	Lira Turca	1,7603
Franco Svizzero	1,6022	Corona Ceca	25,2240	Corona Islandese	98,2300	Real Brasiliano	2,5757
Corona Svedese	9,3140	Zloty Polacco	3,5900	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	15,7900
Corona Norvegese	7,9255	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6965		
Corona Danese	7,4544	Dollaro Neozeland.	1,8602	Leu Rumeno	3,6445		

DOLLARO

0,328%
1,4674

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,715	2,743	-1,02
Acea	12,471	12,459	0,10
Acegas-aps	6,862	6,883	-0,31
Acotel	68,96	63,62	8,39
Acq. Potab.	3,020	3,112	-2,96
Acsm	1,632	1,606	1,62
Actelios	6,654	6,755	-1,50
Aedes	2,401	2,496	-3,81
Aeffe	1,956	1,952	0,20
Aerop. Firenze	17,450	17,450	0,00
Aicon	1,783	1,837	-2,94
Alerion	0,6313	0,6427	-1,77
Alitalia	0,6562	0,6896	-4,84
Alleanza	8,381	8,446	-0,77
Amplifon	3,084	3,090	-0,19
Anima	1,926	1,932	-0,31
Ansaldo Sts	8,732	8,746	-0,16
Arena	0,1117	0,1130	-1,15
Ascopiave	1,679	1,690	-0,65
Astaldi	4,648	4,552	2,11
Atlantia	22,48	22,16	1,44
Auto To-mi	12,877	12,905	-0,22
Autogrill	11,142	11,255	-1,00
Azimut H.	7,294	7,327	-0,45
B. Bilbao Viz.	13,594	13,706	-0,82
B. C.R. Firenze	6,653	6,651	0,03
B. Carige	2,535	2,694	-5,90
B. Carige Risp	2,608	2,710	-3,76
B. Desio	6,864	6,891	-0,39
B. Desio R Nc	6,962	6,683	4,17
B. Finnat	0,8070	0,7931	1,75
B. Generali	5,012	5,150	-2,68
B. Ifis	8,974	8,871	1,16
B. Intermobiliare	5,652	5,678	-0,46
B. Italease	6,723	7,013	-4,14
B. Popolare	12,852	13,114	-2,00
B. Popolare 10 W	0,4387	0,4532	-3,20
B. Profilo	1,702	1,717	-0,87
B. Santander	11,740	11,978	-1,99
B. Sard. R Nc	14,923	15,054	-0,87
B.P. Etruria E L.	8,952	9,107	-1,70
B.P. Intra	10,948	11,188	-2,15
B.P. Milano	8,105	8,262	-1,90
B.P. Spoleto	7,993	8,131	-1,70
Basicnet	2,165	2,138	1,26
Bastogi	0,2868	0,2903	-1,21
Bb Biotech	50,38	51,01	-1,24
Bca Ifis 08 W	2,588	2,476	4,52
Beghelli	1,012	1,061	-4,62
Benetton	9,173	9,292	-1,28
Beni Stabili	0,7051	0,6982	0,99
Bialetti	1,370	1,365	0,37
Biesse	13,732	14,647	-6,25
Boero	24,00	24,00	0,00
Bolzoni	2,990	3,081	-2,95
Bon. Ferraresi	30,16	30,10	0,20
Brembo	9,519	9,581	-0,65
Brioschi	0,3970	0,4013	-1,07
Bulgari	7,588	7,803	-2,76
Buongiorno Spa	2,168	2,149	0,88
Buzzi Unicem	16,021	16,057	-0,22
Buzzi Unicem R Nc	11,178	11,152	0,23
C. Artigiano	3,813	3,827	-0,37
C. Bergam.	28,45	28,66	-0,73
C. Valtellinese	8,919	9,017	-1,09
Cad It	9,898	9,947	-0,49
Cairo Comm.	33,05	33,96	-2,68
Caltagirone	5,605	5,704	-1,74
Caltagirone Ed.	3,939	3,989	-1,25
Cam-fin.	1,391	1,396	-0,36
Campari	5,911	5,925	-0,24
Cape Live	0,6711	0,6560	2,30
Carraro	5,577	5,724	-2,57
Cattolica Ass.	30,64	31,20	-1,79
Cdc	2,859	2,885	-0,90
Cell Therapeutics	0,9778	1,029	-4,98
Cembre	5,291	5,354	-1,18
Cementir Hold	5,783	5,881	-1,67
Cent. Latte To	2,919	2,880	1,35
Chl	0,4824	0,5083	-5,10
Ciccolella	2,398	2,463	-2,64
Cir	2,075	2,079	-0,19
Class	1,207	1,224	-1,39
Cobra	4,855	4,692	3,47
Cofide	0,8713	0,8837	-1,40
Cr. Valtellin. 08 *	1,391	1,422	-2,18
Cr. Valtellin.09 **	1,563	1,552	0,71
Credem	8,561	8,688	-1,46
Cremonini	2,430	2,380	2,10
Crespi	0,7700	0,8051	-4,36
Csp	1,438	1,467	-1,98
D'amico	2,309	2,382	-3,06
Dada	13,987	13,950	0,27
Damiani	1,842	1,919	-4,01
Danieli	18,314	18,704	-2,09
Danieli R Nc	13,205	13,491	-2,12
Data Service	3,852	4,114	-6,37
Datalogic	5,946	5,999	-0,88
De' Longhi	3,232	3,322	-2,71
Dea Capital	1,691	1,743	-2,98
Diasorin	12,287	12,315	-0,23
Digital Bros	4,142	4,179	-0,89
Digital M. Techn.	22,79	23,13	-1,47
Dmail Gr.	10,211	10,181	0,29
Ducati	1,363	1,408	-3,20
Ed. Espresso	2,617	2,629	-0,46
Edison	1,707	1,733	-1,50
Edison R	1,728	1,747	-1,09
Eems	2,986	3,173	-5,89
El.En	25,86	25,27	2,33
Elica	2,704	2,816	-3,98
Emak	4,875	4,863	0,25
Enel	7,450	7,540	-1,19
Enertad	2,853	2,855	-0,07
Engineering I.I.	24,22	23,45	3,28
Eni	22,41	22,32	0,40
Enia	10,974	11,002	-0,25
Erg	11,396	11,165	2,07
Ergo Previdenza	4,050	4,026	0,60
Esprinet	5,973	6,074	-1,66
Eurofly	1,363	1,422	-4,15
Eurotech	4,379	4,509	-2,88
Eutelia	1,847	1,918	-3,70
Everel Group	0,3434	0,3397	1,09
Exprivia	1,865	1,980	-5,81
Fastweb	24,92	24,54	1,55
Fiat	14,435	14,685	-1,70
Fiat Priv	11,402	11,543	-1,22
Fiat R Nc	11,594	11,808	-1,81
Fidia	7,564	8,074	-6,32
Fiera Milano	4,596	4,720	-2,63
Fil. Pollone	0,6411	0,6291	1,91
Finarte C.Aste	0,4765	0,4883	-2,42
Finmecc.	20,38	20,52	-0,68
Fmr Art'e'	7,160	7,078	1,16
Fondiaria-sai	28,15	28,36	-0,74
Fondiaria-sai 08 W	6,202	6,369	-2,62
Fondiaria-sai R Nc	19,241	19,408	-0,86
Fullsix	5,486	5,505	-0,35
Gabetti Prop. S.	1,823	1,837	-0,76
Gasplus	7,547	7,802	-3,27
Gefran	4,796	4,794	0,04
Gemina	1,170	1,162	0,69
Gemina R Nc	1,050	1,050	0,00
Generali	27,99	28,18	-0,67
Geox	11,483	11,618	-1,16
Gewiss	3,899	3,935	-0,91
Grandi Viaggi	1,297	1,297	0,00
Granitifiandre	7,086	7,098	-0,17
Gruppo Coin	4,518	4,514	0,09
Guala Closures	3,734	3,886	-3,91
Hera	2,949	2,976	-0,91
I. Lombarda	0,1286	0,1296	-0,77
Ifi Priv	18,162	18,448	-1,55
Ifil	5,142	5,284	-2,69
Ifil R Nc	4,325	4,382	-1,30
Il Sole 24 Ore	4,198	4,178	0,48
Ima	14,015	14,072	-0,41
Imm. Grande Dis.	2,124	2,158	-1,58
Immsi	1,060	1,096	-3,28
Impregilo	3,467	3,500	-0,94
Impregilo R Nc	8,140	8,000	1,75
Indesit Comp.	8,902	9,001	-1,10
Indesit R Nc	11,420	11,420	0,00
Intek	0,5963	0,6014	-0,85
Intek 05-08 W	0,0802	0,0773	3,75
Intek R Nc	0,9780	0,9780	0,00
Interpump	5,991	5,987	0,07
Intesa Sanp. R Nc	4,329	4,436	-2,41
Intesa Sanpaolo	4,487	4,584	-2,12
Inv E Sviluppo Med	1,045	1,045	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0460	0,0501	-8,18
Inv. E Svilup. 09 W	0,0243	0,0262	-7,25
Invest. E Svil.	0,1350	0,1353	-0,22
Ipi Spa	4,161	4,426	-5,99
Irce	2,548	2,525	0,91
Iride	2,319	2,371	-2,19
Iride 08 W	0,6749	0,6791	-0,62
Isagro	3,748	3,775	-0,72
It Holding	0,5955	0,6469	-7,95
It Way	6,662	6,682	-0,30
Italcementi	12,836	13,085	-1,90
Italcementi R Nc	9,498	9,555	-0,60
Italmobiliare	55,99	55,98	0,02
Italmobiliare R Nc	41,15	41,33	-0,44
Juventus Fc	0,8702	0,8829	-1,44
Kaitech	0,3086	0,3154	-2,16
Kme Group	1,206	1,215	-0,74
Kme Group 09 W	0,1800	0,1756	2,51
Kme Group Rsp	1,280	1,293	-1,01
La Doria	1,384	1,460	-5,21
Landi Renzo	2,887	2,820	2,38
Lavorwash	1,543	1,535	0,52
Lazio	0,3300	0,3595	-8,21
Linificio	2,930	2,930	0,00
Lottomatica	23,98	24,35	-1,52
Luxottica	17,897	18,534	-3,44
Maffei	2,390	2,337	2,27
Maire Tecnimont	2,976	3,105	-4,15
Management E C	0,7536	0,7596	-0,79
Marazzi Group	6,304	6,223	1,30
Marcolin	1,698	1,707	-0,53
Mariella Burani	16,711	17,028	-1,86
Marr	6,553	6,723	-2,53
Mediacontech	6,206	6,241	-0,56
Mediaset	5,813	5,883	-1,19
Mediobanca	12,955	13,052	-0,74
Mediolanum	3,957	4,079	-2,99
Mediterr. Acque	3,748	3,792	-1,16
Meliorbanca	3,132	3,188	-1,76
Mid Industry 10 W	0,6303	0,7000	-9,96
Mid Industry Cap	18,697	19,000	-1,59
Milano Ass	4,212	4,265	-1,24
Milano Ass R Nc	4,395	4,390	0,11
Mirato	7,251	7,183	0,95
Mittel	4,509	4,514	-0,11
Mondadori	5,421	5,430	-0,17
Mondo Tv	8,595	9,335	-7,93
Monrif	0,7023	0,7336	-4,27
Monte Paschi Si	3,058	3,121	-2,02
Montefibre	0,5290	0,5398	-2,00
Montefibre R Nc	0,5071	0,5109	-0,74
Mutuionline	3,921	3,831	2,35
Nav. Montanari	2,236	2,271	-1,54
Negri Bossi	0,6886	0,6996	-1,57
Negri Bossi 10 W	0,1900	0,1963	-3,21
Nice	3,411	3,589	-4,96
Olidata	0,9425	1,033	-8,76
Omnia Network	1,430	1,606	-10,96
Panariagroup I.C.	3,563	3,604	-1,14
Parmalat	2,452	2,498	-1,84
Parmalat 15 W	1,450	1,499	-3,27
Permasteelisa	12,082	11,851	1,95
Piaggio	1,997	2,013	-0,79
Pininfarina	9,899	10,027	-1,28
Pirelli & C R.E.	25,95	26,51	-2,11
Pirelli & C.	0,6883	0,6898	-0,22
Poligr. Ed.	0,7989	0,8089	-1,24
Poligrafica S.F.	14,455	14,848	-2,65
Poltrona Frau	1,273	1,302	-2,23
Polynt	3,610	3,590	0,56
Premafin	1,661	1,684	-1,37
Premuda	1,235	1,253	-1,44
Prima Ind.	23,93	24,96	-4,13
Prysmian	13,350	13,337	0,10
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4457	0,4467	-0,22
Rcs Mediag. R Nc	1,777	1,780	-0,17
Rcs Mediagroup	2,501	2,510	-0,36
Rdb	2,167	2,353	-7,90
Recordati	5,372	5,594	-3,97
Reno De Medici	0,4853	0,5001	-2,96
Reply	19,809	20,15	-1,69
Retelit	0,2648	0,2689	-1,52
Ricchetti	1,655	1,628	1,66
Risanamento	2,668	2,705	-1,37
Roma A.S.	0,6118	0,5996	2,03
Sabaf	15,993	16,547	-3,35
Sadi Serv.Ind.	1,682	1,697	-0,88
Saes G.	17,808	18,293	-2,65
Saes G. R Nc	15,578	15,635	-0,36
Safilo Group	1,831	1,857	-1,40
Saipem	25,99	25,38	2,40
Saipem R	24,56	23,00	6,78
Saras	3,386	3,403	-0,50
Sat	10,400	10,436	-0,34
Save	11,814	11,849	-0,30
Schiapp.	0,0432	0,0444	-2,70
Seat P. G.	0,1977	0,2047	-3,42
Seat P. G. R	0,2026	0,2085	-2,83
Sias	9,428	9,341	0,93
Sirti	2,556	2,570	-0,54
Smurfit Sisa	2,620	2,620	0,00
Snai	3,761	3,844	-2,16
Snam Rete Gas	4,330	4,440	-2,48
Snia	0,5771	0,5951	-3,02
Snia 10 W	0,0264	0,0276	-4,35
Socotherm	5,161	5,177	-0,31
Sogefi	5,104	4,997	2,14
Sol	5,009	5,013	-0,08
Sopaf	0,4922	0,4944	-0,44
Sorin	1,213	1,201	1,00
Stefanel	1,416	1,547	-8,47
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,342	8,572	-2,68
Tas	20,89	20,89	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1631	0,1630	0,06
Telecom I. Media	0,1731	0,1756	-1,42
Telecom Italia	1,838	1,941	-5,31
Telecom Italia R	1,404	1,503	-6,59
Tenaris	12,770	13,020	-1,92
Tema	2,798	2,839	-1,44
Tiscali	1,780	1,703	4,52
Tod's	43,29	43,57	-0,64
Trevi	11,138	11,258	-1,07
Trevisan Comet.	2,519	2,683	-6,11
Txt E-solutions	13,413	14,011	-4,27
Ubi Banca	16,605	16,864	-1,54
Uni Land	0,3044	0,3075	-1,01
Unicredito	4,918	5,032	-2,27
Unicredito R	5,197	5,276	-1,50
Unipol	1,857	1,886	-1,54
Unipol Priv	1,754	1,774	-1,13
V.D. Ventaglio	0,4062	0,4176	-2,73
Vianini I.	3,363	3,321	1,26
Vianini L.	8,860	8,832	0,32
Vittoria	11,131	11,143	-0,11
Zignago Vetro	4,409	4,204	4,88
Zucchi	2,856	2,900	-1,52
Zucchi R Nc	3,294	3,209	2,65

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B Carige 13cv Axa	0,0382	0,0885	-56,84
B Carige Axa	0,0370	0,0802	-53,87
Eurofly Axa	0,0032	0,0021	52,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	17,745	0,02
Alboino Re	7,388	0,11
Allianz Az.It. L	27,064	0,21
Allianz Az.It. T	26,658	0,21
Allianz Az.Ita. All Star	4,891	0,31
Arca Az.It.	24,760	0,16
Aureo Az.It.	22,648	0,13
Bim Az. It.	8,921	0,29
Bim Az.Small Cap It.	8,568	-0,13
Bipiemme It.	19,861	0,19
Bnl Az It. Pmi	6,746	0,21
Bnl Az.It.	22,958	0,07
Bpvi Az.It.	5,893	0,1
Ca-am Mida Az.It.	24,212	0,07
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,731	-0,1
Capit. Az.Italia	15,439	-0,04
Capit. Sm Cap It.	5,310	0,09
Capitalgest It.	19,137	-0,22
Capitalgest Small Cap	6,391	-0,19
Carige Az.It.	6,416	0,09
Carismi Dynamic It.	4,082	0,42
Ducato Geo It. A	17,507	0,33
Ducato Geo It. Y	17,528	0,33
Euromob. Az.It.	25,067	0,1
Fondersel It.	24,071	-0,03
Fondersel P.M.I.	18,469	0,1
Fondit. Eq. It.	13,771	0,15
Generali Capital	60,810	0,12
Gestielle It.	15,801	0,04
Gestnord Az.It.	13,096	0,05
Grifoglobal	11,628	-0,21
Imi It.	27,087	0,15
Interf.Equity It.	10,649	0,16
Italfor. It.N Equities	108,370	0,12
Leonardo Ita Opportunity	10,632	0,03
Mediolanum R. I. Cre.	20,148	0,13
Nextam Part. Az.It.	5,880	0,24
Nextra Az.It.	14,857	0,18
Nextra Az.It. Din	22,439	0,08
Nextra Az.Pmi It.	5,823	-0,07
Optima Az.It.	7,011	0,16
Optima Small Caps It.	6,898	-0,19
Pioneer Az.Crescita	18,080	0,13
Pioneer Az.It.	21,017	0,1
Sai It.	22,963	0,26
Spaolo Az.It.	32,449	0,07
Spaolo It.N Equityrisk	15,557	0,15
Spaolo Opportunità It.	5,383	0,11
Symph.S Az.It.	13,677	0,26
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,476	-0,07
Systema Az.It.	13,449	0,16
Ubi Pra. Az.It.	6,436	-0,29
Vegagest Az.It.	7,644	0,26
Zenit Az.	12,765	-0,21

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,499	-0,16
Alto Az.	18,775	0,05
Aureo Az.Euro	12,471	-0,05
Bipiemme Euroland	5,588	-0,11
Ca-am Mida Az.Euro	6,235	0,03
Caam Az.Oeuro	15,656	-0,1
Capit. Euro Value	6,448	0,16
Capit.Im Euro Index	16,921	-0,06
Capitalgest Ff Eurosect.	5,720	0,14
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,538	-0,11
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,546	-0,11
Epsilon Qequity	5,596	-0,09
Intra Az.Area Euro	6,481	0,03
Leonardo Euro	6,572	0,21
Spaolo Euro	17,550	-0,1
Symph.S C.Az.Euro	6,576	-0,33
Systema Az.Euro	5,836	-0,05
Ubi Pra. Az.Etico	5,729	-
Ubi Pra. Az.Euro	6,551	0,23
Vegagest Az.Area Euro	8,253	0,04
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,982	-0,13

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	4,730	-
Abn Amro Master Az Eu	6,548	-0,08
Allianz Az.Europa L	17,675	0,21
Allianz Az.Europa T	17,407	0,21
Allianz Multieuropa	8,189	0,36
Anima Europa	4,751	-0,19
Arca Az.Europa	10,915	0,01
Bim Az.Europa	10,669	-0,46
Bipiemme Europa	14,321	-0,1
Bipiemme Iniziativa Euro	7,604	0,36
Bnl Az.Euro Crescita	13,304	0,05
Bnl Az.Europa Div	3,810	-0,08
Bpvi Az.Europa	4,404	0,3
Caam Europe Equity	4,589	0,59
Capit. Az.Europa	13,210	0,21
Capit. Europe Research	6,742	0,03
Capit. Sm Cap Europe	6,302	0,7
Capit.Im Britishindex	10,675	0,05
Capitalgest Europa	7,661	0,21
Carige Az.Europa	6,431	0,34
Carismi Dynamic Europe	4,463	0,18
Consultinvest Az.	10,553	-0,01
Ducato Geo Euro Pmi A	21,539	0,75
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,566	0,75
Ducato Geo Europa A	11,449	0,3
Ducato Geo Europa Y	11,465	0,31
Epsilon Qvalue	6,363	0,13
Euromob. Europe E. F.	16,588	0,31
Fms-equity Europe	10,490	0,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	98,933	-0,24
Fondersel Europa	15,067	0,01
Fondit. Eq. Europe	11,131	-0,16
Generali Europa Value	29,203	-0,06
Gestielle Europa	7,819	0,01
Gestnord Az.Europa	9,705	0,08
Grifoeurope Stock	7,087	0,24
Imi Europe	21,383	0,13
Interf.Equity Europe	7,443	-0,01
Investitori Europa	5,794	0,02
Kairos P.Europe Fund	6,480	-0,11
Kairos P.Small Cap Fund	10,414	0,42
Laurin Eurostock	4,123	0,05
Mc G.Fdf Europa A	7,420	0,38
Mc G.Fdf Europa B	4,213	0,38
Mediolanum Amerigo Vesp	6,642	0,18
Mediolanum Europa 2000	18,217	0,23
Nextam Part. Az.Europa	5,444	0,2
Nextra Az.Europa	4,145	0,24
Nextra Az.Europa Din	19,366	0,35
Nextra Az.Pmi Europa	8,159	0,67
Optima Az.Europa	3,451	-
Pioneer Az.Europa	17,436	0,11
Pioneer Az.Val. Europa D	8,461	-0,12
Ras Lux Equity Europe	45,265	-0,01
Sai Europa	11,984	0,07
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,506	-0,18
Spaolo Europe	8,971	0,01
Symphonia Ms Europa	6,004	0,42
Talento Comp.Europa	137,273	0,69
Unibanca Az.Europa	6,328	0,4
Vegagest Az.Europa	5,277	0,19

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,011	-1,05
Allianz Az.Amer. L	13,360	-1,5
Allianz Az.Amer. T	13,159	-1,49
Allianz Multiamer.	5,346	0,41
Alto Amer. Az.	4,430	-1,25
Anima Amer.	5,038	-1,58
Arca Az.Amer.	16,611	-1,34
Bim Az.Usa	6,018	-0,95
Bipiemme Americhe	8,660	-1,28
Bnl Az.Amer.	15,503	-2,05
Caam Usa Equity	5,084	0,38
Capit. Az.Usa	4,195	-0,57
Capit.Im Us Index A	16,275	-1,57
Capit.Im Us Index H	5,022	-1,24
Capit.Im Uslcidx A	3,256	-1,57
Capit.Im Uslcidx H	4,584	-1,25
Capitalgest Amer.	8,184	-1,25
Carige Az.Amer.	2,530	-1,33
Carismi Dynamic Amer.N	4,310	-0,99
Ducato Geo Amer. A	4,509	-1,36
Ducato Geo Amer. Y	4,515	-1,33
Euromob. Amer. E. F.	14,601	0,21
Fms-equity Usa	8,874	-0,07
Fondersel Amer.	10,108	0,54
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,456	-1,55
Generali Amer. Value	17,088	-1,13
Gestielle Amer.	7,804	-1,17
Gestnord Az.Amer.	12,140	-1,36
Imi West	18,139	-1,42
Interf.Eq. Usa H	5,882	-1,23
Interf.Eq.Usa	5,387	-1,57
Investitori Amer.	3,705	-1,41
Kairos M-manageramer	948,057	2,02
Kairos P.Us Fund	5,007	-1,4
Mc G.Fdf Amer. A	5,892	0,6
Mc G.Fdf Amer. B	4,708	0,45
Mediolanum Amer. 2000	9,933	-0,79
Mediolanum Cristoforo Co	12,680	-1,05
Nextam Part. Az.Amer.	3,372	-1,52
Nextra Az.N.Am.	5,326	-1,66
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,603	-1,66
Nextra Az.Pmi N.Am.	18,079	-1,73
Optima Az.Amer.	4,283	-1,29
Pioneer Az.Am.	8,354	-1,57
Sai Amer.	11,967	-1,43
Sopramo S&p 500	4,399	-0,92
Spaolo Amer.	8,763	-1,36
Symphonia Ms Amer.	4,132	0,51
Systema Az.Usa	4,250	-1,25
Talento Comp.Amer.	98,267	0,24
Ubi Pra. Az.Usa	4,055	-1,36
Vegagest Az.Amer.	3,869	-1,
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,827	-1,47

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Pacif. L	5,722	2,6
Allianz Az.Pacif. T	5,635	2,6
Allianz Multipacif.	7,251	0,76
Alto Pacif. Az.	5,154	2,28
Anima Asia	6,007	1,87
Arca Az.Far East	5,974	2,63
Bipiemme Pacif.	4,926	2,52
Caam Pacific Equity	4,657	1,22
Capit. Az.Pacif.	4,917	2,01
Capit.Im Jap.Esindex	0,494	2,92
Capitalgest Asia	13,369	2,35
Carismi Dynamic Pacific	4,448	1,88
Ducato Geo Asia A	6,710	2,57
Ducato Geo Asia Y	6,718	2,58
Ducato Geo Giap. A	3,122	2,66
Ducato Geo Giap. Y	3,125	2,66
Euromob. Tiger Far East	13,745	1,41
Fms-equity Asia	8,823	1,57
Fondersel Oriente	6,639	1,7
Fondit. Eq. Jap.	2,780	3,31
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,639	2,56
Generali Pacif.	12,245	2,19
Gestielle Giap.	4,417	2,29
Gestielle Pacif.	13,399	2,17
Gestnord Az.Pacif.	7,243	2,64
Imi East	6,716	2,

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Romano Prodi

Linda Lanzillotta

LEGGE SUL FRIULANO, I MOTIVI DELLO "SCONTRO" CON ROMA

IL SILENZIO-ASSENSO A SCUOLA
La Regione prevede che i genitori comunichino per iscritto la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana. Il governo boccia questa «sorta di silenzio assenso»

LE ORE DI LEZIONE
La Regione prevede l'obbligo di garantire almeno un'ora alla settimana di insegnamento della lingua friulana. Il governo lo contesta, così come contesta l'uso veicolare della ingua friulana

GLI UFFICI BILINGUI
La Regione prevede che tutti gli uffici della regione, inclusi quelli di Trieste e delle aree non friulanofone, rispondano a voce o per iscritto in lingua friulana a chi lo richiede. Il governo si oppone

I TOPONIMI
La Regione dà facoltà agli enti locali di adottare toponimi ufficiali nella sola lingua friulana. Il governo ritiene che sia anti-costituzionale

LA TRADUZIONE IMMEDIATA
La Regione prevede che, a fronte di interventi in lingua friulana nelle sedi istituzionali, possa esserci la ripetizione degli interventi in lingua italiana o il deposito della traduzione scritta. Il governo obietta: la traduzione immediata è obbligatoria

Il presidente respinge punto per punto le obiezioni del Consiglio dei ministri. E chiede un chiarimento immediato alle segreterie politiche del centrosinistra

Illy: «Sgarbo sul friulano, non cederemo»

«Potrebbe incidere sulla mia ricandidatura. I partiti qui decidono in un modo e a Roma in un altro»

TRIESTE «Questa vicenda potrebbe influenzare la decisione sulla mia ricandidatura». Insiste sul «potrebbe», Riccardo Illy. La condizione è che le segreterie regionali della maggioranza «difendano un provvedimento che hanno approvato in Consiglio regionale». A Udine Fiere, nel bel mezzo di InnovAction, il presidente della Regione affronta l'ultima spina: la bocciatura della legge sul friulano. Lo fa sul piano tecnico, ma anche su quello politico, spiegando d'aver già richiesto un chiarimento immediato ai partiti: «Spieghino perché, sullo stesso argomento, in Friuli Venezia Giulia decidono in un modo e a Roma in un altro».

SGARBO È un caso politico. Potenzialmente esplosivo. Gli stessi partiti che hanno approvato il testo di tutela del friulano in regione, l'hanno stoppato nella capitale. Illy, difesa tecnica della legge a parte, sottolinea più volta la contraddizione tra il centro e la periferia della maggioranza. Chiede «un chiarimento». Insiste perché i partiti spieghino ai cittadini il motivo dello «sgarbo» perché «è ai cittadini che è stato fatto uno sgarbo».

ELEZIONI In conferenza stampa il presidente evita personalizzazioni ma, a margine, ricordato che tra meno di due mesi ci saranno le regionali, riassume il tutto in un «facciamoci del male da soli». E ancora sostiene che «si è voluto credere alle affermazioni un po' sballate di alcuni». E non dribbla, proprio no, la questione della ricandidatura: «Non temo imboscate sul "milleproroghe". Ma non me ne meraviglierei».

CONSEGUENZE Che cosa non ha funzionato sul friulano? «Non lo so. La nostra comunicazione è stata ampia è diffusa – prosegue Illy –. Quello a cui assistiamo è un cambio di posizione grave». Distrazione o malizia? «Preferisco insistere sul concetto di sgarbo». Che può avere conseguenze sul voto? «Se i cittadini si convinceranno che ciò che conta è il pensiero dei partiti in regione non accadrà nulla. Altrimenti, potrebbero esserci conseguenze negative».

Il presidente della Regione Riccardo Illy

LETTERA Illy, precisato che l'impugnazione del governo va perfezionata entro il 25 febbraio, e ancora che fino al momento della pronuncia della Corte la legge sarà comunque in vigore, fa sapere che scriverà una lettera alla presidenza del Consiglio chiedendo «di recedere da questa decisione o, in subordine, di impugnare solo alcune parti della legge». A fronte della eventuale risposta del governo di non modificare la delibera di impugnativa, il Friuli Venezia Giulia «deciderà di resistere e, se arriverà l'impugnazione presso la Corte, ci costituiremo per difendere la legge».

BILINGUISMO Intervenendo il giorno dopo lo stop reso noto dal ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta, Illy controbatte tecnicamente. Punto su punto. Evidenzia in particolare la contraddizione che nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi si parla di rischio bilinguismo – «definizione infondata e stravagante» -, espressione però non usata nella delibera di impugnativa. Poi interviene sui rilievi di incostituzionalità precisando che l'autonomia scolastica «è fatta salva», sostenendo che è legittimo «garantire l'insegnamento della lingua anche fuori dall'area friulanofona» e che «non si capisce perché un cittadino che ha diritto a parlare in friulano alla direzione Agricoltura a Udine non lo possa esercitare anche alla direzione Salute a Trieste». E, in generale, ricordando che «la legge regionale non fa altro che dar seguito ai dettati costituzionali e a quelli della 482».

IN EUROPA Sulle stesse posizioni, ieri, si sono espressi anche il Pdci con il segretario Stojan Spetic, che definisce «molto grave» la decisione del governo, il Movimento Friuli con Marco De Agostini e Renzo Pascolat che hanno dato voce in conferenza stampa a Udine al comitato 482 e perfino l'eurodeputato della Lega Mario Borghezio che ha inviato un'interrogazione scritta alla Commissione Europea. Secondo Borghezio, l'intervento del governo «è in violazione dei diritti umani della minoranza di lingua friulana».

Marco Ballico

IL CENTRODESTRA

Marini sollecita «coerenza»

Fi: «Il governatore ora metta in gioco la sua ricandidatura»

TRIESTE «Se Riccardo Illy fosse davvero coerente porrebbe la questione della ricandidatura sul friulano e non sul milleproroghe». La sfida al presidente della Regione arriva dal consigliere di Forza Italia Bruno Marini, che sottolinea il peso politico della legge per la tutela della lingua friulana e del ricorso del Governo alla Corte Costituzionale. «La prima questione che salta agli occhi – sostiene Marini – è che una giunta guidata dal centrosinistra è stata di fatto bocciata da un governo di centrosinistra». Ma il punto politico, incalza il consigliere triestino, sta nel fatto che «cadono le argomentazioni su cui Illy ha impostato quella che è stata una vera e propria campagna elettorale nell'ultimo anno, contenute sia nella legge sullo sloveno che, soprattutto, in quella sul friulano». Argomentazioni che, sostiene Marini, riguardano «il fondare la specialità di questa Regione sul pluringuismo e non sulle ragioni storiche che hanno portato al riconoscimento dell'autonomia. Si tratta di una sconfessione storica». Tanto che il presidente della Regione, continua il forzista, avrebbe dovuto porre su questo provvedimento le condizioni per la sua ricandidatura: «Non ho mai creduto davvero che Illy non si sarebbe ricandidato. Quella sul milleproroghe e sulle pensioni Inps è una messinscena elettorale per dimostrare di avere potere contrattuale nei confronti del governo centrale. Ma questa sul friulano – prosegue Marini – è una grande sconfitta politica per Illy che, volesse davvero dimostrare la sua coerenza, dovrebbe su questo punto porre le condizioni per riproporsi come candidato».

Bruno Marini

r.u.

Il segretario regionale del Pd minimizza: «Risolviamo il problema senza creare un terremoto politico». L'Udc: «L'avevamo previsto»

Zvech: rilievi mossi dal governo, non dalla coalizione

Rosato: nessun dispetto, ma un contenzioso costituzionale. Pegorer: la Corte chiarirà

TRIESTE «L'intento è di risolvere il problema senza trasformarlo in un terremoto politico. Questo mi pare eccessivo». Il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, getta acqua sul fuoco, cercando di evitare contrapposizioni tra Riccardo Illy e i partiti che lo sostengono. E lo fa riconducendo la «questione friulano» nei ranghi della legge: «Un conto è la coalizione e un conto è il governo. Noi abbiamo fatto e votato una legge secondo quello che il Pd pensava qui in Friuli Venezia Giulia. Ora il governo, e non il centrosinistra nazionale - sottolinea Zvech - ha presentato dei rilievi. Li vedremo e cercheremo di capire. Nella consapevolezza che ci sarà la Corte Costituzionale ad esprimere un parere che garantisce tutti».

Ma se le battute sul friulano si sprecano – «Illy è riuscito a far votare all'unanimità il governo Prodi» scherzava, ieri, un politico di lungo corso – il clima, in regione, è tutt'altro che disteso. Il fatto che il presidente chieda un atto di fedeltà alle segreterie di Intesa e abbia puntato il dito contro quelle nazionali, potrebbe creare una frattura all'interno del Pd, dove non sono mancate voci di dissenso sul friulano, a partire da quella del deputato Alessandro Maran. Il tentativo di sanare sul nascere la ferita, però, arriva da più parti. Il sottosegretario Ettore Rosato che in questi mesi ha esercitato più volte le sue doti di mediatore chiarisce: «Innanzitutto voglio rassicurare il presidente Illy: non si tratta di uno sgarbo né istituzionale né di altra natura. E non si tratta di una decisione delle segreterie politiche nazionali. Ci sono strutture amministrative che fanno valutazioni sulle leggi prima che queste approdino al Consiglio dei ministri. Il contenzioso è sulla costituzionalità di alcuni principi della legge e non sul merito di legittime scelte del Friuli Venezia Giulia. Ritengo che ci sia un problema da risolvere e che vada risolto con la forma del dialogo istituzionale». Non essendoci un contenzioso sul diritto della Regione di fare la legge, Rosato è ottimista: «Sono certo che si troverà una soluzione anche questa volta, come è stato fatto per il contenzioso sollevato sulla finanziaria».

Carlo Pegorer

Bruno Zvech

«Il nodo di fondo - afferma il senatore Carlo Pegorer - è che noi dobbiamo assolutamente rivendicare la possibilità, consentitaci dal quadro legislativo nazionale esistente, che la lingua friulana sia valorizzata in tutti i suoi aspetti. Il punto però è come ciò deve avvenire». I rilievi di incostituzionalità mettono in discussione il come: «La lingua deve essere tutelata nell'ambito dei diritti sanciti dalla Costituzione – spiega il senatore -. È giusto che la Regione resista, difendendo la sua opinione. La Corte costituzionale chiarirà i dubbi di entrambe le parti». Quanto alle ripercussioni politiche, conclude Pegorer, «il governo sulle leggi non assume posizione politiche ma solo posizioni giuridiche sulla base dei dettami normativi, supportati da esperti. Ora – conclude - abbiamo la possibilità di ottenere un parere della Corte che ci offrirà un quadro chiaro su una materia delicata e importante per i cittadini».

Intanto dalle fila dell'opposizione interviene Roberto Molinaro: «Le preoccupazioni di tre mesi fa si sono rivelate, purtroppo, vere e fondate. Sono certo che il governo nell'impugnare la nostra legge regionale non ha dato ascolto a me e neppure all'Udc. Ha fatto semplicemente il suo dovere, che è quello di garantire la legittimità e il rispetto della Costituzione».

m.mi.

La nuova sede della Regione di Udine

Luci: «Modifiche necessarie per attuare la norma». Campanella: «Forzature sul silenzio assenso». Chiarotto: «Non sono per nulla sorpreso dalla bocciatura».

Dai presidi agli industriali, critiche alle imposizioni sulla scuola

TRIESTE «Le cose imposte non le capisco». Adriano Luci, il presidente di Assindustria di Udine, non si sorprende troppo dello stop alla legge sul friulano. E non è il solo. Da Udine a Pordenone non si stupisce soprattutto il mondo della scuola. Del resto, nell'autunno scorso, quando la legge sul friulano era ancora in via di approvazione, nell'aula magna dell'istituto Malignani di Udine non pochi dirigenti scolastici la impallinarono alla presenza di una decina di consiglieri regionali e pure di Roberto Antonaz. Il presidente del Malignani, Arturo Campanella, premette di non aver approfondito i rilievi governativi sulla legge regionale. Ma conferma la sua perplessità di fondo «su un testo che usa formule impositive e che si segnala, tra l'altro, per la formula non felicissima del silenzio-assenso». Campanella precisa di essere originario di Pontebba, di parlare friulano, di considerare la lingua «un patrimonio da difendere negli ambiti amicali e del quotidiano», e ancora ricorda che il Friuli Venezia Giulia «è terra ricchissima di persone portatrici di esperienza diverse». Ma insiste: «Non credo che questioni culturali come queste vadano imposte per legge. E, non dimentichiamo, viste le realtà con cui ci dobbiamo misurare, credo sia più opportuno attrezzarci al meglio per l'inglese».

Adriano Luci

Stefano Trinco

Anche Sergio Chiarotto, preside del liceo Leopardi Majorana di Pordenone, rinnova le perplessità «sul silenzio-assenso, sull'uso veicolare del friulano, sul suo inserimento nel normale orario scolastico, sulle modalità di arruolamento degli insegnanti». Insomma, aggiunge, «non sono per nulla sorpreso della bocciatura da parte del governo: il mondo della scuola, in corso d'opera, aveva espresso non pochi dubbi. Credo che, a questo punto, la Regione debba rielaborare almeno parzialmente il testo di legge». Anche Luci ritiene che qualcosa dovrà cambiare, «soprattutto per rendere la legge applicabile. Vista la pochezza delle risorse con il testo attuale si pensa una cosa oggi ma la si concretizza realmente tra cento anni. Che senso ha?». Chi invece spera che il ricorso annunciato dalla Regione possa avere buon esito è Stefano Trinco, presidente di Federdoc: «Mi sembrava un testo di legge positivo. Certo, in linea generale, anch'io penso sia meglio parlare l'inglese ma la tutela del friulano può comunque avere un legittimo spazio». E anche Paolo Moro, segretario regionale della Cisl, si dice «dispiaciuto per la bocciatura di quella che consideriamo una buona legge».

m.b.

Ieri la riunione della Cdl sul programma. Oggi assemblea dell'Udc in collegamento con Casini. Compagnon: «Qui nessuno strappo»

Lista unica di An e Fi alle regionali

Gottardo e Menia: «Correremo come Popolo della Libertà». A Pordenone arriva Bondi

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il Popolo della libertà correrà alle regionali del Friuli Venezia Giulia. Lista unitaria dunque tra i due partiti «costituenti» Forza Italia e Alleanza nazionale. La scelta segue la logica dettata dai due leader nazionali Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Ma la decisione è stata concordata ieri dai coordinatori regionali Isidoro Gottardo e Roberto Menia, dopo un'iniziale perplessità, alla vigilia del congresso provinciale di Forza Italia di Pordenone al quale parteciperà il coordinatore nazionale Sandro Bondi. Intanto il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon ha avuto il via libera da Roma per poter decidere in autonomia nel Friuli Venezia Giulia al di là della diaspora nazionale. «Intendo privilegiare gli interessi della nostra regione» spiega Compagnon.

L'ACCORDO «Alle regionali Forza Italia e An corrono assieme. Ne ho parlato con Menia e abbiamo condiviso la strategia - commenta il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo - Adesso inviteremo i piccoli partiti a entrare nel nuovo soggetto politico del centrodestra. L'incontro è stato programmato per venerdì prossimo». «Era logico che andassimo in questa direzione - dice il coordinatore di An, Roberto Menia - ma per quanto riguarda i piccoli partitini, o entrano nel Pdl, o facciano la loro strada». Quindi lo schema dovrebbe essere Pdl affiancata da Udc e Lega collegati al candidato presidente Renzo Tondo, a meno di colpi di scena. Ma ieri Roberto Menia ha anche invocato la par condicio televisiva. «I tempi dedicati dalla Rai a Illy sono due, tre, quattro volte di quelli dedicati al centrodestra» ha detto il deputato.

L'UDC Anche l'Udc, che oggi riunisce i suoi quadri a Palmanova in un'assemblea alla quale interverrà telefonicamente anche il leader Pierferdinando Casini, sembra ormai aver rotto gli indugi nonostante l'evidente divergenza tra Casini e Berlusconi. «Abbiamo avuto piena autonomia da Roma - commenta il segretario Angelo Compagnon - e intendo privilegiare gli interessi del Friuli Venezia Giulia. Riteniamo che si debba andare al voto uniti contro il centrosinistra di Riccardo Illy. Partendo, come abbiamo sempre detto, dal programma sul quale stiamo registrando una sintonia con gli altri partner».

IL CONGRESSO Oggi a Pordenone dunque arrivano Bondi e il commissario Renato Brunetta per galvanizzare i forzisti. «Ormai ci manca soltanto il congresso di Udine - spiega Gottardo -. Abbiamo una classe drigente pienamente legittimata e l'accelerazione impressa alla formazione del Pdl ci porta tutti a un partito che ha l'ambizione e le potenzialità per non essere la somma di quelli che lo hanno fatto nascere. Ci sarà ampio spazio per la società civile e per le donne. E non dimentichiamo che abbiamo raccolto già 20 mila adesioni».

IL PROGRAMMA Il centrodestra annuncia che entro i primi giorni della prossima settimana sarà pronto il programma. E verosimilmente completata questa operazione ci sarà anche l'ufficializzazione del candidato presidente. «Liberidea assieme ai capigruppo regionali sta lavorando a fondo sul programma - continua il coordinatore azzurro - penso che per lunedì o martedì il lavoro sarà completo».

Rebus udinese: il centrodestra attende il sondaggio su Biasutti

IL NODO UDINE Al di là dell'ufficializzazione del candidato presidente, resta ancora in piedi per il centrodestra il nodo di Udine. La discesa in campo del rettore Furio Honsell nella corsa al Comune ha spiazzato la Cdl. Ma Gottardo non si fascia la testa. «In realtà tra i cittadini Honsell è meno gettonato di quanto si possa pensare» sostiene il coordinatore. Il centrodestra ha commissionato un sondaggio i cui risultati saranno diffusi quasi certamente oggi. Sembrano salire le quotazioni dell'ex leader democristiano Adriano Biasutti che piace ovviamente anche agli alleati dell'Udc. «Ci piacerebbe che il sindaco di Udine fosse un moderato» commenta infatti Angelo Compagnon. Il manager Enzo Cainero, che ha declinato l'offerta, sarebbe invece più che disponibile a ricoprire un posto di rilievo nella giunta comunale di centrodestra. Per quanto riguarda la Provincia, mentre il centrosinistra non ha ancora espresso il suo candidato, il centrodestra ha ormai accontentato la richiesta della Lega convergendo sull'ex parlamentare del Carroccio Pietro Fontanini.

Il coordinatore Sandro Bondi durante una visita a Trieste

IL CASO

Ascoltato per la seconda volta

Incarichi, Dressi torna in Procura

TRIESTE La Procura della repubblica di Trieste ha ascoltato ieri mattina, per la seconda volta, il consigliere regionale di An Sergio Dressi, sulla questione degli incarichi e delle consulenze esterne affidate dalla giunta regionale. Lo rende noto lo stesso Dressi che, in qualità di presidente del Comitato regionale di controllo sulla legislazione, è stato nuovamente ascoltato dalla polizia giudiziaria, su delega della Procura, per approfondimenti sulle dichiarazioni rese il 31 gennaio scorso. Dressi ha affermato che, dopo le dimissioni di Riccardo Illy, e lo scioglimento del Consiglio regionale «non si potranno esaminare i documenti sulla questione delle consulenze. Tuttavia mi auguro che Illy, dopo la lettera inviatagli dal presidente Alessandro Tesini e la deliberazione del Comitato provveda ugualmente all'invio della documentazione».

Incontro tra Illy e Cecotti su Udine

La sinistra Arcobaleno: no a tre candidati romani nelle liste delle politiche

TRIESTE Le grandi manovre nel centrosinistra non si sviluppano soltanto in casa del Partito democratico. La sinistra, che sta forgiando la «Cosa rossa», e in particolare Rifondazione chiederanno alle segreterie nazionali di poter schierare nelle liste di Camera e Senato almeno uno o due rappresentanti, in posizione vincente, del Friuli Venezia Giulia.

Attualmente in parlamento siedono tre deputate elette in regione, ma provenienti da fuori: Sabina Siniscalchi e Lidia Menapace (entrambe di Rifondazione) e la Verde Grazia Francescato. «Voglio sottolineare il grande impegno e l'ottimo contributo dato al nostro territorio dalle due elette nella lista di Rifondazione - spiega il segretario Giulio Lauri - ma ora, con l'allargamento dello schieramento alle altre forze della sinistra, riteniamo che un mix di esponenti nazionali e locali sarebbe più equilibrato». C'è da ricordare che due deputati del Friuli Venezia Giulia sono stati eletti altrove: Gialuigi Pegolo (Rifondazione) in Campania e Jacopo Venier (Pdci) in Lazio. «Due anni fa abbiamo fatto un sacrificio - sottolinea il capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale Igor Kocijancic - e questa volta sarebbe opportuno avere in lista per le politiche candidati regionali». Situazione fluida dunque nell'«arcobaleno» dove, peraltro, i quattro partner non hanno sciolto ancora le riserve se correre con liste unitarie o meno per le regionali.

Il centrosinistra, intanto, perfeziona la sfida di aprile: resta da chiudere la partita della Provincia di Udine. E proprio ieri il presidente della Regione Riccardo Illy ha incontrato il sindaco uscente di Udine Sergio Cecotti. Il contenuto del colloquio resta top segret ma è possibile che Illy abbia sondato la disponibilità del leader di Convergenza a un'eventuale candidatura alla provincia di Udine.

Giulio Lauri

Il week end si preannuncia denso di appuntamenti: nel Partito democratico si attende l'assemblea costituente di oggi convocata a Roma nella quale saranno definiti, almeno in termini generali, i criteri per la definizione delle liste. Martedì prossimo poi Walter Veltroni incontrerà tutti i segretari regionali per definire i dettagli. Sul fronte della sinistra invece è prevista un'assemblea a Gorizia aperta alla società civile mentre i Cittadini si riuniranno a Verona dove è in programma un convegno organizzato assieme ai colleghi delle civiche del Veneto.

Confronto alla Marittima. Iacop e Rosato difendono il progetto: istituzionalizzerà forme di cooperazione esistenti da 21 anni

Caracciolo: no ai nuovi confini dell'Euroregione

Il direttore di Limes non crede a una «casa comune omogenea e integrata»

TRIESTE «Euroregione scettici» ed «Euroregione convinti». I primi vedono, nell'istituzione in cantiere tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e alcune contee croate, un'ingarbugliata ed eterogenea struttura amministrativa che «contribuirà a creare nuove e inutili frontiere». I secondi, invece, ribattono che l'Euroregione sarà lo strumento giuridico grazie al quale «razionalizzare i fondi comunitari e migliorare la vita dei suoi cittadini».

Le due voci si sono confrontate ieri alla Stazione Marittima, durante il convegno «Cittadinanza europea ed euroregioni - I diritti di cittadinanza», organizzato dall'Unione italiani nel mondo, Uil Fvg, Coordinamento adriatico, LiMes club Pordenone-Udine, con il contributo della Regione e la collaborazione delle Università di Trieste e Udine. Al centro dell'incontro, che ha messo a confronto politici, docenti ed esperti di geopolitica, appunto, l'Euroregione, che dovrebbe avere come capitale Trieste, unendo più di nove milioni di abitanti.

Tra gli scettici presenti ieri al convegno, c'era Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica LiMes. «Mi sembra - ha spiegato - che l'unico interesse che spinge i soggetti coinvolti in questo progetto sia la possibilità, attraverso l'Euroregione, di attrarre finanziamenti europei che altrimenti non arriverebbero da Bruxelles. Non riesco a capire come le realtà coinvolte, che presentano livelli di organizzazione istituzionale completamente diversi, come tre Regioni, uno Stato nazionale e delle contee, possano dar vita a una struttura omogenea e veramente integrata. L'Euroregione - ha spiegato Caracciolo - rischia solamente di creare nuove frontiere all'interno del continente europeo».

Lucio Caracciolo

Ettore Rosato

A difendere a spada tratta il progetto dell'Euroregione - che sulla carta già esiste, visto che lo statuto è pronto, ma manca l'approvazione del governo italiano, che deve recepire - avrebbe dovuto farlo entro lo scorso agosto - il regolamento comunitario sui gruppi europei di cooperazione transfrontaliera - è stato l'assessore regionale per le relazioni internazionali Franco Iacop: «È da 21 anni che collaboriamo con i Paesi confinanti, attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera Interreg. Si tratta di collaborazioni bilaterali. L'Euroregione permetterà invece di parlare con una sola voce, di lavorare assieme per concretizzare obiettivi che miglioreranno la quotidianità delle persone, e che gli Stati nazionali non possono raggiungere facilmente: gestione dei rifiuti, viabilità, organizzazione del trasporto pubblico, collaborazione tra i porti. L'Euroregione istituzionalizzerà le forme di cooperazione transfrontaliera e faciliterà la gestione dei fondi comunitari».

A sostenere senza riserve l'Euroregione è anche il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, intervenuto ieri per fare il punto sull'applicazione della legge 194 del '96 sulla cittadinanza italiana (sono state oltre 1800 le domande per la cittadinanza italiana presentate in Slovenia e Croazia: finora 900 accolte e 16 respinte). «L'Euroregione è un percorso importante - ha sottolineato Rosato - che si sta già costruendo nella quotidianità e che non subirà rallentamenti a causa della caduta del governo».

e.c.

Continua la battaglia sul «pieno»

Benzina, la Slovenia riduce ancora i prezzi

TRIESTE Continua senza sosta la battaglia dei prezzi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel settore dei carburanti. La vicina Repubblica infatti ha nuovamente ritoccato al ribasso il prezzo della benzina portandolo a 1,022 euro al litro, apportando quindi una riduzione di 0,5 centesimi al litro. Una risposta all'aumento dello sconto regionale deciso la scorsa settimana dalla giunta che farà sì che un pieno da 50 litri oltreconfine possa costare agli automobilisti triestini e goriziani dai 2,75 ai 4,10 euro in meno (stando ai prezzi rilevati due giorni fa) rispetto ai prezzi scontati della fascia confinaria. Tuttavia l'accordo tra Regione, gestori e compagnie ha portato a una riduzione dei prezzi e nel corso dell'ultima settimana si è vista una riduzione del costo massimo della benzina alla pompa di circa 10 centesimi al litro. Intervento non ancora sufficiente per far sì che il carburante triestino e goriziano sia venduto a prezzi sloveni: per questo obiettivo bisognerà attendere qualche settimana, quando cioè entreranno in vigore le modifiche al regolamento sullo sconto regionale approvate dalla giunta lunedì scorso, prima delle effettive dimissioni del presidente Illy. Con le modifiche apportate, le riduzioni aumenteranno sino a consentire agli autonomobilisti della prima fascia di avere il pieno a prezzo sloveno.

Roberto Urizio

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	10	160	compatta	28 su 30	105 su 110	45su 80
Piancavallo	80	160	compatta	13 su 13	25 su 25	26 su 26
Forni	40	120	compatta	8 su 8	16 su 16	12 su 15
Ravascletto	50	90	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	40	140	compatta	11 su 11	32 su 32	18 su 60
Sella Nevea	30	150	compatta	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	40	130	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	125	compatta	59 su 59	115 su 115	53 su 102
Val Badia	30	90	compatta	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	30	90	compatta	14 su 16	17 su 19	20 su 20
Arabba	60	130	compatta	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	30	110	compatta	29 su 30	105 su 105	87 su 289
Alta Pusteria	30	120	compatta	27 su 27	54 su 54	182 su 189
Val Zoldana	10	160	compatta	12 su 13	40 su 40	18,2 su 22,2
Castrozza	30	140	compatta	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	30	130	polverosa	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	35	110	compatta	80 su 83	210 su 220	35 su 140

Canin, parte la telecabina

UDINE Entrerà in funzione stamattina a Sella Nevea la nuova telecabina bifune del Canin, che corre quasi parallela alla storica funivia del Canin, destinata ad essere smantellata. Realizzata dalla ditta Leitner, la telecabina, afferma Promotur, rappresenta il primo tassello per il collegamento Italia-Slovenia attraverso il monte Canin. L'impianto parte da quota 1.103 metri e giunge, dopo aver superato un dislivello totale di 755 metri, a quota 1.858. Lungo 1972 metri, ha una portata oraria di 1.800 persone, con le cabine che possono ospitare fino a 16 persone, il che contribuirà ad azzerare le code all'imbarco. La stazione di monte della telecabina dispone di una pista di raccordo diretto con le due piste del Canin, quella turistica e quella agonistica diventando di fatto l'impianto di riferimento del nuovo Fis Traning center.

†

Si è spenta serenamente

Laura Nicolini Bresca

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito CARLO unitamente alla figlia CHIARA e al nipote JACOPO.

Un sentito ringraziamento alla Signora MIRANDA e a tutte le colloboratrici della Casa di Riposo Goldoni per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

Trieste, 16 febbraio 2008

MARISA e famiglia partecipano al dolore di zio CARLO.

Torino, 16 febbraio 2008

LIA e famiglia sono vicini a CARLO e CHIARA in questo trieste momento.

Trieste, 16 febbraio 2008

I colleghi e la famiglia PACORINI sono vicini a CHIARA e JACOPO in questo momento di dolore.

Trieste, 16 febbraio 2008

Sono affettuosamente vicine a CHIARA:
- le amiche SUSANNA, FEDERICA, TIZIANA, LORETA, CINZIA, LUISA.

Trieste, 16 febbraio 2008

XVI ANNIVERSARIO

Caterina Zangrando in Rivierani

Ti ricordano

I familiari e parenti

Trieste, 16 febbraio 2008

Roberto Damiani

Caro

Roberto

per sempre nei nostri cuori:
- CORONA e LUCIO PERTUSI

Trieste, 16 febbraio 2008

III ANNIVERSARIO

17-2-2005 17-2-2008

Nadan Marinaz

Con immutato amore lo ricorderemo domani, alle ore 11, durante la S. Messa nella Chiesa di S. Leopoldo - Domio.

I suoi cari

Trieste, 16 febbraio 2008

Numero verde nnec1-14r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,50 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Già avviata la macchina elettorale in vista delle politiche del 13 e 14 aprile. Appello del console Rustico a Fiume

Gli italiani dell'Istria voteranno per posta

Sono 6500 gli aventi diritto. Solo pochi hanno chiesto di recarsi alle urne in Italia

FIUME Anche la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia voterà voto per le politiche del 13 e 14 aprile per l'elezione della Camera e del Senato italiani. Alle urne potranno recarsi i connazionali in possesso anche della cittadinanza italiana, ottenuta o riottenuta grazie alle leggi promulgate dal Parlamento italiano negli anni 90 e agli inizi del 2006, normativa quest'ultima varata dopo un forte impegno da parte dell' Unione Italiana.

Come noto, i cittadini italiani stabilmente residenti all'estero e iscritti appunto alle liste elettorali della Circoscrizione Estero potranno partecipare alle elezioni votando per corrispondenza, ossia tramite posta. Essi voteranno per le liste di candidati presentate nel Collegio Estero. I connazionali all'estero potranno anche scegliere di esercitare il voto in Italia per i candidati della circoscrizione nazionale. In questo caso dovranno far pervenire al proprio consolato, anche tramite fax, il modulo di opzione, compilato in ogni sua parte, documento che deve pervenire entro e non oltre la giornata odierna. Il modulo è scaricabile dal sito del ministero degli Affari Esteri italiano, nonché dai siti Internet delle ambasciate italiane a Zagabria e Lubiana, e dei consolati italiani che operano nei due Paesi.

Coloro che non eserciteranno l'opzione entro la giornata di oggi, non potranno votare in Italia.

«Invito i connazionali di Istria e Quarnero – questo l'appello lanciato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico – ad aderire massicciamente alle politiche di aprile. Finora la nostra Comunità ha sempre dato l'esempio per l'affluenza alle urne ai vari appuntamenti elettorali e referendari in Italia, con circa il 70 per cento. Per gli italiani di Croazia e Slovenia si tratta di un'occasione privilegiata di partecipazione alla vita politica della Madrepatria, un'opportunità che va sfruttata per ribadire anche il proprio orgoglio di essere italiani».

Il console Rustico ha comunicato che la stragrande maggioranza degli aventi diritto (circa 6.500 in Istria e nella regione quarnerina) ha deciso di votare nella Circoscrizione Estero. Infatti, finora al Consolato generale a Fiume sono giunti solo una quindicina di formulari per esercitare il voto in territorio italiano.

Prosegue intanto il flusso di richieste al consolato di Palazzo Adria a Fiume per l'acquisizione della cittadinanza italiana, in base alla citata legge del febbraio 2006, approvata in modo bipartisan. «L' interesse dei connazionali è molto alto – prosegue Rustico – segno tangibile del successo della normativa. Purtroppo non poche persone giungono nella sede consolare con una documentazione incompleta e siamo costretti a invitarle a ripresentarsi una seconda o anche una terza volta. Voglio comunque rimarcare che non c'è pericolo che i termini della documentazione allegata scadano. Abbiamo dalle 3.500 alle 4 mila richieste in lista d' attesa, circa 2.200 sono state inviate a Roma, mentre finora ne sono state risolte positivamente 800». Resta l'impellente necessità, peraltro sollevata a più livelli, di un potenziamento del consolato generale d'Italia a Fiume, per poter rispondere nei tempi più brevi possibili alla massa delle richieste di ottenimento della cittadinanza italiana. Il rafforzamento dell'organico consolare, specificatamente del settore cittadinanze, è stato chiesto alle autorità di Roma anche dai vertici dell'Unione Italiana.

Andrea Marsanich

Il console Fulvio Rustico

Definito a Zagabria fra Unione italiana e ministro delle Finanze il riparto degli stanziamenti. Tra i beneficiari, l'Edit, il Dramma e il Centro di Rovigno

Più fondi alla minoranza con l'accordo Radin-Sanader

FIUME Incontro ieri pomeriggio a Zagabria tra il ministro delle Finanze, Ivan Suker e il deputato della minoranza italiana al Sabor e presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin.

Durante la riunione, che ha visto presente anche la direttrice dei servizi amministrativi dell'Unione Italiana, Orietta Marot, è stato reso operativo parte dell'accordo programmatico Radin-Sanader. E' stato così concordato che l'Edit beneficerà quest'anno di un totale di 10 milioni 282 mila kune, incluso l'importo di 3 milioni come contributo per il suo risanamento. Rispetto all'anno scorso si tratta di 4 milioni di kune in più.

Come previsto, sono state incrementate anche le sovvenzioni alle altre istituzioni della comunità nazionale italiana. L'aumento stabilito è del 18 per cento e riguarda l'Unione Italiana, il Dramma Italiano e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Raggiunta pure una intesa per quanto riguarda la nuova palestra per la scuola italiana a Pola. Il governo croato,infatti, coprirà il 50 per cento dei costi necessari per le attrezzature. E' stata definitivamente stabilita, inoltre, la metodologia per quanto riguarda l'esenzione dell'Iva per le donazioni del governo italiano alla minoranza nazionale italiana e alle sue istituzioni.

Con il ministro croato delle finanze è stato altresì deciso di promuovere entro breve tempo un altro incontro per trattare i punti dell'accordo Radin-Sanader relativi ai progetti di collaborazione transfrontaliera.

Iniziativa voluta da genitori e docenti

Test antidroga anonimi nelle scuole superiori del Fiumano e Quarnero

FIUME Sono cominciati nei giorni scorsi a Fiume i test antidroga gratuiti per gli alunni delle scuole elementari e medie, iniziativa che reca la firma dell'Istituto fiumano di medicina legale. All'Istituto è in funzione un laboratorio tossicologico per la rilevazione di sostanze stupefacenti nell' organismo, al quale potranno rivolgersi i genitori dell' alunno, oppure un suo docente. «Il test non è soltanto gratuito, ma anche rigorosamente anonimo e i risultati non vengono comunicati ad alcun altra istituzione – così il direttore dell'Istituto di medicina legale, dottor Alan Bosnar – il controllo riguarda i giovani delle settime e ottave classi delle scuole dell'obbligo, e quelli delle prime e seconde classi delle medie superiori. Il test consiste nel prelievo di sangue e urina e dura non più di cinque minuti. L' esito viene comunicato esclusivamente ai genitori richiedenti o, come già detto, al professore dell' alunno interessato».

Dopo l' annuncio che gli alunni posso venir sottoposti al test antidroga, gli insegnanti della scuola elementare di Laurana, nell' Abbaziano, hanno deciso di risolvere una situazione che rischiava di precipitare. Già da alcune settimane i docenti lauranesi avevano notato che alcuni scolari si comportavano in modo strano dopo la ricreazione, probabilmente perché avevano consumato delle sostanze stupefacenti. Rientrati in classe, apparivano pallidi, lo sguardo vuoto e non rispondevano nemmeno alla più elementare delle domande poste loro dagli insegnanti. Quest'ultimi hanno così deciso di proibire ai ragazzi di uscire dallo spazio scolastico durante l'intervallo, cosicché i venti minuti vengono trascorsi sul vicino campo di pallacanestro e pallamano. Una mossa che ha funzionato ed ha sicuramente complicato (se di droga si tratta) i piani degli spacciatori, sempre pronti ad approfittare delle opportunità concesse fra la popolazione scolastica. Il fenomeno della tossicodipendenza tra i giovani fiumani viene ritenuto molto diffuso, anche se nessuno tra gli esperti si sbilancia in cifre. La portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas, ha dichiarato ai giornalisti che nel 2007 sono stati denunciati per droga 45 minorenni. L' anno prima a esere denunciati per lo stesso reato erano stati 56 giovani d'età inferiore ai 18 anni. Se a Fiume il progetto dei test antidroga va avanti, a livello nazionale l' idea è stata abbandonata due anni fa, dopo che gli addetti ai lavori hanno concluso che i controlli di massa dei giovani erano da ritenersi non fattibili ed anche ingiustificati.

DALLA PRIMA PAGINA

EUROREGIONE IN SALITA

L'istituzione di una "Euroregione" è un elemento caratterizzante dell'agenda della Giunta regionale uscente. Numerose dichiarazioni e commenti si sono rincorsi sui quotidiani: in genere ottimistici, orientati a valorizzare l'impatto politico dell'iniziativa, come anche le successive, certe, ricadute sul benessere dei cittadini delle regioni coinvolte, nei termini di una progressiva "integrazione" fra comunità territoriali a lungo divise da frontiere politiche, linguistiche, culturali. L'anima politica del progetto, a quanto è dato di capire, consiste dunque nella progressiva ricostruzione del tessuto sociale, economico e culturale delle regioni collocate al di qua e al di là dei confini fra Italia, Austria, Slovenia e Croazia, regioni dunque "periferiche" e delimitate da confini dolorosi e carichi di storia; nella valorizzazione, come motore di sviluppo, delle diversità, oltre che della comunanza, delle tradizioni ivi presenti. E' un progetto ambizioso che merita, ed ha ottenuto, ampia visibilità. Ma quali sono i suoi contenuti? Quale lo strumento prescelto, e quali i mezzi d'azione, i settori di intervento? Gli strumenti messi a disposizione dal diritto internazionale e, recentemente, dall'ordinamento comunitario sono molteplici. Nessuno, però, di facile o immediato utilizzo. L'adozione del regolamento comunitario che istituisce la figura del "Gruppo europeo di cooperazione territoriale" (GECT) può certamente assicurare nuovo impulso al progetto di Euroregione. Grazie ad esso è infatti consentito a Regioni o enti territoriali di varia natura (province, Land, ecc.) , purché appartenenti a diversi Stati membri, istituire un "Gruppo", capace di operare attraverso gli ordinamenti nazionali, per finalità prevalentemente, anche se non esclusivamente, di mercato (ad esempio, per la raccolta e l'utilizzo dei fondi comunitari). Il regolamento pone in essere una "struttura" autonoma e complessa, che sotto il profilo giuridico, e pratico, sconta però tre ordini di problemi.

Innanzitutto la diversa origine (e contenuto) delle norme che lo disciplinano: la consistenza, i settori di intervento e le modalità di funzionamento del Gruppo saranno dettati, oltre che dalle scarne norme del regolamento stesso, da una convenzione stipulata a tal fine tra i membri, da uno statuto e, naturalmente, dal diritto nazionale scelto come applicabile (in genere, il diritto dello Stato dove il Gruppo ha la sede statutaria). Questo ultimo profilo si rivela peraltro cruciale, e non andrà sottovalutato. Esemplificando: scegliere Trieste come sede del Gruppo comporterà l'applicazione delle norme italiane a tutti i settori non già disciplinati dal regolamento (per esempio, ai rapporti di lavoro tra il Gruppo e i suoi dipendenti). In secondo luogo, la concreta determinazione della "forma" che il Gruppo assumerà (associazione senza scopo di lucro, società commerciale, ente di diritto pubblico, ecc.), gli organi da cui sarà composto (per esempio, un' assemblea in cui sono rappresentati i membri; un direttore responsabile; una segreteria o un comitato esecutivo), i settori in cui potrà intervenire (economico e delle infrastrutture di trasporto, sociale, sanitario, ambientale e culturale) e gli "atti" che potrà adottare (raccomandazioni, linee guida, ecc.), saranno determinati dai membri ma - vale la pena rilevarlo - nel rispetto delle regole che, in ciascuno Stato, disciplinano le competenze e i poteri di questi ultimi.

Le competenze del Gruppo potranno, dunque, essere individuate solo come proiezione delle competenze comuni, e perciò "minime", godute dagli enti territoriali che ne sono membri (salvo ipotizzare un funzionamento "asimmetrico" del medesimo a seconda dello Stato cui il membro appartiene).

In terzo luogo, il regolamento sembra non potersi applicare in assenza di norme di "trasposizione" assunte da ciascuno Stato, secondo le proprie specificità costituzionali. Il termine, imperativo, del 1° agosto 2007, previsto per la sua applicazione "effettiva" non sembra essere stato rispettato. Il sito informativo del Comitato delle Regioni indica che, al 31 gennaio 2008, solo otto Stati si sono dotati delle norme necessarie, e fra questi non compaiono l'Italia, l'Austria e la Slovenia (cfr. www.cor.europa.eu/egtc.htm).

I tre rilievi che precedono evidenziano, a sufficienza, i problemi, o le delusioni, in cui rischiano di incappare i promotori dell' Euroregione.

Se i primi due attengono all' ingegneria istituzionale e sono "nelle mani" dei futuri membri del Gruppo, il terzo è tributario di un intervento legislativo, verosimilmente articolato, delicato e non prossimo nel tempo.

Ciò non significa, però, che ogni possibilità è, nell'immediato futuro, preclusa. Se l'Euroregione vuol essere un luogo di "coordinamento" e di "cooperazione", sul piano operativo e, perché no, su quello del "dialogo politico" fra le Regioni e gli enti territoriali coinvolti, a beneficio delle comunità rappresentate, è possibile sin d'ora intraprendere passi semplici e concreti, in attesa che maturino i tempi per più ambiziosi progetti. Costituisce esempio della soluzione qui proposta il primo GECT venuto in essere, il 21 gennaio 2008, tra talune municipalità, Regioni e province della Francia e del Belgio, dunque fra Stati che non hanno ancora "attuato" tutte le complesse norme del regolamento. Si tratta di un Gruppo soprattutto nel nome, per altro verso regolato come una figura di diritto francese, preposto a "promuovere e sostenere una cooperazione tranfrontaliera efficace e coerente" nei territori riguardati. Un modello per la futura Euroregione?

Sfefano Amadeo

DOMENICA APERTO
DALLE 15.00 ALLE 19.30

ALCUNI ESEMPI DELLE MIGLIAIA DI TAPPETI APPARTENENTI ALLE COLLEZIONI CAFFI:

ZIEGLER (209x169 cm)
Euro ~~1.760,00~~
» **Euro 880,00**

NAIN (300x200 cm)
Euro ~~1.380,00~~
» **Euro 690,00**

OZBEKI DECÒ (264x185 cm)
Euro ~~2.440,00~~ » **Euro 1.220,00**

TABRIZ (150x100 cm)
Euro ~~1.280,00~~
» **Euro 640,00**

OZBEKI SOUMAK (204x146 cm)
Euro ~~1.380,00~~ » **Euro 690,00**

Promozionale. Scade il 30/03/2008

CAFFI®
CHIUSURA DEFINITIVA
REPARTO TAPPETI ORIENTALI E MODERNI
SCONTI DEL 50%

LAUZACCO (UD) **Viale Grado, 5** Tel. 0432.655368
CODROIPO (UD) **Via Beano, 8** Tel. 0432.820088

Orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
Da martedì a sabato 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

BARCOLA - Bonafata: vendesi box di ca 21 mq adatto per una macchina euro 45.000. B.G. 0403498176.

BARCOLA prestigioso appartamento su due livelli e terrazza di ca 50 mq con vista mare mozzafiato. Ingresso zona cottura sul salone completamente vetrato, 3 camere bagno con sauna. Al piano superiore un fantastico open space con caminetto secondo bagno e accesso terrazza. Cantina due posti auto in garage parcheggio condominiale. Prezzo impegnativo. B.G. 0403498176
BERGAMINO trilocale con vista aperta. Balcone, veranda, cantina, posto auto, porta blindata. Buone condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
CARSO goriziano stupenda baita in muratura superficie 80 mq piano terra più mansarda abitabile scoperto 5000 mq ore ufficio 3355323422. (CF47)
CENTRALE app. di 72 mq ristrutturato in stile rustico con posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
CUMANO appartamento trilocale totalmente ristrutturato in palazzina recente con terrazzo abitabile vista aperta, posto auto garage. Porta blindata, clima. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
DITTAMO al piano alto di uno stabile con ascensore in posizione pianeggiante silenziosa e servita soleggiato app. di 78 mq con terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
FLAVIA piccolo appartamento recente: ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo verandato. B.G. 0403498176
GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso saloncino cucina arredata balcone due matrimoniali servizi ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 28.a pagina

Solo a febbraio.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE
PANAUTO
Strada della Rosandra,2
040/2610026

MONFALCONE
BOATO CAR
L.go dell'Anconetta,1
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO
SS 305 (1 km da Gradisca)
0481/699800

TORVISCOSA (UD)
FILIALE PANAUTO
Via del commercio,12
0431/929441

OPEL

www.nuovaopelcorsa.it

Esempio di offerta: Corsa 3 porte Club 1.0 60 CV con climatizzatore da € 9.750, IPT esclusa. Prezzo comprensivo di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0/Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 1° gennaio 1997 (Decreto Legge n 248/07, articolo29). Offerta valida fino al 29 febbraio 2008, non cumulabile con altre iniziative in corso. Alcuni equipaggiamenti visibili nella foto sono a richiesta. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO_2: da 4,5 a 7,9 l/100 km, da 119 a 190 g/km.

CULTURA & SPETTACOLI

L'architetto-artista-designer Ettore Sottsass (1917-2007). A destra, il giornalista e conduttore tv Philippe Daverio. A sinistra, visitatori alla mostra che prosegue fino al 2 marzo nell'Ex Pescheria (foto Lasorte)

ARTE *Il giornalista e conduttore tv domani all'Auditorium del Revoltella*

Daverio: «L'ironia di Sottsass è il segno della sua modernità»

TRIESTE Evento collaterale d'eccezione per la mostra «Vorrei sapere perché» su Ettore Sottsass, allestita fino al 2 marzo all'ex Pescheria e organizzata da Terredarte con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Fondazione CRTrieste. Sarà infatti Philippe Daverio – raffinato gallerista specializzato in arte italiana del XX secolo (futurismo, metafisica, novecento, scuola romana), editore, libraio, opinionista per «Panorama», «Liberal», «Abitare», «Vogue», penna eccellente del «Corriere della Sera» e di «Sole 24ore» con il vezzo di un'eleganza speciale, fatta di ricerca personale e fantasia, amore per l'usato e odio per il trendy - a raccontare, con la consueta *verve*, domani alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella il rapporto fra Sottsass e Poltronova, l'azienda che dalla fondazione nel 1957, vide l'architetto in veste di direttore artistico e, a periodi alterni, di designer d'avanguardia, molti dei quali non prodotti perché troppo antesignani.

Completerà l'incontro un documentario sullo stesso tema, realizzato dal Centro Studi Poltronova, l'azienda sarà rappresentata dal direttore Roberta Meloni e dal curatore dell'Archivio, Francesca Balena Arista.

Ordinario di Design industriale all'Ateneo palermitano e già assessore alla cultura di Milano, promotore di sinergie fra pubblico e privato, ideatore e conduttore della trasmissione «Passpartout» per Raitre, Daverio ha pubblicato la prima monografia sull'amico Sottsass.

Lei è nato in Alsazia da padre italiano e madre alsaziana e si definisce italiano d'acquisizione e «franco-crucco». Come convivono in lei queste culture?

«Convivono benissimo, aiutano ad avere un punto di vista più spostato sulle cose. Se uno ragiona con quattro lingue, anche con i dialetti e il latino ogni tanto, affronta ogni tema secondo punti di vista diversi, con un grande sollievo nel fare i percorsi di innovazione. Ciò succede anche negli altri campi del linguaggio: per esempio, per Klee, il vivere contemporaneamente il mondo musicale e quello visivo, gli dà una visione diversa. Tutta la nostra cultura moderna si fonda sul mescolare i punti di vista. Ciò corrisponde al concetto maieutico dell'"eironeion", cioè del porre una domanda per fare ironia».

E c'è, naturalmente, ironia anche nelle opere di Sottsass...

«In un modo incredibile! Lui è tutto un gioco di spostamento dei linguaggi».

Quale aspetto della sua creatività apprezza di più?

«Non penso lui sia da guardare sotto lo specifico del "che cosa fa", ma sotto la qualità del "come fa". Quello che conta è sempre questo suo modo di comporre e ricomporre in modo leggero e fantasioso, come se il mondo fosse una grande scatola di mattoncini di legno per far casette».

Pensa a Sottsass come a un mitteleuropeo o crede che nella sua creatività siano prevalse piuttosto la cultura del viaggio, l'esperienza americana e il rapporto con la Beat generation?

«Lui, alla radice, più ancora che mitteleuropeo, è curiosamente roveretano, come un discendente evoluto di Depero. La parola Mitteleuropa è terribilmente equivoca, perché mette nello stesso pacchetto le arti di Musil o di Kafka, che sono boeme, e le leggerezze tirolesi di Ettore Sottsass. Niente si assomiglia così poco come un tirolese e un boemo, accomunati dall'essere anarchici, e un viennese che invece tenderebbe a essere un soldatino obbediente. È più divertente il concetto del *cacanico* (che allude al mondo imperialregio, in cui Franz Josef era imperatore d'Austria e re d'Ungheria), perché prevede un disordine naturale: c'è una sorta di aria da operetta, che lega tutto il mondo del vecchio impero. A un concetto invece fortemente mitteleuropeo, io credo poco, mi sembra una riduzione minimalizzatrice di quel mondo».

E Trieste come la colloca?

«Appartiene a un'ottica ancora completamente diversa, è uno dei più bei crogioli, perché nel mondo triestino a tutte le mescolanze già esistenti, si aggiungevano pure le quelle religiose. È una città con un *epos* fantastico, durato pochissimo, perché la faccenda triestina inizia con l'assassinio della Serenissima. Trieste è una città post-napoleonica e prebellica».

Quanto la percepisce lei italiana, oggi?

«Io faccio fatica a percepire Napoli italiana. Percepisco come italiano il pensiero poetico seicentesco di Fulvio Testi. Può esistere un'italianità risorgimentale, alla quale sono legato anche per motivi di famiglia, che è molto densa. Però poi l'identità di oggi non c'è. Trieste ha avuto un momento di italianità feroce dopo la prima guerra mondiale e che è anche una sorta di italianizzazione forzata. Però dopo la seconda guerra mondiale è stata tradita, non dall'Italia ma dall'Europa, perchè l'Europa la messa in quel *culo di sacco* di senza frontiera. E Trieste adesso deve giocare le sue carte. Mi sembra talvolta un po' stralunata, non capisce bene che destino vero deve prendere. Però non sempre: altre volte invece la vedo determinata, capace di capire. La caduta dei confini è certamente un fatto positivo però non è un ritorno a Francesco Giuseppe, è un'altra cosa, che non è ancora chiara a nessuno. È vero che l'Italia non vi vuole bene neanche adesso, perché il volo Milano-Trieste passa da Roma, cosa da paese latinoamericano...».

Ritornando a Sottsass, come colloca la sua capacità di elevare l'oggetto al di sopra dell'appiattimento della serialità?

«In lui è un gesto puramente poetico. Era un mite non domabile, con delle ironie sottili e, quando gli parlavi, avevi la certezza di non convincerlo, perché qualcosa di montagna gli era rimasto. E dava una curiosa impressione di leggera diffidenza, che si mescolava con una curiosità molto alta e con la naturalezza di stare altrettanto bene in America e in India. Ma soprattutto stava bene al mare, dove dava il meglio di se stesso».

Pensa che con la prima moglie, Fernanda Pivano, raffinata traduttrice di Hemingway, Fitzgerald, Ginsberg, abbia avuto anche un'intensa unione intellettuale?

«È stata un forte stimolo. Lui all'inizio andò in America perché era malato. Roberto Olivetti aveva trovato una clinica in California, dove lui non finì da italiano raccomandato, bensì, grazie alla Pivano, da inserito nel sistema intellettuale della Beat generation».

In che modo ritrova in Sottsass gli aspetti delle avanguardie del Novecento che lei predilige?

«In alcune caratteristiche tipiche: una sorta di partecipazione inconsapevole al Manifesto futurista del 1915 per la ricostruzione dell'Universo, cioè la voglia di pensare che il mondo intero possa essere ridisegnato; e il cosmopolitismo».

Come mai ama le avanguardie del Novecento?

«Sono cresciuto in quell'ambiente, perché sono stato legato alle avventure del design milanese sin dall'adolescenza, quando sono arrivato a Milano. C'era del movimento intorno ad esso, la Triennale del '68 fu occupata, io ero lì. Anche la Biennale veneziana del '68 fu fantastica, con l'idea di mettere in crisi il mercato e gli artisti che decidevano le assemblee. Era meglio delle Biennali di adesso, tutte a posto, un po' tristi: la genuflessione all'interesse di una serie di negozi newyorkesi che stanno fallendo, un po' come quella roba che fate voi lì a Villa Manin. È l'Italia che si cede come palcoscenico a un gruppo di speculatori. Non è più Paese protagonista. Quello di Ettore lo era».

Oggi quali artisti e quali sperimentazioni salverebbe?

«Siamo un po' nella cacca, però ci sono ancora degli artisti grandiosi come Kounellis, Spagnulo e alcuni della Transavanguardia, Chia, Cucchi, Clemente. Vedo poi delle energie, ma soprattutto nella scelta di chi decide di rimanere nascosto. Oggi siamo vittime del business e l'arte è diventata il percorso di legittimazione del mercato del lusso. Anche il design è in vacca totalmente, perché, non sapendo che pesci pigliare, hanno inventato l'oggetto da 200.000 euro. La sedia dei fratelli Campana è tre volte più stupida della sedia fatta 70 anni fa da Breuer. Ma ciò durerà poco, perché il sogno egemonico di alcuni di controllare il mercato mondiale non può più durare».

Marianna Accerboni

SOCIETÀ *Nasce a Trieste il Laboratorio Democratico Bruno Pincherle: ieri il convegno inaugurale*

Crisi della politica: alla ricerca di una via d'uscita

Docenti e politici si interrogano: «Le colpe di una modernizzazione monca»

di **Carlo Muscatello**

Il deputato Alessandro Maran e Renato Romano, dirigente della Corte d'appello. A sinistra il tavolo dei relatori (f. Sterle)

TRIESTE La gente non sopporta più la politica. O almeno *questa* politica. Ma se stiamo parlando dell'arte di risolvere i problemi, di trovare soluzione ai problemi collettivi, dice Alessandro Maran (deputato del Partito Democratico), «allora è proprio da lì che dovremmo ricominciare, dai problemi concreti della gente».

Interrogarsi sulla crisi della politica mentre stiamo precipitando nel vivo dell'ennesima campagna elettorale potrà sembrar esercizio bizzarro. Ma il neonato Laboratorio Democratico Bruno Pincherle (pediatra epurato durante il fascismo perché ebreo, intellettuale antifascista di grande cultura e rigore morale, scomparso nel '69) aveva pensato al convegno «Crisi della politica. Quali pericoli? Quali vie d'uscita?», svoltosi ieri alla Stazione Marittima, prima che un magistrato di Santa Maria Capua Vetere mettesse agli arresti domiciliari la signora Mastella, con tutto quel che in rapida successione ne è conseguito. «Una giurisdizione così malmessa - ha fatto notare Renato Romano, dirigente della Corte d'Appello - è stata capace di essere l'innesco per una crisi di governo che ha portato alle elezioni anticipate». Anche se questa crisi, come ha notato più d'uno, è più ampia di una semplice crisi di governo.

Ma andiamo per ordine. «Il punto di partenza di questa crisi della politica - secondo Gabriele Pastrello, docente universitario, che ha coordinato il convegno, aperto dal presidente dell'associazione, Piero Alzetta - va ricercato nella modernizzazione monca degli anni Ottanta». Mentre comincia la rivoluzione tecnologica l'Italia punta sul mondo delle piccole e medie imprese. Nasce anche da lì una crisi di rappresentanza, domande che non trovano risposte, vecchi partiti che vanno in crisi mentre crescono i localismi e la frammentazione. La società dei coriandoli, come ha detto qualcuno.

Sbaglia chi pensa sia un problema solo italiano. «Ma da noi - dice Paolo Segatti, docente di sociologia - la debolezza dello stato si sposa a un eccesso della politica. I partiti controllano ambiti decisionali troppo vasti, a nord come a sud». Bisognerebbe allora limitare l'intervento della politica. E la stessa vicenda della legge regionale sulla lingua friulana si inserisce in questo contesto: assenza di discussione e autonomia decisionale della classe politica.

Maran, che è stata una delle voci più decise nel centrosinistra contro quella legge voluta dalla sua maggioranza, evita di affondare il colpo. Segnala invece che il malcontento nei confronti della politica non è un fatto solo italiano: è diffuso, e forse è figlio di un miglioramento delle condizioni di vita delle persone. «Per la gente oggi conta di più la qualità della vita che la crescita economica. Manca un modello condiviso della società italiana: ciò ha eroso anche l'efficacia delle riforme». Per la scuola, per la giustizia l'Italia spende molto ma ottiene meno di paesi dove i fondi a disposizione sono inferiori.

La giustizia, un nervo scoperto. Questa crisi - secondo Romano - «è il confronto fra due debolezze: quella della politica e quella della giurisdizione, in un paese dove c'è la tendenza a considerare le regole un impaccio, dove c'è un'insofferenza nei confronti delle regole che fa da sfondo al conflitto fra i poteri». Sì, perchè anche in passato è successo che ogni potere tentasse di sconfinare nel terreno di un altro potere. L'esecutivo con i decreti legge, i pretori d'assalto con certe sentenze particolarmente innovative. Poi si è affermata, già prima del '92, la volontà di perseguire la moralizzazione della politica attraverso la giustizia. E i politici hanno cominciato a pensare che l'azione della magistratura fosse dettata da fini politici. «Ciò - secondo il dirigente della Corte d'Appello - ha eroso l'autorità dell'azione giurisdizionale, minando il consenso civile nei confronti della magistratura». Eccesso di politica, allora? No, eccesso di cattiva politica. E la crisi di quest'ultima si inserisce nella crisi complessiva delle classi dirigenti di questo paese.

In questo contesto è nato il Partito Democratico, «in una fase di emergenza - sottolinea Francesco Russo, già dirigente della Margherita - e nella consapevolezza dei nostri vecchi partiti dell'esaurimento delle rispettive spinte propulsive. Oggi i partiti sono simulacri, rispetto a quel che erano in passato. Ma hanno molto più potere a livello, per esempio, delle nomine di secondo livello...».

Nostalgia dei vecchi partiti di massa, nelle cui sezioni poteva capitare che anche il parlamentare si trovasse a rispondere alle domande del semplice iscritto? Forse. Ma rimane il fatto che ieri i partiti interpretavano la società del Novecento, mentre oggi le domande di rappresentanza rimangono inevase. «E i partiti - conclude Russo - devono tornare a essere contendibili. In Italia un Barack Obama non riuscirebbe a emergere...».

Il dibattito alla Marittima

TRIESTE Al convegno del «Laboratorio democratico Bruno Pincherle», presieduto da Piero Alzetta, nella Sala Vulcania della Stazione Marittima, hanno partecipato, davanti a un numeroso pubblico (foto Sterle), i docenti universitari Paolo Segatti e Gabriele Pastrello, il dirigente della Corte d'Appello di Trieste Renato Romano, Alessandro Maran e Francesco Russo (Pd).

Da sinistra: Meg, i Casino Royale, Caparezza. Saranno fra i protagonisti della rassegna «Ritratti italiani» al Teatro Miela

MUSICA *Si comincia il 23 febbraio al Teatro Miela con Meg, la cantante dei 99 Posse*

Caparezza, Raiz e i Casino Royale fra i nuovi «Ritratti italiani» a Trieste

TRIESTE «Ritratti italiani» al Teatro Miela di Trieste in versione ampliata, con una rosa di nomi di spicco della scena musicale nostrana dal 23 febbraio al 7 maggio, per sei concerti che puntano a calamitare l'attenzione del «popolo degli universitari», ma naturalmente con la massima apertura al pubblico di tutte le età.

Sul palco del **«Made in Miela»**, rassegna prodotta da Bonawentura con il sostegno di Regione e Coop Consumatori Nordest, si preparano a sbarcare giganti come Caparezza, Raiz, Meg dei 99 Posse e Casino Royale, tanto per citarne alcuni. È la nuova raffica di concerti è stata presentata ieri a Udine nell'ambito di «Innovaction» dal presidente di Bonawentura, Gianni Torrenti, curatore artistico della proposta con Stefano Buian di «Immaginaria», e dal presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig.

Inizio della carrellata sabato 23 febbraio, alle 21, proprio con **Meg** che, accompagnata da Mario Conte piano e Nicola Ferro trombone, proporrà in una particolare chiave emozionale le sue canzoni, «scarnificate» dal tessuto elettronico e con arrangiamenti pianistici studiati per l'occasione. L'11 marzo, l'intrigante *combine* tra **Tying Tiffany**, autrice di «Undercover», uno dei più discussi esordi discografici del 2005, e gli **Amari**, uno tra i più interessanti gruppi della regione, per un mix esplosivo tra l'eclettico electro-punk-fashion di T.T. e il rock molto alternativo della band che nel 2005 ha prodotto «Grand Master Mogol» e nel 2007 «Scimmie d'amore».

Il 28 marzo, largo al nuovo corso solista di **Raiz**, al secolo Gennaro (Rino) Della Volpe, già front man dei mitici Almamegretta, punto di riferimento della «italian new wave» per oltre un decennio dal '92. Uscito nel 2004 con il suo primo album a solo, «Wop», l'inarrestabile Rino non mancherà di sedurre con il racconto della sua odissea artistica, contaminando tutte le musiche che gli appartengono, dal reggae al soul, nel suo nuovo disco «Uno».

Il 2 aprile, anteprima italiana di **«Pasolini - Diario di un incontro»**, a firma di Davide Toffolo e Tre allegri ragazzi morti. E cioè la traduzione in spettacolo, tra parole, musica e disegni, del fortunato romanzo a fumetti che Davide realizzò nel 2001 sul tema di un viaggio nell'Italia di oggi «alla ricerca del misterioso sig. Pasolini». Un viaggio che diventa anche percorso metaforico nel pensiero di uno degli intellettuali più importanti e scomodi di fine '900, arricchito da una serie di invenzioni teatrali e multimediali, con la supervisione del regista teatrale Ferruccio Merisi.

> Sei concerti che puntano a calamitare soprattutto l'attenzione del «popolo degli universitari»

> Il 2 aprile in anteprima italiana il «Pasolini» di Davide Toffolo e Tre allegri ragazzi morti

Arrangiamenti ispirati al sound giamaicano anni '60 in «The Royale's rockers reggae session», il maxi concerto che sarà proposto il 10 aprile dai **Casino Royale**, per una cavalcata attraverso i brani più famosi del celebre gruppo italo-londinese, dal «Dainamaita» degli esordi fino all'ultimo attesissimo «Reale», prodotto da Howie B. per V2 Records.

Gran finale di rassegna il 7 maggio con l'irresistibile **Caparezza**, da aprile in tour per presentare il nuovo disco attualmente in cantiere, dopo il successo di «Habemus Capa», concept album in cui «la testa riccia più lucida del panorama musicale italiano» racconta la sua morte e resurrezione artistica.

Sconti sui biglietti acquistati in prevendita o prenotati sul sito www.miela.it.

Alberto Rochira

ROCK *Performance impeccabile e palasport strapieno nell'ambito di InnovAction*

Subsonica da fantascienza al Carnera

Stasera al quartiere fieristico tocca a Fabri Fibra e Two Fingerz

UDINE Giovedì sera, nell'ambito di «InnovAction», i Subsonica hanno infiammato il palasport Carnera di Udine. La seconda tappa del loro tour 2008 è andata come da pronostico: una performance impeccabile e palazzetto dello sport strapieno.

Max Casacci (chitarra), Samuel (voce), Boosta (tastiere), Vicio (basso) e Ninja (batteria) hanno proposto un set di quasi due ore (diviso in tre parti), incentrato sulle canzoni dell'ultimo album «L'Eclissi» e ricco di grandi classici.

I cinque di Torino si sono esibiti in formazione orizzontale su un palco tecnologico e futuristico. La caratteristica degli ultimi spettacoli è proprio questa: una struttura che tralascia il vecchio immaginario del concerto rock e omaggia, invece, l'elettronica.

Le luci sono state sostituite da due anelli semoventi a led, che hanno contribuito a creare un'atmosfera suggestiva. Quasi uno scenario da film di fantascienza, tipo «Matrix», «Blade Runner» o «Strange Days».

I Subsonica sono una macchina live perfetta. «The Man-Machine» per dirla con i tanto amati e citati Kraftwerk. Sul palcoscenico tutto è controllato, studiato nei minimi dettagli. Tanto da risultare, a volte, freddo, meccanico.Forse è questo il prezzo da pagare per essere diventati così precisi e imponenti: è andata perduta definitivamente la genuinità e l'imprevedibilità del passato. Un vero peccato!

Nella scaletta hanno trovato spazio moltissimi brani del nuovo cd. Un lavoro pervaso dalla club culture (Chemical Brothers, Lcd Soundsystem), dove l'istintività del rock si amplifica nel battito drum'n'bass, nella cassa dritta berlinese e nella drammaticità della techno di Detroit. Canzoni pop nell'anima, avvolte però dall'inquietudine della nostra epoca. Da segnalare: «Veleno» (l'apertura del concerto, con il gruppo nascosto dalla griglia illuminata a intermittenza), «La Glaciazione» (il primo singolo da «L'Eclissi», già un classico cantato dal pubblico a squarciagola), «Piombo» (un tributo a «Gomorra» dello scrittore Roberto Saviano), «Cane Nero» (il racconto di un abuso sessuale subito durante l'infanzia e ispirato dal romanzo di Giuseppe Genna «Dies Irae»), «Quattrodieci» (altro pezzo molto cupo, che ricorda un'amica della band, scomparsa prematuramente), «L'ultima Risposta» (nuovo singolo, uno degli episodi migliori della serata, in cui entra anche una citazione di «Up Patriots To Arms» di Franco Battiato).

Samuel dei Subsonica al Carnera (foto di Luca d'Agostino)

I momenti di maggiore partecipazione del pubblico si sono registrati durante l'esecuzione dei soliti cavalli di battaglia: «Nuvole Rapide», «Discolabirinto», «Colpo di Pistola», «Liberi Tutti», «Nuova Ossessione», «Tutti i Miei Sbagli». Apprezzati anche i pezzi dal precedente lavoro «Terrestre». «Stagno» - con il palazzetto illuminato a giorno - ha chiuso il concerto.

Questa sera, dalle 21, al quartiere Fieristico il il rapper Fabri Fibra e Two Fingerz animeranno la notte di Mtv Pulse.

Ricky Russo

IN BREVE

Paul Lewis lunedì alla SdC

Il pianista Paul Lewis

TRIESTE Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti nell'ambito del cartellone della Società die Concerti si terrà il recital di uno dei maggiori interpreti del pianoforte in circolazione sulle scene nazionali e internazionali: Paul Lewis, pianista pluripremiato, impostosi all'attenzione come interprete di Schubert (i suoi cd con alcune Sonate hanno incontrato entusiastici consensi e si sono aggiudicati il prestigioso Diapason d'or), che eseguirà pagine di Mozart e di Ligeti.

Il concerto di Lewis sarà preceduto, alle 19.40, nella Sala Bartoli del Rossetti dalla prolusione del maestro Carlo Franceschi, docente e musicologo.

Boris Pahor su Radiouno

Lo scrittore Boris Pahor

TRIESTE Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor alla radio e in tv. Oggi, alle 11.30, su Radio1 a diffusione regionale nel programma «Libri a nordest» di Luigi Zannini con Pietro Spirito, Pahor parlerà del suo romanzo «Necropoli», pubblicato in italiano dopo 40 anni da Fazi. Domani, alle 20.10, sarà ospite di Fabio Fazio «Che tempo che fa» su Raitre.

Aperitivo jazz con Patruno

Il jazzista Lino Patruno

UDINE Domani, alle 11, in Sala Ajace a Udine per la rassegna dei «Concerti Aperitivo» sarà ospite dell'Ofu il jazzista Lino Patruno in un concerto dedicato al jazz di Chicago negli anni Venti e Trenta del '900, accompagnato dal suo gruppo Remembering Bix.

RASSEGNA *Al centro Craf di Pordenone*

Conferenze, mostre e archivi per esplorare modi e luoghi dell'antica arte fotografica

PORDENONE Un ciclo di incontri in tutto il Friuli Venezia Giulia per approfondire i temi legati al riconoscimento, alla conservazione, all'uso e alla catalogazione del materiale fotografico; una mostra che è un viaggio lungo 20 anni fra gli spazi e le architetture dei cotonifici dismessi del territorio pordenonese. Questo è quanto propone il Craf, **Centro di ricerca e archiviazione fotografica** per i prossimi giorni di febbraio e per tutto il mese di marzo. Un percorso illustrato ieri a Pordenone nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente del Craf Elio De Anna, alcuni dei fotografi che partecipano al progetto, Antonio Giusa, curatore, con Alida Canton, della mostra.

Una foto di Aldo Beltrame

«Oggetto fotografia» è il ciclo di incontri che si svolgerà dal 21 febbraio sino al 20 marzo in diversi centri della regione tra cui Ronchi dei Legionari, Tolmezzo, Villa Manin, Lestans. Negli incontri saranno esplorate alcune nuove forme dedicate alla gestione della fotografia: archivi, biblioteche e fototeche. Durante il ciclo saranno esaminati anche i vari aspetti dell'arte fotografica, dalla storia alle tipologie di fotografia antica e moderna; dalle diverse tecniche di conservazione ai possibili degradi del materiale,per arrivare ai temi legati alla tutela del diritto d'autore per le fotografie negli archivi e in internet.

L'iniziativa più spettacolare però è la mostra che dal 29 febbraio e sino al 23 marzo sarà allestita al Convento di San Francesco di Pordenone. Intitolata **«Luoghi della memoria»** propone un affascinante excursus per immagini in alcuni dei luoghi più suggestivi del pordenonese ovvero gli antichi cotonifici che hanno caratterizzato il territorio in maniera determinante tra '800 e '900.

La mostra, che accosta firme note quali quelle di Giuliano Borghesan e Cesare Genuzio a quelle emergenti di Alberto Cadin, Marco Citron e Max Rommel, si concentra sugli elementi che connotano un degrado ormai irreversibile e sui segni della presenza ormai lontana del lavoro e dei suoi protagonisti.

Nell'occasione è stata data anche un' anticipazione di **«Spilimbergo Fotografia»**, che dal 12 luglio, secondo calendari diversificati, e fino a tutto settembre, proporrà un percorso lungo un ideale filo della memoria. In questa direzione si muoverà il percorso espositivo dell'associazione la Città complessa chiamato **«Paesaggi interposti»**; **«Case di cartone»** di Max Rommel e Marissa Morelli sugli abitanti dei villaggi di prefabbricati costruito a Claut a seguito del disastro del Vajont; **«Viaggio a Marcinelle»** sui luoghi del disastro; esposizioni dedicate alla memoria dell'emigrazione; l'antologica su Attilio Marchetto e l'omaggio a Italo Michieli.

Beatrice Boschi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ
Per info: 0481.534428

NUOVO AGRITURISMO HERMADA
Località Cerolie 1/O - Tel. 040/299501
Vi invita a gustare le sue specialità di propria produzione
Aperti ogni sabato e domenica
Feste private su prenotazione

TRATTORIA AL PARCO
Vi aspetta con le sue specialità.
RIAPERTO
Tel. 040/220350 Cell. 333/3635752

AL PESCATURISMO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Villaggio del Pescatore - Trieste
Tel. 339/6390473

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle
VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perchè per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

A.MANZONI&C.
IDEOCOM

TEATRO *«Roma ore 11» ha vinto il Premio Eti-Olimpico 2007 quale migliore spettacolo d'innovazione*

Vita di quattro donne in cerca di lavoro

Oggi in scena al Palamostre di Udine e domani al Comunale di Monfalcone

UDINE «Signorina giovane intelligente volenterosissima conoscenza dattilografia miti pretese per primo impiego cercasi». Da un'offerta di lavoro, apparsa nel gennaio del '51 sulle pagine del «Messaggero» di Roma, prese spunto l'anno successivo un famoso film di Giuseppe De Santis, «Roma ore 11». Ne è nata adesso una compagnia teatrale, ma anche uno spettacolo, che va in scena stasera a Udine (Palamostre, ore 21) e domani a Monfalcone (Teatro Comunale, ore 20.45).

Da sinistra, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres, Manuela Mandracchia e Anna Gualdo

«Miti pretese». Bel nome per una compagnia di teatro. Una compagnia speciale, frutto della caparbietà di quattro attrici, tutte affermate e già guidate dai più importanti registi italiani, che a un certo punto hanno deciso di autodeterminarsi: tracciare una strada loro, a misura delle passioni, dei tempi, degli interessi di chi ha voglia di far teatro fuori della routine abituale.

E quella inchiesta del giovane «giornalista» Elio Petri, condotta su un caso che turbò Roma nel '51, trasformata in una sceneggiatura e in un film di forza neorealista, è apparsa subito come una bella occasione. All'annuncio del Messaggero risposero in tante, decine e decine di aspiranti dattilografe, tutte con miti pretese. Si misero pazientemente in fila sullo scalone di un palazzina della capitale. Per il carico eccessivo, lo scalone crollò, causando la morte di una di loro e 77 ferimenti. Vittime del lavoro. Anzi, di un'aspirazione al lavoro.

«Ci siamo innamorate di quella inchiesta di Petri mentre cercavamo un testo scritto per un gruppo di personaggi femminili, donne che non parlassero solo di mariti, amanti, morosi, o figli», spiega Sandra Toffolatti, che assieme a Manuela Mandracchia, Anna Gualdo, Mariàngeles Torres è interprete dello spettacolo. «In quelle pagine, scritte da un Petri non ancora sceneggiatore, ma giornalista all'Unità, c'è un'umanità grande, uno sguardo vero sulle donne dei primi anni '50. È lo spaccato di un'Italia che non c'è più. L'Italia delle nostre mamme, quella che precede di un soffio il boom economico. Ma anche sorprendentemente identica all'Italia che c'è adesso: la condizione femminile, il rapporto tra le donne e il loro lavoro, il senso di precarietà della generazione più giovane».

È stato facile, per quattro attrici, «scriversi addosso» i testi, decine di personaggi, un percorso di drammaturgia?

«È stato un lavoro lungo, pieno di discussioni, ripensamenti, dubbi. Dovevamo ogni volta essere tutte d'accordo, e questo ti porta via molto tempo. E nello stesso momento in cui raccoglievamo i materiali, studiavamo i personaggi, decidevamo di farne figure vere e non cartoline, si andava anche configurando una regia, sempre collettiva. Infine, per ribadire il senso dell'operazione, due di noi aspettavano anche il loro bambino. Ne è nato uno spettacolo davvero a misura di donna».

Dovevate allo stesso tempo trovare spazi per provare, occasioni per debuttare, teatri in cui far girare lo spettacolo.

«All'inizio non è stato facile. Abbiamo ottenuto, grazie agli amici, soltanto un magazzino per le prove. Ma il debutto al Festival Bella Ciao di Ascanio Celestini, in uno di quei quartieri di Roma di cui lo spettacolo parla, ci ha dato una grande forza. Abbiamo sentito che il pubblico rispondeva, che sentiva suoi i personaggi».

Roberto Canziani

CINEMA *Si conclude oggi il Festival*

Lampi di Storia nei film, ma il Petroliere è favorito nel toto-Orsi a Berlino

BERLINO Ultimo giorno di concorso ieri alla 58.a edizione della Berlinale con due film storici: «**The Other Boylen Girl**» di Justin Chadwick e «Katyn» di Andrzej Wajda. Il primo va ad indagare fra le pieghe della storia - in una specie di prequel dei due «Elizabeth» con Cate Blanchett - quando, intorno al 1530, i genitori di Elizabeth, ovvero Enrico VIII e Anna Bolena (seconda delle sei mogli), approfittando del sacco di Roma e del momento di confusione di Clemente VII, fondano la scimatica Chiesa Anglicana, si sposano e Anna dà alla luce, al pari della prima moglie Caterina d'Aragona, una femmina, Elizabeth appunto.

Nel film entra però anche una figura minore, Maria Bolena, sorella di Anna, che, nel passare attraverso il letto di Enrico VIII, partorisce un maschietto. Ma il re si è intanto invaghito di Anna e pur di averla ripudia la spagnola Caterina e il Papa di Roma con lo scisma. Concede una rendita alla sorella di Anna Bolena e augura buona fortuna al figlio avuto fuori dal matrimonio. La nascita di Elizabeth non da pace ad Enrico VIII che, pescando nel parco damigelle, spera in Jane Seymour - diventerà la sua terza moglie - per avere un maschio. Senza pensarci troppo fa quindi tagliare la testa ad Anna Bolena e sposa la Jane che gli dara' l'agoniato figlio maschio (Edoardo VI) morendo di parto.

Il sontuoso e accuratissimo film di Chadwick è un vero piacere per gli occhi, ogni inquadratura ricrea fedelemente gli ambienti cinquecenteschi dell'epoca con riferimenti anche alla pittura di Bruegel, Bosch, Dürer fino a Vermeer. Il piacere cala per gli orecchi in quanto la colonna sonora, passata per le mani dei tecnici hollywoodiani, amplifica oltre modo ogni rumore.

Il regista polacco Andrzej Wajda

Notevole il cast, dalla sinuosa e bellissima **Natalie Portman**, nei panni di Anna Bolena, ormai specializzatasi in prequel dopo «Star War», dove interpretava la principessa Padmé Amidala, a **Scarlett Johansson**, qui leggermente appannata nello smalto, nel ruolo del titolo, ovvero l'altra ragazza Bolena, Maria, sedotta e abbandonata dall'adonico fornicatore australiano Eric Bana che veste, anzi più spesso sveste, i panni di Enrico VIII.

A un doloroso eccidio nel 1940 si riferisce il secondo film in concorso «**Katyn**» di Andrzej Wajda. Uno di quegli eccidi perpetrati dall'Armata Rossa di Stalin nella Polonia occupata e nascosto per anni. Un'intera generazione di ufficiali polacchi (oltre 20.000 i morti) uccisi nel bosco di Katyn con un colpo alla nuca e sepolti in fosse comuni. Una di quelle stragi tenute segrete per anni e che tuttora hanno suscitato in Polonia (a seguito anche del film) una vera e propria ondata di proteste. Wajda, 82 anni ben portati, ha realizzato un film dal taglio classico, con larghi mezzi a disposizione che gli permettono un'accurata ricostruzione degli eventi attraverso una famiglia polacca il cui padre ufficiale finisce nelle fosse comuni di Katyn.

Il glorioso regista polacco, Palma d'Oro a Cannes nel 1981 per «L'uomo di ferro», mette in scena la violenza della guerra, e dell'eccidio in questo caso, freddamente, meccanicamente, senza calcare su coloriture politiche o di regime. Che siano comunisti o nazisti, erano alleati all'epoca, poco importa - le pallottole dell'eccidio provenivano però dalla tedesca Gustav Genschow di Karlsruhe – quel che importa al regista è rappresentare la stupidità della violenza, l'assurdità dell'uccidere in nome di qualsiasi causa.

Nel complesso un concorso, quello di quest'anno, non esaltante, e il roccioso presidente di giuria Costa-Gavras non lascia trapelare niente anche se viene segnalato un solo film grande favorito: «**There Will Be Blood**» (Il petroliere) di Paul Thomas Anderson che ha già vinto un Orso d'Oro nel 2000 con «Magnolia». Farà il bis?

Andrea Crozzoli

APPUNTAMENTI

Blues Machine oggi a Muggia Cecov è di scena a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, gli Amici di San Giovanni in «Canta canta che te darò el pignol».

Oggi, alle 8.30 e alle 11.30, al Teatro Sloveno di via Petronio «Look Back in Anger» di John Osborne, regia di Johnny Kemp.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Teatro Verdi di Muggia, «Beltrame&Blues Machine».

Oggi, alle 21. 30, alla Casa delle culture concerto con Zakkam & the rivolutionary tribe of lion, Dot Vibes e Ganja Farmers.

Lunedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti suona il pianista Paul Lewis. Musiche di Mozart, Ligeti e Schubert.

Lunedì, alle 18 al Ridotto del Verdi, incontro con gli artisti del cast di «Iris».

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «ContrAzioni» va in scena «Roma ore 11» di Elio Petri prodotto dal Teatro Eliseo di Roma.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz, per i «Pomeriggi d'inverno», il Centro teatro animazione e figure di Gorizia presenta «Pippo Pettirosso», testo e figure di Altan.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cechov.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento spettacolo «Se mai uscirò di qui» della Linea Armonica.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo si replica «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi diretto da Antonio Calenda.

Oggi, alle 21, alla Fiera di Torreano di Martignacco, concerto MTV Pulset@Innovaction con Max Brigante.

Domani, alle 11, in Sala Ajace «Jazz Show» con Lino Patruno e i Remembering Bix.

Domani, alle 11.30, in sala «Giovanni Quargnal» di Ruda per i Concerti dell'Aperitivo, concerto del duo Alessandro Cortello (tenore) e Alessandro Sica (pianoforte) con i Schwanengesang D957 di Schubert.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
PARLAMI D'AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ ARISTON
AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sarah Polley con un'emozionante Julie Christie candidata all'Oscar, Gordon Pinset e Olympia Dukakis.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it
PARLAMI D'AMORE 15.15, 16.30, 17.45, 19.55, 22.05
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).
IL PETROLIERE 15.00, 18.15, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).
CAOS CALMO 15.20, 17.30, 19.50, 22.05
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.05).
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.
CLOVERFIELD 14.40, 18.25, 22.15
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).
SOGNI E DELITTI 16.20, 20.05
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor.
AMERICAN GANGSTER 18.50, 21.40
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.
ALVIN SUPERSTAR 14.45
I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati! (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 14.45
con Dustin Hoffman e Natalie Portman (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).
Giovedì Anteprima Nazionale: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET ore 22.10 con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore).
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.
INTO THE WILD
- NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 Premi Oscar 2008.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
AMERICAN GANGSTER 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.
MR. MAGORIUM
E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 15.30
Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.
SOGNI E DELITTI 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.
ALVIN SUPERSTAR 15.30
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film. Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.
LA GUERRA
DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.
30 GIORNI DI BUIO 16.00, 19.00, 20.40, 22.30
di Sam Raimi, con Josh Hartnett.
CLOVERFIELD 17.40

■ SUPER
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova.

■ ALCIONE
CARAMEL 17.30, 19.15, 21.00, 22.45
di Nadine Labaki.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Dalle 16.00 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
«IRIS» di Pietro Mascagni. Durata dello spettacolo: 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 17.00 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.
LUNEDÌ AL RIDOTTO: incontro con Sung Kyu Park, Francesco Anile e Gezim Myshketa della compagnia di Iris. 18 febbraio, ore 18. Sala Victor De Sabata, ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Terzo appuntamento: MEMORIAL LUCIANO PAVAROTTI con Raina Kabaivanska, Teatro Verdi, giovedì 21 febbraio 2008 ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «LA TEMPESTA» di William Shakespeare. Regia di Tato Russo. Con Tato Russo. Turno C. 2h.
SALA BARTOLI. 21.00 FUORIGIOCO DI RIENTRO. VITA CALCISTICA DI MIRKO BOTTEGHI. Di e con Andrea Mitri.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA
Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI/LA BARCACCIA
tel. 040/364863
Ore 20.30 «BLACK COMEDY» di Peter Shaffer a cura del G.T. la colonna infame. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

■ TEATRO SILVIO PELLICO L'ARMONIA
di via Ananian
Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI con la commedia brillante CANTA CANTA CHE TE DARÒ EL PIGNOL - TRENT'ANNI DOPO testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita TICKETPOINT di Corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040.393478).

■ TEATRO S. GIOVANNI
via S. Cilino 99/1
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «El museo dei orori» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito 3 ore € 1,10.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI
Ore 20.30: «LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE» da Carpinteri e Faraguna. Con la Compagnia del Gruppo teatrale per il dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti e abbonati Contrada 8 €.
Informazioni: 328-7129807, www.tergeste.org/maldobrie/index.htm.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
Cassa cinema 0431/370216.
18.00-21.00: AMERICAN GANGSTER. 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008. Domani ore 20.45 ROMA ORE 11 di Elio Petri, con Anna Gualdo, Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti, Mariàngeles Torres.
Martedì 19 febbraio (turno A), mercoledì 20 febbraio (turno B), ore 20.45 TUTTA COLPA DI GARIBALDI di e con Gioele Dix.
26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.
Venerdì 22 febbraio ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLESNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Šnitke, Samonov, Šostakovič.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10
CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10
30 GIORNI AL BUIO 17.50, 20.10, 22.15
INTO THE WILD 17.50, 21.15
Lunedì 18 e martedì 19 RASSEGNA CINEMA D'AUTORE: IL MIO AMICO GIARDINIERE di Jean Becker.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19) info: 0432-248418 www.teatroudine.it
16 febbraio (turno C); 17 febbraio (turno D)
A. Artisti Associati - «Il Rossetti» Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia «LA RIGENERAZIONE» (abb. Prosa 12; 6 formula B) di Italo Svevo con Gianrico Tedeschi e Sveva Tedeschi, musiche originali di Germano Mazzocchetti, scene di Pier Paolo Bisleri, costumi di Stefano Nicolao, regia di Antonio Calenda.
18 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula B) «CHOR ACCENTUS - PARIS» Laurence Equilbey direttore. Musiche di Anton Bruckner, Olivier Messiaen, Samuel Barber, Richard Wagner. Prevendite per gli spettacoli di marzo: dal 18 febbraio.

■ TEATRO CONTATTO
Per ScenAperta www.cssudine.it. - tel. 0432 506925.
Stasera ore 21, Teatro Palamostre: ROMA ORE 11 di Elio Petri, con Anna Gualdo, Manuela Mandracchia, Sandra Toffolatti, Mariangeles Torres. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini.
Sabato 16 febbraio 2008 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuz». Clac Teatro (S. Lucia di Cesena - Forlì). SCALE A VELA E OROLOGI A SOFFIO. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481 537280. info@ctagorizia.it; www.ctagorizia.it

■ KINEMAX
Sala 1
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2
CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15
Sala 3.
30 GIORNI DI BUIO 17.50, 20.00, 22.10

■ CORSO
Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30
Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.45, 22.30
INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 20

Boni: «Mi tremavano i polsi nell'interpretare Caravaggio»

ROMA Quarantuno anni dopo Gian Maria Volontè, è Alessio Boni a riportare la vita di Michelangelo Merisi sul piccolo schermo con «Caravaggio», la miniserie in due puntate di Angelo Longoni, in onda su Raiuno in prima serata domani e lunedì. La fiction, una grande produzione internazionale da 11 milioni di euro, prodotta da Titania e Rai Fiction, insieme a Gmt Productions, Institut del Cinema Català e Eos Entertainment, ha come direttore della fotografia il premio Oscar Vittorio Storaro che ha «ridipinto» luci e ombre caravaggesche in ogni scena.

Alessio Boni è Caravaggio

«Per me che sono come Caravaggio della provincia di Bergamo, Caravaggio è un intoccabile, come Giovanni XXIII o Donizetti. Quando mi hanno offerto la parte mi sono chiesto 'Che c'azzecco io con lui?'. È un ruolo che mi ha fatto tremare i polsi, ho impiegato moltissimo prima di decidere di firmare». L'attore aggiunge però che una volta sul set, si è sentito «cullato dal progetto, in cui ci siamo buttati a capofitto».

La miniserie scritta da James H Carrington e Andrea Purgatori, racconta vari episodi della vita del pittore, nato a Milano (e non a Caravaggio, come inizialmente si pensava) nel 1571: dalla giovinezza agli anni passati a Roma; l'estro creativo, le prime commissioni importanti; i guai con la legge; le tante fughe, fino alla morte, a soli 39 anni, nel 1610 a Porto Ercole. Si parla, con delicatezza, anche della presunta omosessualità del pittore, attraverso il rapporto con l'amico Mario Minniti (Paolo Briguglia) e di altre persone importanti nella sua vita come il Cardinal Del Monte (Jordi Mollà) e Costanza Colonna (Elena Sofia Ricci).

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.55
ASPETTANDO SANREMO

Oggi ad «Aspettando Sanremo» i cantanti confesseranno a Dario Salvatori e Mariolina Simone le ansie, i timori e le aspettative di vittoria nell'imminente edizione del Festival. Interverranno anche Pippo Baudo, Piero Chiambretti, Bianca Guaccero e Andrea Osvart.

RAIDUE ORE 14.00
SPECIALE DEDICATO A MINA

La puntata odierna di «Scalo 76» sarà dedicata a Mina. Canzoni, video e immagini serviranno a ripercorrere i momenti più importanti della carriera della Tigre di Cremona. Tra gli ospiti: i Pooh, Giovanni Allevi, Morgan, Ray Gelato, Sugarfree e Amour Fou.

RAITRE ORE 14.50
IL PROBLEMA DEI RIFIUTI

La puntata odierna di «Ambiente Italia», il settimanale del Tgr condotto da Beppe Rovera, si occuperà del problema dei rifiuti e delle discariche. In diretta da Malagrotta (la più grande discarica europea), vicino Roma, gli ospiti affronteranno il caso Campania.

RAITRE ORE 13.20
IL MAROCCO CONTRO L'HIV

Una campagna porta a porta, nelle strade e nelle fabbriche, per far conoscere i pericoli dell'Aids e prevenirli. Dal maghreb al Medio oriente arabo, il Marocco è il primo Paese musulmano a parlare del pericolo Hiv. «Mediterraneo» gli dedica oggi un reportage.

I FILM DI OGGI

GIOVANI E BELLI
di Dino Risi con Anna Falchi (nella foto), Luca Venantini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1996)

LA 7 14.00

Due amici uniscono i loro sforzi per cercare di sistemarsi in modo degno. Ma a dividerli sarà però una bella e infedele zingara della quale i due si innamorano.

DRACULA - MORTO E CONTENTO
di Mel Brooks con Leslie Nielsen (nella foto), Peter Macnicol.
GENERE: COMICO (Usa, 1995)

ITALIA 1 16.40

In Transilvania nel 1893, il legale Thomas Renfield, incurante degli ammonimenti della popolazione locale, si avventura nel castello del Conte Dracula, cui deve vendere l'abbazia di Carfax a Londra.

IN FUGA PER TRE
di Francis Veber con Nick Nolte (nella foto), Martin Short
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

LA 7 18.00

Il maldestro e imbranato Ned coinvolge, suo malgrado, il pericoloso bandito Lucas, appena uscito di prigione, nel disperato tentativo di trovare soldi per far operare la figlia.

MI FIDO DI TE
di Massimo Venier con Ale, Maddalena Maggi, Ernesto Mahieux (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 13.30

Francesco è stato appena licenziato da una multinazionale, non ha il coraggio di dirlo in famiglia e ogni mattina esce di casa in giacca e cravatta cercando un nuovo impiego e il senso alla vita. Non trova né l'uno né l'altro.

IL CODICE DA VINCI
di Ron Howard con Audrey Tautou, Ian McKellen, Tom Hanks (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX 16.45

Dal best-seller di Dan Brown. Il professor Robert Langdon, famoso esperto di simbologia, viene chiamato in piena notte al museo del Louvre, dove uno dei curatori è stato assassinato lasciando dietro di sé una scia di simboli.

SUPERMAN
di Richard Lester con Christopher Reeve (nella foto), Gene Hackman.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1980)

ITALIA 1 13.55

Superman decide di rinunciare ai suoi super-poteri per coronare il suo sogno d'amore con Lois Lane e mettere su famiglia. Ma a Parigi, un gruppo di terroristi minaccia di far saltare la torre Eiffel con una bomba. Superman interviene.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 **Settegiorni**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.** Con Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.15 VARIETA'

> I migliori anni
Ospite della serata Sylvester Stallone, che parla del suo nuovo «John Rambo».

23.50 **Tg 1**
23.55 **Aspettando Sanremo.** Con Dario Salvatori e Mariolina Simone.
00.20 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Estrazioni del Lotto**
01.10 **Appuntamento al cinema**
01.15 **Banco Paz.** Film (commedia '02). Di Gavin Grazer.
02.40 **The Truman Show.** Film (drammatico '97).

RAIDUE

06.10 **L'avvocato risponde.** Con Nino Marazzita.
06.20 **Nella profondità di Psiche**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.15 **Sulla via di Damasco.** Con Don Giovanni D'Ercole.
10.45 **Quello che**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Dribbling.** Con Andrea Fusco.
14.00 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Alias.** Con Jennifer Garner e Balthazar Getty.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Cold Case
Si riaprono le indagini sulla morte di una donna dell'alta società.

21.50 **Senza traccia.**
23.30 **Sabato sprint.**
00.25 **Tg 2**
00.35 **Tg 2 Dossier**
01.20 **Tg 2 Mizar**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Nell'Alaska dei parchi fino al Circolo Polare Artico**
02.25 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.25 **Gli Antennati**
03.45 **I figli dell'Ispettore.**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

08.45 **Gino il pollo**
09.00 **Tv Talk.**
10.30 **Art News**
11.00 **TGR I nostri soldi**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg 3**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
15.50 **Sabato Sport**
15.55 **Coppa Europa Fondo: sprint Fondo: sprint**
16.10 **Coppa Europa Fondo: 50 km tecnica classica Fondo: 50 km tecnica classica**
16.25 **Giro della provincia di Grosseto**
16.35 **Magazine Champions League**
17.00 **Campionato italiano: Pro Recco - Tufano Posillipo Pro Recco - Tufano Posillipo**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob - Vota Antonio**

20.10 VARIETA'

> Che tempo fa
Nuovi ospiti nella trasmissione di Fazio, assieme a Filippa Lagerback.

21.30 **Terzo pianeta.**
23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Un giorno in pretura.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.05 **Tg 3 Sabato notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery.
06.50 **Mediashopping**
07.20 **Tre minuti con Mediashopping**
07.25 **Valeria medico legale.** Con Claudia Koll e Giulio Base e Matteo Urzia.
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Doc.** Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson e Richard Lealock e Tracy Shreve.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sipario del Tg 4**
14.55 **Tre minuti con Mediashopping**
15.00 **Detective Monk.** Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
16.50 **Donnavventura**
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **I viaggi di Folco**
19.45 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM

> Shark
Due nuovi episodi «Arriva il giudice» e «Fiducia cieca».

23.25 **Law & Order: Unità speciale.** Con Chris Meloni
00.15 **Due vite spezzate.** Film (drammatico '02). Di Matia Karrell. Con Kyra Sedgwick e Kiefer Sutherland e Stockard Channing.
02.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.35 **Ieri e oggi in Tv special**
03.25 **Tre minuti con Mediashopping**
04.20 **Mediashopping**
04.35 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.20 **Amici libri.** Con Aldo Busi.
09.55 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.45 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Grande Fratello**
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> Gabbia di matti
Ultimo giro di giostra satirica. Appuntamento all'anno prossimo.

23.30 **Grande Fratello**
00.05 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
00.35 **Tg 5 Notte**
01.05 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
01.40 **Mediashopping**
01.55 **Tg 5**
02.25 **Mediashopping**
02.45 **Chimera.** Film (drammatico '01).
05.00 **Tre nipoti e un maggiordomo.**

ITALIA 1

07.45 **I Puffi**
08.00 **Bernard**
08.05 **Fragolina dolcecuore**
08.20 **Bratz**
08.40 **Conosciamoci un pò - La grande avventura**
09.05 **Il laboratorio di Dexter**
09.20 **Scuola di polizia**
09.50 **Pokemon diamante e perla**
10.20 **Yu - gi - oh GX**
10.45 **Hannah Montana.**
11.15 **Più forte ragazzi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **American Dad**
13.30 **I Griffin**
13.55 **Superman.** Film (fantastico '78). Di Richard Donner. Con Christopher Reeve e Marlon Brando e Gene Hackman e Ned Beatty e Glenn Ford
16.40 **Dracula morto e contento.** Film (comico '96). Di Mel Brooks. Con Leslie Nielsen e Peter MacNicol e Steven Weber e Amy Yasbeck e Mel Brooks e Ezio Greggio.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim.**
19.25 **Una mamma per amica.**
20.15 **Guida al campionato**

21.05 FILM

> Stuart Little 2
A due anni dall'adozione il topolino Stuart si innamora della canarina Margalo.

22.35 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
23.30 **Pokermania.** Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
00.35 **Studio Sport**
01.00 **Tre minuti con Mediashopping**
01.05 **Ciak Speciale**
01.15 **The Box Game**
03.25 **Shopping By Night**
03.50 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.55 **Ecco a voi gli Osmonds.** Film Tv (drammatico '01). Di Neill Fearnley.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 **Sansone.** Film (avventura '61). Di Gianfranco Parolini. Con Alan Steel.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Altra storia.** Con Pierluigi Battista.
14.00 **Giovani e belli.** Film (commedia '96). Di Dino Risi. Con Anna Falchi e Luca Venantini e Edoardo Scatà e Ciccio Ingrassia e Carlo Croccolo.
16.00 **La gang dei diamanti.** Film (avventura '67). Di Don Taylor. Con George Hamilton e Marie Laforet e Joseph Cotten e Maurice Evans e Carroll Baker e Zsa Zsa Gabor e Lilli Palmer.
18.00 **In fuga per tre.** Film (commedia '89). Di Francis Veber. Con Nick Nolte.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.

21.00 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Una donna di un club culturale viene uccisa, Barnaby indaga.

23.00 **Tetris.** Con Luca Telese.
23.55 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
00.50 **Tg La7**
01.15 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.45 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.35 **Deadwood.** Con Keith Carradine e Timothy Olyphant.

SKY 1

07.40 **The Sentinel.** Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas e Kiefer Sutherland.
10.00 **C'era una volta una principessa.** Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett.
11.35 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette.
13.30 **Mi fido di te.** Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz (Alessandro Besentini, Francesco Villa) e Maddalena Maggi e Lucia Ocone e Ernesto Mahieux e Roberto Citran.
15.45 **Monster House.** Film (animazione '06). Di Gil Kenan
17.20 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido e Carla Signoris e Marco Giuliani e Max Bruno.
19.20 **Bandidas.** Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz.

21.00 FILM

> 007 Casinò Royale
Ventunesimo film sulle avventure di James Bond, adesso con Daniel Craig.

23.30 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck.
01.05 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette.
02.40 **C'era una volta una principessa.** Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. .
04.10 **Ricky Bobby.** Film (sportivo '06). Di Adam McKay. Con Will Ferrell.

SKY 3

10.30 **L'estate del mio primo bacio.** Film (commedia '05). Di Carlo Virzì.
12.10 **Stick It.** Film (commedia '06). Di Jessica Bendinger. Con Jeff Bridges
13.55 **FBI Operazione Tata.** Film (commedia '06).
15.40 **Last Exit.** Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth
17.35 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade
19.05 **The Dukes of Hazzard: Hazzard in Hollywood.** Film Tv (azione '00). Di Bradford May. Con Tom Wopat e John Schneider
21.00 **La gang del bosco.** Film (animazione '06). Di Tim Johnson.
22.30 **Ho visto le stelle!.** Film (commedia '03). Di e con Vincenzo Salemme.

SKY MAX

09.55 **Cherry Falls - Il paese del male.** Film (horror '00). Di Geoffrey Wright. Con Brittany Murphy
11.50 **The Fog - Nebbia assassina.** Film (horror '05). Di Rupert Wainwright.
13.35 **Ultraviolet.** Film (fantascienza '06). Di Kurt Wimmer. Con Milla Jovovich
15.05 **Inseguiti.** Film (azione '97). Di Kevin Hooks. Con Laurence Fishburne
16.45 **Il codice Da Vinci.** Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou
19.15 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95). Di Jing Wong e Corey Yuen.
21.00 **Il prescelto.** Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage
22.50 **Tentazione mortale.** Film (thriller '02). Di Bill Bennett. Con Burt Reynolds e Saffron Burrows

SKY SPORT

10.00 **3 finali verso Mosca**
11.30 **Sky Calcio Anteprima**
12.00 **Preview Show Premier League**
12.30 **Mondo Gol.**
13.30 **Sport Time**
15.30 **Prepartita**
16.00 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Livorno Inter - Livorno**
18.00 **Postpartita**
18.30 **FA Cup: Liverpool - Barsnley Liverpool - Barsnley**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma Juventus - Roma**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Parma - Milan Parma - Milan**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Livorno Inter - Livorno**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia.**
14.00 **Black Lagoon**
14.30 **Neon Genesis Evangelion**
15.05 **Gintama**
15.30 **Vale tutto.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **Made**
20.00 **Flash**
20.05 **Pussycat Dolls Presents**
21.00 **100 Greatest Songs of The 90'S**
22.00 **Where my Dogs at?**
22.30 **Flash**
22.35 **Mtv The Most**
23.30 **A Shot at Love with Tila Tequila**
00.30 **Le vibrazioni Live @ Mtv Day 2007**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Classifica ufficiale album.** Con Alessandra Bertin.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Mono**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Classifica ufficiale di...**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **Extra.** Con Selena Khoo.
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Fondazione Crup per il territorio**
12.45 **Adn Kronos**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Il borsino dei personaggi**
13.35 **Su di giri**
13.55 **Snaidero passione Basket**
14.10 **Qui Cortina**
14.20 **Lavoro donna**
14.40 **Alla scoperta dell'università di Trieste**
16.10 **Zanna bianca**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Udine e Conte**
19.00 **Musica, che passione**
19.15 **Fede, perchè no?**
19.55 **Il notiziario sport**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Guai in vista.** Film
22.35 **Eventi in provincia**
22.55 **Qui Tolmezzo**
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera-Tg R**
14.20 **Parliamo di**
15.45 **Campionati mondiali: Staffetta 4x7,5 km maschile Staffetta 4x7,5 km maschile**
17.10 **Spezzoni d'archivio**
17.25 **Tuttoggi**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **Pallacanestro: Lega Adriatica NLB**
21.35 **Alter Eco**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **L'albero di cristallo**
23.55 **Tuttoggi attualità**
00.00 **Tuttoggi**
00.25 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.30 **Circumlavorando**
12.55 **Sky On Line**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Iride**
19.00 **Parla Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.40 **Parla Trieste**

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03
Costa Azzurra 22-25/03
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme di Olimia 31/05-2/06

GITE IN GIORNATA
Zagabria e Mostra Chagall 9/03
Shopping all'Ikea Padova 15/03

RITIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: GR 1 Calcio: Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio: Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Catersport; 20.17: GR 2; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. L'altra faccia della mezza luna; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: Radio3 Suite; 18.00: Il Cartellone; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi;; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto Dubravka Tomsic Srebotnjak, pianista. Registrazione della seconda parte del recital pianistico del 28 settembre scorso presso il Centro culturale Lojze Bratuz di Gorizia; 11.10: '70-'80-'90; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Sabato mix; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena, Joze Rode «Storia di un riformatore sloveno», regia di Boris Kobal (2.a pt.); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla singe; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmisione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla singe; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla singe; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla singe; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

L'EX STAZIONE ROGERS: IL PROGETTO DI RECUPERO

- **IL COSTO : 200mila euro**
- **DESTINAZIONE: attività culturali con strumenti multimediali**
  info-point turistico interattivo
  promozione di specialità agroalimentari
  promozione permanente del parco del mare
- **IL PROGETTO: recupero filologico della stazione all'esterno con tonalità prevalenti bianco-blu**
- **TEMPI PREVISTI: 8 mesi (entro la Barcolana 2008)**
- **PROPRIETARIO: Comune di Trieste**
- **ENTE FINANZIATORE: Camera di Commercio**
- **GESTORI: Associazione Ernesto Nathan Rogers Trieste Contemporanea, Comunicarte**
- **LA CONVENZIONE: gestione decennale in comodato gratuito previo recupero filologico a carico dei gestori**
- **PROGETTISTI: Luciano Semerani e Gigetta Tamaro**
- **GLI SPAZI INTERNI: 100 metri quadrati (due sale + infopoint + spazio agroalimentare)**

L'associazione vincitrice del concorso d'idee la spunta a 35 minuti dalla scadenza dell'ultimatum. Non sarà un autonoleggio. Pronta per la Barcolana

Ex Rogers, caso risolto: sarà uno spazio culturale

Interviene la Camera di commercio con 200mila euro: avrà una vetrina per il Parco del mare

di **Piero Rauber**

Non diventerà autonoleggio, ma contenitore turistico-culturale con spazi espositivi, informativi ed enogastronomici. E sarà avamposto del Parco del mare. Per l'ex stazione Rogers il colpo di scena è arrivato ieri, a 35 minuti dall'ultimatum: la Camera di Commercio ha messo sul piatto i 200 mila euro che servivano ai vincitori del concorso di idee indetto dal Comune per recuperare la struttura. L'obiettivo, ora, è inaugurarla in tempo per la Barcolana.

L'associazione Ernesto Nathan Rogers - consorzio tra le associazioni Trieste Contemporanea e Comunicarte, in collaborazione con i progettisti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro - ha dunque salvato in extremis il suo progetto. Farà rivivere lo storico distributore dell'Aquila di Riva Grumula, progettato proprio dall'architetto triestino Rogers, dotandolo di salette per meeting artistici con maxileggii interattivi e cubi sospesi con schermi a cristalli liquidi.

La «contropartita» della Camera di Commercio, di fatto, si misurerà in una connessione più stringente fra vocazione culturale e promozione turistica all'interno dell'ex stazione. Una piccola struttura che, però, rappresenta uno snodo strategico in chiave futura. Sarà infatti «avamposto», lungo via Ottaviano Augusto, del futuro polo turistico di Campo Marzio. Dove l'ex centro meccanografico delle Ferrovie si sta trasformando nel Museo della scienza targato Era, Immaginario Scientifico e Alinari. E dove il mercato ortofrutticolo lascerà spazio fra 4-5 anni al Parco del mare. Proprio per il Parco del mare - il cavallo di battaglia del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti - l'ex Rogers ospiterà un punto promozionale permanente che aggiornerà in tempo reale sullo stato di avanzamento dei lavori di realizzzazione. Un domani, a Parco completato, l'ex distributore potrà fungervi da «vetrina», così come per il Museo della scienza.

Confermato quindi l'infopoint già previsto nel progetto originario con cui l'associazione Rogers si era aggiudicata a fine 2006 il concorso di idee. Sarà un infopoint di ultima generazione, a consultazione digitale, che gli enti pubblici e gli operatori privati potranno aggiornare a distanza con una password, segnalando ristoranti, alberghi ed eventi. Comparirà infine un nuovo spazio per la promozione dei prodotti agroalimentari del territorio. Il che implica la revisione dello «spritzpoint» prospettato inizialmente come punto-ristoro.

Tutti i dettagli del futuro contenitore sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa davanti all'ex Rogers. Era mezzogiorno e proprio a quell'ora sarebbe scaduto il termine dell'ultima proroga che il Comune aveva concesso al consorzio formato da Trieste Contemporanea e Comunicarte, con la coppia Semerani-Tamaro, per presentare la copertura finanziaria. In alternativa i secondi classificati del concorso Pro rent e Pro Car Service sarebbero stati pronti a subentrare con l'autonoleggio.

Paoletti e Bandelli con l'Associazione Rogers (Bruni)

Ma alle 11, sul filo di lana, Camera di Commercio e associazione Rogers hanno sottoscritto la lettera d'intenti per la copertura dei 200 mila euro, a chiusura di un blitz condotto da Paoletti in 72 ore. Alle 11.25 la carta era davanti all'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. La convenzione per il via al progetto definitivo e ai lavori sarà firmata da Comune e associazione Rogers il 25 febbraio, dopo che la giunta camerale avrà ratificato la lettera d'intenti su cui - così Paoletti - «esiste già unanimità». «Questa soluzione - ha spiegato Bandelli - premia la nostra tenacia nell'aver creduto nel progetto, concedendo tutte le proroghe possibili. Ora invito i promotori a un "avanti tutta" per essere pronti per la Barcolana. Da noi avranno il massimo appoggio». «Con tale gesto - gli ha fatto eco Paoletti - la Camera di Commercio ha confermato di essere disposta a intervenire per lo sviluppo della città, mettendo fine alle polemiche degli ultimi giorni. Tanti gridano, però alla fine bisogna mettere i soldi».

«Faremo molte iniziative culturali per proporre Trieste in chiave euroregionale, partendo da una visibilità internazionale nell'ambiente dell'architettura data dal fatto che questo sarà il primo caso di restauro filologico del moderno», ha chiuso Giuliana Carbi di Trieste Contemporanea, presidente del consorzio, presente con Masssimiliano Schiozzi e Lorenzo Michelli di Comunicarte.

IL DIBATTITO IN INTERNET

Le proposte al sito del Piccolo: «E ora si punti sul Porto Vecchio»

Il dibattito sulla destinazione dell'ex Rogers e sullo sviluppo delle Rive continua ad appassionare i triestini, come si evince dai commenti e dalle proposte che riempiono le pagine del sito Internet del Piccolo. È proprio sul web, infatti, che i cittadini stanno facendo sentire la propria voce sui temi più importanti legati allo sviluppo della città.

Secondo un lettore che si firma «birkin», il rilancio di Trieste dovrebbe passare attraverso alcuni punti, tra cui la realizzazione di «una pista ciclabile, che passando per Barcola, il Porto Vecchio e le Rive si allacci a quella costruenda della Val Rosandra: sarebbe semplice da realizzare e attirerebbe molti appassionati».

Fondamentale, secondo «cepao», è invece lo sviluppo del Porto Vecchio: «Perché dentro al Porto Vecchio non mandiamo i treni merci, come chiedono giustamente i gestori dell'Adriaterminal? L'Italia faccia funzionare una buona volta questo benedetto Porto Vecchio e non ci vengano a dire che non lo vuole nessuno, perché non è vero».

Non sono solo le Rive a infiammare il dibattito che corre sulla Rete: anche la destinazione d'uso dell'ex Rogers continua a «spaccare» le opinioni dei triestini, divisi tra chi appoggia l'idea di un contenitore culturale (com'è stato, poi, deciso ieri) e chi, invece, avrebbe preferito un autonoleggio. Tra queste due «fazioni», però, c'è un terzo fronte, rappresentato da chi avrebbe preferito la demolizione della storica struttura di Riva Grumula. Tra questi c'è un lettore che si firma «boschian»: «Secondo me l'ex distributore Rogers è veramente brutto e andava demolito subito. Speriamo non diventi una storia infinita come l'ex magazzino vini (che andava abbattuto già 40 anni fa)». Della stessa opinione anche è anche «lambda», che scrive: «Riguardo al distributore Rogers, credo sia un modesto esempio di prefabbricazione industriale e anche bruttino, avulso dal contesto architettonico della zona, ingombrante per la viabilità. Va demolito (assieme al magazzino vini)».

Magazzino in Porto Vecchio

PromoTrieste prefigura un 2008 con molti appuntamenti e ribadisce la validità della Marittima

Dai congressi 12 milioni di euro per la città

«Il Palacongressi di Trieste è la Stazione Marittima. Per il momento è la collocazione ideale e speriamo di restarci oltre il 31 dicembre 2009 quando ci scadrà la concessione dell'Autorità portuale, cioé finché non saranno disponibili i nuovi ambienti all'interno del Silos dove partiranno tra breve i lavori di trasformazione». Lo ha affermato il presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi che, affiancato dal direttore Paolo de Gavardo, ha tratteggiato un 2008 che dal punto di vista congressuale si prospetta come un anno di rilancio. Giorgi ha quantificato la ricchezza che Trieste ne ricaverà: quasi 12 milioni di euro. La cifra si ottiene moltiplicando il numero dei congressisti, italiani o stranieri che comunque arriveranno da fuori regione e che saranno 30 mila, per la spesa quotidiana media che è di 250 euro comprensiva di albergo, pasti, taxi e acquisti, e aggiungendovi altre piccole spese degli 80-100 mila triestini, goriziani e friulani che frequenteranno la struttura facendo comunque rientro a casa in serata.

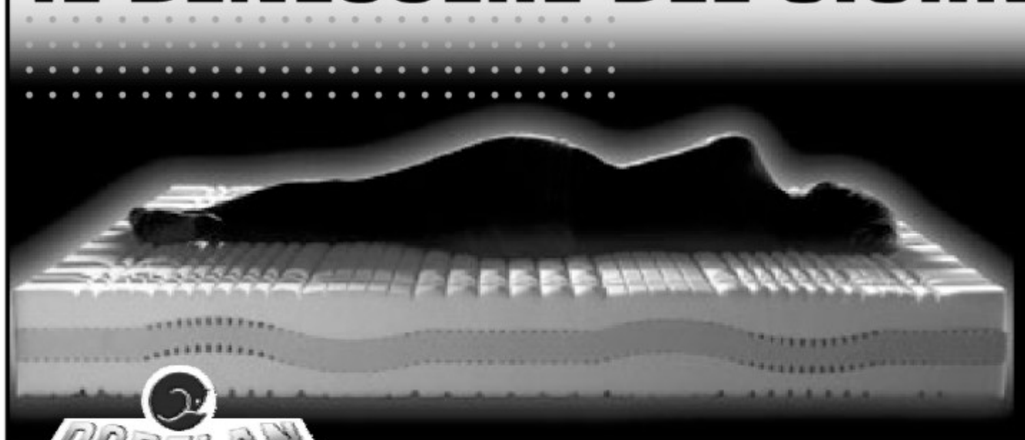
La Stazione marttima ospiterà nel 2008 una quindicina di convegni internazionali e venti congressi nazionali. Da segnalare in particolare «Respiro Trieste» che richiamerà in città dal 7 al 9 aprile cinquecento medici, «Interoperability workshop» dal 19 al 25 maggio con oltre duecento astronomi. Un evento clou sarà il Congresso della commissione internazionale di storia militare che si protrarrà dal 31 agosto al 5 settembre. Per tornare al campo medico ben ottocento saranno i partecipanti all'assise «Confronti in pediatria» del prossimo dicembre, mentre in città si daranno appuntamento anche quasi quattrocento ginecologi per un altro convegno specialistico. Ancora in dicembre il Primo congresso internazionale sui tatuaggi con più di trecento partecipanti da tutto il mondo. Dal 31 ottobre al 9 novembre si svolgerà la mostra mercato Trieste Antiqua con espositori provenienti anche da Francia, Austria, Slovenia, Ungheria, Repubblica ceca.

Giorgi ha annunciato anche che «PromoTrieste ha ufficializzato la rinuncia all'ex Pescheria poiché l'adattarla a sala temporanea per congressi avrebbe significato una spesa troppo ingente. Il sindaco ha capito - ha sostenuto Giorgi - tanto che ha chiesto a PromoTrieste di pubblicizzare presso eventuali fruitori, oltre alla Stazione marittima, la stessa Pescheria per esposizioni e le sale del Museo Revoltella e del Ferdinandeo per incontri e convegni».

L'auspicio di PromoTrieste è che con il riadattamento dell'annesso magazzino 42 e l'acqusizione degli spazi oggi occupati dal Cral, «Trieste terminal passeggeri possa accontentarsi per le crociere del pianoterra, lasciando ancora ai congressi tutto il primo piano».

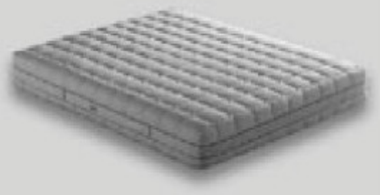
s.m.

IL BENESSERE DEL GIORNO NASCE LA NOTTE



LA LASTRA DI ORIGIN È IN MYFORM, MATERIALE ESCLUSIVO DORELAN

Origin è costituito da una lastra in MYFORM che si adatta perfettamente al corpo mantenendo la colonna vertebrale in posizione corretta.
Test effettuati hanno dimostrato che con Origin si riduce il tempo di addormentamento, si riducono i movimenti durante il sonno e aumenta l'efficacia del riposo.



è un'esclusiva
casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

5 anni...Auguri Torri!

con Melita Toniolo

meneghinieassociati.it – COORST ITALIA

Domenica 17 febbraio
festeggia il 5° compleanno
di Torri d'Europa.
Dalle 16.30 taglio della torta* con Melita Toniolo!

*fino ad esaurimento scorte

P A PARTIRE DA 0,20 € ogni 30 minuti

Orari Negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00 - Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino all'1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00
Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00
Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

domenica sempre aperto

www.torrideuropa.com

COOP · DEM · McDonald's · PIAZZA ITALIA · GIACOMELLI SPORT · PITTARELLO · MediaWorld · CINECITY

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

Il presidente prospetta una accelerazione del piano di alienazione. Cosulich: «Io lo farei subito»

Bronzi: vendiamo la Fiera di Montebello

«Con 30 milioni faremo rassegne itineranti, in attesa del Porto Vecchio»

Sia la questione del sito sia quella delle scelte sulla programmazione dipenderanno però dal Cda che vede soci di maggioranza Comune, Provincia e ente camerale

di **Piero Rauber**

Vendere il vecchio comprensorio di Montebello per far recuperare alla Fiera di Trieste una cifra superiore ai 30 milioni. Una Fiera quindi senza casa ma con la valigia piena di euro per puntare su una serie di grandi rassegne itineranti sul mare e la scienza, in altri contenitori della città. Così si smetterebbe di arrancare in attesa della sistemazione definitiva in Porto vecchio, per cui servono almeno 3-4 anni.

E la nuova, drastica soluzione-ponte che prospetta il presidente della Fiera Spa, **Fulvio Bronzi**. L'assist forse l'ha lanciato proprio il sindaco Roberto Dipiazza, che 24 ore fa aveva ipotizzato un recupero di liquidità per circa 20 milioni dalla futura alienazione dell'attuale sito fieristico, subordinandola però al momento in cui sarà prossimo il trasloco in Porto vecchio.

E adesso a lasciar intendere un piano di vendita dai tempi ben più ristretti è lo stesso Bronzi. «In città - dice - rappresentiamo una componente economica che grazie ai beni immobili può essere in grado di affiancarsi ad altri soggetti che stanno portando avanti delle iniziative sul territorio». In soldoni? «Esistono tante cose - si sbottona Bronzi - su cui potremmo intervenire con quote di capitale sociale non da poco». È qui l'attenzione del presidente della Fiera spazia dal futuro «Parco del mare» ad altri «saloni d'esposizione» non meglio precisati.

Lo stuzzicano forse le buone notizie sull'ex Magazzino vini (il cui cantiere potrebbe aprirsi già a giugno, *ndr*) e sul suo previsto collegamento con il Salone degli Incanti oggi sottoutilizzato? «Può essere un'idea - si limita a dire Bronzi - in fondo le nostre prerogative sono la vicinanza al mare e spazi non enormi, sui 10mila metri quadrati, perché l'importante è il peso dei contenuti».

«Io venderei tutto il prima possibile e me ne andrei da lì ma qui mi fermo», gli fa eco l'illyano **Silvio Cosulich**, che siede nel Cda della Fiera. Cosulich, tra l'altro, è un esperto nella vendita di strutture pubbliche avendo guidato la società immobiliare della Regione.

Peraltro - stando a recenti stime - quei 20 milioni citati da Dipiazza potrebbero essere più di 30. La recente vendita del Palazzo delle nazioni ha portato in dote 3 milioni e 60 mila euro. E visto che quell'immobile occupa non più di un decimo della complessiva area fieristica, il conto è presto fatto. Arriverebbero, in un colpo solo, più di quei 28 milioni e mezzo che la Fiera di Udine ha incassato negli ultimi dieci anni dalla Regione a fronte dei 3,5 a Trieste.

Per Bronzi questo è il termometro della disattenzione verso l'ente giuliano da parte dell'assessore friulano della giunta Illy, Enrico Bertossi. Per Bertossi, invece, è l'indice dell'«inadeguatezza» al ruolo di Bronzi. «Con quest'attacco - replica Bronzi - Bertossi si è distinto per la sua superbia nei confronti miei e di Trieste. Se sono inadeguato lo devono dire i soci».

I soci della Fiera (sono 18, vedi tabella, *ndr*) sono rappresentati nel Cda attuale da 7 delegati. I tre enti maggioritari ne esprimono due ciascuno. Il settimo è **Giovanni Battista Ravidà**, ex direttore della Crt e oggi condirettore centrale di Unicredit, nonché membro del Cda di AcegasAps: rappresenta i 15 soci minoritari, tra cui la Regione, per una quota del 25%. Da più parti viene indicato come uomo-chiave in questa fase di transizione. «L'unico che ha facoltà di esprimere pubblicamente gli orientamenti dell'ente è il presidente, io lo faccio nei Cda o all'assemblea dei soci», risponde Ravidà.

Predica pazienza anche **Fabio Assanti**, area Fi, quota Comune nel Cda. «Sulle iniziative di rilancio - spiega - stiamo vagliando diverse proposte, ma per parlarne dobbiamo aspettare un paio di settimane, dopo l'assemblea dei soci».

A parlare, intanto, è un ex del Cda, l'Udc **Roberto Sasco**, presidente della commissione urbanistica del Comune: «L'unico sito fattibile per il trasloco sono le Noghere. Il Porto vecchio è vincolato ancora agli accordi di Parigi sui punti franchi. Servirebbe un patto tra i comuni di Trieste e Muggia per un preciso piano di finanziamenti da presentare alla Regione e nel quale coinvolgere quei privati interessati all'acquisto di Montebello. Ma anche lì, per renderlo più appetibile, va cambiata la destinazione urbanistica in residenziale, commerciale e tempo libero».

Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste

LA FIERA SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fulvio Bronzi (Camera di Commercio)	Presidente
Fabio Assanti (Comune)	Consigliere
Silvio Cosulich (Provincia)	Consigliere
Corrado Delben (Comune)	Consigliere
Giovanni Battista Ravidà (socio minoritario)	Consigliere
Manlio Romanelli (Camera di Commercio)	Consigliere
Pierpaolo Zenga (Provincia)	Consigliere

SOCI

Comune di Trieste	quota: 25,5%
Provincia di Trieste	quota 24,95%
Camera di Commercio I.A.A.	quota 25,5%

CON QUOTE MINORI

Unicredito Italiano spa
Riunione Adriatica di Sicurtà spa
Banca Popolare di Vicenza spa
Assicurazioni Generali spa
Associazione Industriali Trieste
Unione Commercio, Turismo, Servizi e Pmi Trieste - Confcommercio
Associazione Artigiani Pmi di Trieste - Confartigianato
Ente Zona Industriale Trieste
Aspt - Astra
Italia Marittima spa
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Autorità Portuale di Trieste
Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia
Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste
Associazione Albergatori

Nella sede di via Caboto

Medicina del lavoro, all'Ezit un centro per le 600 aziende del comprensorio

I quasi 10 mila dipendenti delle 600 aziende situate nel comprensorio Ezit avranno a disposizione un nuovo centro di medicina del lavoro. La struttura, che sarà gestita dal Consorzio servizi sanitari, opererà al piano terreno della palazzina dell'ente in via Caboto. «Si tratta di un servizio di estrema importanza – ha spiegato il presidente dell'ente, Mauro Azzarita – perché permette a lavoratori e aziende di non perdere tempo nel raggiungere le varie sedi del sistema sanitario cittadino. D'ora in poi – ha aggiunto – per soddisfare le norme in tema di sicurezza sul lavoro, i dipendenti delle aziende si potranno rivolgere a questo nuovo soggetto, in grado di garantire prestazioni rapide e puntuali. Non si tratta solo di offrire qualcosa di nuovo alle aziende già associate, ma anche di creare attrattiva per quelle che speriamo si insedino numerose nel nostro ambito».

«Il Consorzio servizi sanitari ha la base operativa in via Mascagni – ha precisato Michele Lisco, amministratore delegato del consorzio stesso – e quella sede può offrire un centro di fisioterapia e medicina della riabilitazione, un centro con piscina attrezzata per la rieducazione e una palestra per le ginnastiche posturali in via Costalunga, un ambulatorio infermieristico e personale medico specializzato in cardiologia, ortopedia, fisiatria, ginecologia e dermatologia». La regia dell'intera attività sarà affidata alla Salus srl di Gorizia, una delle strutture aderenti al Consorzio servizi sanitari. La Salus si occuperà anche di accertamenti sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, di iniziative in tema di formazione e informazione in tema di sicurezza e prevenzione.

u. s.

Lunedì pomeriggio Jankovic sarà ricevuto anche da Illy, firmerà lo storico accordo di collaborazione con Dipiazza e visiterà il termovalorizzatore

Il sindaco di Lubiana a Trieste: incontro con economia e scienza

L'Area Science Park: «Chiederemo agli sloveni di costruire insieme impianti per energia fotovoltaica»

di **Silvio Maranzana**

Il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic a passeggio sulle Rive di Trieste «sottobraccio» a Roberto Dipiazza. È la scena storica alla quale tutti i cittadini potranno assistere lunedì subito dopo che i massimi rappresentanti di queste due città avranno firmato un accordo epocale per collaborazioni nei campi dei servizi (rifiuti in particolare) e tra i rispettivi parchi scientifici, atenei, teatri, comparti economici. Poi incontreranno gli esponenti della Trieste imprenditoriale e scientifica.

Poco dopo le 16 i due sindaci usciranno dal municipio, atraverseranno piazza Unità e s'incammineranno lungo il waterfront. Dipiazza indicherà al collega la Marittima con il suo uso crocieristico e congressuale, l'hotel Savoia in restauro, l'ex Pescheria trasformata in Sala da esposizioni, il Magazzino vini dove stanno per partire i lavori di riconversione. Poi i due sindaci attraverseranno piazza Venezia e raggiungeranno il Museo Revoltella.

Zoran Jankovic

Jankovic sarà accompagnato da Mileva Blasic assessore e Tjasa Ficko responsabile pr del Comune di Lubiana, dal direttore della Snaga (la municipalizzata slovena dei rifiuti) Janko Kramar, dal direttore del Festival estivo di Lubiana Darko Brcek, oltre che dal console generale di Slovenia a Trieste, Joze Susmelj. Appena giunto in città, alle tre del pomeriggio, verrà subito ricevuto dal governatore dimissionario del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy nel palazzo appena reinaugurato della Giunta regionale. Quindi si trasferirà in municipio dove firmerà il libro d'onore prima di trattenersi brevemente a colloquio riservato con il sindaco Dipiazza nel Salotto azzurro.

A questo punto i due sindaci raggiungeranno il Revoltella. Jankovic troverà ad attenderlo una schiera d'autorità formata oltre che dagli assessori comunali Maurizio Bucci e Paolo Rovis, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, dal rettore Francesco Peroni, dal presidente di Acegas-Aps Massimo Paniccia, dal responsabile delle relazioni internazionali di Area science park Gabriele Gatti, dal direttore del Teatro stabile Antonio Calenda e dal direttore del Teatro sloveno di Trieste, Boris Kuret. Con questi esponenti dei mondi economico, accademico, scientifico e culturale, nella Sala baronale, saranno esaminate le varie possibilità di collaborazioni. L'accordo di collaborazione verrà firmato nella Sala azzurra dove vi sono testimonianze pittoriche che richiamano agli Asburgo il che, come del resto il palazzo stesso, rimanderà simbolicamente all'epoca in cui Trieste e Lubiana facevano parte di un unico territorio che ora con la caduta dei confini e l'allargamento dell'Europa si è in qualche modo nuovamente creato. Jankovic inconterà anche una delegazione di rappresentanti della comunità slovena di Trieste che saranno accompagnati anche dal vicario episcopale per gli sloveni Francesco Voncina. Nella Sala grande dei concerti i due sindaci terranno una conferenza stampa.

Infine, alle 18 l'uscita verso l'unica visita esterna prevista dal protocollo: al termovalorizzatore che costituisce uno dei problemi più pressanti per l'amministrazione lubianese che non ne possiede uno. Anche se può sembrare paradossale dato quello che sta succedendo in Campania gli sloveni verranno a prendere lezioni in Italia sul trattamento dei rifiuti. «Zagabria ha individuato un terreno per costruire il termovalorizzatore e ha stanziato 170 milioni di euro - spiega l'assessore Rovis - ma Lubiana non è ancora nemmeno a questo punto e si serve solo delle discariche. Trieste ha un'esperienza che data dai primi del Novecento con un'inceneritore costruito dall'Austria e ha inaugurato questo nuovo impianto nel 1999, aggiungendovi la terza linea nel 2004. Con Lubiana - aggiunge - tratteremo anche le questione delle bonifiche, delle problematiche aziendali, del mercato immobiliare, considerando che siamo due città di dimensioni simili ora distanti appena 40 minuti di macchina».

«Agli sloveni - spiega Carlo Gatti di Area science park - proporremo tra l'altro di partecipare alla realizzazione di un Polo tecnologico all'autoporto di Gorizia con la costruzione di un impianto pilota per la produzione di energia fotovoltaica, eolica e delle biomasse».

SE CAMBI LE TUE VECCHIE FINESTRE oggi risparmi il 55%

CANDUSSO BILICBORA

E HAI UN SERRAMENTO DI GRANDI PRESTAZIONI, ALL'AVANGUARDIA IN TUTTA EUROPA

2. Se cambi oggi hai un'occasione **unica**: con la nuova Finanziaria la **detrazione** dall'imposta lorda è del 55%!

1. Negli anni 60 abbiamo **inventato Bilicbora**, un serramento **affidabile** che dura da oltre quarant'anni.

3. Il nuovo BilicStrato, frutto di alta tecnologia: fuori la **robustezza** dell'alluminio, dentro l'**eleganza** del legno.

4. Con Strato puoi **ridurre ogni anno** le spese di riscaldamento (dagli studi sul risparmio energetico della Saint-Gobain Glass)

-40%

5. Il calore del **legno** rende la tua casa unica: un'ampia **scelta di essenze** ti aiuta a trovare la soluzione giusta.

6. Lo speciale strato di **resina** aumenta l'**isolamento termico e acustico**, riducendo la formazione di condensa.

7. Molto richiesta la gamma di **accessori**: sono infatti disponibili anche la **tenda** oscurante o la **veneziana**.

8. Esternamente BilicStrato e Bilicbora sono tali da non modificare la **facciata della casa**. Ciò facilita il cambio.

9. La sostituzione è **facile e veloce**: e se hai Bilicbora si possono evitare interventi di muratura.

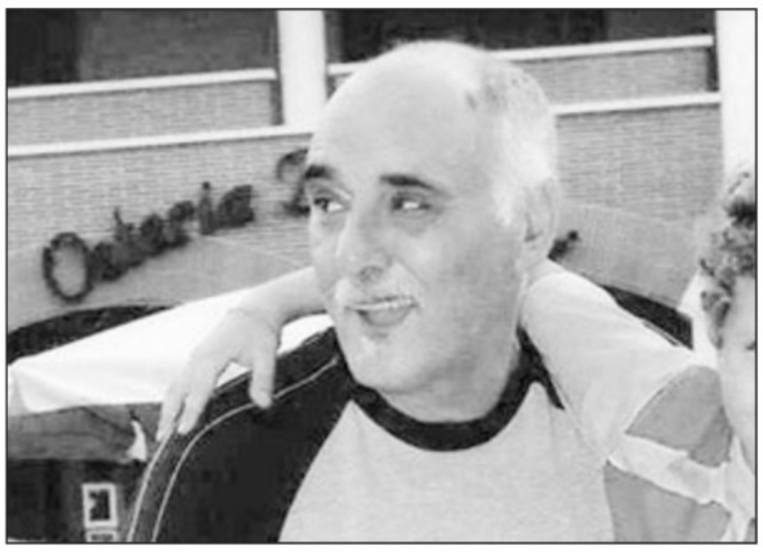
10. Ai vantaggi previsti vanno aggiunti il preventivo **gratuito** e, se lo desideri, le comode **agevolazioni** di pagamento.

STRATO FINESTRE PER ARREDARE

www.bilicbora.com - Strato srl, via degli Schiavetti 7, Monfalcone (Gorizia), tel. 0481-722 222, info@bilicbora.com

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2000

Prova la qualità STRATO ad habitat Fiera Trieste
pad. F bioedilizia - st. 416
16-17 e 23-24 febbraio
SAB DOM SAB DOM



A sinistra Italo Felluga, il cameriere ucciso. Sopra la casa del delitto, a destra la polizia scientifica e il cassonetto dove è stato trovato il coltello del delitto

L'autopsia sul corpo del gradese ha consentito di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Lazarevic resta l'unico accusato del delitto

Il cameriere ucciso con 11 coltellate

Fatali i fendenti alla gola e alla schiena. Felluga ha lottato disperatamente con l'assassino

di **Laura Borsani**

Italo Felluga ha lottato, s'è difeso con disperazione per evitare i fendenti che gli piovevano addosso. L'autopsia ieri lo ha evidenziato: il cameriere gradese ha riportato 11 ferite sul corpo. Frutto di almeno 5 fendenti. Ha cercato di difendersi ma non ce l'ha fatta.

L'uomo, nella notte tra giovedì e venerdì, nel suo appartamento di via dell'Arte a Grado, non ha avuto scampo: è morto a causa di una gravissima emorragia.

Quanto la moglie, Natalina, di 57 anni, ha raggiunto l'appartamento, verso le 15.30 di venerdì, ha rinvenuto il congiunto in un lago di sangue. Ma due sono stati i fendenti che hanno causato la morte del cameriere. Sono stati vibrati con estrema violenza al collo e alla schiena. Del delitto è accusato il muratore serbo di 44 anni, Milovan Lazarevic, residente a Trieste, ora in carcere a Gorizia.

È questo l'esito dell'autopsia eseguita ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di San Polo, a Monfalcone. Ad effettuare l'esame autoptico è stato il dottor Lucio Furlan. L'opera di verifica è iniziata attorno alle 10, per concludersi verso le 13. La morte del cameriere gradese viene dunque collocata attorno all'una di notte, tra giovedì e venerdì. Le ferite al collo e alla schiena, ha spiegato Furlan, sono state determinati ai fini del decesso avendo leso importanti vasi sanguigni. Il consulente incaricato, ieri, non ha voluto scendere in altri particolari, oggetto di indagine, ma ha comunque confermato che le ferite rilevate sul corpo di Italo Felluga erano più di cinque. Il medico, tuttavia, le ha ritenute «poco rilevanti», in rapporto ai fendenti risultati letali.

«Dall'esame autoptico - ha aggiunto il dottor Furlan - non sono emersi elementi sostanziali diversi rispetto all'esame necroscopico eseguito in loco». Il consulente ha spiegato di aver inviato i prelievi al Laboratorio tossicologico di Trieste. Saranno anche effettuati accertamenti in ordine ad eventuali rapporti sessuali avuti dalla vittima. Il consulente ha ora tempo due mesi per depositare la perizia.

> Attesi i risultati delle analisi sulle impronte e sugli abiti

Sul fronte delle indagini, si è aggiunto un altro tassello ai fini dell'accertamento dei fatti: è stato appurato che Lazarevic, che a Trieste si divideva tra due alloggi a San Giacomo e in via Ruggero Manna, sia partito da Grado in corriera attorno alle prime ore di venerdì mattina, per rientrare a Trieste, dove risulta domiciliato. A confermarlo, peraltro, sono stati gli stessi legali difensori del muratore serbo, gli avvocati Stefano Benetti e Mario Corubolo. «Il nostro assistito - ha dichiarato il legale Benetti - ha fornito agli inquirenti una descrizione precisa circa i suoi spostamenti nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. Ha spiegato in modo esauriente cosa ha fatto. Ha descritto le sue giornate prima e dopo il delitto. E ha confermato di essere rientrato a Trieste da solo in corriera».

L'uomo è stato fermato dai carabinieri sabato tra le 3 e le 4 del mattino nei pressi della stazione delle corriere. Secondo quanto hanno riferito i legali difensori, il 44enne serbo avrebbe dichiarato di non aver avuto intenzione di scappare quella mattina.

Intanto sono attesi gli esiti sul materiale inviato al Ris di Parma. È su questi che ora si concentra l'attenzione poichè potranno fornire importanti elementi per l'indagine sull'omicidio. Sul tappeto infatti restano molti punti da chiarire e punti oscuri da decifrare. Attorno, ad esempio, al coltello da cucina rinvenuto nel cassonetto di via dell'Arte, al fine di verificare la presenza di eventuali impronte (anche se pare sia stato pulito) o tracce ematiche. E l'analisi sui vestiti sporchi di sangue riconosciuti da due connazionali come appartenenti a Lazarevic.

Si cerca altresì di appurare l'eventuale presenza di tracce ematiche diverse da quelle riconducibili al muratore serbo e ai familiari della vittima, onde capire se altre persone quel giovedì siano state a casa di Italo Felluga. Le indagini proseguono, coordinate dal pm Marco Panzeri. Gli inquirenti stanno riascoltando alcuni testimoni, ma anche altre persone di Grado, tra gli amici e i conoscenti della vittima. Si continua a lavorare dunque a fondo per assumere nuovi elementi e dettagli utili a chiarire la tragica vicenda. E a comprendere cosa sia scaturito quella sera tra il cameriere e il suo assassino.

LE INDAGINI

È partito da Grado alle prime ore del mattino dopo l'omicidio

Il serbo è rientrato a Trieste in corriera

Milovan Lazarevic è tornato in corriera da solo a Trieste. È partito da Grado alle prime ore di venerdì mattina. Lo hanno confermato anche i suoi difensori, osservando come non risultano al momento elementi per pensare che il muratore serbo sia stato in qualche modo aiutato.

La caserma dei carabinieri

Ma restano ancora molti aspetti da capire e chiarire. Come, in primis, si spiega la dichiarazione di innocenza ribadita più volte dal 44enne serbo, di fronte al rinvenimento dei vestiti sporchi di sangue nel cassonetto situato vicino alla palazzia di via dell'Arte, a Grado, assieme altresì al coltello da cucina e alla chiavi di casa appartenenti alla vittima. I vestiti sono stati riconosciuti da due connazionali serbi come appartententi a Lazarevic.

Su questo aspetto la difesa mantiene il riserbo. È questo un elemento importante, ritenuto peraltro, assieme ai riscontri emersi dalle verifiche ai tabulati telefonici, tra i «gravi indizi» che hanno motivato la conferma del fermo e della misura cautelare in carcere per Lazarevic, disposta dal Gip Massimo Vicinanza durante l'udienza di convalida.

Un aspetto, peraltro, che chiama in causa altri interrogativi, attorno alla eventuale presenza di una terza persona, giovedì, nell'appartamento di Italo Felluga.

I difensori, da parte loro, lo hanno spiegato nel comunicare il ricorso presentato al Tribunale della Libertà per la richiesta di scarcerazione del proprio assistito o, in subordine, di misure meno gravose rispetto a quella cautelare in carcere: «Da una lettura più approfondita dell'ordinanza di custodia cautelare, abbiamo appreso elementi che indicherebbero una diversa ricostruzione dei fatti rispetto a quella prospettata dagli inquirenti e che avvalorerebbe, a nostro avviso, le dichiarazioni del nostro assistito».

L'assalto risale all'ottobre 2006

Condanna a cinque anni per aver rapinato l'Unicredit a Servola

di **Claudio Ernè**

Cinque anni di carcere. Li ha inflitti ieri con rito abbreviato il giudice Enzo Truncellito ad Alex Russignan, accusato di aver rapinato la filiale «Unicredit» di Servola. Era il 18 ottobre 2006 e assieme a lui c'era il pregiudicato palermitano Michele Ganci, 48 anni. Nel giorno del colpo era in «licenza premio» e aveva utilizzato le ore di libertà per svaligiare la banca. Poi era rientrato nel carcere di Padova.

La sentenza di condanna a cinque anni è stata pronunciata al termine di una lunga camera di consiglio. Il pm Raffaele Tito aveva proposto per Alex Russignan tre anni e mezzo di carcere. Il difensore, l'avvocato Cesare Stradaioli si era battuto per l'assoluzione ed era, in una precedente udienza, anche riuscito a far riaprire l'istruttoria. Ieri sono stati infatti sentiti nuovamente sei testimoni le cui deposizioni avevano aperto il varco a numerosi dubbi sulla presenza di Alex Russignan a Servola nel giorno della rapina. «Non ero lì. Sono innocente». ha sempre protestato l'imputato. I testimoni sono stati ascoltati ma l'impianto accusatorio non ne è stato scalfito.

La banca rapinata

Russignan è stato condannato a cinque anni e l'entità della pena inflittagli ha innescato la reazione della moglie. Nel corridoio antistante l'aula sono risuonate parole grosse: di rabbia, di sconforto ma anche di accusa. Poi un lungo pianto e quasi un fuga del palazzo di Giustizia. L'imputato era stato già riportato nella sua cella del Coroneo dov'è rinchiuso dalla fine dello scorso marzo, quando era stato arrestato dagli investigatori del Reparto operativo dei carabinieri. su ordine del pm Federico Frezza.Tre giorni prima era stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare anche Michele Ganci, tradito da alcune impronte digitali lasciate all'interno della banca. Una volta arrestato ha probabilmente fatto il nome di Russignan, suo antico compagno di cella e ha chiuso questa vicenda con un patteggiamento molto ma molto favorevole, vista l'imputazione. Il colpo era stato messo a segno alle 10.40 del mattino: davanti agli sguardi terrorizzati di otto clienti i malviventi armati di taglierino e con il casco da motociclista calato sul volto, si erano fatti consegnare circa 10 mila euro.

Secondo gli agenti della volante si tratta di un furto eseguito su commissione. I ladri si sono serviti di un furgone

di **Corrado Barbacini**

Decine di prosciutti di tutte le qualità. Ma anche forme di pecorino e bresaole di livello. Li hanno rubati l'altra notte all'interno del negozio Masè in via Timeus. In tutto 4mila euro di merci alimentari.

I ladri, secondo gli accertamenti dei poliziotti della squadra volante e della scientifica, per entrare hanno forzato una delle due porte del negozio. E poi hanno svuotato i frigoriferi. Si è trattato, secondo la polizia, di un colpo su commissione. Forse organizzato da qualche commerciante disonesto che presto potrebbe mettere in vendita i generi alimentari rubati.

I titolari nell'area svaligiata (Sterle)

Il colpo messo a segno la scorsa notte. È stata forzata una delle porte del negozio e poi sono stati svuotati i frigoriferi

Svaligiato «Masè» in via Timeus: razzia di prosciutti

Il bottino è di 4mila euro in generi alimentari. Ignorato il denaro in cassa

«Quando ho aperto il negozio ho trovato tutto in disordine. Al momento non mi sono reso conto che si trattava di un furto di generi alimentari. Solo dopo qualche istante ho realizzato quello che era successo», dice turbato il responsabile Fulvio Zucca. Spiega: «Mai avrei pensato che rubassero i prosciutti. Ma forse è l'effetto della crisi. Pensavo che avessero puntato alla cassa...».

È stato lui stesso a chiamare la polizia attorno alle 6 del mattino. Sul posto sono giunte in breve due pattuglie della squadra volante. Poi gli agenti della scientifica hanno effettuato un lungo sopralluogo per cercare tracce e impronte dei ladri. Secondo una prima valutazione il valore del bottino ammonta a non meno di 4mila euro. In pratica i ladri hanno rubato una decina di prosciutti sia di San Daniele che di Parma oltre agli altri pezzi.

Per trasferire la roba - secondo la ricostruzione degli agenti della squadra volante - i malviventi si sono serviti di un furgone particolarmente capiente. Ad agire, sempre per la polizia, sono stati non meno di tre ladri.

Per questo motivo gli investigatori stanno cercando qualche testimone che abbia notato qualcosa di strano. Il mezzo commerciale non poteva che parcheggiare vicino al negozio da dove poi è stato caricato.

Ondata di freddo, minime sottozero

Tuffo nell'inverno in questo fine settimana. Qualche avvisaglia la si è già avuta ieri sera, con il rinforzo della raffiche di bora e la temperatura più pungente. Anche se continuerà a splendere il sole, il freddo si farà sentire maggiormente oggi e domani. Oggi la bora continuerà a soffiare ma l'intensità andrà calando nel corso della giornata. Temperature in diminuzione, con minime di 0-2 gradi e massime fra 7 e 9. In serata la bora potrebbe riprendere vigore. Domani il vento da Est-Nord-Est sarà ancora meno intenso (5-10 chilometri orari), ma il termometro continuerà a scendere: le temperature minime previste in città sono di -1/-2 gradi (si potranno toccare i -4/-5 gradi sull'altipiano), e le massime non supereranno i 4-6 gradi.

Non c'erano incassi perché il locale era chiuso per ferie. Un titolare: «Tutto era in ordine, forse sono stati disturbati»

I ladri tentano un raid alla trattoria «Le rondinelle»

I ladri hanno forzato la porta e sono entrati ma non hanno trovato nulla da rubare. Nessun soldo in cassa. Perchè il locale era chiuso per ferie.

Il colpo è stato tentato l'altra notte alla trattoria «Le Rondinelle» in via Orsera, uno tra i locali più tipici e tradizionali di Trieste.

Ad accorgersi della visita è stato uno dei titolari, Ubaldo Vascotto. Dice: «Ho trovato la serratura della porta che era rotta. Ho spinto e si è aperta. Ma nel locale tutto era stato lasciato in ordine. I ladri forse sono stati disturbati e per questo sono subito fuggiti». Hanno aperto il registratore di cassa e poi non trovando nulla sono andati via velocissimi.

L'uomo ha subito chiamato la polizia. Sul posto sono giunte due pattuglie della squadra volante. Sono arrivati anche gli investigatori della polizia scientifica.

Gli agenti hanno effettuato un lungo sopralluogo alla ricerca di tracce e impronte lasciate dai ladri. Hanno esaminato attentamente il vetro della porta e il bancone vicino alla cassa. Nei prossimi giorni esamineranno gli elementi raccolti e li confonteranno con quelli dei pregiudicati.

A sinistra Ubaldo Vascotto delle «Rondinelle»

«Per fortuna - dice ancora Ubaldo Vascotto - in questo periodo siamo in ferie e la trattoria è chiusa. Nel locale non c'è nulla di valore da rubare».

Nel primo pomeriggio, intanto, un artigiano ha risistemato la serratura che era stata forzata dai malviventi.

c.b.

Li aveva prelevati dalle elemosine della chiesa di via Manzoni

Ha rubato 5 euro: otto mesi

Aveva rubato cinque euro, prelevandoli dalla cassetta delle elemosine della chiesa di via Manzoni 22. Ieri Luca Canato, il protagonista di questa storia è stato condannato con rito abbreviato a otto mesi di carcere e 200 euro di multa dal giudice Francesco Antoni. La Procura aveva chiesto una pena ancora più pesante, nove mesi, senza benefici dal momento che l'imputato da anni e anni ha una particolare predilezione per gli stipetti delle palestre, per gli spogliatoi degli ospedali, per le aule degli insegnanti di varie scuole.

Come ha detto il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, «non ha lavoro, nessuno a cui si rivolge è disposto a darglielo, vive grazie all'assistenza pubblica, non ha una casa e attualmente è agli arresti domiciliari all'interno di una struttura di assistenza gestita da religiosi. L'episodio per cui è stato condannato ieri risale al 13 luglio e l'imputato era stato sorpreso dall'obiettivo di una telecamera mentre era al «lavoro» con un cordicella calata all'interno della cassetta. Era stato bloccato e aveva confessato le proprie responsabilità. Poco più di un anno fa Luca Canato era stato condannato a cinque mesi di carcere senza condizionale . era stato ritenuto responsabile di un episodio di intolleranza razziale. Assieme ad altri due ragazzi aveva inseguito a Barcola un giovane con la pelle scura urlando «negro, torna in Africa».

c.e.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Record a Trieste per i corsi di autodifesa: le iscritte hanno tra i 20 e i 40 anni, molte nascondono anche traumi in famiglia

Le donne si difendono da sole con il karate

Iscrizioni aumentate del 30%. Una barista: «Girano troppi balordi e ho paura»

segue dalla prima
di **Elisa Coloni**

È questa la storia di Francesca (è un nome di fantasia, perchè la persona che si racconta non vuole rendere pubblica la propria identità). Una donna come tante, che nella Trieste di oggi non si sente più sicura e che per tutelarsi ha deciso di rivolgersi a un'associazione che offre corsi antiaggressione. Come lei, anche un'altra quarantenne, Linda, racconta di essersi iscritta a un corso di autodifesa circa un anno fa, senza rivelare il vero motivo della scelta. «La paura e il senso di vergogna per alcuni traumi subiti da adolescente erano il vero motivo - racconta - . Solo alla fine del corso mi sono fatta coraggio e ho trovato la forza di ammetterlo».

Di donne che per sentirsi più sicure si iscrivono ad associazioni e palestre che organizzano corsi di autodifesa e arti marziali, ce ne sono sempre di più in città. Tra il 2007 e il 2008, infatti, le domande di adesione pervenute dal mondo femminile hanno subito un'impennata. Stando ai numeri forniti dai responsabili dei centri specializzati sarebbero aumentate del 30 per cento circa. A motivare una scelta di questo tipo c'è anche la necessità di trovare nuovi strumenti per fronteggiare l'impennata di violenza che si consuma quotidianamente in strada e tra le mura domestiche, anche a Trieste.

Le esercenti triestine, proprio alcuni giorni fa, hanno lanciato l'allarme, denunciando violenze verbali ripetute e chiedendo una maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine. E recenti dati Istat parlano chiaro: negli ultimi tre anni sono state circa 100mila le donne italiane tra i 15 e i 60 anni vittime di molestie di vario genere. Un fenomeno che non tende a diminuire (anche considerando che questi numeri rappresentano solo la punta dell'iceberg, perchè la maggior parte delle violenze non viene denunciata) e che ha contribuito alla riscoperta dell'arte della difesa personale.

«Un fenomeno che riguarda anche la nostra città - assicura Anna Devivi, anima della società Karate - Do (che organizza oggi un seminario sulla difesa personale aperto a tutti, nella palestra di via Pasteur, dalle 16.30 alle 19.30) -. Posso dirlo con sicurezza, visto che la metà dei miei 300 iscritti sono ragazze, che vogliono affiancare il karate alle tecniche di autodifesa. Per tutte - aggiunge - l'obiettivo è rispondere a un crescente bisogno di autostima e di sicurezza. Le aggressioni purtroppo sono all'ordine del giorno, tanto da veder nascere una nuova forma di violenza sociale».

Ne sono convinti anche molti altri responsabili di centri specializzati, come Fabrizio Veliscek, presidente dell'associazione «Tao»: «I nostri corsi consistono nella simulazione di vere e proprie aggressioni - spiega -. Le partecipanti sono persone che quasi sempre hanno subito qualche trauma in famiglia o devono vivere e lavorare in un clima pesante, fatto di aggressività e violenza». «In molti casi le donne non rivelano i veri motivi alla base della scelta di iscriversi ai corsi - spiega Carmen Natural, dello staff dell'associazione Tao -. Lo fanno in poche, e solo al termine del corso, quando riescono a ritrovare la fiducia persa, grazie all'energia positiva che ci crea all'interno del gruppo. Su una cosa, però, tutte concordano: Trieste oggi fa più paura di una volta, ci si sente spesso indifese in strada. È una sensazione che provano soprattutto le quarantenni, forse perchè hanno visto cambiare la città rispetto a quando erano adolescenti».

> La titolare di una società: «Ho 300 allievi, la metà ragazze»

Che negli ultimi anni ci sia stata una corsa di massa al femminile alla riscoperta delle arti marziali è un dato di fatto: lo dimostrano le iscrizioni nei centri specializzati. «Rispetto al 2007, quest'anno ha avuto un 30 per cento in più di ragazze ai corsi di judo e difesa personale: 20 persone su 60 sono donne - afferma Renzo Conti, responsabile del Centro ricreativo di via Levitz -. Con quello che riporta la cronaca nera ci sono persone che sentono la necessità di tutelarsi maggiormente». Di un balzo del 30 per cento nelle iscrizioni di ragazze ai corsi di karate parla anche Patrizia Claut, presidente dell'Associazione Suish-kan. Anche il kick boxing riscuote sempre più successo: «La metà dei partecipanti al corso è di sesso femminile - spiega Alessio Gherbaz, collaboratore della palestra Central gym -. Ricordo che nel 2000, di donne, ce n'erano al massimo due a lezione». Monica Barbieri, istruttrice di judo alla Ginnastica triestina dichiara che un terzo dei nuovi iscritti sono donne.

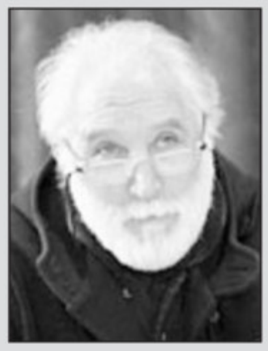
(Ha collaborato Francesco Cardella)

Una donna durante un corso di autodifesa

IN BREVE

La chiede Decarli

Riunione sulle liti tra Bucci e Ttp



I consiglieri comunali di opposizione, capitanati da Roberto Decarli, hanno chiesto la convocazione urgente della Terza Commissione per discutere delle «reiterate e pesanti critiche pubbliche da parte dell'assessore Bucci nei confronti della gestione della società Trieste Terminal Passeggeri, in particolare riferite al Terminal - all'ampliamento della Stazione Marittima - e alla pista ciclabile o dei parcheggi». Un problema «non più eludibile» per i consiglieri, che chiedono la presenza, nella seduta, dell'assessore Bucci, del presidente dell'Authority e dei vertici della società.

Nel settore del commercio

Nuovo comitato per i lavoratori

Si svolgerà il prossimo lunedì, alle 8.30, nel Teatro Silvio Pellico di via Ananian, 5/2, la prima assemblea dell'Ugl per costituire il nuovo comitato per la tutela dei lavoratori dipendenti del settore commercio. Il neonato comitato avrà il compito di promuovere inziative volte alla tutela dei dipendenti, ma anche di partecipare in modo attivo alla vita politica locale e di far sentire la propria voce presso le istituzioni. Questo, per evitare «prepotenze subite negli anni passati, come ad esempio aperture indiscriminate nei giorni di festa e straordinari festivi non pagati». Nel corso dell'assemblea verrà eletto il direttivo del comitato e presentato il programma 2008.

Alla Camera di commercio

Tar: apre a marzo l'anno giudiziario

La cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia amministrativa per il Friuli Venezia Giulia si svolgerà sabato 8 marzo nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa. All'incontro interverranno le autorità istituzionali presenti sul territorio regionale.

La funzione religiosa alle 12

Damiani, in municipio oggi la camera ardente Messa a S. Maria Maggiore

La città darà oggi l'estremo saluto a Roberto Damiani. Le bandiere del palazzo municipale saranno a mezz' asta in segno di lutto ed il Comune di Trieste, per ricordare il suo vicesindaco, oltre che deputato, assessore e uomo di cultura, allestirà, nella sala del Consiglio comunale (accessibile da piazza Unità) la camera ardente dalle 9 alle 11.30. Saranno presenti i gonfaloni della città e dell'Università. Nell'atrio inoltre verrà messo a disposizione il libro delle condoglianze. Alle 12, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, mons. Ettore Malnati celebrerà la messa delle esequie. La sepoltura avverrà in forma strettamente privata.

Roberto Damiani

Intanto continuano i messaggi di cordoglio. Ieri la **Comunità islamica di Trieste** durante la funzione religiosa ha voluto ricordare Damiani. «È venuto a trovarci diverse volte – afferma commosso Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico – La sua saggezza e la sua energia, che non lo hanno lasciato nemmeno durante la malattia, trasmettevano sicurezza. Mi piace ricordarlo come un amico più che come un politico». La **Comunità di Sant'Egidio** ha espresso in un telegramma, la sua vicinanza alla famiglia ricordando «l'uomo e non solo il prof. Damiani, di cui colpì l'affettuosa accoglienza verso le nostre iniziative, come quando gli consegnammo le firme contro le mine anti-uomo».

Dal mondo sportivo il telegramma di **Marcella Skabar Bartoli**, dell'Associazione Azzurri d'Italia: «Damiani è stato l'unico ad aver abbinato lo sport alla cultura, valorizzando il gesto atletico come promozione dell'individuo e transito per una completa formazione».

Il ricordo è forte anche in esponenti della politica nazionale. Al telegramma del vicesegretario Pd **Dario Franceschini** si aggiunge l'affettuoso messaggio di **Willer Bordon**: «Poco più di due mesi orsono in una telefonata, con una voce che quasi non riusciva a raggiungermi, Damiani esprimeva non solo la passione di sempre ma la consueta lucidissima intelligenza nell' analisi e nella proposta politica, che la sofferenza e la malattia non avevano incrinato». Telegrammi anche dal deputato siciliano del Pd **Rino Piscitello**, dall'onorevole **Alessandro Maran**, dal leghista **Giacomo Stucchi** e dal leader dei Repubblicani europei **Luciana Sbarbati**.

s.s.

Il documento per il 2008 approvato a notte inoltrata dopo otto ore di seduta

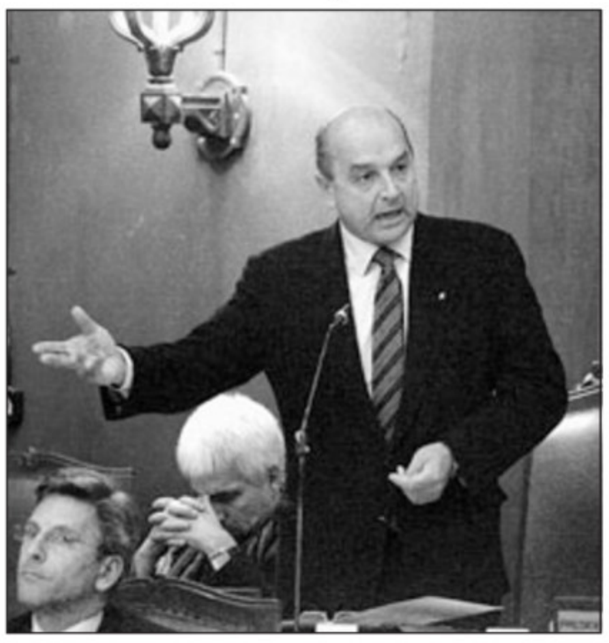
Comune: passa il bilancio con 25 sì e 6 no

Tagliata l'Ici dell'0,25 per mille. Immutate Tarsu e Irpef

di **Elisa Lenarduzzi**

Con 25 voti a favore e 6 contrari, il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio 2008 al termine di una «maratona» durata otto ore, conclusasi alle 4 di ieri mattina. Dopo la lite verbale tra il sindaco Roberto Dipiazza e il consigliere del Pd Alessandro Minisini, che lo scorso mercoledì aveva portato alla sospensione della prima seduta (scontro poi rientrato con le scuse ufficiali del primo cittadino), il secondo atto si è svolto in un clima molto più disteso ed è finito «quasi a tarallucci e vino», come commenta il capogruppo di Forza Italia Piero Camber.

L'ultimo segno tangibile della frattura dello scorso mercoledì è stata la non partecipazione al dibattito del gruppo del Pd: solo il capogruppo Fabio Omero è rimasto tra i banchi assieme alle forze dell'opposizione, mentre gli altri consiglieri si sono trasferiti nella parte dell'aula riservata al pubblico, dove sono rimasti fino alle 4 del mattino.


Il sindaco Roberto Dipiazza

«I banchi vuoti con la mia sola presenza sono stati l'immagine palese del nostro dissenso nei confronti delle due principali cariche istituzionali, il sindaco Dipiazza e il presidente del Consiglio, Sergio Pacor, quest'ultimo per l'inadeguatezza con cui ha condotto i lavori l'altra sera», afferma il capogruppo del Pd Fabio Omero.

Per quanto riguarda il bilancio, sono state confermate le principali linee guida: taglio dell'Ici sulla prima casa dal 4,5 al 4,25 per mille, e nessun aumento per Tarsu e Irpef, che rimangono ai livelli del 2007.

Il Consiglio ha poi trovato un'intesa su alcuni emendamenti presentati dall'opposizione: un impegno di spesa di 300 mila euro per la ristrutturazione degli alloggi di emergenza, dati poi in gestione all'Ater (150 mila dello scorso anno e altri 150 mila per il 2008), un impegno politico affinché una parte dei contributi regionali annunciati per le scuole siano impiegati, nella prima variazione di bilancio, per la ristrutturazione di edifici scolastici dell'Altipiano, e un impegno a contribuire all'attività di una serie di associazioni impegnate nel sociale, nella cultura e nello sport.

A questi si aggiungono altri provvedimenti, come lo stanziamento di 800 mila euro destinati al completamento dello stadio Grezar, altri 200 mila euro per la ristrutturazione dello stabilimento balneare alla Lanterna, 50 mila euro per il recupero di piazza Perugino e 40 mila euro per gli impianti di riscaldamento della bocciofila di Strada di Fiume.

«Il bilancio è stato approvato a tempo record - commenta ancora Camber - con parole di apprezzamento anche dall'opposizione e una richiesta di dialogo da parte del capogruppo del Pd Fabio Omero, allo scopo di trovare un percorso comune tra maggioranza e opposizione».

Soddisfatti per come si è conclusa la «maratona» sul bilancio anche i consiglieri comunali di Rifondazione Comunista, Mario Andolina e Iztok Furlanic: «L'accettazione del nostro emendamento che impone di equiparare gli stipendi dei lavoratori delle cooperative a quelli dei dipendenti comunali di pari qualifica è un evento epocale - commentano -. Finora abbiamo assistito allo sfruttamento di centinaia di lavoratori, ridotti a dover accettare stipendi indecorosi; ora questa nuova forma di schiavitù è sperabilmente superata».

Ancora da chiarire l'episodio alla «Don Milani»

Sciopero alle mense scolastiche, due panini solo ai magri: il Comune nega responsabilità

«Il Comune di Trieste non ha dato disposizioni di distribuire un solo panino ai bambini più in carne e due a quelli più esili. Quello che è accaduto è stato un caso isolato, causato da una situazione di emergenza». E' questo il messaggio che l'assessore comunale all'educazione, Giorgio Rossi, indirizza ai genitori degli alunni della Scuola don Milani di Altura che si sono lamentati delle difficoltà verificatesi a seguito dello sciopero del personale di Euroristorazione, la ditta che gestisce il servizio delle mense scolastiche.

Giorgio Rossi

«Ai bambini più in carne è stato dato solo un panino - avevano denunciato le mamme e i papà giovedì scorso - mentre a quelli magri ne sono stati consegnati due». Lo stesso componente della giunta invita i genitori che hanno rilevato questo spiacevole disguido a mettersi in contatto con il suo assessorato. «Li riceverò volentieri - dice Rossi - perché è giusto che chi ha qualche cosa da dire lo possa fare con la massima libertà». Per fare chiarezza sull'episodio interviene anche la preside dell'istituto, Alida Misso.

«Non sono state le maestre a dare questa spiegazione. Forse - spiega - l'hanno fatto le inservienti. In ogni caso la situazione di disagio ha colpito tutte le scuole con il servizio mensa gestito dal personale della Euroristorazione e il nostro istituto ha fatto il massimo possibile per contenere i disagi».

«Un cartello esposto da alcuni giorni - aggiunge - metteva al corrente i genitori di eventuali difficoltà ed era chiaro che, con il personale della mensa in sciopero, qualche disagio si sarebbe potuto verificare». La preside sottolinea che le scuole interessate dai disagi nel servizio mensa a seguito dello sciopero non hanno potuto fare altro che seguire le indicazioni impartite dal Comune, cercando di gestire il tutto nel migliore dei modi. «Martedì - spiega ancora la preside della "Don Milani" - ho anche incontrato i genitori della scuole per l'infanzia del nostro istituto, per rilevare eventuali lamentele e cercare di porvi rimedio. I problemi non sono stati causati dalla nostra scuola ma dall' emergenza». Sull'episodio Rossi aggiunge: «Il personale della Euroristorazione, messo sotto pressione, ha deciso di protestare e noi siamo corsi al riparo».

«Chiaramente - sottolinea - le situazioni critiche portano a qualche disagio. Considero il caso della "Don Milani" a ogni conto un episodio isolato, che cercherò di chiarire. Nelle situazioni di emergenza ci vuole sempre una dose di buon senso».

Laura Tonero

Cgil, Cisl e Uil ufficializzano l'interruzione del dialogo con il sindaco sul bilancio di previsione

I sindacati: alla giunta non interessano le fasce deboli

Cgil, Cisl e Uil hanno ufficializzato ieri l'interruzione del dialogo in corso con l'amministrazione comunale e, più precisamente, con il sindaco Roberto Dipiazza, per quanto riguarda il bilancio di previsione 2008, approvato ieri dal Consiglio comunale.

La decisione è stata presa nel corso della giornata dedicata alla raccolta di firme che le tre organizzazioni sindacali confederali hanno avviato, in tutte le province italiane, Trieste compresa, «per l'aumento dei salari e delle pensioni». Una campagna che proseguirà anche nelle prossime settimane.

«Il sindaco, nel corso dei vari incontri che si sono susseguiti negli ultimi tempi – ha detto il segretario della Cgil, Franco Belci – ha formulato varie promesse, garantendo attenzione alle problematiche sociali. Adesso ci troviamo davanti a una sua breve frase, nella quale si subordina a una serie di eventi la possibilità di finanziare spese nel settore socio assistenziale ed educativo. Sulla base di questi presupposti – ha concluso l'esponente della Cgil – non è possibile continuare il dialogo».

Franco Belci

«L'ultimo esempio che conferma il disinteresse di questa amministrazione per i problemi delle fasce sociali più deboli – ha affermato Luciano Bordin, della Cisl – è l'esternalizzazione delle mense. Questa giunta non capisce che alcuni servizi devono rimanere di competenza dell'ente pubblico. Fra l'altro – ha concluso – esternalizzando non si risparmia, ma intanto si creano disagi nell'utenza».

Vincenzo Timeo della Uil ha ribadito un concetto espresso in più occasioni dalle tre sigle sindacali: «Un Comune non può essere gestito come un'azienda – ha sostenuto – perché compiti e scopi sono molto diversi. Alla fine di una lunga serie di incontri – ha spiegato il rappresentante sindacale – abbiamo scoperto che le risorse finanziarie che il sindaco Roberto Dipiazza intendeva dedicare al sociale erano quelle messe a disposizione dall'amministrazione regionale».

u. s.

Con lavori notturni è stato approntato il dispositivo anti-traffico che ha il compito di migliorare la circolazione verso via Giulia

Rotatoria per otto mesi in largo Giardino

Se l'esperimento funzionerà, diventerà definitiva e saranno anche realizzate aiuole

Dall'altra notte c'è una nuova rotatoria in largo Giardino, a regolamentare la circolazione di questo tratto particolarmente articolato di via Giulia.

Le operazioni di posa in opera degli elementi mobili che formano il dispositivo viario e gli altri manufatti necessari a delineare le aiuole spartitraffico sono iniziati giovedì alle 21. Polizia municipale e vigili del fuoco hanno posizionato i «new jersey» bianchi e rossi nei tratti antistanti lo slargo, attorno ai marciapiedi, di fianco ai diversi attraversamenti pedonali, predisponendo ulteriori segnaletiche orizzontali. Le operazioni sono state concluse alle 4, spiazzando gli scooteristi e le auto che di primo mattino hanno iniziato a circolare lungo via Giulia. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti gli assessori comunali alla Pianificazione urbana e ai Lavori pubblici Maurizio Bucci e Franco Bandelli, il presidente della Quinta commissione consiliare Roberto Sasco, il mobility manager Sergio Bernetti e i consiglieri circoscrizionali Alessandra Gambino e Piero Ambroset.

Attorno a loro, lo sguardo incuriosito e stupito di tanti cittadini, interessati alla piccola rivoluzione di una viabilità che a prima vista sembra complessa, ma che tutto sommato sembra già reggere un flusso circolatorio che non si estingue mai. «La rotatoria oggi è disegnata con elementi provvisori e risulta a carattere sperimentale – ha puntualizzato Bandelli – e tale rimarrà almeno per otto mesi. Ma posso annunciare che, salvo correttivi di minima che potremmo realizzare seguendo anche i consigli che i cittadini vorranno gentilmente offrirci, indietro non si torna. La rotonda rimarrà al suo posto a migliorare una situazione di viabilità tra le più complicate del centro cittadino».

Prime perplessità degli esercenti: «Ridotte zone di carico-scarico merci»

La rotatoria è stata congegnata dopo che i competenti uffici comunali hanno compiuto rilievi sul posto. Come per quella di via dell'Istria, si tratta di una rotonda alla francese che dà diritto di precedenza a chi già l'impegna. Le misurazioni effettuate sulle carreggiate hanno escluso problemi per la marcia dei bus e sono stati mantenuti i sensi di marcia esistenti. Il nuovo dispositivo permette anche ai taxi provenienti dall'area di sosta di via Rapicio di evitare pericolose manovre di immissione. Il nuovo dispositivo diventerà definitivo il prossimo anno per una spesa prevista di 500mila euro, nella quale risultano compresi gli arredi e le aiuole verdi, oltre al rifacimento dei sottoservizi.

Già si registrano le perplessità di alcuni esercenti, preoccupati per il ridimensionamento di alcune zone di carico-scarico merci e per l'allargamento di marciapiedi. «I tempi di sperimentazione permetteranno eventuali aggiustamenti – ha affermato Bucci – La rotonda è solo la prima di alcune migliorie che vogliamo perfezionare lungo via Giulia. Tra i prossimi obiettivi, il monitoraggio e le verifiche su diversi attraversamenti pedonali».

m.l.

La rotatoria in largo Giardino

ASSISTENZA

Da lunedì lascerà la tradizionale sede in via Valdirivo: gli uffici nella palazzina dell'Ass

L'associazione mutilati in via Farneto

Trasloca di sede l'Anmic, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.

A partire da lunedì prossimo l'associazione lascerà infatti la tradizionale sede in via Valdirivo 42 e si trasferirà in via Farneto 3. Andrà a occupare uno spazio nel comprensorio dell'Azienda sanitaria al terzo piano della palazzina, alla stanza 329. Gli uffici di via Valdirivo a partire da lunedì non saranno più operativi.

L'orario che verrà rispettato dalla nuova sede di via Farneto resterà comunque quello che è stato in vigore finora e cioè dal lunedì al venerdì compreso a partire dalle 8.30 fino alle 12 e al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Quello della sede dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili è uno degli ultimi spostamenti di realtà attive nell'associazionismo e dell'assistenza e in contatto con l'Azienda sanitaria.

La sede dell'Ass di via Farneto

Confermato l'intervento di consolidamento dell'acquedotto mediante una soletta di calcestruzzo su micropali

San Giovanni: chiusa per due mesi Capofonte

In una lettera l'Ater avvisa gli abitanti che i lavori partiranno il 3 marzo

Residenti e l'associazione di tutela locale hanno chiesto al presidente della Circoscrizione di fare pressioni sull'ente per evitare di rimanere a lungo isolati

Stanno per partire i lavori Ater in via Capofonte, ma tra gli abitanti tira già aria di fronda per la prevista chiusura al traffico, valutabile in circa due mesi, della strada.

I lavori per il consolidamento dell'acquedotto del Capofonte, propedeutici agli interventi Ater nel complesso abitativo di Borgo san Pelagio, partiranno infatti lunedì 3 marzo e si concluderanno il 30 aprile.

La notizia del via alle prime fasi del cantiere, affidato alla Ati della Edilbasso Spa e Sielv srl, è giunta nei giorni scorsi agli abitanti di via del Capofonte, mediante una lettera dove l'Ater specifica che per consentire il consolidamento dell'acquedotto teresiano dal 3 marzo sino al 30 aprile si renderà necessario interrompere il transito veicolare in corrispondenza dei lavori sul Capofonte.

L'intervento, si legge nella missiva, prevede il consolidamento dell'acquedotto mediante un solettone di calcestruzzo armato poggiante su micropali trivellati. Come aveva anche spiegato nei giorni scorsi il direttore Ater Antonio Ius prima ancora si dovrà procedere alla sistemazione delle condutture del sottosuolo per permettere l' intervento di tutela dell'antico manufatto.

Ma da subito sono partite le proteste da parte dei cittadini e dell'associazione di tutela «Il Capofonte», che hanno anche coinvolto la circoscrizione nelle vesti del presidente Gianluigi Pesarino Bonazza che ha chiesto subito un abboccamento con il direttore Ius. «Dirò al direttore - spiega Bonazza - che non si può chiudere completamente una strada nella quale vivono anche persone con difficoltà motorie. Insomma, credo che l'Ater dovrebbe cercare una mediazione con gli abitanti, come ha fatto recentemente il Comune per salita di Vuardel».

Dello stesso avviso un abitante, Silvano Ceppi che sbotta: «Se chiudono la strada come faccio a portare in via Capofonte le attrezzature di lavoro che mi servono e che tengo nel furgone? Sono titolare di una impresa di impianti elettrici..».

È dello stesso tono la protesta di Carlo Kovacic che dice: «Svolgo attività di impiantista con sede nella strada che si pensa di chiudere…ho bisogno di passare con il mio furgone. Ma non c'è solo il problema lavorativo, mia madre ha problemi di salute e come uscirà di casa se anche il transito del bus numero 12 verrà interdetto?».

Altri abitanti fanno presente che la zona è periferica e che saranno del tutto isolati se verrà impedita totalmente la circolazione viaria. «Tra di noi ci sono vecchi e persone malate», affermano.

L'area di via Capofonte a San Giovanni

L'intervento sull'acquedotto si è reso necessario per prevenire eventuali danni dovuti al passaggio dei mezzi pesanti che a breve affluiranno al cantiere di Borgo san Pelagio dove l'Ater riqualificherà il complesso abitativo di sua proprietà. Si ricaveranno 62 alloggi dotati di ogni confort, pannelli solari per il risparmio energetico e cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, utile per l'irrigazione delle zone verdi che contornano gli edifici.

Daria Camillucci

Cambia viabilità nell'area di via Commerciale

Via Sara Davis messa in sicurezza: scattano i divieti

Viabilità rivoluzionata per due mesi in **via Sara Davis**, nella zona di via Commerciale, per la realizzazione di un'opera di sostegno e messa in sicurezza della sede stradale, che comporterà divieti di sosta, fermata e di transito.

Il cantiere sarà posizionato in questi giorni tra i numeri civici 101 e 104. Sarà istituito il divieto di sosta e fermata, con rimozione, per tutti i veicoli sulla strada, nel tratto interessato dal cantiere. Stabilito anche il divieto di transito per tutti i mezzi sempre nel tratto stabilito, con deroga a favore dei frontisti. Deroghe anche per i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. Tutte le disposizioni saranno comunicate chiaramente con cartelli sulla via, posizionati anche in corrispondenza degli incroci con piazza tra i Rivi, via Cordaroli e via del Pratello.

Saranno necessari invece per realizzare una nuova derivazione della rete fognaria gli interventi previsti in **viale Miramare**, all'altezza del civico 261. I lavori partiranno nei prossimi giorni, per una durata complessiva di tre giornate, da concludersi comunque entro il mese di marzo, con lo scavo, la posa delle tubature e la conseguente risistemazione del manto stradale.

Uno scorcio della via Commerciale: nella zona sono previsti lavori

Per rendere il cantiere e la strada sicuri verrà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione in viale Miramare nel tratto di quindici metri circa della corsia interna antistante il civico 261, da entrambi i lati. Programmato inoltre il divieto di transito, solo dalle 8 alle 12, nella corsia interna davanti ai civici 259 e 261, con deroga per i frontisti e i mezzi di emergenza.

Ancora lavori a cura dell'Acegas-Aps nei prossimi giorni in **via Del Lavareto**, in questo caso per la posa di una nuova condotta della rete del gas. L'intervento durerà al massimo 5 giorni e si concluderà entro il mese. Per consentire lo scavo e l'intera opera ci sarà il divieto di sosta e fermata in via del Lavareto nel tratto di 15 metri vicino al civico 19 e a partire dalla piazzola di fronte al numero civico 44. Divieto di transito poi nel tratto per tutti i veicoli, con le consuete deroghe.

Infine lavori Acegas-Aps stabiliti anche in **via delle Docce** e **via San Pelagio**, per interventi di manutenzione della rete del gas. Previsti divieti di sosta, fermata e transito e inversione del senso di marcia. L'intervento si esaurirà in tre giornate.

Micol Brusaferro

L'imbarcazione del muggesano ha un buco lungo 30 centimetri e largo 10. Riportata a galla da sub dei carabinieri e vigili del fuoco

Pescatore annegato dopo l'urto con un tronco

È diventata ora l'ipotesi più attendibile: lo scafo recuperato ha uno squarcio a prua

di **Claudio Ernè**

MUGGIA Uno squarcio nella carena: 30 centimetri di lunghezza, 10 di larghezza. E' questo l'unico «segno» che spiega l'affondamento della pilotina e la morte del pescatore muggesano Stefano Sindici, 80 anni, scomparso in mezzo al golfo il 5 febbraio durante una solitaria uscita in mare e ricuperato tre giorni più tardi, privo di vita, dal peschereccio «Diamante» di Grado.

La piccola barca è stata riportata a galla ieri dai sommozzatori dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Era adagiata sul fondo marino a una ventina di metri di profondità, cinque miglia al largo di Miramare. I sub l'hanno sollevata dal fango riempiendo d'aria compressa alcuni palloni. Poi la piccola imbarcazione - cinque metri di lunghezza - è stata trainata fino alla banchina dell'Idroscalo da una motovedetta della Guardia costiera i cui uomini hanno diretto tutta l'operazione di ricupero. Lo scafo, una volta trasferito a terra, è stato ispezionato dai tecnici: e non sono emersi quei segni che avrebbero potuto accreditare uno speronamento. Nessuna nave, nessuna imbarcazione è dunque finita addosso alla pilotina, affondandola e uccidendo il pescatore.

Lo squarcio nella parte anteriore sinistra della «parte viva» dello scafo, con buona probabilità, è stato prodotto dalla collisione con un tronco o con uno scafo semisommersi. Un colpo violento che ha aperto una via d'acqua, mentre Stefano Sindaci era al posto di pilotaggio, nel pozzetto di poppa. La pilotina costruita in vetroresina ha imbarcato acqua con grande velocità. Poi si è inclinata ed è affondata assieme all'anziano pescatore in pochi attimi. Stefano Sindaci non ha lanciato segnali di soccorso ed è rimasto muto anche il telefonino che l'anziano meccanico in pensione aveva in tasca per comunicare con la moglie o la figlia.

Molti tasselli dell'inchiesta diretta dalla Capitaneria devono essere ancora inseriti al loro posto ma ieri l'ispezione dello scafo ha di fatto cancellato l'ipotesi che per giorni ha tenuto banco: quella dello speronamento con l'inevitabile chiamata in causa di terze persone.

C'è un altro segno che va comunque chiarito. Sullo specchio di poppa ieri, dopo il recupero, era visibile solo uno dei due motori fuoribordo, uno Yamaha da 40 cavalli. L'altro, un piccolo Tomos, è invece scomparso. Attorno allo scafo affondato i subacquei che si sono immersi giovedì e ieri non l'hanno visto. Dov'è finito? E soprattutto cosa l'ha strappato dalla pilotina?

> La pilotina in vetroresina avrebbe imbarcato subito acqua

«Sono convinta dello speronamento» aveva affermato per giorni e giorni la signora Rita, la moglie di Stefano Sindaci. Anche un buon numero di esperti aveva accreditato questa tesi perché il 5 febbraio scorso, il giorno della scomparsa del pescatore, le condizioni atmosferiche erano ottime. Grande visibilità, mare calmo tranne che nello ore centrali della giornata quando si era alzato un discreto Borino. Nei giorni precedenti invece aveva piovuto a lungo e l'Isonzo aveva trascinato in mare tronchi e ceppi di albero, anche di grandi dimensioni. Su uno di questi è finita la pilotina e nella carena si è aperto uno squarcio: 30 centrimetri di lunghezza, 10 di larghezza.

Il recupero della pilotina dell'anziano pescatore muggesano

Alcune famiglie intervengono dopo il dibattito sulla «settimana corta»

Genitori: «Scuola di qualità»

In merito alle iscrizioni alla Scuola media De Marchesetti dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina un gruppo di genitori sottolinea quanto sia difficile fare scelte per i figli «specie se, cosa altrettanto difficile, non si approfondiscono le alternative a disposizione».

«Nel caso in questione - spcificano i genitori - ci troviamo di fronte a una scuola di due sezioni, situata in un contesto ottimale per gli alunni sia dal punto di vista territoriale, sia perchè si trovano seguiti da insegnanti di prim'ordine, con una buona dotazione di attrezzature e aule in un ambiente accogliente e pulito, dove la disponibilità e la sorveglianza attenta di tutto lo staff e della direzione garantiscono tranquillità ai genitori».

«In seguito a fitte riunioni, dibattiti, confronti e approfondimenti dal punto di vista legislativo effettuati nei tre anni scorsi col comune impegno di genitori e scuola - prosegue la nota - si è fatta una scelta di qualità, confermata dall'esperienza degli ex alunni». «Il genitore che desideri assicurare al proprio figlio un bagaglio culturale cui attingere in futuro sia se proseguirà gli studi, sia se affronterà presto il mondo del lavoro, che intende proiettare i figli nell'incerto mondo della competizione con un'adeguata preparazione e sicurezza - concludono i genitori - non può che sottoscrivere l'organizzazione della nostra scuola». Per quanto riguarda il Comune, «siamo assolutamente certi - sottolinenao i genitori - che il sindaco, sempre sensibile alle necessità dei più giovani, non si trovi in posizione ricattabile in funzione dei lavori che si prevede vengano attuati in questa scuola. Vogliamo invitare i genitori che si trovano ora ad affrontare l'impegnativa scelta della scuola secondaria, ad analizzare attentamente le cruciali necessità dei propri figli e in certi casi della propria famiglia, evitando di lasciarsi fuorviare da chi premette altri interessi a quelli dei propri ragazzi e del loro futuro.

* * *

Non sono state mai messe in dubbio qualità e credibilità della «De Marchesetti» di Sistiana: si è riportato che alcuni genitori avevano richiesto un modello organizzativo diverso, strutturato su cinque e non sei giorni di lezioni la settimana, modello previsto dalla norma e già attivo in numerose scuole – anche quelle senza dubbio di qualità – in provincia.

Ret e Svara: «Più spazio agli sloveni»

Tutela della minoranza, a Duino An e opposizione mobilitano la piazza

DUINO AURISINA Minoranza slovena tutetala o meno? È stato questo, alla fine, il tema centrale del Consiglio comunale e della polemica politica a Duino Aurisina: ha oscurato anche il Bilancio preventivo, tradizionalmente argomento di grande dibattito sul territorio.

Dopo le forti critiche dell' opposizione di centrosinistra, che ha abbandonato mercoledì scorso l'Aula contro la scelta dell'amministrazione che per «mancanza di fondi e di tempi» (così sintetizza l'opposizione) non ha tradotto il sloveno tutto il testo del Bilancio preventivo, dopo le altrettanto forti prese di posizione di Alleanza nazionale che liquida come «sceneggiata» il comportamento degli avversari politici, ieri è sceso in campo il sindaco Giorgio Ret, con un proprio comunicato sottoscritto dall' assessore al Bilancio Tjasa Svara, che fa parte della comunità slovena. «Siamo profondamente dispiaciuti del comportamento dell'opposizione - scrivono il sindaco e l'assessore Svara - che minimizzando l'importanza del Bilancio preventivo, ha nuovamente cercato di esaltare e giudicare un comportamento che non sentiamo e riconsociamo essere nostro. La giunta è infatti impegnata in modo totale al raggiungimento di quanto voluto dalla legge che tutela la comunità slovena, riconoscendone quotidianamente i diritti e l'importanza non solo con le parole ma anche e soprattutto con atti concreti, che non si limitano alle traduzioni degli atti».

Questione delicata, quindi. Il sindaco punta a gettare acqua sul fuoco e l'assessore di cultura slovena vuole valorizzare il documento economico programmatico. «Ritengo - dice ancora Svara - che questo sia un bilancio eccezionale: rispecchia cinque anni d'intenso lavoro della nostra giunta, rivolto a sociale, opere pubbliche, servizi legati all'istruzione e arredo urbano».

Ma le polemiche non si placano e Alleanza nazionale ha addirittura deciso di rinverdire la tradizione dei banchetti, legata senza dubbio anche all'imminente clima elettorale: la prima uscita è prevista per questo fine settimana a Sistiana. Oggi alle 11.15 nella sede di Sistiana di An si terrà anche un incontro con la presenza di consiglieri e assessori di An dal titolo eloquente: «Bilancio, progetti, variante: quali verità per il rilancio del Comune». A sinistra, invece, si parla di comitati: dopo la riunione pubblica organizzata la settimana scorsa contro la Variante 24-25, «strisciante» anche il tema della Tav, il centrosinistra sta facendo nascere un comitato di cittadini contro le scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale.

fr.c.

Ret e l'assessore Svara in una foto d'archivio

Marina Guglielmi illustrerà la strategia dell'ente

La Consulta duinese incontra l'assessore alle Politiche giovanili al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Dopo il tema del lavoro, la Consulta giovani di Duino Aurisina ha programmato per la prossima settimana un nuovo incontro di approfondimento con personaggi della politica locale.

Si svolgerà infatti martedì prossimo alle 18, nella sede della stessa Consulta al Villaggio del Pescatore, un incontro con l'assessore provinciale alle Politiche giovanili Marina Guglielmi. «L'incontro - ha spiegato il presidente della Consulta Giuliano de Vita - riveste una particolare importanza per i giovani del territorio, perché verranno illustrati direttamente dall'assessore le principali politiche attive sul fronte giovanile, come l'Osservatorio sulla scolarità e le attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza in particolare».

L'incontro, come avvenuto in precedenza con l'assessore Adele Pino, avrà anche un altro ruolo, ovvero quello di permettere all'assessore provinciale di avere un «feedback» da parte dei ragazzi del territorio sulle attività richieste e mancanti, o su ipotesi di progetti nuovi da attuare in futuro a supporto delle fasce giovani della popolazione locale. Nel corso dell'incontro con l'assessore Pino, i rappresentanti della Consulta avevano proposto la creazione di una sorta di «lista di collocamento» al lavoro su base provinciale quale «vetrina» dove fare incontrare domande e offerte, oltre che per permettere di programmare corsi di qualificazione e riqualificazione.

Per la gara dei carri chiesti criteri di valutazione più adatti al tipo e allo spirito della manifestazione

Muggia, le Compagnie del Carnevale: «Troppo tecnica la giuria del concorso»

MUGGIA Le Compagnie del Carnevale Muggesano rinnoveranno il regolamento attuale della sfilata, soprattutto nella parte relativa ai criteri di valutazione della giuria. «Spesso, come quest'anno, non ci capiscono. Non veniamo giudicati nel modo giusto» sostengono. Fedeli al detto «Il Carnevale di Muggia è una cosa seria», ogni anno gli esiti della sfilata, che in effetti è un concorso, fanno storcere qualche naso tra chi non ha raggiunto i risultati sperati.

I fischi, più o meno forti, al momento della proclamazione del vincitore in piazza Marconi sono una costante, ogni anno. Sono piccole polemiche che finiscono in modo sempre amichevole ma che fanno discutere tra i vari presidenti nella sede dell'associazione delle Compagnie. Se n'è parlato anche l'altra sera a una loro riunione. All'unisono, i presidenti o i loro delegati che erano presenti hanno affermato: «Il nostro regolamento è vetusto, risale al 1996 e va rivisto, migliorandone alcune voci. Bisogna far sì che la valutazione delle Compagnie che sfilano al Corso mascherato sia migliore di come è adesso». È lo stesso regolamento, all'epoca stilato dale stesse Compagnie, a stabilire i criteri di valutazione o meglio le categorie per le quali i giudici (tre per ciascuna di queste categorie) esprimono il proprio voto, spaziando dalla macchiettistica, ai costumi, all'aspetto scenografico del carro, alla regia generale. La scelta dei giurati, per convenzione, è fatta dall'Ufficio cultura del Comune, perché è in pratica il Comune stesso a indire il concorso. Ma ora alcune cose dovranno cambiare. Dovranno essere modificati soprattutto i criteri di valutazione e qualche ritocco dovrà essere fatto anche sulla giuria. Le Compagnie hanno già qualche idea sulla nomina dei giurati, puntando a persone più legate alla realtà del Carnevale Muggesano. Italo Deponte, presidente della Compagnia Ongia, si fa portavoce dei colleghi: «Spesso i giurati vengono dal mondo del teatro ma quella non è la nostra realtà. Il ragionamento che fanno nel giudicarci spesso ci lascia interdetti». Intendono quindi trovare un «sistema» tra Comune, Compagnie stesse e giurati, affinché questi non vengano solo (o quasi) da una formazione e un'ottica teatrali ma adeguino i loro abituali metri di giudizio al contesto e alla tipologia del concorso di Muggia. Tra le idee, anche quella che in giuria ci siano più persone che conoscano meglio o che siano anche coinvolte direttamente nel Carnevale Muggesano. Già nei giorni scorsi l'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao aveva accennato a possibili modifiche del regolamento della sfilata, in un'ottica di miglioramento di tutta la manifestazione. E con un obiettivo: rendere l'evento commercialmente appetibile ma, appunto per questo, senza sbavature. Una visione condivisa dalle Compagnie stesse.

Un'immagine della sfilata di quest'anno (foto Bruni)

Soprattutto riguardo la ricerca di sponsor privati. «Se si trovassero soldi da fuori – così Deponte – andrebbe benissimo. Così non sarebbe più necessario, per alcuni di noi, allestire i chioschi estivi, che ci servono per raccogliere soldi e potremmo dedicarci a promuovere e realizzare altri eventi e manifestazioni, anche in estate. La ricerca degli sponsor però deve essere compito del Comune, non delle Compagnie».

s.re.

Ti aspettiamo Sabato 16 e Domenica 17 Febbraio
nella nuova concessionaria Škoda di Muggia, in Strada delle Saline 2.

carnelutti
concessionarie di fiducia
Muggia - Ts, Strada delle Saline 2. Telefono 040 232371

SIMPLY CLEVER
ŠKODA AUTO
Fabia Wagon al prezzo della berlina.
Il Concessionario Škoda ti aspetta a porte aperte sabato 16 e domenica 17 febbraio.
Perchè non sei ancora andato da lui?
ŠkodaFabia Wagon con contributo rottamazione*.
Nessuno ti ama come un Concessionario Škoda.
Operazione **Škoda in love.** Scopri di cosa è capace l'amore, fino al 29 febbraio.
Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 5,7/4,0/4,6 (l/100km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO2): 120 g/km. Dati riferiti a Fabia Wagon 1,4 TDI da 80 CV.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

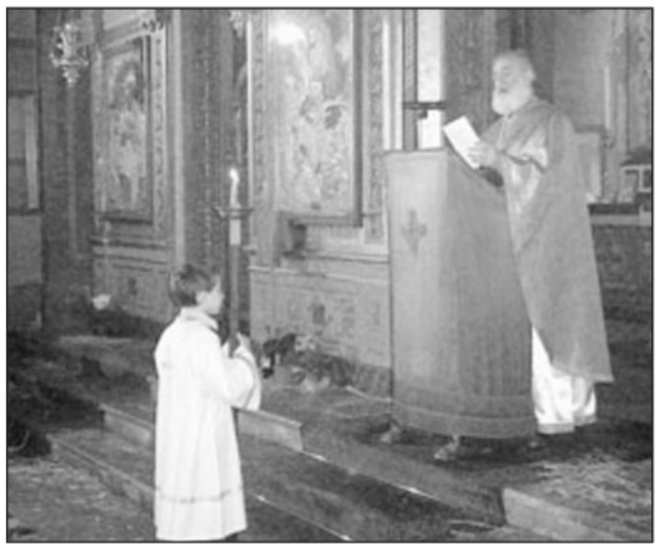
AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Ricevimento dal console Nikolic. I serbi in città sono oltre novemila

La comunità serba di Trieste ha celebrato la festa nazionale: «Crediamo nella nuova Europa»



In senso orario: padre Rasko Radovic nella chiesa di Santo Spiridione; il console Nikolic (sulle scale) e serbi in zona Barriera

A poche settimane dalle elezioni che hanno visto riconfermato il candidato filoeuropeista Boris Tadic alla guida del paese, il ricevimento offerto giovedì sera dal Consolato generale della Serbia in Strada del Friuli, è stato l'occasione per festeggiare sia la giornata nazionale della Repubblica sia il nuovo futuro che il voto liberale e democratico espresso dagli elettori ha trasformato in biglietto d'ingresso per l'Unione Europea.

«Per il nostro paese questi mesi in vista delle elezioni sono stati molto delicati, in quanto la posta in gioco era un futuro con due direzioni diametralmente opposte - il console generale Vladimir Nikolic ha affrontato in modo diretto nel discorso di benvenuto il nuovo corso politico della Serbia - il popolo andando alle urne sapeva di dover scegliere se proseguire sulla via dell'avvicinamento all'Europa o se, al contrario, perseguire una politica di chiusura nazionalista e centripeta».

Non mancavano naturalmente i componenti della numerosa comunità serba triestina, attiva in città già dalla seconda metà del 1700 e che conta circa 9mila presenze complessive (ma c'è chi dice 10mila), tra le persone regolarmente iscritte e quelle in attesa del permesso di soggiorno. Una presenza numericamente rilevante, il cui apporto lavorativo è molto significativo per la vita economica cittadina. A Trieste i serbi costituiscono praticamente la spina dorsale del settore edilizio, ma non è raro, soprattutto tra quelli di seconda e terza generazione, che cerchino anche vie lavorative diverse, come ultimamente quella della ristorazione.

Sono in gran parte regolari o in attesa di permesso di soggiorno, stanziali e pur mantenendo uno stretto legame con la Madrepatria spesso si fermano qui anche a conclusione della carriera lavorativa. La maggior percentuale dei serbi-triestini è localizzata tra i rioni di Barriera Vecchia e San Giacomo. Il loro referente spirituale in città oltrechè figura centrale della comunità è il parroco della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, Raško Radovic, l'altra sera affiancato per l'occasione da padre Constantin Eusebio Negrea per la Chiesa romena ortodossa. La Comunità ebraica triestina era rappresentata dal rabbino Itzhak David Margalit, a capo della Sinagoga da due mesi, accompagnato dal presidente della comunità Andrea Mariani.

Tra gli ospiti presenti al ricevimento per il 15 febbraio - la data che celebra l'istituzione dellostato unitario in seguito al referendum del 2006 che ha decretato lo scioglimento dalla confederazione di Serbia e Montenegro - la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il prefetto Giovanni Balsamo, il presidente camerale Antonio Paoletti, il comandante provinciale dei carabinieri Carlo Tartaglione, oltre ai rappresentanti delle confessioni religiose presenti a Trieste e quelli del corpo cosnolare.

Inevitabile la spinosa questione dello status del Kosovo, alla quale non si è sottratto il console generale nel discorso di benvenuto iniziale, per rendere adamantina la posizione del suo governo circa la dichiarazione unilaterale d'indipendenza della regione che dovrebbe avvenire a giorni: «Il governo non accetterà una proclamazione unilaterale di secessione, in quanto in violazione delle norme di diritto internazionale, poiché lo status del Kosovo è definito dalla risoluzione 1244 dell' Onu. De jure è parte della territorio della Serbia e de facto è protettorato Onu - ha sintetizzato Vladimir Nikolic - ciò nonostante, votando per l'Europa abbiamo scelto per un futuro basato sulla collaborazione internazionale, e in quest' ottica faremo in modo di trovare le risposte giuste».

Patrizia Piccione

L'assessore Rossi:
«Abbiamo varato l'iniziativa perché decidano con le loro mani e le loro idee quella che sarà la città del futuro»

Un'iniziativa al Centro di aggregazione di via Toti

Presentato il progetto che punta al loro maggiore coinvolgimento

Consulta Giovanile, idee per il Comune

L'organismo sarà consultato su temi che interessano i ragazzi

«Dare accesso ai giovani, perchè decidano con le loro mani e le loro idee la città del futuro. Coinvolgerli sempre più in iniziative dove possano esprimere i loro pareri, i loro pensieri. E' con questo spirito che abbiamo pensato alla prima Consulta Giovanile a Trieste. Speriamo che i giovani si interessino numerosi alla nuova idea». Così l'assessore all'Educazione, Università e Ricerca Giorgio Rossi ha presentato ufficialmente ieri un nuovo progetto, definito tra i primi in Italia nel genere, a un gruppo di giovani che potranno partecipare attivamente alla vita e alle decisioni importanti riguardanti la città.

Alla conferenza di illustrazione del bando sono arrivati molti ragazzi, insieme alla dirigente di Area Maria Rosa Manià, la coordinatrice del Ricreatorio Toti Antonella Brecel, per la Cooperativa Strade Nuove, partner del Comune nell'iniziativa Lucio Migheli, Max Morelli dell'Associazione «Expression», per il Polo di Aggregazione del Toti Massimo Petronio e con il presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università di Trieste Paolo Altin.

Il regolamento del bando, che si rivolge a tutti i giovani residenti nel Comune di Trieste, in età compresa dai 15 ai 25 anni, oltre a tutte le organizzazioni giovanili con finalità culturali e ricreative, associative giovanili, scuole, gruppi sportivi, fra le varie voci, fa riferimento alle finalità principali della Consulta.

La Consulta sarà coinvolta nelle decisioni del Comune, chiedendole ad esempio di esprimere un parere facoltativo su quelle proposte di delibera consiliare o giuntale che riguardano da vicino gli interessi dei giovani. Inoltre, sempre per sollecitare e promuovere la costituzione della Consulta, saranno avviati nei prossimi mesi incontri con i giovani in diverse zone della città e nelle scuole superiori, con l'aiuto di oltre 7mila questionari distribuiti. Gli interessati potranno aderire compilando un modulo d'iscrizione (che va consegnato entro il 29), da ritirare al Polo di Aggregazione Toti di piazza della Cattedrale o alla Cooperativa Strade Nuove di via Gregorutti 2 o scaricabile dal sito del Comune di Trieste: www.reteicivica.trieste.it/educazione/new/., dove è consultabile anche il Bando.

Micol Brusaferro

Prende il via oggi «Habitat» che dividerà gli spazi con l'altra rassegna

Casa e sposi sono di scena alla Fiera

Si apre stamane alle 10, nei padiglioni di piazzale De Gasperi, la seconda edizione di «Habitat», l'appuntamento dedicato alla casa. Il «Salone dell'arredamento e delle soluzioni abitative» si svolgerà oggi e domani e sarà ripetuto con le stesse modalità nel prossimo fine settimana, sempre in contemporanea a «Trieste sposi», la fiera per il matrimonio. Quella dedicata alla casa è una fiera di riferimento per il pubblico che cerca soluzioni personalizzate, per coloro che devono arredare la propria abitazione, ma anche per coloro che cercano spunti e idee per soluzioni innovative.

Quattro i settori tematici: arredare, abitare, pianeta verde e bioedilizia. Nel primo sono proposti arredamento e complementi d'arredo, cioè cucine, salotti, camere, oggetti d'arte, decorazioni, tende, tappeti, tessuti, arredo bagno, oggettistica e molto altro. Abitare riguarda tutto ciò che completa la casa come serramenti, infissi, pavimenti, ceramiche, impianti, servizi e progettazioni, stufe, caminetti, climatizzazione e riscaldamento.

Nell'ambito di pianeta Verde si parla di idee e proposte per il giardinaggio, l'orticoltura e l'allestimento d'esterni. Bioedilizia infine affronta i sistemi innovativi e i prodotti per progettare, costruire e ristrutturare l'abitazione, nella prospettiva del massimo rispetto dell'ambiente e tenendo d'occhio al risparmio energetico.

All'interno di quest'ultima area, oggi alle 10 si terrà un convegno dal titolo «Risparmiare con la bioarchitettura»Ă, a cura di «Biologicamente casa». Nei padiglioni ci sarà anche l'esposizione denominata «Moving-Room, la casa che ci rappresenta».

In contemporanea si svolge «Trieste Sposi», la fiera per il matrimonio. Per l'occasione le aziende del settore si presenteranno al pubblico. Sarà possibile trovare una varietà di abiti da sposa, da cerimonia e di intimo. Cura nei dettagli anche per il ricevimento. Inoltre servizi di foto e video, liste nozze, parrucchieri ed estetica, arredamento e agenzie viaggi, per condividere con l'altra metà il viaggio dei propri sogni.

Nel corso dei due fine settimana di fiera sarà attivo lo «Spazio bimbi», che permette ai genitori di visitare la fiera tranquillamente. Il costo del biglietto è di 5 euro intero e 4 euro ridotto per entrambe le manifestazioni. L'orario va dalle 10 alle 20 continuato.

u.s.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 18 al 24/2)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	**18-19-20-21-22-23-24/2**
STATALE 14	**18-19-20-21-22-23-24/2**
STRADA PROVINCIALE 35	**19-21-22-23/2**
STATALE 15	**18-20-22-23-24/2**
VIA BRIGATA CASALE	**18/2**
VIALE MIRAMARE	**19-20-23-24/2**
STATALE 202	**18-19-21-22-24/2**
RA 14 OPICINA FERNETTI	-
PIAZZA LIBERTÀ	-
PIAZZA BELVEDERE	-
PIAZZA FORAGGI	-

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.07
	tramonta alle	17.32
LA LUNA:	si leva alle	12.00
	cala alle	4.01

7.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO
Santa Giuliana

IL PROVERBIO
Tra tutte le donne non c'è di vero che nostra madre.

■ FARMACIE

Dall'11 al 16 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Bernini, 4 angolo via del Bosco tel. 309114
via Felluga, 46 tel. 390280
lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Bernini, 4 angolo via del Bosco
via Felluga, 46
largo Piave, 2
lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Piave, 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	192,3
Via Carpineto	µg/m³	126,4
Via Svevo	µg/m³	152,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	47
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	76

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	59
Monte San Pantaleone	µg/m³	95

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9.30 SAFET ULUSOY da Istabul a orm. 31; ore 11 SEAGRACE da Houn Point a Siot 4; ore 14 REAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16.30 ULUSOU 5 da Cesme a orm. 47; ore 19 MSC ANASTASIA da Capodistria a molo VII; ore 19 ASTRO SATURN da Es Sider a Siot 1; ore 19.30 ATALANDI da Ceyhan a rada; ore 23.30 NS COLUMBUS da / a Siot 3.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 7 PRIMORYE da Siot 3 a ordini; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 ATLANT FRAUDKE da Frigomar a Adalia; ore 19.30 SAFET ULUSOY da orm. 34 a Istanbul; ore 20 RAVENNA da orm.15 a Durazzo; ore 21 ST HELEN da Siot 2 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 8.30 GRECIA da orm. 15 a Arsenale S. Marco.

Fino al 29 Febbraio 2008

EURONICS

Gruppo Derta

Mini rate da 20€ al mese?

100% di Convenienza

Alcuni Esempi:

BIPACK 149,00 €

MOTOROLA
L6 CELLULARE TRIBAND GPRS, display colori 65.000, fotocamera VGA, lettore Mp3 e Mp4, Bluetooth, batteria litio.

BRONDI
MP3101g LETTORE MP3 1GB, display LCD retroilluminato, equalizzatore con 6 modalità, slot per SD card, alimentazione a batteria AAA.

COLORI NERO ROSA,BLU,SILVER 26,90 €

TOM TOM
ONE V3 EUROPA GPS PORTATILE, display lcd 3,5", mappe Europa occidentale, grafica 2D e 3D, antenna SiRF Star III, cavo USB, caricabatterie da auto.

199,00 €

TOSHIBA
A200-1QT NOTEBOOK, Processore Intel Core2Duo T5550 1,83 GHz, RAM 2048MB, Hard Disk 160GB, Scheda Video ATI Radeon HD2400 64MB dedicati, display 15,4" WXGA, wireless 802.11 a/b/g, Microsoft Vista Home Premium, Works&Office Trial

799,00 €

CANON
A460 FOTOCAMERA DIGITALE 5MPX, zoom ottico 4x, 5 punti di messa a fuoco, 12 modalità di scatto, display LCD 2", slot per SD card, batterie stilo.

109,00 €

Offerte valide fino al 29/02/2008 - Salvo esaurimento scorte - I prezzi dei prodotti sono comprensivi degli eco-contributi RAEE, laddove dovuto per legge.

Ritornano le Mini rate da 20€ al mese

...e inizi a pagare tra SEI MESI

Offerta valida fino al 29.02.2008 salvo approvazione della Società Finanziaria. Scadenza prima rata: tra 6 mesi, importo finanziabile minimo € 161,10 massimo € 830,30 - TAN massimo 13,55%, TAEG massimo 14,42%, con acconti variabili. Valgono acquisti cumulati. I prodotti del volantino sono disponibili nei punti vendita presenti in ultima pagina. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici ed omissioni.

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù® GEMONA DEL FRIULI

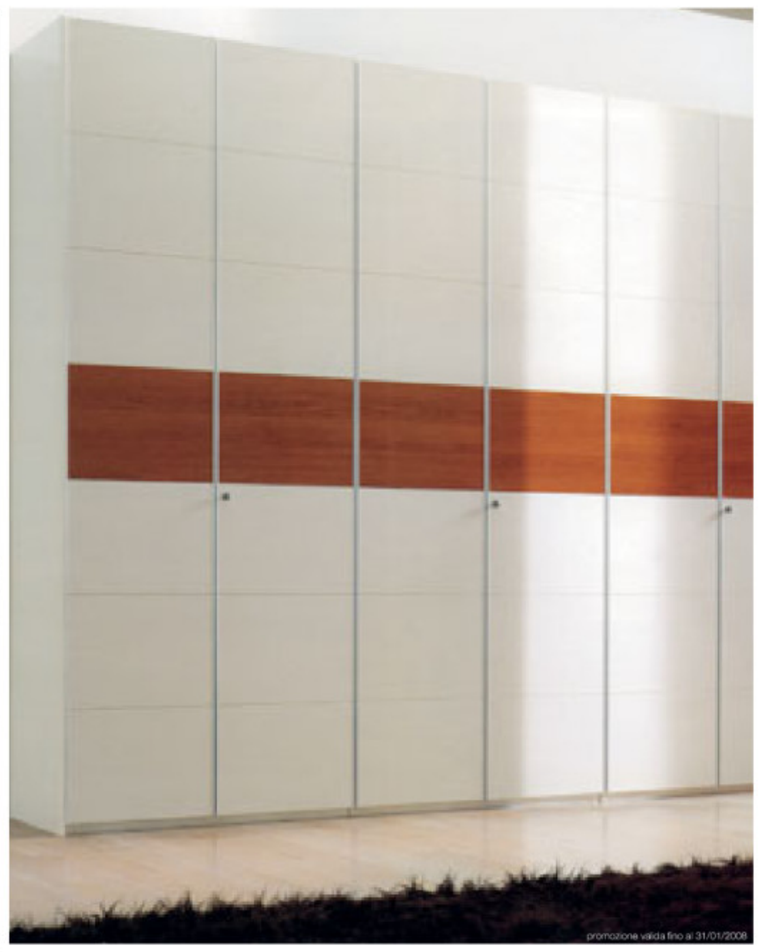
S.S. Pontebbana tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20
Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

compra adesso paghi nel febbraio 2009

promozione valida su tutto l'arredamento

Supervalutiamo il tuo usato



Armadi a 6 ante
l. 2,75mt x h. 2,25/2,50mt,

Armadi a 5 ante
l. 2,63mt x h. 2,25/2,50mt.

Possibilità di lavorazioni per qualsiasi modello. Otto colori di laccato. Pronta consegna.

~~1.650 €~~

- 30%

1.150 €
compresa la consegna

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY via Baiamonti alta vendesi posto moto in garage interrato. Euro 7000 cod. 53/P tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in villa d'epoca appartamento luminoso: soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio box p. auto. Cod. 616/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Burlo ultimo piano vista mare ascensore soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio e due balconi. Euro 163.000 cod. 8/P tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura luminoso piano alto ascensore ristrutturato soggiorno cucina due camere doppi servizi e ripostiglio. Posto auto di proprietà. Cod. 24/P tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GRIGNANO villetta singola con giardino attualmente adattata a bifamiliare da ristrutturare. Il terreno di ca. 800 mq offre la possibilità di ampliamento fino a tre unità abitative con progetto già approvato. Possibilità di edificare anche una splendida villa monopiano con spettacolare vista mare. B.G. 0403498176

PINDEMONTE appartamento di 110 mq in buone condizioni in stabile signorile con doppio ascensore vendesi. Euro 200.000 Casaviva immobiliare 0405708690.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione. Consegna a marzo 2008. B.G. 0403498176

PROSECCO: perfetto locale su un unico livello di ca 160 mq + giardino, grande openspace cucina bagni. Si vendono muri, licenza e arredi. Possibilità di trasformarlo anche in un particolarissimo appartamento con giardino. B.G. 0403498176

PROSECCO casa bifamiliare con facciata e tetto rifatti composta da due app. di 68 mq e 105 mq utilizzabile anche come monofamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO centro in ottimo condominio anni '50 con ascensore comodo bilocale di 70 mq con poggiolo esposto sul verde, impianto elettrico a norma. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Pasquale piano medio con terrazzo panoramico. Tre camere da letto, biservizi, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio. Box auto. Tecnocasa Rozzol Tel. 0409380538.

SCALA Bonghi disponiamo di 2 casette accostate da un lato con giardino. 100 mq da ristrutturare e 120 mq completamente ristrutturata nel 2007 con possibilità box. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SCALA Santa appartamento di circa 60 mq in ottime condizioni in stabile recente con ascensore con cantina e posto auto in proprietà. Euro 149.000 Casaviva immobiliare 0405708690.

SPLENDIDO appartamento mansardato completamente finestrato e ristrutturato. Matrimoniale ampio soggiorno cucina abitabile ammobiliata servizi separati. Luminosissimo. Solo euro 116.000 trattabili. B.G. 0403498176 (A00)

ULTIMO box auto vendesi via Capodistria a euro 22.000 trattabili. Disponibili anche posti auto scoperti a euro 13.000. B.G. 0403498176

VIA Tribel appartamento a schiera 154 mq con poggioli e giardinetto. Due posti auto coperti euro 280.000 tratt. Casaviva immobiliare 0405708690. (A00)

VICOLO Rose inizio: in ottimo palazzo d'epoca silenzioso app. termoautonomo di 74 mq ristrutturato con pietre a vista. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ZONA piazza Dalmazia vendesi locale di ca 50 mq con due vetrine e servizio. Forte passaggio pedonale veicolare. B.G. 0403498176

ZONA Rive. In prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: 338 mq attualmente adibiti ad ufficio. Ingresso salone di ca 70 mq 6 stanze ripostiglio e bagni. Parquette in tutte le stanze, termoautonomo con impianti a norma. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ATTENZIONE! Ti spaventa andare controcorrente? Società del terziario avanzato leader nazionale nella gestione servizi di primaria utilità (sos cittadino) garantisce no vendita ricerca candidati età 30-57 no teorici con indubbia moralità grinta ed intraprendenza spiccata sensibilità ed intelligenza comunicativa in trattative particolari costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in ambito commerciale immobiliare finanziario assicurativo vendita diretta trattasi di attività rara altamente remunerativa senza crisi di settore si garantisce corso formativo gratuito con diploma aziendale ruolo di prestigio area di attività in provincia di residenza opzione per esclusiva territoriale inviare curriculum citando riferimento 116 entro il 25/02/2008 alla Abd Casella Postale 39 - 36030 Villaverla (Vi). (FIL7027)

AZIENDA arredo export cerca contabile, inglese perfetto, possibilità trasferte. Scrivere fermo posta Ronchi: C.I. AN8544422. (C00)

AZIENDA automazione industriale operante nella provincia di Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi plc richiesta esperienza minimo triennale inviare curriculum via e-mail plc2008@libero.it.

AZIENDA del Goriziano, produttrice di sistemi meccanici per arredo, ricerca per ampliamento organico, progettista meccanico 25/35 anni. Richiesti: titolo di studio, maturata esperienza, utilizzo Autocad/Inventor, buona conoscenza inglese, dinamismo e doti gestionali per sviluppo nuovi sistemi e customizzazione per commesse Italia/estero. Inviare curriculum a uff.pers@nemsrl.it.

AZIENDA metalmeccanica cerca responsabile logistica/spedizioni/magazzino necessaria esperienza nel settore metalmeccanico inviare curriculum vitae a info@caudek.it o al fax n. 0481882470.

AZIENDA settore ambientale cerca magazzinieri e addetti alle macchine operatrici per impianto ecologico di prossima apertura nell'Isontino formazione iniziale presso sito di San Giorgio di Nogaro se interessati telefonare 0431622355 o inviare curriculum via fax 0431622354.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center teleselling telemarketing contattaci allo 0402425861.

CERCASI commessa/o zona Ronchi dei Legionari e limitrofi inviare curriculum Casella Postale 14 - 34074 presso ufficio postale Monfalcone.

CERCASI impiegato commerciale con esperienza settore serramenti in alluminio, per elaborazioni preventivi, rilievo misure. F.lli Gratton & C. 0432997028. (Fil 47)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume ragioniera/e preferibilmente max 25 anni con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481790420 o via e-mail a: dottcommonfalcone@alice.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, Giallo Piper, 1996, 86.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 1.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

Continua in 35.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

VIENI A VEDERE DOVE NASCE IL FUTURO.

© Sonysemi/Artspace Company, 2008

L'appuntamento con l'innovazione ti aspetta in Friuli Venezia Giulia. InnovAction 2008, un'occasione per toccare con mano il progresso, fare un viaggio attraverso tematiche attuali e sfide del futuro, crescere insieme. Gratuito e aperto a tutti.

CITTÀ DELL'INNOVAZIONE UDINE THE PLACE OF INNOVATION
InnovAction
KNOWLEDGE, IDEAS, INNOVATION

Udine Fiere, 14-17 febbraio.
www.innovactionfair.com

Udine Fiere | Università degli Studi di Udine | Intesa Sanpaolo | Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
(L.R.21.07.2004 n. 20 art. 18)

ESTRATTO BANDO DI ABILITAZIONE GARE TELEMATICHE

Il Centro Servizi Condivisi (C.S.C.) - Via A. Manzoni 5 - 33100 Udine - Tel. 0432/272511 - Fax 0432/272508 intende avvalersi di un sistema automatizzato di scelta dei contraenti per lo svolgimento di gare telematiche per le seguenti categorie merceologiche: 1) sacchi per rifiuti; 2) cancelleria; 3) carta fotocopie; 4) combustibili da riscaldamento; 5) automezzi; 6) leasing finanziario; 7) gas naturale; 8) farmaci; 9) vaccini.

Per partecipare alle gare telematiche le imprese dovranno richiedere l'abilitazione al sistema informatico con la compilazione della domanda di abilitazione tramite l'apposito processo informatico accessibile dal sito **www.acquisti.regione.fvg.it**.

Per 24 mesi successivi la pubblicazione del presente bando di abilitazione il Centro Servizi Condivisi potrà emettere ai sensi dell'art. 10 DPR 101/02 specifici Avvisi di gara telematica. A seguito della pubblicazione dell'Avviso di Gara telematica i soggetti già abilitati potranno manifestare il loro interesse a partecipare alla gara. Verranno inoltre riaperti i termini per la domanda di abilitazione e nuovi soggetti potranno abilitarsi e manifestare il loro interesse a partecipare.

Le imprese possono scaricare il bando di abilitazione sui siti internet www.acquisti.regione.fvg.it o www.csc.sanita.fvg.it.

Le domande di abilitazione dovranno a pena di inammissibilità essere presentate entro le ore 12.00 del 07/04/2008, con le modalità indicate sui siti internet www.acquisti.regione.fvg.it o www.csc.sanita.fvg.it

Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro 01/04/2007, inviando una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica: abilitazioni_beni_08@acquisti.regione.fvg.it

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 06/02/2008 ed è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it.

Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Bordon.

Iniziativa della Provincia di Trieste destinata agli studenti triestini e del resto d'Italia

Capire la storia sul «Treno della memoria»

Quasi 700 giovani, partiti dalla Risiera, hanno visitato i lager di Auschwitz e Birkenau

Momenti di intenso raccoglimento, alternati ad approfondimenti storici. Il tutto rinsaldando l'amicizia fra giovani provenienti da regioni diverse. E' stata un'indimenticabile esperienza quella vissuta da una settantina di giovani di Trieste, che hanno partecipato, assieme ad altri 600 studenti provenienti dalla Puglia in gran parte, ma anche dalla Sicilia, dalla Basilicata, dal Trentino Alto Adige e dalla provincia di Gorizia, alla terza edizione del «Treno della Memoria».

Nato come ricerca della propria memoria e delle proprie origini, nel momento in cui le testimonianze dirette dei terribili accadimenti della seconda guerra mondiale iniziano a sparire definitivamente, il progetto prevede che il Treno si trasformi in un percorso di educazione non formale tra pari età per i suoi sempre più numerosi partecipanti.

«Questo percorso - spiega Maria Monteleone, professoressa di matematica alla scuola media Bergamas ed esponente del Pd, che ha accompagnato gli studenti triestini assieme a Carla Melli dei Verdi - si svolge tra settembre e giugno, all'interno dei programmi educativi delle scuole triestine e grazie all'impegno degli insegnanti coinvolti». Fin dal momento della partenza, fissata significativamente dal piazzale della Risiera di San Sabba «luogo in cui sono morte oltre 5mila persone – precisa la Monteleone - e luogo dal quale sono state deportate più di 25mila persone verso altri campi nazisti quali Buchenwald, Dachau e Auschwitz», l'atmosfera è stata particolare. Prima di salire in pullman, i ragazzi, in rappresentanza di dodici istituti scolastici di Trieste, Petrarca, Nordio, Volta, Oberdan, Dante, Deledda, Preseren, Carducci, Galilei, Max Fagiani, Zois, Slomsek, hanno organizzato un'assemblea all'interno della Risiera. Ad Auschwitz uno dei momenti più toccanti: ciascuno dei ragazzi ha preso nota del nome di uno dei deportati, elencati nei documenti dell'ex campo di sterminio. Giunti a Birkenau, noto anche come Auschwitz 2, che fu il principale campo di sterminio del complesso concentrazionario di Auschwitz, dove furono imprigionati centinaia di migliaia di deportati, in diversi sotto-lager, e trovarono la morte circa 1,1 milioni di persone, ognuno dei partecipanti ha scandito ad alta voce il nome prescelto. «Voglio sottolineare - prosegue la Monteleone - che uno dei compiti principali delle istituzioni, come ha dimostrato in quest'occasione la Provincia - è proprio quello di incentivare queste iniziative, stimolando i giovani e creando momenti di riflessione su queste tragiche vicende storiche della seconda guerra mondiale. Lo scopo dichiarato – conclude la Monteleone - è di arrivare ad analizzare in maniera critica e costruttiva il presente che li circonda».

u. s.

Il campo di sterminio di Auschwitz

POMERIGGIO

Associazione birrofila

Oggi, in via Torrebianca 41, 3.o piano, l'Associazione Birrofila Triestina inaugura la nuova sede. Tutti i soci, amici e simpatizzanti sono invitati per un brindisi, dalle 16 alle 20.

Società antroposofica

Incontro di studio e dibattito alla sede in via Mazzini 30, I piano, alle 17.30-19, con una prima parte di «Introduzione all'Antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Info: 040/280533, 329/2127278; www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Attività di Minerva

Oggi, alle 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, Chiara Morselli del Dipartimento di Scienze dell'antichità del nostro ateneo, membro della Missione archeologica italiana in Turchia, illustra «Ealiussa Sebaste, un porto tra Oriente e Occidente. Dodici anni di ricerche archeologiche». Le conferenze dei «sabati culturali della Minerva» sono aperte agli amici e simpatizzanti.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alla musica triestina con il complesso «Vecia Trieste».

Le foto di Ferrari

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Circolo fotografico triestino «La mia gente», mostra fotografica in bianco e nero dei lavori di Sergio Ferrari. Presentazione a cura di Piccolo Sillani Dierrahjan.

Foto di Machetta e Rigatti

L'Atelier della casa ospita oggi, nei suoi locali, la mostra fotografica «Sguardi da qua» di Paola Machetta ed Emilio Rigatti. L'inaugurazione si terrà alle 18.30 nei locali de l'Atelier della casa.

SERA

Casa del Popolo

La Casa del popolo di borgo San Sergio, via di Peco, tel. 040/826921 organizza, oggi, una cena e serata danzante con Roby & Daniela.

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Concorso fotografico

La presidenza nazionale della Lega navale italiana indice, per l'anno 2008, un concorso fotografico avente come tema il mare. Possono partecipare gli studenti delle scuole medie superiori e inferiori. Sono previsti i seguenti premi: studenti scuole medie superiori: 1.o classificato euro 500 + 6 premi da euro 250; studenti scuole medie inferiori: 1.o classificato euro 300 + 6 premi da euro 150. Maggiori informazioni sul sito www.leganavale.it o presso la sezione di Trieste, molo Fratelli Bandiera 9, Trieste, tel. 040/301394.

Teatro dialettale

Questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXIII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Canta canta che te darò el pignol - Trent'anni dopo» testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c Trieste.

Cappella tergestina

Continuano i corsi di tecnica vocale per coristi organizzati dalla Cappella tergestina per inserimento di nuovi cantanti nell'organico. È richiesta esperienza corale minima, gli orari delle prove sono: martedì e giovedì, dalle ore 21 alle 22.30, alla sede sociale di via Caravaggio 6 (ex scuola Fabio Filzi). Per maggiori informazioni: info@cappellatergestina.it.

Gruppi Al Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, via dei Mille 18, lun. e merc., 18.30; via Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, mar., ven., dom. 19.30.

DOMANI

Messa in croato

Domani, alle 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la santa messa per i fedeli di lingua croata.

Concerti di quaresima

Domani, alle 18, con ingresso libero, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, secondo «Concerto di Quaresima». Si esibiranno i flautisti Giorgio Marcossi e Fosca Briante, la violoncellista Anna Marcossi, accompagnati dall'organista titolare della Cattedrale, Manuel Tomadin. Musiche di Händel, Bach, Sammartini e Vivaldi.

Assemblea Italia-Israele

L'assemblea annuale dell'Associazione Italia-Israele di Trieste viene convocata per il giorno 18 febbraio, in 1.a convocazione alle 16.30, in 3.a alle 17, alla sala riunioni della Banca popolare etica (g.c.), via Donizetti 5 (Ts), data l'importanza dei punti in discussione, si raccomanda la partecipazione a soci e simpatizzanti.

Expomittelschool: Kaucic e Movia

Lunedì 18, alle 18, all'Expomittelschool la rassegna riservata al «Mittelchef» ospiterà Tomax Kavcic, chef e presidente della sezione slovena dell'associazione «Jeunes restaurateurs d'Europe», patron attento di Pri Lojzetu. Ad accompagnare le sue preparazioni, Ales «Movia» Kristiancic, produttore di vini come gli spumanti naturali Puro Bianco e Puro Rosè.

CERCASI

ORECCHINO. Trovato orecchino davanti al portone di via Baiamonti 38, telefono 338/5718252.
OCCHIALI. Ritrovati occhiali da vista in via Giulia. Telefonare allo 040/5700055.
GATTO. Gatto rosso e bianco di mesi 7/8 non sterilizzato si è perso a Opicina zona via della Vena. Grazie. Cell. 3408735155.
ORECCHINO. Perduto orecchino d'oro a cerchio, caro ricordo, lunedì 11 febbraio, zone: piazza Sansovino, via Carducci ang. piazza Oberdan. Prego l'eventuale rinvenitore di tel. gentilmente al 3338352382.
INFORTUNIO. Cercansi testimoni che venerdì 8 febbraio 2008 alle 17.30 hanno assistito all'infortunio occorso ad una signora caduta a terra in via S. Lazzaro (farmacia) nel tratto tra via Mazzini e Corso Italia. Pregasi telefonare ore ufficio 0404261064.
INCIDENTE. Cerco testimoni per l'incidente stradale avvenuto venerdì 8 febbraio 2008, tra le vie Mercadante e Valdirivo alle 17.40. Chiedo cortesemente a chi abbia assistito, di chiamare Fulvio al numero 336376939 o di mandarmi un sms indicando come posso rintracciarlo.

GLI AUGURI

Vittoria e Franco, 50

Nozze d'oro per Vittoria e Franco, con un grandissimo abbraccio da figli, sorelle nipoti e nuore

Pino a quota 60 anni

Un mondo di bene a Pino per i suoi 60 anni dalla nipotina Margherita, Mariuccia, Bruna, Barbara e Fabrizio

Tony ne compie 50

Auguri a papà Tony, «giovinoto di una volta» con tanti auguri per i 50 anni dai figli Niky e Ale

Orlando, sono 60

«Oggi come allora il tuo sorriso è contagioso», dicono Rina, Andrea, Fabiana e amici al 60enne Orlando

Laboratorio musicale per i più piccoli alla biblioteca Quarantotti Gambini

Come imparare a leggere con il canto

Un laboratorio alla «Quarantotti Gambini»

Si svolgerà oggi alle 10 alla biblioteca Quarantotti Gambini il laboratorio musicale «Ninna Nanna» a cura della compagnia La Linea Armonica. L'iniziativa si propone di offrire ai più piccoli un laboratorio musicale fatto su misura per loro. Un «cantiere» che è stato messo a punto per insegnare a «leggere» con il canto, attraverso le parole che i bambini amano di più.

«Ninna nanna» è appunto il titolo del laboratorio, che sarà condotto dalla musicista e compositrice Giovanna Pezzetta. Il gruppo La Linea Armonica è composto anche da Chiara Carminati, autrice di letteratura per l'infanzia, e da Leo Virgili, polistrumentista, che è anche tra i fondatori del gruppo musicale Arbe Garbe.

Domani, ma al Teatro Miela andranno in scena due altri spettacoli della Linea Armonica, con ingresso gratuito: alle 17 «Parole matte», spettacolo che gioca sull'interazione fra i diversi linguaggi della poesia, del racconto e delle immagini con il magico mondo della musica e del canto,

Sarà seguito alle 21 da «"Taccuino SudAmerica. Storie di sogni, sorprese, sorrisi»: lo spettacolo schiude un incontro di parole e musica giocato tra serietà e ironia, che presenta al pubblico alcune delle più belle storie di Eduardo Galeano, intercalate da scene musicali che ne completano lo spirito e ne sottolineano la carica emotiva. Come raccontano gli stessi autori, viene proposta «un'umanità gioiosa e dolente al tempo stesso, ritratta con pochi sapienti pennellate al ritmo».

ELARGIZIONI

- In memoria di Romeo e Stefania Battistella (3 e 11/2) dal figlio Claudio, la nuora Maria, i nipoti e la cara pronipote 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Licea e Tino Biagini dai familiari 100 pro Agmen.
- In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) la Luisa 20 pro Astad.
- In memoria di Giuliano Chermaz, mamma, Norma e l'amica Loredana da Paola, Lisa, Carla 50 pro Associazione esposti all'amianto, 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Maurizio Pastorello nel IV anniv. (16/2) dalla moglie e figli 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Margherita Pian nel XL anniv. dalla nipote Dolores 25 pro Abc Onlus.
- In memoria di Fabio Savelli (16/2) da Livia, Luciano, Barbara 50, da Marcella 25 pro Agmen.
- In memoria di Tamara Tomasi Figus per il 56° compleanno (16/2) dalla sorella Luciana 20, da L.M.S. 10 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria del prof. Fulvio Tuvo nel IV anniv. dalla moglie Lia 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri), 50 pro Parrocchia B.V. Rosario.
- In memoria di Violetta Edera da Doretta 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lidia Frausin dalla famiglia Lenaz 50 pro Fed. Alzheimer Italia (Mi).
- In memoria di Giuseppina e Salvatore da Rita 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ermanno Mari da Rossana Rubini 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Narcisa Pacorini ved. Pettirosso da Annamaria Pettirosso Staffuzza 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Pines dal fratello Miro e famiglia 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Gegè Pontel Brunetti da Lucia Pontel 20 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Gino Radoicovich da Augusta, Annamaria, Silvia Borri 100 pro Chiesa S. Caterina da Siena.
- In memoria di Teresa Ragogna ved. Celant da Tullo Serdoz 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pino Semenzin dalla Sez. tennis del Cmm 160 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Tassini dalle colleghe di Debora 110 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dell'arch. Dario Tognon da Corradina Furlan 25 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Anita Vecchiet, Luisa da Anna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Michele Zacchigna dai compagni di Andrea della Squadra allievi S. Luigi con mister e dirigenti 90 pro Aism.
- In memoria di Carlo Widmayer da Ileana e Annamaria 60 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria dei propri defunti dalla famiglia Ronco-Selingher 20 pro Astad, 20 pro gatti di Cociani.
- Dalla Safoc - Trieste 50 pro Lega del filo d'oro - Osimo, 100 pro Azzurra associazione malattie rare, 50 pro Domus lucis Sanguinetti, 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Hospice - Pineta del Carso, 50 pro Comitato Telethon Fondazione Onlus, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Antonio Piazza 300 pro Uniti per la solidarietà Onlus di Sacile.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

16 FEBBRAIO 1958

➤ La Rai informa i radioascoltatori che domani, lunedì, entrerà in funzione il nuovo trasmettitore Trieste 3, destinato a diffondere a Trieste su onde medie il Terzo programma. Il nuovo trasmettitore, di potenza doppia dell'attuale, lavorerà sulla frequenza di 1594 kc/s pari a metri 188,2.

➤ La Questura avverte che, durante la notte fra martedì 18 e mercoledì 19, in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale, gli esercizi pubblici sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 3.

➤ Presente il vescovo mons. Santin, è stato inaugurato un nuovo reparto degenti al Sanatorio di via Rossetti, clinica privata sorta nel 1896 a opera di due medici triestini: il primario dottor Teodoro Escher e il professor Egidio Welponer. Il numero dei posti letto è stato così portato a 55, con l'aggiunta di altre otto camere.

Ricordo di Todero

● La mattina del 26 dicembre 2007 è spirato Franco Todero. Quanti sono stati suoi colleghi e allievi lo ricordano con affetto: persona schiva, generosa, buona, Franco era un gentiluomo d'altri tempi, attaccato a valori sempre meno coltivati e quasi desueti. È scomparso a Trieste, la sua ultima patria, dopo la natia Catania, dopo Roma e Rieti. Di Catania serbava un ricordo favoloso e lontano, che si legava a quello della madre venerata e a quello della «Targa Florio», la famosa corsa automobilistica siciliana cui aveva partecipato e di cui amava riandare agli episodi che l'avevano visto protagonista. Todero era infatti amante delle auto e della velocità, fino a spingersi a qualche esuberanza stradale. Ricordo quando, una quarantina d'anni fa, arrivò all'università con l'Alfa Romeo coupé GT, che significava «Gran Turismo», ma che per noi divenne subito «Gran Todero». Era fiero e quasi commosso per quell'auto bianca e filante, che reputava seconda solo alla Ferrari (quando c'era un Gran Premio di Formula 1 nessuno gli avrebbe impedito di guardarselo alla televisione). L'Alfa GT è stata anche la sua ultima auto: divenuta macchina d'epoca, piena di acciacchi e di guasti, con la carrozzeria rappattumata, era tutt'uno con lui, in una simbiosi ormai quasi coniugale.

Dopo la laurea in fisica a Catania (ogni tanto gli sentii nominare Ettore Maiorana, ma solo perché era suo conterraneo), si era trasferito a Roma, dove aveva lavorato come ricercatore alla Fondazione «Ugo Bordoni» del Ministero delle Poste. Lì aveva conosciuto Antonio Lepschy e Gian Carlo Corazza e con loro si era trasferito a Trieste nel 1960 per insegnare nel corso di laurea in Ingegneria elettronica, appena avviato. E a Trieste aveva fatto tutta la carriera universitaria ed era rimasto fino alla pensione e oltre, insegnando a generazioni di studenti complementi di matematica, comunicazioni elettriche e teoria dei segnali. Nelle lezioni, sode e accuratissime, non si risparmiava: una volta (era il 1962 e seguivo il suo corso) svenne in aula, per la fatica di tutte quelle formule che si aggiungeva alla digestione faticosa (finiva le lezioni del mattino all'una e spesso alle due era di nuovo davanti alla lavagna, col suo immancabile camice bianco). Questa abnegazione e l'affetto rispettoso con cui trattava gli allievi, gliene conquistavano la stima. Molti, anche a distanza di anni, gli scrivevano, lo invitavano a casa, lo facevano partecipare agli eventi importanti della loro vita.

Pur insegnando a Trieste, aveva sempre conservato casa a Roma, poi si era trasferito a Rieti, in una villetta sulla collina, dove si dedicava, tra l'altro, alla cura della vigna. Amante dei cani, ne aveva avuti diversi e, quando gliene moriva uno, sensibile com'era, ne soffriva molto. Anche dopo la dolorosa scomparsa della moglie Ruth, che aveva amato teneramente, continuò ad abitare lassù, in via Foresta, a Rieti, andando su e giù da Trieste col treno, nonostante l'età e i guai di salute sempre più frequenti. Negli ultimi tempi entrava e usciva dall'ospedale, a Rieti e a Trieste, ma sopportava i disagi delle visite, delle cure e degli interventi chirurgici con grande sopportazione e serenità.

Gli volevamo bene e partecipavamo con regolarità al rito del caffè: quando era a Trieste, verso le 10 Franco sonava l'adunata degli amici più stretti, quelli del terzo piano, e ci recavamo in piccolo drappello al bar. Il caffè era per lui un rito, un collante sociale, e soprattutto un piacere del gusto. Lo beveva amaro, bollente, concentrato, nerissimo: e mi compativa perché io, da nordico, ci aggiungevo zucchero e latte freddo. Dopo il caffè, subito, la sigaretta, che aspirava con voluttà fino all'ultimo millimetro. Todero era un fumatore accanito e impenitente e nonostante i consigli o gli ordini dei medici, continuò a fumare, anche se a regime ridotto, fino all'ultimo.

Dopo il pensionamento, gli era stato consentito di conservare una stanza in dipartimento. Stava da anni lavorando a uno sterminato manuale sulla teoria delle comunicazioni che, per la sua scrupolosità e per il desiderio di non trascurare nessun aspetto, si dilatava oltre ogni limite. L'indice era impressionante: suddiviso in libri, tomi, capitoli, paragrafi, con le note e la bibliografia, il manuale doveva essere l'opera definitiva nel settore delle comunicazioni elettriche. Ne aveva scritto una gran parte, che continuava però a modificare, perfezionare e ampliare. A ciascuno di noi dava ogni tanto da leggere qualche stralcio, per averne pareri e suggerimenti. Ma non è riuscito a finire quest'opera, che negli ultimi tempi costituiva quasi la sua ragione di vivere. Non so che fine faranno tutti quegli appunti e tutte quelle pagine scritte lentamente a macchina (il computer gli era estraneo e aveva cominciato a usarlo solo negli ultimi tempi).

Te ne sei andato discretamente, Franco, com'eri vissuto, lasciando un vuoto che, come vuole la crudele legge della vita, si chiuderà presto. Ma vivrai nella memoria di chi ti è stato vicino, di chi ti ha voluto bene, di chi è stato tuo allievo. Alcuni dei tuoi colleghi erano stati tuoi studenti, e sono quelli che più ti rimpiangeranno. Ci mancherai, Franco.

Giuseppe O. Longo

Carnevale e Ricordo

● Su una famosa enciclopedia on-line alla voce «Muggia» si può leggere: «È l'unico lembo d'Istria rimasto all'Italia dopo i trattati di Parigi e Osimo. Il suo comune subì le prime amputazioni territoriali a seguito del trattato di pace del 1947. Anche le rettifiche territoriali previste dal Memorandum di Londra 1954, con la definitiva assegnazione della Zona B del Territorio Libero di Trieste all'amministrazione jugoslava, furono effettuate a spese di Muggia (10 kmq. circa con 3500 abitanti). Tenendo conto che oggi il Comune di Muggia ha 13 kmq perse nelle due fasi la metà del suo territorio».

Eventi quindi importanti che hanno segnato la vita di questo piccolo comune e della sua popolazione la quale all'epoca fu stravolta nel suo tessuto sociale a causa dell'esodo dai territori perduti e per i nuovi insediamenti sui resti del territorio rimasto all'Italia. Sorsero alcuni campi profughi di baracche provvisorie e consolidati villaggi – che ancora oggi esistono – per dare ospitalità a quanti fuggivano dal sogno del paradiso di libertà qual era la Jugoslavia comunista di Tito. Quindi, al forestiero che giungesse a Muggia, potrebbe sembrar strano non trovare alcun segno (lapide, targa, monumento) che ricordi questo importante e tragico evento, ma ancor più sconcerto potrebbe aver colto l'eventuale turista che quest'anno – proprio nella giornata dedicata a quel Ricordo – avesse avuto l'occasione di trovarsi in piazza Marconi (una delle poche piazze istriane non dedicate al maresciallo Tito).

Infatti, se al pennone del municipio pendeva mesto il tricolore alzato a mezz'asta, il clima nella piazza era alquanto diverso e il contrasto davvero stridente e «offensivo». Maschere festanti in un frastuono di bande. E sul palco? Il primo cittadino a elargire premi alle macchiette più divertenti e l'assessore alla Promozione della Città, con microfono, a presentare l'allegra kermesse. Fortunatamente, però, quest'ultima andava ricordando a tutti che a Muggia non ci sono solo i muggesani. Eh già, ci sono appunto anche molti che pur abitando a Muggia sono nati altrove in Istria e ci sarà stato anche l'eventuale turista incauto e perplesso preso però dall'idea che se il carnevale può essere la medicina per guarire così bene i dolori e le nostalgie dei Ricordi lo si potrebbe estendere anche ad altre analoghe situazioni. Sacchi di coriandoli per tutti, una bella sfilata dietro la banda e passa tutto! Che geniale trovata taumaturgica! Si vede che questo sindaco è prima di tutto un medico... lo consigliamo quindi vivamente anche a tutti gli altri momenti di Ricordo dove peraltro – giustamente – non scorda mai di presenziare ma con molto più rispetto e partecipazione di quelli che dedica alle vicende che riguardano la sua città.

Franco Biloslavo

Orologio in piazza Goldoni

● Possibile che il Comune con tutte le spese che fa per abbellire (?) la città non trovi i soldi per riparare l'orologio di piazza Goldoni? È una vergogna!

Luciana Turco

IL CASO

Una cittadina lamenta gli aumenti che penalizzano le fasce più deboli

«Canoni Ater ormai insostenibili»

Vorrei rendere noto quanto sta accadendo da alcuni giorni agli sportelli dell'Ater di piazza Foraggi riguardo i nuovi canoni di locazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata, con un aumento del 9% del valore dell'alloggio in base alle disposizioni di cui la legge regionale 6/03 e al d.p. reg. 119/04.

Centinaia di cittadini in fila agli sportelli per chiedere informazioni su tale comunicato; cittadini che a mala pena riescono a mantenersi, costi di mercato sempre più alti, bollette per l'energia elettrica, acqua, gas sempre più in aumento.

I programmi televisivi ogni giorno parlano di questi rincari, di famiglie ridotte sul lastrico, di lavori precari o peggio ancora di disoccupazione. Ma come può una legge permettere che ciò avvenga!

Mio padre settantasettenne non riesce ad arrivare a fine mese con una pensione che lascia a desiderare, con un figlio quarantaduenne con invalidità, disoccupato a carico, vedovo da dieci mesi e alla morte della mamma l'Inpdap gli ha ridotto la pensione aumentandogli le tasse; si ritrova un affitto con un aumento pari a 60 euro a partire dal mese di gennaio.

Altre famiglie si sono ritrovate nelle stesse condizioni di mio padre. Che cosa possiamo fare noi cittadini per poter sopravvivere in modo dignitoso e decoroso senza andare all'ufficio dei pegni a chiedere prestiti personali sapendo che il problema non viene risolto anzi porta le famiglie ad affrontare altre spese, trascinandole così sempre più nella povertà? Spero che questa mia venga letta anche dal sindaco di Trieste e che mettendosi una mano sul cuore pensi ai suoi concittadini.

Susanna Balestrieri

Scelta religiosa

● Premessa: Ogni opinione va rispettata. In tale prospettiva, gentile sig. Spadavecchia, prendo atto del suo pensiero. Che ha generato in me alcune perplessità: non le sembra strano che un sindaco che ci rappresenta, celebre la frase: «rappresenterò tutti i cittadini», abbia preso l'iniziativa di esprimere un suo, e ribadisco suo personale, pensiero sulla mancata visita del Papa alla Sapienza utilizzando la sede di tutti i cittadini? Non mi sembra di aver letto che prima vi sia stato un dibattito nelle opportune sedi su tale iniziativa. Anzi il contrario. Credo che nella sua accorata difesa le sia sfuggito un particolare non di poco conto. Qui non stiamo discutendo se il Papa poteva o non poteva intervenire ad una conferenza ad esempio dal titolo «chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo», magari con la presenza di altre autorità religiose, ma se doveva presenziare e intervenire a un inizio d'anno universitario. A questo punto secondo il suo rispettabile parere egli andrebbe invitato ad ogni solenne cerimonia inaugurale delle nostre Istituzioni, magari con qualche suo illuminante intervento. Mi elenca gentilmente in che manifestazioni di analoga importanza per lo stato del Vaticano ha presenziato ed è intervenuto il Presidente della Repubblica? Nel prosieguo del contenuto della sua lettera, ho avuto la sensazione di un leggero sarcasmo nei confronti di coloro che per motivi familiari hanno nella religione cattolica il loro credo. Anche in questo caso le è sfuggita la differenza tra il decidere e il non poter decidere. Le nostre decisioni, le abbiamo potute esprimere con la maggiore età. Mentre la prima nostra «imposizione» è stata quella di ricevere un sonoro scapaccione nella parte meno nobile oggi identificata come lato B, perché al momento della nascita così doveva essere fatto. Come di imposizione si può parlare quando ci viene dato il nome, veniamo iniziati secondo il credo dei nostri genitori. Io sono stato battezzato. I miei genitori hanno fatto quello che in quel momento ritenevano giusto. Attualmente, il mio pensiero è cambiato. Non mi riconosco in questa Chiesa. Badi bene, non religione. Quindi che vi possa essere la necessità non l'obbligarietà di una fede non lo discuto, ma la prego di rispettare anche chi la pensa diversamente dal suo pensiero.

Michele Marolla

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

LA MOSSA VINCENTE
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Mitkov-Shmelov, giocata a Las Vegas, nel dicembre 2007. A volte si è portati a pensare che per creare un "attacco da matto" sia necessaria la presenza delle regine sulla scacchiera. Non sempre è così, come ci dimostra il nero, che in un finale di partita dà scaccomatto in 3 mosse. Qual è la sequenza esatta?

SOLUZIONE:
1...Tf2+ 2.Rg1 (se 2.Re1 Cf3+ 3.Rd1 Tf1 matto)
2...Cf3+ 3.Rh1 Th2 scaccomatto.

Under 16, parte bene Sst: sconfitta Cormons

di **Aldo Seleni**

Buon inizio nel primo turno del Campionato Italiano a squadre under 16 per la Sst che ha sconfitto il Cormons Under 16 per 3-1. La formazione: Jan Zobec, Diego Debarbora, Alberto Jurissevich e Matjaz Zobec. Domenica 10 febbraio si è giocato il turno di Trieste del Campionato Italiano individuale Under 16.

I partecipanti provenienti da tutta la regionesono stati 33. Le classifiche: Under 10 (Liam Visentin (Ts) , Filippo Camana (Ts) , David Trevisan(Go); Under 12 (Filippo Varsaica (Ts) , Alberto Jurissevich (Ts), Salvatore Russotto (Ud); Under 14 (David De Monte (Ud), Iacopo Pividori (Ud) , Steven De Monte (Ud); Under 16 (Damiano Pittau (Pn), Giuliano Gregori (Ts) , Mattia Piovesan (Ud).

Coppe ai primi 3 di ogni categoria, inoltre il primo assoluto (David De Monte) è stato premiato con una pregevole opera (Il cavalluccio) dello scultore e pittore Adriano Stok.

Il secondo torneo lampo cui hanno partecipato 28 giocatori è stato vinto da Tullio Mocchi seguito da Manlio Lostuzzi, Marco Campini, Diego Cherin, Aziz Bytyci. Primi fra gli Juniores Giulia Tonel, Giuliano Gregori, Filippo Varsaica.

Al recente Torneo Internazionale di Nova Gorica hanno partecipato parecchi triestini. Il torneo principale è stato vinto dal gm bosniaco Borki Predojevic seguito dal gm sloveno Luka Lenic.

È stato decisamente un buon segno visto che si tratta dello stesso straniero ingaggiato dalla Sst per il Campionato Italiano a squadre che comincia Domenica 17 febbraio. Il primo incontro si giocherà a Trento.

Nel Torneo B va segnalata anche la brillante vittoria che è stata colta da Daniele Deval.

Ottimo torneo anche per Massimo Varini (settimo), e vanno infine segnalati gli exploit del giovanissimo Giuliano Gregori (trentesimo su sessanta) e quello di Germano Petrosino che hanno superato quota 1800 di Elo ottenendo pertanto la I Categoria Nazionale.

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 4,99% - T.A.E.G. 6,05%. Salvo approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 29/2/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDM 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDM 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore 00 800 2532 0000

Alfa 147 da 13.950 euro
con 3.840 euro di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

SPORT

A sinistra il siciliano Luigi Busà in un combattimento, a destra l'atleta alla proclamazione ufficiale della medaglia d'oro. Qui sopra la nazionale italiana durante la cerimonia d'apertura degli Europei (Fotoservizio Bruni)

KARATE Gli atleti italiani conquistano un buon bottino (sette medaglie) nella prima giornata degli europei juniores

Gli azzurri conquistano subito tre titoli

Medaglie d'oro per i nazionali Busà, Bottaro e Serino. Oggi saranno in gara i cadetti

TRIESTE L'Italia battezza con l'oro la prima giornata di gare dei campionati europei di karate, inauguratisi ieri sotto l'egida Fijlkam. Luigi Busà, Viviana Bottaro e Salvatore Serino si laureano campioni d'Europa, tingendo di azzurro il PalaTrieste e impreziosendo un bottino incrementato dall' argento di Veronica Foresti (combattimento) e dai bronzi di Alfredo Tocco (forme) della Marivin Chiari nel combattimento (53 kg) e di Saverio Pesola, sempre nel combattimento, 80 kg.

Italia quindi protagonista in campo juniores. Gli azzurrini dipingono subito un ricco medagliere, precedendo nella quantità la Turchia, ieri sei volte sul podio ma 4 sul gradino più basso, e la Francia (2 ori, 1 argento e 2 bronzi).

Chi puntava sulla nazionale italiana in veste di protagonista scommetteva sul sicuro. Lo hanno confermato i primi risultati di ieri, distribuiti tra kumite (combattimento) e kata (forme) le due specialità agonistiche del karate targate Filkam, da tempo in auge in campo internazionale, senza mai soffrire la sindrome di «separate in casa».

Ad aprire la danza delle medaglie per l'Italia nella 35.a edizione degli europei ci ha pensato Alfredo Tocco, prodotto della Accademia Karate Santa Maria di Vico, oro lo scorso anno, ieri bronzo. Un risultato che non deve fare pensare a un passo indietro quanto al senso di continuità della scuola italiana, anche nel kata.

Settore che ha visto invece la conquista dell'oro da parte di Viviana Bottaro. Reduce da un terzo posto ai mondiali la giovane azzurra ieri ha prodotto una collana di successi (quattro di fila) ripetendosi puntualmente in finale dove il suo «pulito» Unsu ha convinto i giudici rispetto al kata proposto dalla serba Marija Madzevic.

Capitolo kumite. La giornata si era subito aperta bene per l'Italia che già in mattinata si assicurava l'accesso al podio, grazie ai due terzi posti ottenuti prima con la Chiari nei 53 kg, arresasi solo alla turca Gulker (2-1) dopo aver liquidato la serba Ognijenovic (1-0) e la bulgara Ganeva (2-1) e quindi con Saverio Pesola, negli 80 kg, abile a sfruttare un ripescaggio ed aggiudicarsi tre incontri che valgono ora un metallo al collo. Il podio nel kumite l'Italia lo ha trovato altre tre volte. Salvatore Serino, nei 65 kg, è il nuovo campione d'Europa juniores, titolo giunto dopo la finale vinta contro l'austriaco Coser per 2-0, due secchi gyaku tsuki (diretti di destro) e oro in bacheca per l'azzurro. Oro a cui puntava anche Veronica Foresti (60 kg) che dopo aver archiviato in scioltezza le pratiche contro la greca Tseliou (2-0) la turca Abakoc (4-0) e la macedone Dakic (2-1) approdava in finale, dove, palesemente scarica, subiva il secco 0-2 della tedesca Tavidinova; argento comunque per l'italiana.

Un discorso a parte lo merita Luigi Busà, il campione del mondo in carica Senior nei 75 kg, ancora in grado di giostrare tra gli juniores. Busà non ha smentito i pronostici, cosa che gli riesce serenamente da qualche anno, su qualsiasi ribalta. Ieri il siciliano ha iniziato rullando il macedone Vujadinivic (4-0) controllando poi l'ucraino Chervisky (1-2) piegando il bulgaro Ianov (3-0) e giocando con lo spagnolo Romero, castigato per 8-0. In finale l'italiano ha offerto anche dosi di saggezza tattica, rischiando poco in finale contro l'inglese Gibbings, battuto per 1-0, anche in questo caso con un diretto destro al volto, calibrato ed efficace. Nel complesso ieri il kumite ha offerto dinamiche a base di molte tecniche di braccia, svariati tentativi di proiezione (pochi quelli andati a segno) e poche soluzioni di gambe. La velocità però è notevole, sempre di più, anche a livelli giovanili, dove la perfetta condizione atletica non è più solo un accessorio ma una vera necessità.

Oggi tocca ai Cadetti, in lizza sin dalle 10 con le eliminatorie dei kata, seguiti, dalle 11.30 circa, dal kumite.

Francesco Cardella

Roberta Sodero accende il tripode (Foto Bruni)

Busà in un combattimento al PalaTrieste (Foto Bruni)

INTERVISTE

Luigi re d'Europa nel kumite Viviana nel kata

TRIESTE Non ha smentito le attese, non ha deluso il pubblico. Luigi Busà ha regalato l'oro all'Italia nel kumite (combattimento) dominando la categoria divenuta oramai la sua personale riserva di caccia, quella dei 75 kg. Il campione del mondo assoluto da ieri è così anche il re d'Europa juniores: «Non volevo e non potevo deludere le molte persone che aspettavano questo oro - ha dichiarato a caldo l'azzurro dopo la finalissima - tra l'altro avevo sugli spalti amici e parenti giunti dalla Sicilia, volevo fare un bel regalo a loro e ai miei allenatori». Tra i segreti del successo anche la formula della coesione all'interno degli azzurrini, dato che il neo-campione d'Europa Busà ha manifestato subito dopo la nuova affermazione internazionale: «Siamo un ottimo gruppo, ci troviamo bene assieme, indifferentemente dalla nostra provenienza regionale - ha sottolineato Busà - spero si possa crescere ancora, sempre uniti, come abbiamo fatto sino adesso a suon di risultati».

Attorno a Luigi Busà cresce intanto l'attenzione, sia dei media sia degli avversari che oramai lo «studiano» a ogni gara. Un dati che induce Busà ad affinare anche l'acume tattico: «Il livello sta crescendo - ha aggiunto - lo posso dire dopo aver passato anche esperienze senior. In effetti mi conoscono - ha concluso il talento - devo stare sempre più attento e soprattutto non strafare, tanto meno in finale e fare quanto serve per vincere».

Sulla vetta d'Europa anche la juniores Viviana Bottaro, oro nel kata: «Una emozione non da poco vincere in Italia, con il tifo vicino - ha commentato l'azzurrina dopo l'impresa -. Al momento non riesco a formulare una serena autocritica, mi godo soltanto la vittoria».

f.c.

Regia curata da Vania Vescovo, poi tanta musica, breakdance col gruppo Kaos Tribe, esibizioni dell'Artistica '81 e delle soliste del gruppo di ballo del Verdi

Anche i bambini del judo alla cerimonia inaugurale

TRIESTE La musica, le danze, la fiaccola, i colori. Trieste ha battezzato il 35° Campionato europeo di karate cercando di imprimere un suo lato artistico. Impresa in fondo riuscita, tra inevitabili ritardi e piccoli eccessi. La cerimonia di apertura della manifestazione, curata nella regia da Vania Vescovo, ha assemblato spunti raccolti all'interno dello sport - non solo quello in chiave marziale - e nelle espressioni della danza, classica e moderna.

La semplicità della tradizione, quella legata agli inni e l'alzabandiera, ha tuttavia fatto ingresso per prima, sciogliendo gli animi del pubblico (numeroso anche in virtù delle ricche delegazioni giunte a Trieste) e degli atleti.

Una parentesi scivolata agevolmente anche per lo stile dimostrato dagli ospiti durante gli interventi istituzionali: veloci fortunatamente quasi come le tecniche di braccia viste in gara.

Poi tanta musica. Affidata ad alcuni gruppi, tra cui la Scuola di danza di Udine «Broadway Dance Studio» e il gruppo Kaos Tribe, eccellente realtà di breakdance e hip hop, solita ad allenarsi a Monfalcone ma soprattutto a Trieste, all'interno di una delle varie sezioni artistiche del Polo di aggregazione giovanile del Ricreatorio comunale «Toti» a San Giusto. Più surreali le coreografie regalate dalla scuola udinese, decisamente trascinanti quelle dei breakdancer giuliani, quasi una sorta di stimolo per le movenze dei giovanissimi karateka in gara. Spazio fortunatamente anche al classico, grazie al vellutato intervento delle soliste del corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste, costituito dalle eleganti Emanuela Russo, Valentina Massa e Alessia Pollini.

Una cerimonia che non ha voluto rinunciare al fiocco di altre discipline sportive, offerte in veste di esibizione, fortunatamente molto agili. La società triestina Artistica '81 ha proposto una vetrina di alcuni passaggi alla trave; mancavano le titolate, hanno strappato applausi le più giovani promesse.

Il circuito regionale della Fijlkam, la Federazione italiana judo lotta karate e arti marziali, egida dei campionati europei tornati in Italia dopo oltre vent'anni, ha serbato una passerella di alcuni suoi settori peculiari. Il karate godeva già di un ampio e quotato contesto ed è quindi passato in terzo piano mentre il judo interpretato dai bambini è stato un sorso di dolcezza unica. Bello invece vedere all'opera finalmente la lotta libera, settore cullato all' interno della Fijlkam e fonte di interessanti prospettive olimpiche, ma sognato in parte ancora a Trieste, nonostante il buon lavoro che si sta creando attorno alle tappe estive del Memorial Savron, l'unico momento che riapre uno spiraglio verso la tradizione della scuola giuliana.

Un piccolo appunto sulla fiaccola olimpica. Il tripode all'interno del PalaTrieste, acceso ieri dal tecnico azzurro Roberta Sodero, per motivi di sicurezza emanava un fuoco artificiale ma l'importanza del messaggio permane. Tra qualche anno il karate potrebbe infatti aspirarne ad uno autentico, forse quello dei Giochi del 2016, edizione che dovrebbe inoltre ospitare alcuni degli azzurrini visti all' opera sui tatami (tappeti di gara) allestiti in questi giorni a Trieste. Luigi Busà su tutti, laureatosi ieri, subito dopo la cerimonia, campione d'Europa juniores.

Trieste intanto può ancora sognare. Dopo un europeo, stando a indiscrezioni, si pensa in grande, puntando magari ad un mondiale e forse Seniores. Obiettivo forse prematuro ma di certo non azzardato.

f.c.

Viviana Bottaro, oro all'Europeo (Foto Bruni)

Gamba con la fiaccola, alla sua sinistra Cafagna

Tanti triestini in maglia azzurra hanno percorso le vie del centro. C'erano anche Benetello e la Sodero

I tedofori dalle Rive al PalaTrieste per aprire l'Europeo

TRIESTE Ieri pomeriggio è partita da piazza Unità la fiaccola che ha dato il via ai Campionati europei cadetti e juniores di karate in svolgimento al PalaTrieste. La partenza e l'arrivo della fiaccola sono stati giustamente affidati alle mani esperte di grandi campioni di karate come Davide Benetello e Roberta Sodero, ma per coprire i circa dieci chilometri di percorso sono state scelte le gambe degli atleti della Federazione italiana di atletica leggera, che ben si addicono a simili imprese.

Hanno aderito all'iniziativa numerose società triestine che hanno schierato sia atleti delle categorie giovanili sia gli amatori, ma non sono mancate all'appuntamento le migliori espressioni della nostra atletica con diversi atleti da maglia azzurra.

Il percorso ha toccato diversi punti suggestivi: dalle Rive al Teatro Romano e al colle di San Giusto, fino ad attraversare il rione di San Giacomo per scendere verso il PalaTrieste, dove centinaia di karateka attendevano la fiamma per iniziare le loro sfide.

La prima frazione ha preso il via con il presidente provinciale della Fidal Giuseppe Donno, insieme al gruppo di tedofori già protagonista qualche anno fa della staffetta storica Roma-Trieste.

Al passaggio lungo le Rive si sono quindi uniti i giovani del Marathon per proseguire con i rappresentati di altre società cittadine come Cus Trieste, Fiamma, San Giacomo, Evinrude, Altopiano ed Amici del Tram, risalendo poi lungo corso Italia fino al colle di San Giusto.

Qui la fiaccola è stata presa in consegna dalle ragazze della Trieste Trasporti alle quali si sono presto uniti i coetanei di Fincantieri, Pentatletica e Tergestina. Vari gruppi di atleti si sono aggiunti lungo il percorso, attendendo la fiaccola in diversi punti prefissati, e come un fiume il gruppo di corridori si è man mano ingrossato fino a riempire l'intera corsia di via Flavia.

Come da programma l'ultimo gruppo ad inserirsi è stato quello delle nostre maglie azzurre, con Michele Gamba a prendere in carico il prezioso fuoco e guidare quella che ormai era un'ondata di piena; al suo fianco gli atleti azzurri più noti come Diego Cafagna, Sara Bettoso, Federico Masi e Monica Cuperlo, mentre nel gruppo si distingueva con una certa facilità il nazionale di basket Alberto Tonut, anche lui appassionato di corsa.

Alessandro Parlante

SERIE B Per la partita odierna contro i felsinei confermata in blocco la difesa. Infoltito il centrocampo per portare via un pareggio

Triestina con una sola punta a Bologna

L'allenatore opta per un modulo più coperto, sacrificato il centravanti Della Rocca

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE C'è un mare di ventitrè, più grande dell'Adriatico, che in questo momento divide la capolista Bologna dalla Triestina. Ma non è detto, malgrado il pronostico avverso, che in questo mare oggi debba per forza annegare la squadra di Maran.

I numeri, certo, sono tutti per la squadra di Arrigoni che ha per esempio la miglior difesa del campionato (appena 14 gol subiti), ma ogni partita fa storia a sè. Basti pensare che dopo aver rivaleggiato alla pari con Chievo e Lecce, l'Unione è andata a sbattere contro lo scoglio spezzino nel turno infrasettimanale. Quella Triestina avrebbe sicuramente poche possibilità di farla franca al Đall'Ara, ma oggi sarà tutta un'altra storia.

Innanzitutto le squadre di media cilindrata tendono ad esaltarsi e a raddoppiare le forze quando giocano con le prime. E' una questione di stimoli? Forse, ma non solo. Alla fine è più facile, soprattutto in casa, fare brutta figura con una formazione di bassa classifica che si chiude a riccio. Quelle che stanno davanti mirano solo a vincere e quindi si sbilanciano di più e lasciano spazi.

Ecco perchè oggi a Bologna dovrebbe scaturire un'altra partita rispetto a martedì scorso. Il Bologna nell'ultimo turno ha fatto fatica anche contro l'Avellino ed è stato graziato dall'arbitro che prima gli aveva fischiato un rigore contro e poi se l'è rimangiato per la disperazione degli irpini. E in questo periodo la Triestina ha quasi più paura degli arbitri che dell'avversario. Non c'è il dolo, ci mancherebbe, ma le giacchette nere ne hanno combinate di tutte i colori ai danni degli alabardati. Mancano almeno tre o quattro punti. Nella tana della capolsta il designatore Collina ha mandato il giovane Celi di Campobasso. Basta che non si faccia intimorire dall'ambiente.

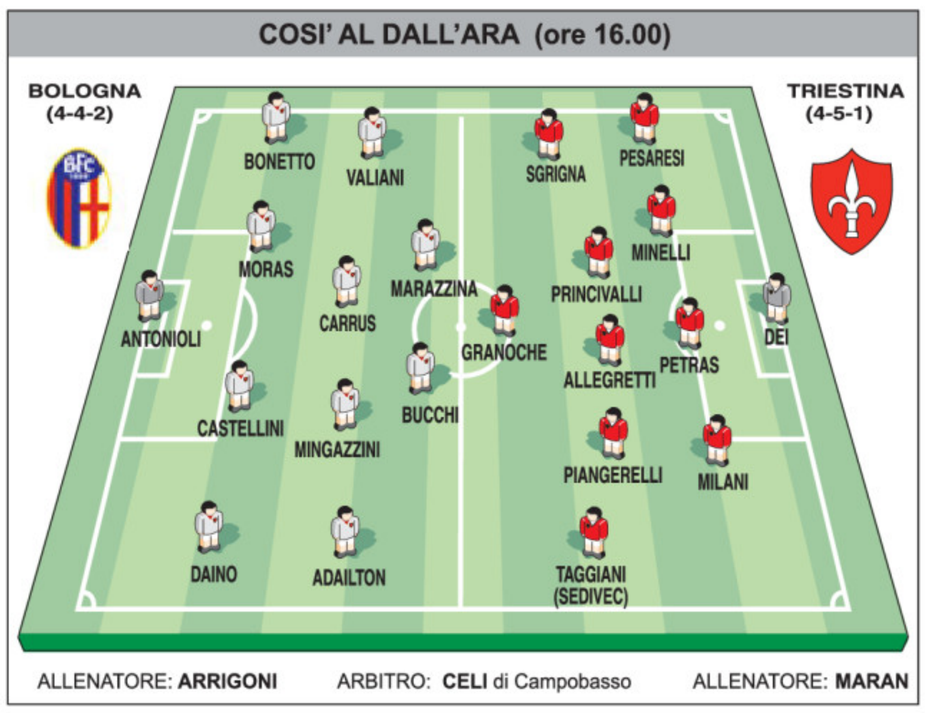
Maran dovrà nuovamente privarsi di Kyriazis (squalificato), mentre Testini è infortunato. Nonostante abbia tentato di nascondere la formazione nel lavoro di rifinitura, il tecnico alabardato sembra tentato di schierare un modulo a una sola punta per coprirsi meglio e intasare il centrocampo. Lo Spezia ha fatto scuola.

Per una volta, insomma, l'allenatore trentino potrebbe inizialmente accantonare il canonico 4-4-2. A farne le spese dovrebbe essere Luigi Della Rocca e l'attaccante non sarà proprio felice di tornare nella sua città da panchinaro. Ma è un professionista e deve adeguarsi. Lì davanti ci sarà solo lo scalpitante Granoche, in crisi di astinenza (in fatto di gol) da tre turni. Lui non è abituato.

Il centrocampo dovrebbe brillare per robustezza con un cervello (Allegretti), due ottimi uomini di fatica quali Princivalli e Piangerelli. Più larghi Sgrigna (a sinistra) e il recuperato Tabbiani dall'altra parte. Naturalmente il primo avrà maggiore licenza di spingersi in avanti. Maran ha creato un trappolone per i felsinei. In difesa gli stessi quattro che non hanno incassato gol contro lo Spezia: da destra Milani, l'uomo mascherato Minelli (il naso è stato appena «saldato», Petras e Pesaresi. Strappare un punto al Dall'Ara sarebbe già une bella impresa. Una missione non impossibile, basta ignorare la classifica. L'impresa di Messina (vittoria i dieci uomini) sta a dimostrare che a questa Triestina nulla è precluso in partenza.

Rolando Maran

Il bomber Granoche a digiuno da tre turni, il centrale Minelli gioca con la maschera



Nicola Princivalli e Jaroslav Sedivec

LE ULTIME

Recuperato Tabbiani per la fascia destra, riecco Gorgone dopo tre mesi

Maran: «Chiuderemo tutti gli spazi»

TRIESTE Sarà una Triestina coperta e abbottonata quella che scenderà in campo oggi al «Dall'Ara»: non solo per il freddo pungente delle ultime ore (ieri mattina a Opicina gli alabardati ne hanno sofferto parecchio vista la bora che tirava), ma soprattutto per cercare di fronteggiare dal punto di vista tattico la corazzata Bologna. Questo è almeno quello che si è intuito negli ultimi giorni di allenamento, perché in realtà ieri l'Unione è rimasta coperta anche in un altro senso, ovvero ha cercato di mettersi al riparo da occhi indiscreti: Maran infatti ha voluto un po' di privacy durante la rifinitura e la prima parte dell'allenamento si è svolta in pratica a porte chiuse. Chissà, forse qualche soluzione tattica a sorpresa, più probabilmente qualche piazzamento strategico sulle palle inattive.

L'impressione comunque è che il mister sia pronto a schierare a Bologna un 4-5-1, lasciando a Granoche il compito di unica punta. Quello che il mister non nasconde, è il suo ottimismo per il match odierno: «Sono molto fiducioso. Lo so che il Bologna è un'ottima squadra, ma ho visto i miei ragazzi pimpanti in questi giorni, stavolta hanno recuperato bene. Il fatto che giochiamo bene con le grandi squadre? Una questione di spazi. Lo Spezia ne ha concessi pochi a noi, così cerchiamo di fare noi contro le squadre di rango». La difesa resterà immutata rispetto a martedì, con Milani a destra, Pesaresi a sinistra e la coppia Minelli-Petras nel mezzo. A centrocampo la diga sarà formata dalla simultanea presenza di tre mediani, ovvero Allegretti, Piangerelli e Princivalli, mentre sulle corsie esterne giostreranno Sgrigna a sinistra e Tabbiani a destra, entrambi con licenza di dare un robusto supporto a Granoche. L'unico piccolo dubbio riguarda appunto Tabbiani, ma l'esterno sembra aver recuperato bene dal risentimento al polpaccio. Nel caso non ce la facesse, toccherebbe a Sedivec. Una bella novità è la presenza fra i convocati di Gorgone, che ritorna dopo tre mesi e mezzo di assenza: è probabile che il centrocampista romano vada in panchina assieme ad Acerbis, Rizzi, Lima, Sedivec, Della Rocca e Babù.

an. ro.

IL PERSONAGGIO

Il terzino sinistro ha ritrovato la forma di un tempo, ed è pronto a scommettere su una grande prova della sua squadra

Pesaresi: «Al Dall'Ara possiamo anche vincere»

«La squadra attraversa un buon momento, la gara con lo Spezia non fa testo»

TRIESTE L'arrivo a gennaio di Rizzi sembra avergli fatto bene: con un altro terzino sinistro in panchina pronto all'opera, Emanuele Pesaresi ha decisamente ingranato un'altra marcia rispetto alle opache prove di inizio stagione. Pur tra alti e bassi e nel contesto della prestazioni della squadra, è un terzino decisamente più volitivo quello che si è visto nel 2008. E a dimostrazione che la grinta l'ha definitivamente tirata fuori dal cassetto, basti ricordare il duro faccia a faccia con uno spezzino di martedì sera.

Pesaresi, la Triestina è in grado oggi di uscire indenne dal Dall'Ara?

«Tutto si può fare, anche perché siamo consapevoli di averlo già dimostrato proprio contro altre squadre di vertice nelle ultime settimane. Stiamo passando un buon periodo, a parte la parentesi con lo Spezia, e quindi possiamo portare a casa qualcosa anche da Bologna».

Come mai ritieni quella con lo Spezia solo una parentesi?

«Perché le infrasettimanali sono sempre partite un po' particolari: tre giorni prima avevamo giocato un match tiratissimo a Lecce, con il finale che tutti sappiamo, e fisicamente non avevamo ancora recuperato in pieno. Poi loro si sono chiusi molto bene, noi non avevamo molto da spendere e la partita si è fatta subito difficile».

Cosa dovete fare per portar via qualche punto da Bologna?

«Io credo che basti continuare sulla strada delle ultime partite. Ripeto, a parte lo Spezia, abbiamo dimostrato in questo periodo di stare bene e di aver ormai trovato la linea giusta. Stiamo facendo buone cose, al di là degli episodi che poi decidono una partita, quindi continuando con lo stesso atteggiamento possiamo fare risultato anche a Bologna».

Quella di Arrigoni, però, è l'unica squadra a non aver mai perso in casa.

«Ecco, speriamo sia arrivata l'ora di cancellare quello zero in casella. E che tocchi a noi farlo».

C'è stato un abisso fra la Triestina vista contro Chievo e Lecce e quella di martedì contro lo Spezia: non può essere anche una questione di motivazioni?

«Assolutamente no, le motivazioni sono uguali per ogni partita. Il fatto è che le squadre che hanno un elevato spessore tecnico, cercano di giocare e costruire e nel contempo lasciano spazi e consentono di giocare anche all'avversario. La differenza è tutta qui.

Da qualche partita anche la difesa sembra funzionare bene e rischiare poco, concordi?

«Questo è vero, ma in un discorso di questo tipo va coinvolta tutta la squadra. Non c'è solo il reparto arretrato a svolgere la fase difensiva, che invece riguarda anche centrocampisti e attaccanti».

Riguardo alle decisioni arbitrali, Bologna e Triestina sono agli antipodi come favori e torti nelle ultime giornate: cosa ti aspetti oggi?

«Francamente non mi aspetto nulla di particolare, se non la speranza di avere finalmente una partita senza errori e senza polemiche.

Antonello Rodio

«Ronaldo prendeva anabolizzanti»: licenziato medico brasiliano

ROMA La federcalcio brasiliana (Cbf) ha licenziato il suo coordinatore del settore antidoping, il medico di origini italiane Bernardino Santi, dopo che questi aveva messo in relazione i frequenti infortuni del Fenomeno all'uso di sostanze proibite fatto quando giocava nel Psv Eindhoven.

In un'intervista al quotidiano «Folha de Sao Paulo», Santi aveva riferito di «voci frequenti sull'uso fatto da Ronaldo di steroidi anabolizzanti quando giocava nel Psv Eindhoven (dal 1994 al 1996 ndr)». Lo stesso medico brasiliano aveva detto di aver appreso questa storia da colleghi olandesi, secondo i quali «Ronaldo aveva seguito un programma ben preciso di potenziamento muscolare, perchè all'epoca aveva poca forza». Il problema è che i risultati erano stati in eccesso, e Ronaldo si sarebbe ritrovato con dei chili in più (di muscoli) di quanto la sua struttura fisica potesse sopportare, e da qui sarebbero scaturiti gli infortuni.

Il terzino sinistro Emanuele Pesaresi

SERIE A

Dopo un periodo negativo

Udinese a Reggio Calabria per riprendere a correre Di Natale fiuta già il gol

UDINE Meglio il sabato della domenica. Il programma degli anticipi, complice il ritorno della Champions martedì e mercoledì, vede in campo quasi tutta l'elite del campionato. Le prime tre della classifica scendono tutte in campo oggi: si incomincia alle 16 con Inter-Livorno, ma il piatto forte è la notturna tra Juventus e Roma.

Ranieri può concentrarsi interamente su una sfida decisiva nella corsa al secondo posto, Spalletti deve pensare anche alla partitissima di martedì con il Real, ma senza grandi spazi per il turnover. In campo anche il Milan, alle 18, che a Parma cercà di far ripartire l'assalto al quarto posto della Fiorentina. Di quarto posto, invece, non parla più l'Udinese, che con la serie negativa delle ultime quattro partite ha compromesso forse definitivamente i sogni di Champions. «Prima dobbiamo pensare a fare i punti che ancora ci mancano per raggiungere la quota salvezza, che per me è a 42 punti. Solo dopo potremo incominciare a pensare ad altri obiettivi», dichiara Totò Di Natale. Al di là degli obiettivi, la trasferta di domani a Reggio Calabria può essere l'occasione per centrare quella vittoria che manca dal 13 gennaio: «Dopo Cagliari – dichiara ancora Di Natale – abbiamo incontrato squadre molto forti. Qualche risultato negativo poteva esseremesso in preventivo, ma non bisogna dimenticare che finora l'Udinese ha disputato un campionato al di sopra delle aspettative.

Anche con la Juve abbiamo giocato benissimo per quasi un'ora, purtroppo ci è mancata la fortuna. Purtroppo loro avevano in porta Buffon: con un altro portiere sono sicuro che sarebbe finita diversamente».

Impossibile parlare di Reggina, per Totò Di Natale, senza ricordare la fantastica doppietta che consentì all'Udinese di vincere la gara di andata: pallonetto quasi dalla linea di fondo per il primo gol, aggancio in corsa e tiro al volo per il raddoppio. Due prodezze da spot televisivo, ma a facilitare il compito dell'Udinese ci fu anche una Reggina decisamente morbida. Dopo l'arrivo di Ulivieri in panchina al posto di Ficcadenti il rendimento dei calabresi è sicuramente migliorato, anche grazie a un mercato di gennaio che ha portato rinforzi importanti: «Gli innesti di Makinwa e Brienza – commenta Di Natale – hanno aggiunto qualità al loro reparto offensivo. In più loro giocano in casa, e il Granillo è sempre un campo difficile. Sarà una bolgia, ma noi cercheremo comunque di fare il massimo e di buttarla dentro».

Riccardo De Toma

VELA

Nelle ultime gare di qualificazione negli Stati Uniti ottimi risultati delle due imbarcazioni azzurre che potranno approdare ai Giochi

Classe Yngling, il pass olimpico per le triestine Calligaris e Pignolo

TRIESTE Operazione compiuta. Le triestine Chiara Calligaris e Giulia Pignolo sono riuscite nell'impresa di qualificare l'Italia nella classe Yngling per la prossima edizione delle olimpiadi. Grazie a un diciannovesimo posto (una trentina gli equipaggi al via), infatti, le due triestine (in barca anche Francesca Scognamillo di Roma) hanno portato a compimento l'obiettivo che si erano poste per questa prima parte della stagione, ovvero permettere a un equipaggio azzurro (con tutta probabilità, il loro), di essere presente in questa classe ai Giochi in programma ad agosto.

La qualificazione è giunta grazie al mondiale di classe, conclusosi ieri negli Stati Uniti, ultimo «treno» per accedere alle Olimpiadi come stato in questa categoria, posto che il 75 per cento dei posti era già stato definito la precedente stagione, nei Mondiali delle classi olimpiche di Cascais. Unico equipaggio italiano in gara, quello capitanato dalla volitiva Chiara Calligaris, ha chiuso in 19.a posizione dopo dieci di prove, annoverando anche un primo posto in una delle regate disputate.

Soddisfazione per le due ragazze triestine, che centrato l'obiettivo ora devono allenarsi in vista dei Giochi veri e propri. Le ultime tre regate disputate sono state molto difficili: le veliste hanno effettuato una sorta di match race contro l'equipaggio danese, in lizza a livello di classifica per «rubare il posto» alle italiane alle Olimpiadi. Il 19.o posto di classe è valso come 15.o posto per nazione e quarto (dopo Norvegia, Francia e Grecia tra le otto nazioni che si sono contese gli ultimi quattro prosti per l'accesso ai Giochi.

L'Italia entra quindi con l'ultimo posto disponibile, e ora spetta al Coni - con la verifica dei minimi di standard richiesti a livello nazionale - omologare la candidatura delle italiane nella rappresentativa azzurra ai Giochi, procedimento che riguarda anche altre due delle undici classi veliche in cui l'Italia si è qualificata, il Laser maschile e il Finn.

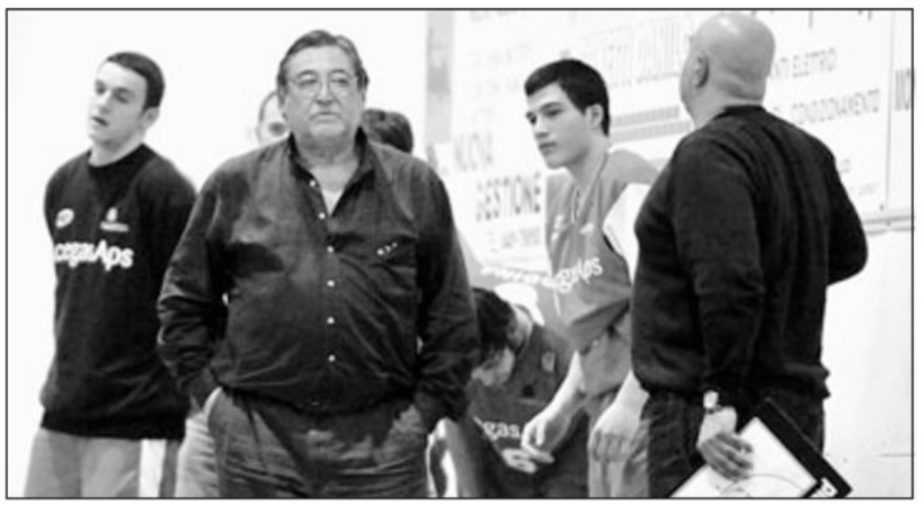
PREMIO ITALIA PER LA VELA

Anche la triestina Giovanna Micol, in coppia in 470 con Giulia Conti, tra i candidati del Premio Italia per la vela, riconoscimento associato al Trofeo dell'Accademia navale. A votare, gli appassioni di vela attraverso il sito internet della manifestazione, che per il premio "Miglior velista donna" dovranno scegliere tra l'equipaggio olimpico Micol-Conti, il team composto da Lavinia Tezza e Beatrice Tombolini e la navigatrice Sabrina Giurioli.
Si vota su www.25tan.com.

SALONE DI VENEZIA

Un equipaggio tutto triestino parteciperà dall'8 al 16 marzo agli eventi sportivi collegati al Salone nautico di Venezia, nell'ambito del Trofeo dei Porti. Le regate si svolgeranno a bordo di scafi di 80 piedi. Annunciata al Salone anche la presenza della velista monfalconese Margherita Pelaschier, che parteciperà allo slalom parallelo donne che si disputerà proprio in occasione della festa della Donna l'8 marzo. La velista monfalconese promuoverà anche a Venezia la sua nuova iniziativa "Libera la vita, libera le vele.

Francesca Capodanno



Pasini studia lo schema dell'Acegas per il posticipo di martedì sera con la Nuova (Foto Bruni)

Marco Pilat e Adriano Pigato (Foto Bruni)

Andrea Bartolucci a canestro: da lui Piero Pasini vuole di più

BASKET SERIE B2 I biancorossi preparano la partita di martedì sera al PalaTrieste con la Nuova Pallacanestro Gorizia

Pasini: «Con Gorizia dobbiamo migliorare il gioco»

L'Acegas con il solito problema degli acciaccati, Pigato, Tonetti e Bonaccorsi

TRIESTE Preoccupato di migliorare il rendimento della sua squadra prima che del valore della prossima avversaria. Piero Pasini, nella consueta intevista settimanale rilasciata al sito ufficiale della Pallacanestro Trieste 2004, sintetizza così il suo pensiero alla vigilia del derby che martedì prossimo, sul parquet del PalaTrieste, opporrà la sua Acegas alla Nuova Pallacanestro Gorizia. Una sfida particolarmente sentita, alla quale la squadra si sta preparando.

E l'Acegas fa i conti con i problemi legati ai piccoli infortuni che stanno condizionando le sedute di lavoro. «Diciamo che abbiamo qualche difficoltà nello svolgere allenamenti al completo - racconta il coach romagnolo -. Pigato sta completando le terapie al ginocchio e Tonetti ha avuto una ricaduta influenzale. In più Bonaccorsi si allena, ma per onor di firma. I suoi malanni alla schiena sono sempre presenti, lui sta migliorando e s'impegna, sgobbando in allenamento: gli altri, invece, godono di buona salute»

Un'Acegas, dunque, che ancora una volta ha dovuto far ricorso ai giovani per lavorare al completo. Pigato, all'inizio della settimana, si è sottoposto a onde d'urto per cercare di curare la tendinite rotulea che lo sta condizionando mentre Tonetti è stato messo fuorigioco dalla stessa influenza che lo aveva debilitato alla vigilia del match di Iesolo.

Resta poi da valutare l'incognita di un Bonaccorsi che, stando alle parole del suo procuratore Ernesto Ciafardoni era sulla via del recupero e avrebbe dovuto tornare in condizione già per il derby di martedì e sui tempi di recupero del quale, invece, il tecnico Pasini nutre ancora delle perplessità.

> Il tecnico Pasini: «Bartolucci martedì sera ci potrà dare di più»

Aspettare il rientro del bomber livornese è certamente cosa buona e giusta: considerato il fatto, però, che al termine della stagione regolare mancano nove giornate e che l'obiettivo di recuperare posizioni e risalire in classifica si sta facendo pressante, sarebbe opportuno capire se davvero Claudio sarà in grado di rientrare in tempi brevi.

Certi del fatto che dalla società nessuno si prenderà la briga di spiegare alcunché, il Pasini pensiero si sposta sugli obiettivi perseguiti nel corso della settimana. «Prima di tutto dobbiamo cominciare a giocare bene a pallacanestro e a migliorare le cose che facciamo noi. Sicuramente poi penseremo a qualcosa per limitare i loro realizzatori più pericolosi come Salis e Bossini, tenendo contro che il derby è qualcosa di diverso. Non contano le posizioni di classifica, ci sono sempre delle motivazioni particolari che spero i nostri ragazzi mostrino in questo incontro».

Un'ultima battuta del coach sui giocatori dai quali si attende di più in termini di rendimento .«Da coloro - conclude nell'intervista rilasciata all'ufficio stampa di Matteo Zanini - che hanno seri margini di miglioramento rispetto al rendimento che hanno offerto finora. Quindi mi riferisco in particolare ai nostri esterni principali in questo momento, ovvero Tonetti e Pigato; un altro elemento che ci può dare ancora parecchio, poi è sicuramente Bartolucci».

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE

Decimo derby stracittadino stasera al PalaChiarbola. Parlano di presidenti

Ladavaz: vinciamo noi. Kokorovec concorda

TRIESTE Questa sera alle 20.45 prenderà vita al PalaChiarbola uno degli appuntamenti più sentiti della stagione hockeystisca triestina.

Il derby di serie A1 tra Edera Officine Belletti e Bcc Kwins Polet, giunto al suo decimo capitolo, verrà vissuto con animo estremamente differente dai giocatori delle due realtà locali. L'Edera punterà ai tre punti in chiave primo posto, mentre il Polet cercherà di fare lo sgambetto ai «cugini» per accaparrarsi un punticino utile per la zona play-off. A poche ore dall'inizio del match queste le parole rilasciate in una doppia intervista dai presidenti Mauro Ladavaz, alla guida dell'Edera dal 2004, e Marino Kokorovec, massima carica del Polet dal lontano 1990.

Il ricordo più bello da presidente?

L: La recente avventura in Coppa Campioni in Spagna. Come prima esperienza è andata davvero bene.

K: Ho tanti bei ricordi. Direi comunque la vittoria della prima Coppa Italia.

La delusione più grande?

L: La Coppa Italia persa a Padova contro Asiago qualche settimana fa.

K: Nessuna delusione.

Mauro Ladavaz

Qual è la filosofia delle vostre società?

L: Creare una squadra di successo e dietro a essa uno stuolo di ragazzi che saranno l'Edera del futuro.

K: La nostra filosofa è basata sul volontariato e sul lavoro senza scopo di lucro. Innanzitutto vogliamo far crescere il vivaio e l'agonismo senza dare troppa importanza ai risultati.

Cosa augurate ai vostri avversari per il futuro?

L: Costruire una squadra più competitiva per la serie A1.

K: Rivedere un po' la loro politica che potrebbe portarli a fare la fine che ha fatto l'hockey su pista a Trieste.

Cosa augurate invece alla vostra squadra?

L: Il sogno è vincere il campionato di A1.

K: Continuare sulla linea stabilita anni fa dando priorità ai giovani.

Pronostico per il derby di questa sera?

L: Visto il tasso tecnico dell'Edera direi una nostra vittoria.

K: Credo che l'Edera non avrà grande difficoltà a batterci.

Cosa direste ad un triestino estraneo all'hockey per invogliarlo a venire al PalaChiarbola questa sera?

L: È uno sport divertente e sano, dove non esistono né giro di soldi né di droga, nel quale si gioca assieme e poi alla fine si va a bere una birra in compagnia.

K: L'hockey in line è un gioco dinamico, simile all'hockey su ghiaccio, in cui lo spettacolo e il divertimento sono assicurati.

r.t.

IN BREVE

Mura: team da 80 punti a gara

Il Bor a Limena cerca i due punti dalla cenerentola

TRIESTE Le due sconfitte consecutive casalinghe hanno lasciato il segno, ora serve l'immediato riscatto. È con questo spirito che il Bor Radenska affronta la trasferta in casa del Limena, gara valida per la sesta di ritorno del campionato di C1 di basket, in programma oggi (alle 21). Sul parquet della provincia padovana la formazione triestina trova l'ultima in classifica ma ben poche rassicurazioni: «A loro piace viaggiare sugli 80 punti - ha ricordato il coach del Bor, Andrea Mura - perdono ma spesso di misura. Non è da sottovalutare anche se per noi è fondamentale trovare il riscatto e subito. La sconfitta contro la Calligaris Corno è stata amara, quella contro San Daniele invece assolutamente indigesta. Ora bisogna reagire».

Greif Muggia a Carugate Ginnastica con Pescara

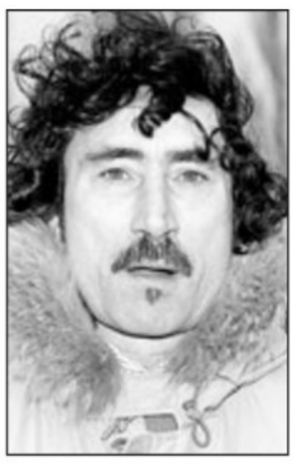
TRIESTE La trasferta odierna di Carugate (palla a due alle 20.30) chiude il ciclo di sfide salvezza che sta caratterizzando questo scorcio di stagione dell'Hotel Greif Muggia in serie A2. Tre le sconfitte consecutive delle rivierasche, un digiuno ben più lungo quello delle milanesi, che cercano l'aggancio in classifica. Ciò che dovrà impedire il quintetto di Trani, che in caso di vittoria porterebbe sul 2-0 gli scontri diretti. In B d'eccellenza, match di vertice della poule retrocessione in programma alle 19 di oggi al PalaCalvola, dove si affrontano Sgt e Pescara. Il ko della scorsa settimana delle prime due della classe ha lasciato invariata la vetta, ma ha favorito Civitanova, che ora affianca Pescara a due lunghezze di ritardo dalle triestine.

Volley: Altura di Relato stasera alla Don Milani

TRIESTE Sarà l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni a giocare oggi sul terreno amico per la B2. Alle 18 alla Don Milani le triestine saranno impegnate con la Godigese Cimm, squadra attualmente al quinto posto della graduatoria con due punti di vantaggio rispetto alle ragazze di Relato. Per il Ferro Alluminio la quarta giornata di ritorno prevede invece alle 20.30 la sfida all'Elcos a Bologna, compagine che farà di tutto per raccogliere punti utili per tenersi a galla nel centro classifica. Passando ai campionati regionali, in serie C maschile il Tabor Televita gioca in casa con il Sem San Vito al Tagliamento, mentre il Cus Trieste sarà in campo con il Vbu. Nel torneo femminile derby alle 18 alla Vascotto tra Libertas San Giovanni e Sloga List, mentre la Virtus Stefanucci Costruzioni attende la Squidy Comitec.

CALCIO DILETTANTI

In Promozione il San Luigi ospita il San Lorenzo. Il tecnico Potasso anticiperà il rientro di Degrassi. Assente lo squalificato Yactchominu



Rosolo Vailati

Marco Della Zotta

Domani a Santa Croce la prima volta in casa del Vesna con Della Zotta in panchina con il Casarsa. Il Muggia a Pordenone

A Padriciano il Primorec cerca punti salvezza

Ma il Ponziana di Vailati punta in alto anche se ha tre giocatori squalificati

TRIESTE Primorec-Ponziana è l'anticipo in programma quest'oggi, valido per la sesta di ritorno del campionato di Prima categoria, girone C. Sul verde di Padriciano (alle 15) di scena un derby triestino con protagoniste animate da opposte motivazioni: Il Primorec di Macor chiede ossigeno e scampoli di speranza, i veltri di Vailati puntano verso la vetta e non intendono sprecare più nulla. Forse una sfida da doppia, dove il segno X potrebbe non gratificare in fondo nessuna delle formazioni, soprattutto il Ponziana: «Lamento qualche assenza di troppo, è vero - ha commentato Rosolo Vailati, il tecnico ponzianino - dal momento che non potrò disporre degli squalificati Prisco, Monte, Rushiti, ma il morale è molto alto. Contiamo anche su quello per continuare, gara dopo gara». Clima forse opposto in casa Primorec. I carsolini oggi saranno privi di Mustacchi e Sardoc ma contano almeno di recuperare Meola.

Domani in casa la formazione del Vesna, atteso a Santa Croce alla sfida con il Casarsa, altra pericolante. Si tratta della prima casalinga con Marco Della Zotta in panchina, il terzo allenatore reclutato dal Vesna in questa stagione, colui che dovrebbe traghettarla verso la salvezza. Due gli indisponibili tra i triestini, Venturini e Boscolo. In trasferta il Muggia, ospite della prima della classe, il Pordenone; incontro di cartello che non spaventa certo i rivieraschi di Corosu, solitamente più stimolati a far bene lontano dallo Zaccaria.

Capitolo Promozione. La capolista San Luigi, uscita indenne dalle insidie dello scontro a Lignano, si esibisce in casa affrontando il San Lorenzo, compagine pericolante. Per l'occasione il tecnico dei triestini Potasso medita qualche innovazione in attacco: «Forse accelereremo il ritorno dal primo minuto di Degrassi - ha annunciato l'allenatore - oppure valuterò altre soluzioni alternative, deciderò attentamente dopo gli ultimi test». Qualcosa potrebbe mutare anche nell'assetto a centrocampo, alla luce della sicura assenza di Yactchominu, squalificato. Il Kras è in trasferta, ospite del Mariano.

fr.car.

SABATO SPORT

CALCIO Prima categoria girone C: Primorec-Ponziana (15, Trebiciano). **Seconda categoria girone D:** Breg-Domio (15, San Dorligo della Valle). **Primavera:** Triestina-Chievo (14.30, San Luigi). **Juniores regionali:** Ponziana-San Canzian (16.30, Ferrini), Muggia-Union '91 (16.30, Zaccaria). **Juniores provinciali:** Domio-Opicina (15, Barut), Esperia Anthares-Cormons (18, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Gallery (15, via Locchi), Montebello Don Bosco-Gradese (17, San Luigi). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Muggia (18.30, Ferrini). **Memorial Flavio Frontali per pulcini a 7 (via Umago 5–Chiarbola):** alle 15.30 Ponziana A-Gallery e alle 16.30 San Luigi A-San Giovanni. **Trieste Cup 2008 per giovanissimi sperimentali (viale Sanzio-San Giovanni):** alle 16 la finalissima. **Serie A1 Amatori:** Inter San Sergio-Barazzetto (18, via Petracco).
BASKET Serie C2: Muggia Venezia Giulia-Acli Fanin (20.30, palasport di Aquilinia), Santos-Cervignano (20.30, palestra Don Milani). **Serie D girone Est:** San Vito Trieste-Radio Gorizia Uno (20.30), Breg-Polisportiva Isontina (20.30, San Dorligo della Valle). **Serie B1 femminile:** Sgt-Pescara (19, palazzetto di via Calvola).
PALLAVOLO Serie B2: Altura-Godigese Cimm (18, palestra Don Milani).
KARATE Europei cadetti: al PalaTrieste le eliminatorie dalle 10 alle 16.30 e le finali dalle 16.30 alle 19 (ingresso gratuito).
HOCKEY IN LINE Serie A1: Edera Officine Belletti-Polet Bcc Kwins (20.45, PalaChiarbola).

SCI NORDICO

Domattina con inizio alle 10 a Forni Avoltri al Centro internazionale di Piani di Luzza

Oltre 70 concorrenti per i titoli triestini

TRIESTE Tutto pronto per l'edizione 2008 dei Campionati triestini di sci di fondo. Lo Sci Cai Trieste–Società alpina delle Giulie ha ultimato giovedì le iscrizioni e i preparativi per la manifestazione che si terrà domani mattina a Forni Avoltri al Centro internazionale sci nordico di Piani di Luzza. In tutto saranno 73 gli atleti giuliani a contendersi lo scettro di campione e campionessa triestino, lo stesso identico numero fatto registrare nella scorsa edizione. La kermesse, organizzata con il patrocinio della Provincia di Trieste, inizierà alle 10 con la stessa la formula di gara: campione triestino 2008 di Sci di fondo sarà decretato il vincitore della prova dei 7,5 km (3 x 2,5 km), mentre il titolo di campionessa triestina verrà assegnato alla prima arrivata nella prova dei 5 km (2 x 2,5).

La pattuglia di atleti più numerosi appartiene quest'anno allo Sci Club 70 del presidente Livio Manzin che si presenterà con 27 tesserati al seguito. A seguire troviamo lo Sci Cai XXX Ottobre di Tullio Ciancialo con 24 atleti, il Mladina di Boris Bogatec (15), lo Sci Club Altipiano Carsico di Marino Pauli (5) e lo Sci Cai Trieste (2) del presidente Carlo Starri.

Protagonisti dell'edizione 2007 furono Mateja Bogatec, classe '82, fuoriclasse dello skiroll internazionale tesserata col Mladina, e il giovanissimo Emiliano Paoletti, classe '87, dello Sci Club 70. La società detentrice del titolo è lo Sci Cai XXX Ottobre che l'anno scorso, forte dei suoi 33 iscritti sbaragliò la concorrenza aggiudicandosi la coppa con 5243 punti. Al secondo posto arrivò lo Sc 70 (3652 punti), terza piazza per il Mladina (2587).

La competizione organizzata dallo Sci Cai Trieste–Società alpina delle Giulie sarà il succulento assaggio della grande manifestazione che si terrà domenica 2 marzo sulle nevi di Sappada con l'organizzazione dello slalom gigante valido per i Campionati triestini di sci alpino edizione 2008. L'anno scorso la partecipazione totale fece registrare un totale di ben 330 atleti iscritti con Calypso Cesca (Sc 70) e Andrea Zanei (XXX Ottobre) a salire sul podio più alto e ad aggiudicarsi i due titoli in palio.

r.t.

SCI COPPA DEL MONDO

Vince la finlandese Puotiainen davanti nall'austriaca Schild e alla slovacca Zuzulova

Settima l'italiana Moellg nello slalom a Zagabria

ZABAGRIA Tanja Puotiainen ha vinto lo slalom in notturna di Zagabria, valido per la Coppa del Mondo di sci alpino femminile. La finlandese, terza dopo la prima manche si è imposta nel tempo di 1'52"83, precedendo di 52 centesimi l'austriaca Marlies Schild, al comando dopo la prima discesa. Sul terzo gradino del podio la slovacca Veronika Zuzulova a 0"68.

Ottimo settimo posto per Manuela Moelgg, con un ritardo di 1"60 dalla vincitrice. Ha inforcato, invece, Chiara Costazza, ottava dopo la prima manche. Stessa sorte anche per l'altra austriaca Nicole Hosp che invece occupava la seconda posizione.

«Volevo esserci e negli ultimi allenamenti all'inizio sembrava che potessi farlo, poi però ho preso troppi colpi sulla mano e il dito mi faceva male e non aveva senso gareggiare». Denise Karbon parla della sua assenza allo slalom speciale di Coppa del mondo svoltosi ieri a Zagabria. La campionessa di Castelrotto tornerà in gara in occasione dell'appuntamento sulle nevi tedesche di Zwiesel con un giagente il primo marzo e uno slalom il giorno dopo. «Mancano ancora due settimane e ne approfitterò per preparmi bene, sono fiduciosa, anche perchè è una pista che porta bene» dice la Karbon. «Saremo nuovamente a Pozza di Fassa per un allenamento in gigante perché la sosta è stata lunga ed ho perso un po' il ritmo».

TRIS DI VENERDÌ 15

1ª CORSA Milano	vincitori	euro
14 16 11	2.456	196,15
Quartè: 14-16-11-13	241	687,23
Quintè: 14-16-11-13-3	5	31.075,11
2ª CORSA Roma	**vincitori**	**euro**
2 6 4	853	441,19

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27 *estrazioni*	**76**	76 *estrazioni*	**32**
47 *estrazioni*	**68**	54 *estrazioni*	**31**
58 *estrazioni*	**52**	48 *estrazioni*	**30**
24 *estrazioni*	**51**	5 *estrazioni*	**29**
36 *estrazioni*	**50**	42 *estrazioni*	**29**
11 *estrazioni*	**44**	43 *estrazioni*	**26**
89 *estrazioni*	**44**	65 *estrazioni*	**25**
57 *estrazioni*	**36**	80 *estrazioni*	**25**
79 *estrazioni*	**34**	46 *estrazioni*	**24**
53 *estrazioni*	**32**	29 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

BARI *ritardi*	**10** 107	**15** 83	**76** 66	**16** 54	**62** 51
CAGLIARI *ritardi*	**49** 95	**35** 91	**38** 88	**25** 78	**75** 72
FIRENZE *ritardi*	**64** 77	**49** 76	**21** 59	**61** 58	**31** 58
GENOVA *ritardi*	**17** 83	**5** 66	**22** 65	**30** 64	**61** 63
MILANO *ritardi*	**2** 101	**73** 67	**58** 62	**87** 55	**42** 47
NAPOLI *ritardi*	**42** 70	**48** 57	**53** 53	**34** 52	**1** 49
PALERMO *ritardi*	**10** 57	**67** 57	**8** 55	**25** 55	**11** 52
ROMA *ritardi*	**52** 82	**81** 62	**16** 58	**59** 56	**78** 54
TORINO *ritardi*	**36** 70	**5** 69	**18** 62	**59** 58	**31** 53
VENEZIA *ritardi*	**54** 79	**22** 69	**56** 65	**77** 63	**72** 49
TUTTE *ritardi*	**21** 9	**39** 9	**65** 7	**50** 7	**54** 6

Super Enalotto

Concorso del 16/2/2008

COLONNA A	COLONNA B
5	48
11	58
21	65
27	79
36	80
47	89

Jackpot
€ **6.100.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo in modo particolare per ambo e terno le terzine 26-62-66, 8-16-32 e 10-50-70, i massimi ritardatari 10-15-76-16-62 e per finire anche la cinquina in cadenza 16-26-46-56-76.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno le quartine 57-75-38-83, 7-14-41-49, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75. Per ambo indichiamo ancora la quartina 9-29-39-49.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana indichiamo in modo particolare per ambo e terno i massimi ritardatari 64-49-21-31-61 e le quartine 2-4-6-8, 4-6-46-64, 6-60-66-69. Validi gli ambi 23-64, 64-65.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo soprattutto per ambo e terno i ritardatari 17-5-22-30-61, le terzine 1-5-6, 18-80-88, e indichiamo anche le quartine 11-22-44-66 e 15-16-51-61.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 10-18-81-88, 20-24-47-74, i massimi ritardatari 2-73-58-87-42 e le terzine 5-15-21 e 19-45-54. Valido l'ambo 2-26.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 42-48-53-34-1 e le quartine 13-15-31-51 e 28-44-48-82. Valido l'ambo 24-42. Per ambo indichiamo 25-42-68.

PALERMO. Consigliamo in modo particolare per ambo e terno le quartine 2-20-25-52, 10-20-52-76, i ritardatari 67-10-25-8-11 e le terzine 1-13-31 e 3-30-33. Per ambo suggeriamo 33-55-71.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo in modo partciolare per ambo e terno ancora per una estrazione, le quartine 50-70-57-75, 10-20-21-41 e i ritardatari 52-81-16-59-78, per ambo 44-62-86 e 53-55-82.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 3-30-33-39, 30-31-36-37, i massimi ritardatari 36-5-18-59-31. Per ambo 7-17-71 e 6-60-66.

VENEZIA. Per ambo e terno suggeriamo le quartine 16-61-80-88, 45-54-70-74 e i massimi ritardatari 54-22-56-77-72. Per ambo 7-70-77 e 6-16-61.

A tutte le ruote l'ambo 10-42.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: grave infortunio per Ronaldo, 12-42-69

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 15 del **16/2/2008**

1	Inter	Livorno
2	Parma	Milan
3	Juventus	Roma
4	Albinoleffe	Modena
5	Bologna	Triestina
6	Chievo	Frosinone
7	Lecce	Avellino
8	Messina	Brescia
9	Piacenza	Treviso
10	Pisa	Mantova
11	Ravenna	Bari
12	Rimini	Grosseto
13	Vicenza	Cesena
14	Saint Etienne	Nancy

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 15 del **16/2/2008**

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 16 del **17/2/2008**

1	Fiorentina	Catania
2	Genoa	Sampdoria
3	Lazio	Atalanta
4	Napoli	Empoli
5	Palermo	Cagliari
6	Reggina	Udinese
7	Siena	Torino
8	Cremonese	Monza
9	Lucchese	Sambenedettese
10	Foggia	Venezia
11	Novara	Manfredonia
12	Sassuolo	Cittadella
13	Pescara	Taranto
14	Pistoiese	Potenza

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 16 del **17/2/2008**

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

ROMA
Trotto
Ipp. Tor di Valle
Pr. Alta Badia
Euro 11.330,00
metri 2040
Martedì
16 febbraio
ore 13.55
Tris. n. 86

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DARLING DL	2040	W. D'Ambrogio	★★
2)	GENOVESE	"	L. Valentini	★★
3)	GHIBLI SAMA	"	M. Di Nicola	★★★
4)	DAVIS BI	"	V. D'Alessandro jr	★★★
5)	FITTIPALDI VITA	"	E. Bellei	★★★
6)	GABRIEL SLM	"	G. Palanga	★★★★
7)	DAMERINO	"	M. Altobelli	★★★★
8)	GEISHA GRIF	"	M. Vecchione	★★★★
9)	GUENDAL	"	M. Pieve	★★
10)	GANYBEST FONT	"	P. Palumbo	★★
11)	FOLADOR JET	"	M. Angeletti	★★★
12)	FIORDO AS	"	L. Becchetti	★★★★
13)	GOBERNADOR LOUVRE	"	M. Ferrara	★★★
14)	FIVER	"	V. Pisa	★★★
15)	ETRUSKO LEO	"	M. Minopoli jr	★★★★
16)	BARROS PANT	"	S. Cerrone	★★
17)	FOCALE	"	P. Leoni	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

12) Fiordo As; 6) Gabriel Slm; 8) Geisha Grif; 15) Etrusko Leo; 17) Focale; 7) Damerino

Tris

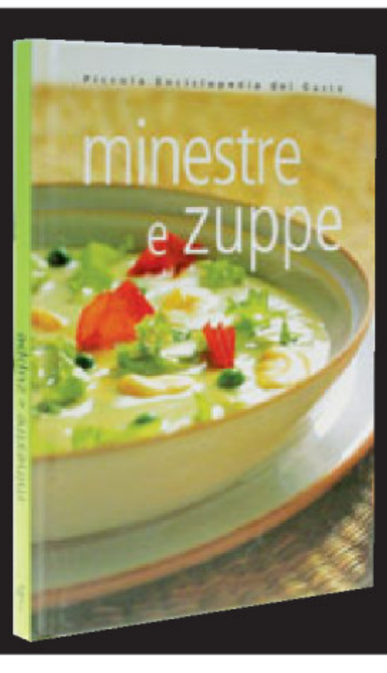
204TRI3.CDR

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo
Arcoveggio
Premio Riv.
Dati Statistici
Euro 22.660,00
Metri 2060
Sabato
16 febbraio
ore 19
Tris n. 87

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	IDYLL OF MARI	2060	S. Viola	★★
2)	ICONA OR	"	M. Cheli	★★
3)	IPERMOST PIZZ	"	J. Benfenati	★★
4)	IGNAZIO	"	P. Scamardella	★★
5)	IDESLA COF	"	A. Greppi	★★★
6)	IJABOO	"	A. Bavaresi	★★★
7)	IRHON AS	"	Gc. Baldi	★★★★
8)	IPPOCRATE JET	"	R. Vecchione	★★★
9)	IMOTEP TRIO	"	R. Andreghetti	★★★★
10)	INCITATUS TRIO	"	B. Holm	★★★★
11)	IORDAN JET	"	G. Contri	★★★
12)	IOSEPH DEI GREPPI	"	Fr. Facci	★★★
13)	IDENTIKIT ANS	"	G. Schettino	★★
14)	IPPARCO	"	F. Pisacane	★★★★
15)	IL CHE UM	"	Mass. Esposito	★★★★
16)	INSIDIA	"	S. Capenti	★★★
17)	INCANTO PRIMO	"	E. Moni	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

17) Incanto Primo; 9) Imotep Trio; 10) Incitatus Trio; 14) Ipparco; 7) Irhon As; 15) Il Che Um



IL PICCOLO
presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

DA MARTEDÌ 19 FEBBRAIO
IL SESTO VOLUME "Minestre e zuppe"
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Questo sarà il tuo unico problema.

124
Cerchi in lega leggera
fucinata Runflat

135 M
Cerchi in lega leggera
a doppi raggi Runflat

Nuova BMW Serie 5
520i 520d
523i 525d/xd
525i/xi 530d/xd
530i/xi 535d
540i
550i

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol, incontro al vertice della tecnologia.
Consumi (litri/100km) ciclo urbano/extraurbano/misto: da 6,5 (7,5/4,3 (d)-6,5 (d)/5,1 (d)) a 11,6 (d) (15,5/7,6 (d)/9,2 (d)). Emissioni CO_2 (g/km): da 136 (149 (d)/104 (d)) a 260 (246 (d)/193 (d)).

BMW Serie 5 con Value Lease o Maxirata. Assicurazione incendio e furto per 2 anni o in alternativa la Manutenzione Essential. È un'iniziativa delle nostre Concessionarie BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	**Modello**	**Prezzo***	**Anticipo** (incluso primo canone) **o eventuale permuta**	**47 canoni**	**Riscatto finale**	**Tasso Leasing**	**TAEG**
	530d Eletta Berlina	48.150 Euro	24.650 Euro	da 250 Euro	16.046 Euro	4,99%	5,75%
Un esempio di offerta Maxirata	**Modello**	**Prezzo****	**Anticipo o eventuale permuta**	**35 rate**	**Maxirata finale**	**TAN**	**TAEG**
	530d Eletta Berlina	48.150 Euro	12.280 Euro	da 250 Euro	32.508 Euro	4,99%	5,50%

Manutenzione Essential 4 anni/100.000 km. * IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 300 Euro IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/80.000 km. ** IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/03/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Motorsport Trieste - Via Flavia 132 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Motorsport Friuli - Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Continuaz. dalla 26.a pagina

PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.(A00)

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Km 35.900, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 5.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A. BIONDINA fotomodella fondoschiena fantastico 5. 3287530969.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona piccanti preliminari doc. 3893406754. (A877)
A.A.A.A.A. ASSOLUTA novità bionda 6.a molto paziente 3346172519.
A.A.A.A.A. GATTA giocherellona massaggio piedi senza fretta. 3337701827.
A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella. 3203583780. (C00)
A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963.
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)
A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300.
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3282714053. (A870)
A.A.A. ADORABILE ninfetta 23 5a 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.
A.A.A. MONFALCONE novità bellissima diavoletta cubana disponibilissima bel fisico chiamami 3402986044. (C00)
A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.
A.A.A. MONICA novità, grossa sorpresa, 5.a m., completissima, deliziosa, 3317432151.
A.A.A. TRIESTE somala insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040.
A.A. GORIZIA bellissima bomba sexy, attraente, affettuosa, 5.a misura. 3342190173.
A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3342429116.
A.A. MONFALCONE eccitante mela del peccato 6.a m. naturale 3201468998. (C00)
A.A. MONFALCONE diavoletta fisico da sballo 6.a m. grosso giocattolo 3276917323. (C00)
A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE NATALY affascinante bionda dolcissima esotica bocca focosa 5.a m argentina 3338826483. (C00)

MONFALCONE Nicolly supernovità bella bomba completissima femminile grossa sorpresa bel viso/fisico 3493865749. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta pantera nera completissima vulcano di passione 3484819405. (C00)

SE vuoi il Paradiso! Bellissima italiana riceve solo distinti e seri a Go o a Pieris no anonimi e stranieri tel. 3488991727. (B00)
TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792. (A903)

TRIESTE GISELLA novità bella femminile con grossa sorpresa completa 3471313172. (A898)

TRIESTE grossa sorpresa novità 6 m. femminile giovane affascinante sexy autentica disponibile 3356502725. (A894)
TRIESTE novità bionda 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3388563769. (A893)
TRIESTE novità grossa sorpresa bellissima magra 4m completissima anche baci 3319430858. (A895)
TRIESTE novità Shakira l'amante dei triestini, bellissima esuberante, attraente, completa 3464798141.

TRIESTE NOVITÀ super bionda 20 anni vera bomba sexy 5.a misura maestra dei preliminari. 3314124177.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052.
TRIESTE supernovità, bionda, 6.a misura, bellezza statuaria, affettuosa, corpo spettacolare, completissima. 3314130989.
TRIESTE supernovità thailandese 6.a misura molto attraente, lunghi preliminari. 3496522704.

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

a) ID 08B003 Fornitura di dispositivi medici (viscoelastici e altri prodotti farmaceutici) per 21 mesi per presunti 780.000,00
b) ID 08M016 Servizio di manutenzione elevatori per 24 mesi per presunti 226.950,00 (+ 226.950,00 per proroga contrattuale)
c) ID 08A707 Fornitura di ecotomografi vascolari, ecocardiografo, ecotomografo per senologia e sistemi doppler per esami transcranici per presunti 475.000,00 (+ 760.000,00 per opzioni contrattuali)
d) ID 08B194 Fornitura di farmaci per la distribuzione in nome e per conto per 12 mesi per presunti euro 3.381.000,00
e) ID 08S014 Servizio di vigilanza per 24 mesi per presunti 572.000,00 (+572.000,00 per proroga contrattuale)
f) ID 08B195 Fornitura in full service di materiale diagnostico per immunoistochimica per 36 mesi per presunti 450.000,00 (+ 300.000 per proroga contrattuale)
g) ID 08B177 Fornitura di prodotti cartari per 24 mesi per presunti 945.000,00

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art.83 del D.Lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa, ad eccezione delle gare a,g per le quali si è reputato di procedere secondo il criterio indicato all'art. 82 del medesimo decreto (prezzo più basso)
Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 25.03.2008 (gare a,c,d,f,g) e 31.03.2008 (gare b,e). La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 10.00 del giorno 26.03.2008 (gare a,c,d,f,g) e 01.04.2008 (gare b,e), presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine.
Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).
Il Bando Integrale di gara è stata spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 11.02.2008 e ricevuto nella stessa data.
Udine, 11.02.2008

L'Amministratore Unico - *dott. Paolo Bordon*

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

ATAP Spa indice **Procedura Aperta** con pubblicazione di bando a cui si applicano le norme contenute nella direttiva 2004/17 e nel D.Lgs. n. 163/2006 per la **fornitura di n. 11 autobus urbani ed extraurbani.** Il Bando Integrale, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale e i relativi allegati, sono disponibili presso il sito www.atap.pn.it Termine ricezione offerte, con le modalità previste dal disciplinare di gara: **8/4/2008 ore 11.00**. Il Bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **11/02/2008**.

IL PRESIDENTE **Mauro Vagaggini**

Invito alla Bit, Borsa Internazionale del Turismo Milano 21 - 24 febbraio 2008

La Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato alle Attività Produttive e TurismoFVG in collaborazione con Pittini Comfort Bus mettono a disposizione un servizio gratuito per poter raggiungere Milano e visitare lo stand del Friuli Venezia Giulia alla BIT.

I posti previsti sono 54 al giorno e l'accreditamento avviene attraverso la prenotazione al seguente numero telefonico: +39 0431 71821
(tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)

Il posti messi a disposizione sono assicurati solamente alle prime 54 prenotazioni.

Programma:
Giovedì 21 febbraio, partenza:
ore 06.00 da Udine, Piazza I° Maggio
ore 07.00 da Pordenone, Piazza Marcolin

Venerdì 22 febbraio, partenza:
ore 06.00 da Udine, Piazza I° Maggio
ore 07.00 da Pordenone, Piazza Marcolin

Sabato 23 febbraio, partenza:
ore 06.00 da Tolmezzo, Piazza Duomo
ore 07.00 da Udine, Piazza I° Maggio

Domenica 24 febbraio, partenza:
ore 06.00 da Trieste, Piazza Oberdan
lato Palazzo della Regione
ore 07.00 da Gorizia, Piazza della Stazione

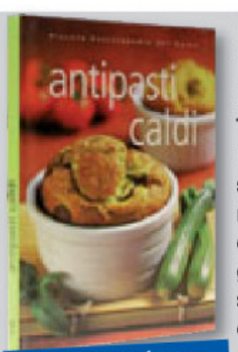
Il rientro è previsto entro le ore 22.00

FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica
FRIULI VENEZIA GIULIA turismofvg
Pittini comfort BUS

Per informazioni: Agenzia TurismoFVG - Piazza Manin, 10 - Loc. Passariano 33033 Codroipo - UDINE Tel 0431 71821 info@turismo.fvg.it

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



il quinto volume Antipasti caldi

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni mercoledì

il primo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

1° volume € 5,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta

L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

alloSPACCIO MONFALCONE (GO): VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

allo SPACCIO shopping intelligente

DOMENICA SEMPRE APERTO

Prezzi Unici

Un solo prezzo, il più basso

Prezzo Unico 0,90 euro: calze e piccoli accessori
Prezzo Unico 4,90 euro: sciarpe, guanti, cappellini
Prezzo Unico 9,90 euro: borse e t-shirt
Prezzo Unico 14,90 euro: t-shirt e polo
Prezzo Unico 19,90 euro: camicie, polo, maglioni, pantaloni
Prezzo Unico 24,90 euro: felpe e scarpe
Prezzo Unico 29,90 euro: tute
Prezzo Unico 34,90 euro: giubbotti
Prezzo Unico 49,90 euro: giacconi

Tantissimi articoli da 0,90 a 49,90 euro

BasicCard.net

Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard

Offerta valida fino al 24 febbraio solo sugli articoli in promozione, salvo esaurimento scorte.
Gli articoli presenti nell'elenco sono riportati a scopo esemplificativo.

Kappa® | ROBE DI KAPPA® | Jesus Jeans® | SUPERGA® | K-WAY®

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo coperto sull'Arco alpino e prealpino centro-occidentale e sul Veneto con deboli nevicate in attenuazione dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** poco o parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche; sereno o poco nuvoloso altrove. Gelate notturne. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su Calabria e Campania, da parzialmente a molto nuvoloso sulle altre regioni con residue precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso ovunque salvo locali addensamenti su Liguria e Veneto. Gelate notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ovunque salvo residui addensamenti mattutini sulle regioni adriatiche. Gelate notturne. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con piovaschi su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale; miglioramento nel pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

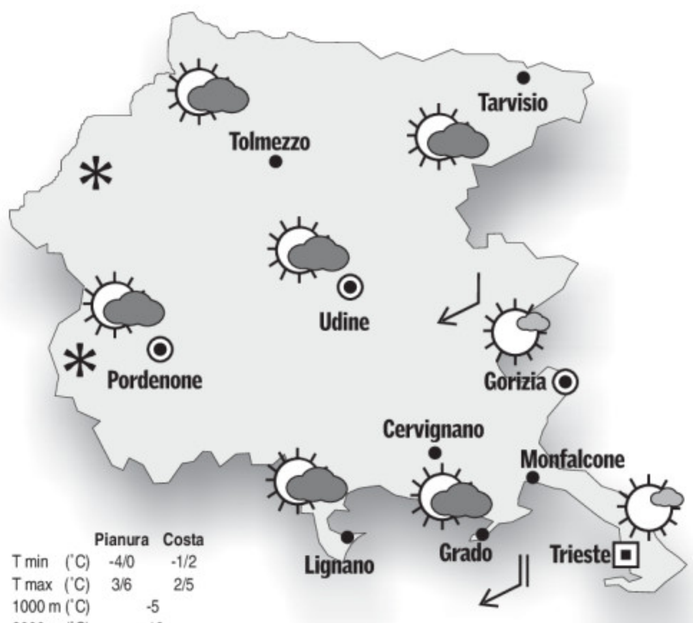
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	3,6	8,3
Umidità		45%
Vento		19 km/h da E
Pressione	stazionaria	1025,2
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,2	8,9
Umidità		45%
Vento		7,9 km/h da ENE
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,6	9,7
Umidità		45%
Vento		26 km/h da ENE
GRADO	min.	max.
Temperatura	2,2	9,1
Umidità		48%
Vento		4,8 km/h da ENE
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,7	11
Umidità		45%
Vento		4,4 km/h da E
UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,7	9,6
Umidità		41%
Vento		15 km/h da E
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,6	10,5
Umidità		39%
Vento		9 km/h da ENE

ITALIA

ALGHERO	3	15
ANCONA	-3	10
AOSTA	-5	9
BARI	-1	11
BOLOGNA	1	11
BOLZANO	-3	10
BRESCIA	-3	12
CAGLIARI	11	13
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	3	14
FIRENZE	-1	13
GENOVA	6	13
IMPERIA	6	13
L'AQUILA	-4	8
MESSINA	8	13
MILANO	-2	10
NAPOLI	3	13
PALERMO	9	12
PERUGIA	-3	10
PESCARA	-3	10
PISA	-2	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	13
ROMA	0	13
TORINO	-3	11
TREVISO	-1	9
VENEZIA	-2	8
VERONA	-3	9
VICENZA	np	8

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

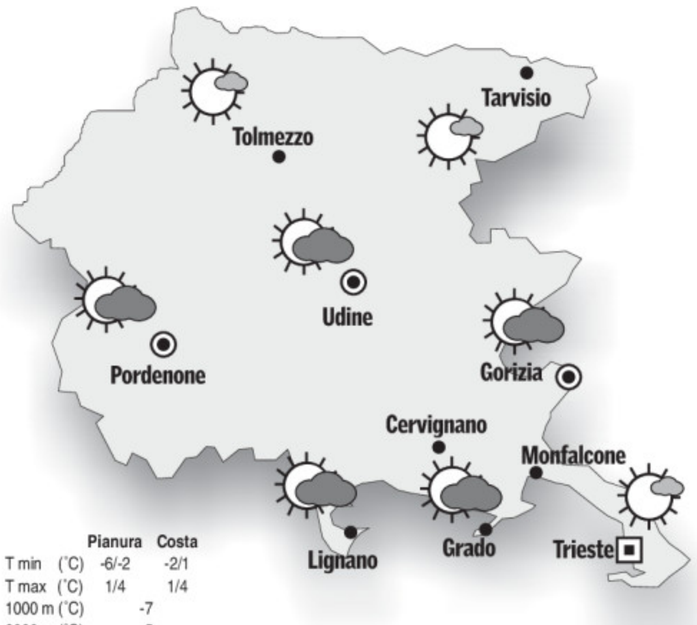


	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	-1/2
T max (°C)	3/6	2/5
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-10	

OGGI. Cielo poco nuvoloso sulla fascia orientale, maggiori annuvolamenti invece saranno probabili sulla fascia occidentale, con la possibilità anche di qualche spruzzata di neve. Soffierà Bora da moderata a forte sulla costa. La giornata sarà piuttosto fredda.
DOMANI. Sulla Carnia e nel Tarvisiano cielo sereno, sulle altre zone cielo da poco nuvoloso a variabile, con maggiore nuvolosità sulla fascia occidentale. Le temperature rimarranno basse anche durante il giorno.
TENDENZA. Ancora tempo stabile con temperature massime in aumento.

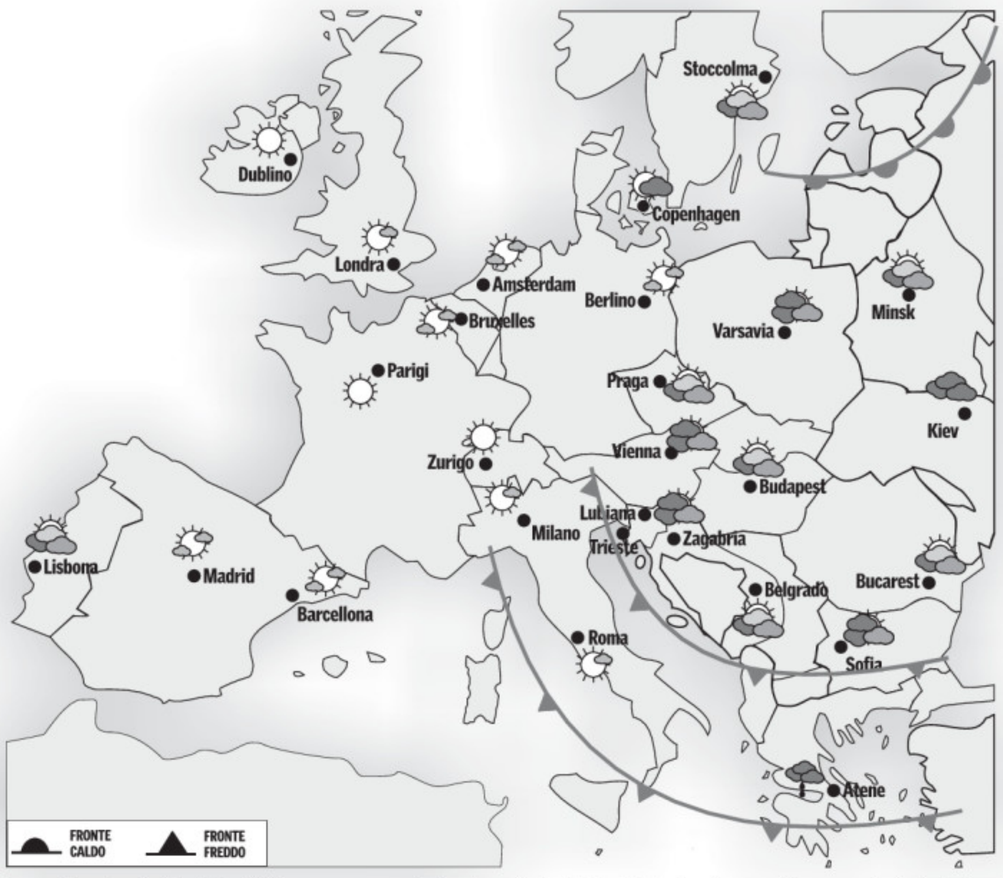
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-2	-2/1
T max (°C)	1/4	1/4
1000 m (°C)	-7	
2000 m (°C)	-5	

OGGI IN EUROPA



Lungo il bordo orientale dell'anticiclone una massa d'aria artica scivola dal Nord della Russia verso l'Europa sud orientale. I venti da Nord-Est convoglieranno quest'aria molto fredda anche sulla penisola italiana durante la fine della settimana. Le regioni più colpite saranno quelle del medio e basso versante adriatico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	8,8	6 nodi N-E	5.15 +27	13.00 -44
MONFALCONE	quasi calmo	8,4	4 nodi N-W	5.20 +27	13.05 -44
GRADO	quasi calmo	8,0	4 nodi N-W	5.40 +24	13.25 -40
PIRANO	poco mosso	9,2	10 nodi N-E	5.10 +27	12.55 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	16
AMSTERDAM	1	5
ATENE	2	12
BARCELLONA	7	14
BELGRADO	0	-1
BERLINO	-3	4
BONN	1	1
BRUXELLES	1	1
BUCAREST	-2	5
COPENHAGEN	-1	4
FRANCOFORTE	1	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-7	-1
IL CAIRO	10	15
ISTANBUL	3	6
KLAGENFURT	-8	3
LISBONA	11	17
LONDRA	4	6
LUBIANA	-5	6
MADRID	7	10
MALTA	12	16
MONACO	-3	2
MOSCA	-7	-2
NEW YORK	-3	10
NIZZA	4	13
OSLO	-7	1
PARIGI	0	7
PRAGA	-4	1
SALISBURGO	-5	3
SOFIA	-1	7
STOCCOLMA	-6	2
TUNISI	12	17
VARSAVIA	-4	3
VIENNA	1	3
ZAGABRIA	-3	4
ZURIGO	-5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

TORO 21/4 - 20/5

Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno, grazie a delle azioni indovinate sul piano economico. Spazio per un nuovo amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

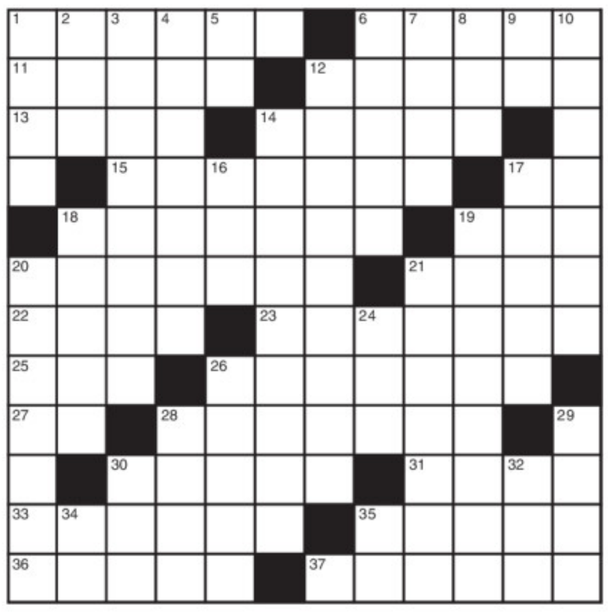
AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

PESCI 19/2 - 20/3

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** La sartina se lo infila per non pungersi - **6** Un'esperta di piatti - **11** Anfibi come le rane - **12** Calcio d'angolo - **13** Li combattè il Cid - **14** Formano il «sesso debole» - **15** Serve cocktail e cappuccini - **17** Comuni a quercia e castagno - **18** Sempre disposto... a darle - **19** Edward... familiare - **20** Stanno all'inferno - **21** I bovini nell'arena - **22** Strada in forte pendenza - **23** Il filosofo Ardigò - **25** Sport alpino - **26** Il secondo pianeta per grandezza del nostro sistema solare - **27** I confini della Tunisia - **28** Si spedisce in busta - **30** Sotto gli occhi c'è quello nasale - **31** Agnese... a Salamanca - **33** Lontanissimo nel tempo o nello spazio - **35** Si conquistano scalando - **36** Paride la rapì a Menelao - **37** Un cantante come il tenore o il basso.

VERTICALI: **1** Un gioco dove ci si augura di mangiare spesso - **2** Sposò Atamante - **3** Copricapi arabi - **4** E ricordata per un filo - **5** La fine degli appelli - **6** Lo presenta il creditore - **7** Quella elettorale... ha un'apertura in testa - **8** Uno... a Washington - **9** Iniziali di Eastwood - **10** Mobile guardaroba - **12** Un ottimo pezzo d'agnello - **14** Ha la testa fra le nuvole - **16** L'autore di Gesù, fate luce - **17** Indubitabile, evidente - **18** Compare sull'etichetta - **19** Curve strette in forte pendenza - **20** Svegliare - **21** Ottimo cane da caccia - **24** Animale nel presepe - **26** Società segreta - **28** Bella città della Spagna settentrionale - **29** Il lago detto Sebino - **30** Stato Maggiore dell'Esercito - **32** Tronca un'elencazione - **34** Articolo... madrileno - **35** Un modo di scrivere sesto.

INDOVINELLO
Nostalgia d'esiliato
Nel mio avverso destin di fuoruscito
trovo sollievo in un'ardente fiamma.
Fratelli, se il mio nome al vostro è unito,
anch'io son come voi... figlio di mamma.
Traiano

ANAGRAMMA (3/3 = 6)
Calciatore indisciplinato
Prima ha risposto in modo risentito
e quindi la scenata ha replicato:
ecco il torto vistoso
per cui fuori di squadra s'è trovato.
Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
L'ORTICA, SPINA = RINOPLASTICA.

Cambio di doppia consonante:
BOTTA, BOLLA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

NMANN.BX1,5

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

BRAVO MULTIJET 1.6 105 E 120 CV.
IL MOTORE DI DOMANI, OGGI.

FOR SAFER CARS EURO NCAP www.euroncap.com

ADULT OCCUPANT ☆☆☆☆☆

Consumi (l/100Km): ciclo urbano 6,3 - ciclo extraurbano 4,1 - ciclo combinato 4,9. Emissioni CO_2 129 (g/km)

IL DIESEL DI ULTIMA GENERAZIONE GIÀ PRONTO PER LA NORMATIVA EURO 5.

- emissioni di CO_2 pari a 129g/km che permettono di beneficiare degli incentivi alla rottamazione
- cambio a 6 marce per una guida brillante e silenziosa
- 24 chilometri con un litro
- erogazione della coppia massima a soli 1.500 giri/min
- primo tagliando a 35.000 km con abbattimento del 25% dei costi di manutenzione

SU TUTTA LA GAMMA BRAVO, ESP DI SERIE, 5 ANNI DI GARANZIA E 5 ANNI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

FIAT

You are, we car.

Esempio di finanziamento: importo massimo finanziabile 10.000 euro, durata 60 mesi; 60 rate mensili da 178,83 euro (comprensive di copertura Prestito Protetto ed Antifurto Identicar). Spese di gestione pratica 250 euro + bolli - TAN 0,00% - TAEG 1,51% Salvo approvazione Sava 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore "5 Stelle Fiat"; i termini e le condizioni sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31 marzo 2008. I motori 1.6 Multijet 105 e 120 CV con filtro antiparticolato rispettano i limiti delle emissioni Euro 5 disciplinati dall'All. I del Regolamento CE 715/07 del 20/06/07.

CIAOFIAT 800342800 N° VERDE

www.fiat.it